

L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

Alil Persiano
da oggi anche specializzato in
LAVAGGIO e RESTAURO
di tappeti
Matelica viale Martiri, 19 Tel. 0737 84492 - 3356113340

Settimanale d'informazione - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Fabriano-Matelica euro 1,20

n. 16 Anno CVII 21 aprile 2018

>Fabriano

5

Per le scuole è tempo di trasloco

I plessi sono quelli della Giovanni Paolo II e della Marco Polo: si parla di trasferimento per ben 600 alunni nello stabile di via Buoizzi.



>Fabriano

8

Il Palio apre alle novità per giugno

La manifestazione con le quattro Porte in gara quest'anno prevede la scherma storica, un tour gastronomico ed una caccia al tesoro.



>Matelica

14

In città sta tornando la politica

Caldi botta e risposta all'interno della maggioranza, mentre l'opposizione dopo la scuola ora attacca anche sul debito cittadino.



>Sport

27

Europeo di enduro da applausi

Un bel successo il fine settimana di motori svoltosi nel Fabriano grazie all'organizzazione del Moto Club Artiglio.



Senza leadership

Sfogliando qua e là tra le notizie di questi giorni. Ancora una ragazza che si toglie la vita perché si sente una nullità a causa di chili in più. Ancora un genitore che si scaglia come un grizzly contro il povero insegnante reo di richiamo alla figlia. Ancora dati Istat sull'occupazione, solito balletto di zero virgola in più o in meno con moderato ottimismo d'ordinanza, senza far troppo caso al fatto che i giovani sono sempre più esclusi dal lavoro: 32,8 per cento più gli inattivi, che non figurano tra i disoccupati perché hanno rinunciato a cercare un impiego. Ma sempre senza impiego e senza reddito sono. I dati sugli ultimi 20 anni sono micidiali, altro che zero virgola: nel 1998 erano 6,15 milioni i giovani occupati di età compresa fra 25 e 34 anni, nel 2008 erano 5,5 milioni, adesso 4 milioni.

E in politica? Quella che ci sembra di vedere, invece, è al momento una specie di partita a ciapanò (tressette a non prendere), o un esercizio di surplace, alla maniera del mitico pistard Antonio Maspes, della serie "vai avanti tu che dopo ti sistemo io".

Già, ma i famosi contenuti, i programmi concreti che interessano alla gente? Boh. Chissà cosa si dicono, vincitori (e vinti), nei conciliaboli fatti con il pallottoliere contasseggi. Chissà se, passato il delirio delle spartate elettorali, vincitori (e vinti) stanno ritrovando un po' di sensata preoccupazione per il bene comune e il destino dell'italica gente. E cioè, in particolare, una sensata preoccupazione per il destino delle giovani generazioni, che è questione chiave e niente affatto marginale o "negoziabile".

A meno di rassegnarsi a un paese di "vecchi", che lavorano — magari di malavoglia e sacramentando — perché non li lasciano andare in pensione, e di giovani che non hanno strada. A un paese in cui vanno a ramengo snodi educativi che aiutino nei ragazzi l'autocoscienza del proprio valore di persona indipendentemente da performances e apparenze e che tutelino il patto educativo nella scuola il quale soltanto assicura il cammino della conoscenza come introduzione alla realtà e apertura al mondo.

Sul punto del valore della persona, ha scritto Michela Marzano su Repubblica riferendosi al caso della ragazza suicida per il sovrappeso: "Il valore di ognuno di noi è indipendente dall'apparire o dal fare; il valore di ciascuno c'è e c'è sempre; è inerente al fatto di essere una persona e di possedere quindi una dignità.

Ma se nessuno ce lo insegna, ce lo fa capire, ce lo comunica o ce lo trasmette, come facciamo a saperlo?". (...)

(Segue a pagina 2)
Carlo Cammoranesi

Pagine bianche

Fabriano al centro dell'attenzione mediatica attraverso la trasmissione di Rai Tre "Fuori Roma". Inquadriamo i tratti salienti del video, le interviste, le novità che sono emerse. Le lamentele dei cittadini e qualche segnale di ripresa sono la contrapposizione alla parola del sindaco Gabriele Santarelli e dell'industriale Francesco Merloni in particolare, che parlano del passato e del presente locali. Il tratto distintivo del programma è stato il colore bianco: bianco come la carta, come l'elettrodomestico, come la neve nei giorni delle riprese.

Servizi a pag. 3 di Alessandro Moscè

L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

Alil Persiano
da oggi anche specializzato in
LAVAGGIO e RESTAURO
di tappeti
Matelica viale Martiri, 19 Tel. 0737 84492 - 3356113340

Settimanale d'informazione - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Fabriano-Matelica euro 1,20

n. 16 Anno CVII 21 aprile 2018

>Fabriano

5

Per le scuole è tempo di trasloco

I plessi sono quelli della Giovanni Paolo II e della Marco Polo: si parla di trasferimento per ben 600 alunni nello stabile di via Buoizzi.



>Fabriano

8

Il Palio apre alle novità per giugno

La manifestazione con le quattro Porte in gara quest'anno prevede la scherma storica, un tour gastronomico ed una caccia al tesoro.



>Matelica

14

In città sta tornando la politica

Caldi botta e risposta all'interno della maggioranza, mentre l'opposizione dopo la scuola ora attacca anche sul debito cittadino.



>Sport

27

Europeo di enduro da applausi

Un bel successo il fine settimana di motori svoltosi nel Fabrianese grazie all'organizzazione del Moto Club Artiglio.



Senza leadership

Sfogliando qua e là tra le notizie di questi giorni. Ancora una ragazza che si toglie la vita perché si sente una nullità a causa di chili in più. Ancora un genitore che si scaglia come un grizzly contro il povero insegnante reo di richiamo alla figlia. Ancora dati Istat sull'occupazione, solito balletto di zero virgola in più o in meno con moderato ottimismo d'ordinanza, senza far troppo caso al fatto che i giovani sono sempre più esclusi dal lavoro: 32,8 per cento più gli inattivi, che non figurano tra i disoccupati perché hanno rinunciato a cercare un impiego. Ma sempre senza impiego e senza reddito sono. I dati sugli ultimi 20 anni sono micidiali, altro che zero virgola: nel 1998 erano 6,15 milioni i giovani occupati di età compresa fra 25 e 34 anni, nel 2008 erano 5,5 milioni, adesso 4 milioni.

E in politica? Quella che ci sembra di vedere, invece, è al momento una specie di partita a ciapanò (tressette a non prendere), o un esercizio di surplace, alla maniera del mitico pistard Antonio Maspes, della serie "vai avanti tu che dopo ti sistemo io".

Già, ma i famosi contenuti, i programmi concreti che interessano alla gente? Boh. Chissà cosa si dicono, vincitori (e vinti), nei conciliaboli fatti con il pallottoliere contasseggi. Chissà se, passato il delirio delle spartate elettorali, vincitori (e vinti) stanno ritrovando un po' di sensata preoccupazione per il bene comune e il destino dell'italica gente. E cioè, in particolare, una sensata preoccupazione per il destino delle giovani generazioni, che è questione chiave e niente affatto marginale o "negoziabile".

A meno di rassegnarsi a un paese di "vecchi", che lavorano — magari di malavoglia e sacramentando — perché non li lasciano andare in pensione, e di giovani che non hanno strada. A un paese in cui vanno a ramengo snodi educativi che aiutino nei ragazzi l'autocoscienza del proprio valore di persona indipendentemente da performances e apparenze e che tutelino il patto educativo nella scuola il quale soltanto assicura il cammino della conoscenza come introduzione alla realtà e apertura al mondo.

Sul punto del valore della persona, ha scritto Michela Marzano su Repubblica riferendosi al caso della ragazza suicida per il sovrappeso: "Il valore di ognuno di noi è indipendente dall'apparire o dal fare; il valore di ciascuno c'è e c'è sempre; è inerente al fatto di essere una persona e di possedere quindi una dignità.

Ma se nessuno ce lo insegna, ce lo fa capire, ce lo comunica o ce lo trasmette, come facciamo a saperlo?". (...)

(Segue a pagina 2)
Carlo Cammoranesi

Pagine bianche

Fabriano al centro dell'attenzione mediatica attraverso la trasmissione di Rai Tre "Fuori Roma". Inquadriamo i tratti salienti del video, le interviste, le novità che sono emerse. Le lamentele dei cittadini e qualche segnale di ripresa sono la contrapposizione alla parola del sindaco Gabriele Santarelli e dell'industriale Francesco Merloni in particolare, che parlano del passato e del presente locali. Il tratto distintivo del programma è stato il colore bianco: bianco come la carta, come l'elettrodomestico, come la neve nei giorni delle riprese.

Servizi a pag. 3 di Alessandro Moscè

Sempre di meno

di ALBERTO CAMPOLEONI

Una scuola in caduta libera. Di alunni. È la proiezione della Fondazione Agnelli che ha appena pubblicato una ricerca sull'evoluzione della popolazione scolastica in Italia e le implicazioni per le politiche. L'orizzonte di riferimento è il 2028, anno in cui, rileva la Fondazione, la popolazione in età scolare fra i 3 e i 18 anni (dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di II grado) sarà scesa di circa un milione di persone; dalle attuali 9 a 8 milioni. Comparata con gli altri Paesi europei, l'Italia sarà quella più colpita dal calo. "Il motivo principale - spiega la Fondazione - è la diminuzione nel numero di madri potenziali: dal 2007 al 2017 le donne residenti tra 15 e 45 anni sono passate da 12.240.000 a 10.960.000 (-10%). Nel frattempo non dovesse cambiare qualcosa - sensibilmente minori rispetto a oggi: ci potrebbero essere addirittura oltre 55.000 posti/cattedre in meno a partire dai gradi inferiori. Il fenomeno investirà progressivamente tutte le Regioni, comprese quelle del Nord, con la conseguenza, ad esempio, del "raffreddamento" della mobilità territoriale dei docenti (ci saranno meno opportunità di trasferirsi dal Sud al Centro-Nord per entrare in ruolo). Un'altra conseguenza sarà il rallentamento nel turnover, con meno nuovi insegnanti immessi in ruolo rispetto agli insegnanti in uscita. E con buona pace del rinnovamento più volte dichiarato importante del corpo docente. Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Agnelli, punta il dito anche su un altro aspetto di rischio: probabilmente ne soffrirà "anche la capacità di innovazione didattica dell'intero sistema d'istruzione".

Il calo della popolazione avrà ritmi diversi a seconda delle età, ma colpirà in modo progressivo e differenziato tutte le aree e le regioni del Paese, a partire dalla scuola dell'infanzia e dalla primaria, con picchi fino al 19% di alunni in meno e naturalmente un "taglio" conseguente di classi.

Un primo effetto del calo demografico si avrà sugli organici degli



insegnanti: che nel 2028 saranno - a regole vigenti, e dunque se nel frattempo non dovesse cambiare qualcosa - sensibilmente minori rispetto a oggi: ci potrebbero essere addirittura oltre 55.000 posti/cattedre in meno a partire dai gradi inferiori. Il fenomeno investirà progressivamente tutte le Regioni, comprese quelle del Nord, con la conseguenza, ad esempio, del "raffreddamento" della mobilità territoriale dei docenti (ci saranno meno opportunità di trasferirsi dal Sud al Centro-Nord per entrare in ruolo). Un'altra conseguenza sarà il rallentamento nel turnover, con meno nuovi insegnanti immessi in ruolo rispetto agli insegnanti in uscita. E con buona pace del rinnovamento più volte dichiarato importante del corpo docente. Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Agnelli, punta il dito anche su un altro aspetto di rischio: probabilmente ne soffrirà "anche la capacità di innovazione didattica dell'intero sistema d'istruzione".

È evidente che lo scenario disegnato dalla ricerca chiede strategie e risposte politiche. Ancora la Fondazione suggerisce alcune strade. La prima: non fare nulla. Si risparmierebbero risorse (quasi due miliardi di euro l'anno). Diversamente, si potrebbe aumentare il numero medio di insegnanti per classe, favorendo compresenze e co-progettazione interdisciplinare. Oppure ipotizzare il calo del numero medio di studenti per classe, strada scelta, ad esempio, in Francia, soprattutto in aree problematiche del Paese.

La Fondazione Agnelli suggerisce anche l'aumento della scuola al pomeriggio, come occasione per migliorare la qualità dell'istruzione: più tempo pieno, percorsi personalizzati, attività integrative. Potrebbe essere questa la strada giusta, anche in contrasto alla piaga dell'abbandono scolastico e forse per l'ammodernamento della didattica. Insomma, si tratta di cogliere le opportunità.

Il calo della popolazione avrà ritmi diversi a seconda delle età, ma colpirà in modo progressivo e differenziato tutte le aree e le regioni del Paese, a partire dalla scuola dell'infanzia e dalla primaria

Senza leadership

(Segue da pagina 1)

(...) Sull'ennesima aggressione di un genitore a un insegnante, Massimo Recalcati ha denunciato, sulla carta stampata, appunto la rottura del patto educativo tra famiglie e insegnanti, e il fatto che questi ultimi sono sempre più "isolati e misconosciuti da uno Stato che non valorizza economicamente il loro lavoro". Ciò è paradossale, perché "nel nostro tempo la scuola è il luogo di resistenza all'incuria e alla logica produttivistica che ispira l'iper-edonismo contemporaneo. Se c'è un luogo che andrebbe custodito e difeso con tutta l'attenzione necessaria, è il luogo della scuola... Dovremmo sempre ricordare che ogni rinascita collettiva inizia dalla scuola e dalla sua funzione. Quale? Quelle di introdurre i nostri figli alla dimensione generativa della cultura".

E' evidente che questi problemi afferiscono innanzitutto alla dimensione culturale e di mentalità degli attori coinvolti. Tuttavia un'aspirante leadership politica che voglia avere una visione costruttiva e una strategia seria per il futuro del Paese non può non metterli ai primi posti dell'agenda, degli erigenti accordi programmatici o, come piace dire adesso, dei compilandi "contratti" di governo. Toccherà limare non poco il tutto-subito adolescenziale dei redditi di cittadinanza a gogò, delle tasse decimate a gogò, delle Fornero abolite con un colpo di spugna: un buon leader non si limita a blandire il popolo, prendendolo in giro: almeno qualche volta gli dice la verità e lo orienta verso itinerari percorribili e fecondi. Prima di tutto l'Italia ha bisogno di sviluppo, se vuole rappazzare i debiti e salvare la ghirba, compreso un decente welfare. Lo sviluppo chiede investimenti, innovazione, infrastrutture, capitale umano, passione per la conoscenza, gusto del lavoro, percorsi di formazione e di specializzazione idonei. E' urgente supportare e strumentare adeguatamente tutto ciò.

Su queste priorità è auspicabile che chi si candida a governare, fra un giro di tressette, un surplace e un pallottoliere, se c'è, batta un colpo. E basta con i sotterfugi e le spinte di scuderia. Altrimenti rischiamo di fare come quella coppia nel Salento che per farsi un selfie non si è accorta del passeggiare del proprio piccolo che lentamente era scivolato in mare. Presi dall'attimo, da una porzione di realtà, non la guardiamo tutta. Lasciando indietro, forse, la più importante.

Carlo Cammoranesi

di PAOLO BUSTAFFA

“M”i interessa rilevare il cattivo uso delle parole, la diffusa violenza esercitata sul linguaggio del contrasto politico. Non è un problema di buona educazione che di per sé non guasterebbe, ma la parola pacata e argomentata è o dovrebbe essere la manifestazione del pensiero. Che sembra troppo spesso latitare nella vita politica contribuendo alla sua pochezza”. È di questi giorni la constatazione di Lorenzo Mondo, critico letterario e opinionista. Dopo il 4 marzo, a campagna elettorale conclusa, il vocabolario delle invettive non è stato del tutto chiuso. Neppure è calato il sipario sul teatrino delle battute, delle smorfie, delle sciocchezze. Non è necessario

Il cattivo uso delle parole

farne un elenco, già hanno provveduto i media nel raccontare per filo e per segno alcune esternazioni più penose che comiche. E tutto questo mentre sono in corso le consultazioni per formare un Governo. Mentre c'è un Paese che, con il voto, ha chiesto e chiede segnali di responsabilità, di saggezza, di operosità, di lungimiranza.

Una volta fatte queste considerazioni, a dire il vero un po' tristi, cosa pensare, cosa attendersi, cosa fare? A chi guardare? Quale volto politico può trasmettere fiducia e rimotivare l'essere cittadini? Certamente quello del presidente della Repubblica con il suo richiamo incessante alla coscienza della classe politica.

Le parole male usate non aiutano. Rivelano perlopiù una fragilità culturale che diventa fragilità politica. Provocano qualche applauso o sorriso ma rendono un po' più deboli quella "rivoluzione", quel "nuovo", quel "cambiamento" annunciati a gran voce.

Sono come nuvole che impediscono a chi è sulla strada di scorgere l'orizzonte.

Il cattivo uso delle parole non è dunque qualcosa di marginale, non appartiene al metodo della democrazia che è fondato sul rispetto dell'avversario, sulla passione per

la verità, sulla coerenza tra idee e scelte, sulla realizzazione del bene comune.

Quale uomo politico all'altezza di questo nome ha fatto e fa un uso cattivo delle parole per far valere, i propri ragionamenti, i propri progetti, le proprie scelte?

Potrebbe sembrare un'esagerazione ma certamente l'usare male le parole non è una questione di sottovalutare.

L'opinione pubblica, che ha più che mai bisogno di parole che costruiscano relazioni e risposte efficaci, applaude sempre meno. Si sta accorgendo che questa è una strada a fondo cieco. Si è accorta, pensando al passare del tempo, che per guidare il Paese verso il futuro non serve un cattivo uso delle parole e dei gesti.

L'AZIONE



Sorta nel 1911
soppressa nel 1925
risorta nel 1945

Direttore responsabile
Carlo Cammoranesi

Autorizz. Tribunale Civile di Ancona
n.11 del 6/09/1948

Amministratore
Giovanni Chiavellini

Direzione, redazione e amministrazione

Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352 Fax 0732 22330
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18

www.lazione.com

e-mail direzione:
direttore@lazione.com e info@lazione.com
e-mail segreteria:
segreteria@lazione.com

Redazione Matelica
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)
ORARI: martedì dalle 17 alle 19
e-mail: matelica.redazione@lazione.com

Impaginazione

Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore

Fondazione di Culto e Religione
"Diakonia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84
Aderente FISC. Associato USPI Spedizione
in abbonamento postale gr. 1 -
Aut. DCSP 1/1/5681/102/88LG pub. inf. 45%
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa

Rotopress International srl
via Brece - Loreto (An)

Ogni copia € 1.20. L'Azione paga la tassa
per la restituzione di copie non consegnate.
ABBONAMENTO ORDINARIO € 40,00
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00
Africa, Asia e America € 280,00
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario IT 76 Y 03069 21103 10000003971
intestato a L'Azione

presso INTESA SANPAOLO

L'Azione ha aderito tramite la Fiso (Federazione Italiana Settimanali Cattolici)
allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice
di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo
gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione
dell'abbonamento vengono trattati per l'espletamento
di obblighi di legge e per finalità amministrative,
attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee
a garantirne la sicurezza e la riservatezza.
Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante
supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti
elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in
relazione ai dati personali da loro forniti, potranno
esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7
del D. Lgs. n. 196/2003.

L'informativa completa è disponibile sul sito www.
lazione.com e presso la sede de "L'Azione".

Testata che fruisce di contributi di cui all'art. 3 comma 3
della legge 250 del 7/8/1990.

Camminando per Fabriano

La trasmissione "Fuori Roma" ha fatto visita nella città in piena crisi

servizio a cura
di ALESSANDRO MOSCÈ

La trasmissione televisiva "Fuori Roma" di Concita De Gregorio, andata in onda la settimana scorsa su Rai Tre (domenica 8 aprile, ndr) e replicata più volte su Facebook dai concittadini, ha posto l'attenzione sul cambiamento di Fabriano. Si è parlato poco della crisi industriale, dei capannoni vuoti, della difficile riconversione della produttività, del fallimento di molte attività artigianali, della disoccupazione giovanile. Sono però emerse novità che attraverso la stampa locale finora non avevano avuto menzione. Il sindaco Gabriele Santarelli annuncia la nascita di un co-working per giovani, nonché l'interesse a valorizzare il punto slow food, che presumibilmente sarà incentrato sul salame citato anche in una lettera firmata da Giuseppe Garibaldi. Una specialità fabrianese, come di Bologna è la mortadella e di Modena lo zampone. A breve dovrebbe essere annunciato il responsabile del Teatro Gentile, il direttore artistico che manca da anni nel tempio locale della cultura. L'intenzione del primo cittadino, come rimarcato prima e dopo la campagna elettorale, è quella di incrementare una filiera corta che faccia leva sulle risorse dell'agricoltura, sulla cultura e sul turismo. Lo stesso Parco della Gola della Rossa registrerà l'apertura di punti vendita dei prodotti locali. Il filo conduttore della trasmissione è stato il bianco: bianco come l'elettrodomestico, bianco come la carta, bianco come la neve che copriva la città durante le riprese della troupe televisiva. Bianco, infine, come il colore distintivo della Dc, che con l'ausilio dei Merloni ha governato a lungo la città. Antonio Merloni sindaco, Francesco Merloni parla-

mentare e ministro, Vittorio Merloni presidente di Confindustria. Ora le cose sono decisamente cambiate ed è inutile parlare di regressione, di una fase di stallo che si protrae da più di dieci anni. E' sempre il sindaco Santarelli a far valere una certa progettualità: dal sogno dell'arrivo di una multinazionale che possa investire nel comprensorio, alla sinergia per creare un allestimento che replichi una cartiera artigianale. Il valore aggiunto della carta e della filigrana non ha ancora dato un esito positivo per il rilancio. L'archivio storico delle ex Cartiere Miliani, in realtà, vale due milioni di euro, ma nessuno lo

conosce. Concita De Gregorio ha camminato per le vie della città, ha intervistato i terremotati che rimangono in attesa di novità sia sul fronte legislativo che sull'inizio dei lavori di ristrutturazione. Finora tutto tace e centinaia di persone sono ancora fuori casa, costrette a vivere presso i parenti e fino a pochi mesi fa anche negli alberghi. Fari puntati anche su Fabriano Città Creativa dell'Unesco per le Arti e i Mestieri Antichi, ma il progetto non ha ancora preso campo, in attesa dell'Annual Meeting del 2019 con 700 delegazioni provenienti da tutto il mondo che saranno ospitate in città.



Foto estrapolate dalla trasmissione "Fuori Roma"



La reprimenda di Francesco Merloni

Concita De Gregorio lo definisce un uomo dalla memoria prodigiosa e intatta. Lunedì 9 aprile, su "Repubblica", a pagine 7 campeggia un'intervista all'industriale fabrianese Francesco Merloni, con una fotografia che lo immortalava il giorno del suo compleanno al fianco dei collaboratori dell'azienda che produce caldaie per un fatturato di un miliardo e mezzo l'anno. Le fabbriche sono nei cinque continenti e il patron di Ariston Thermo si sofferma specialmente a parlare di politica. Un'intervista schioppettante, nella quale emerge la verve dell'uomo, il pungolo ai politici di vecchio corso, un plauso al Movimento 5 Stelle locale, una reprimenda, dura, a Matteo Renzi e a Massimo D'Alema. Piacevoli gli aneddoti di chi sa guardare le cose con spirito libero e senza avere peli sulla lingua. A 18 anni Francesco Merloni non si presentò alla Repubblica di Salò e arrestarono la madre, perché in casa non c'era neanche il padre, il fautore dell'impero industriale che iniziò vendendo bilance. "Renzi è capacissimo negli autogol", dice Francesco Merloni. "Intelligente, decisionista, svelto. Troppo svelto". Se non si attenuano gli impulsi non si va lontano, come se si avesse paura di chi può fare ombra. Il ricordo va al padre Aristide: "Mi diceva sempre di circondarmi di competenze più alte della mia". Ecco la saggezza del vecchio politico che sa leggere le carte. "E' fatale la qualità della rappresentanza". Del resto come nelle aziende: se non ci sono persone valide si rischia il fallimento. A Concita De Gregorio Francesco Merloni dice che solo il Movimento 5 Stelle, nella sua Fabriano, è andato tra la gente, nelle frazioni. E insiste: "Gli altri erano tutte congreghe che si parlavano e si promettevano il voto tra loro". Quindi il riferimento a Berlusconi, alle vacanze in Sardegna, al suo passato di democristiano prima che di socialista, agli incontri con Arnaldo Forlani, all'acquisto di un aereo in comune con il cavaliere. Che quando lo ristrutturò fece inserire lo stemma del biscione. Finì che l'aereo se lo tenne lui. Il cinismo di D'Alema, che invitava Carlo Azeglio Ciampi a fare il Presidente del Consiglio, salvo farsi eleggere lui stesso il giorno dopo, è un altro punto saliente dell'intervista. Francesco Merloni non dimentica i passaggi epocali della seconda Repubblica, lui che è stato due volte Ministro dei Lavori Pubblici con Ciampi e Amato. "Se non sai fare politica nell'interesse di tutti, il conto prima o poi arriva". Una freschezza e un lungimiranza tra le cui pieghe non manca il retroscena, il sottinteso, l'allusione. Accettare la sconfitta, da parte del Pd, significa ammettere impulsività e cinismo, ingredienti altamente sconsigliati. Quindi la necessità di ripartire da capo, perché la ruota gira. Francesco Merloni rimane quello di sempre, un giovane. Avere 92 anni solo all'anagrafe: è come quei centocampisti che dettano le linee del gioco stando nelle retrovie. In azienda e anche in politica, immaginiamo. Da Fabriano a Roma, nel mondo, torna a bussare. Anche con un pizzico di nostalgia quando dice: "La Dc era una grande casa, si faceva formazione negli anni, a partire dai quartieri". Francesco Merloni era già intervenuto nella trasmissione televisiva di domenica 8 aprile, "Fuori Roma", su Rai Tre, dove aveva fatto riferimento alla storia dell'elettrodomestico, al comparto del bianco, alla necessità che il figlio Paolo non lasciasse la produzione in mano ad altri. Nell'azienda Ariston Thermo, a differenza che da altre parti, la fabrianesità continua ancora ad essere un marchio.

Tra le lamentele della popolazione e qualche segnale di ripresa

Scrivi Concita De Gregorio: "Una città scrigno, in fondo alla valle, che invita a custodire tesori sconosciuti. Un collezionista di clavicembali e pianoforti antichi. L'ultima filigranista che potrebbe insegnare un'arte difficile destinata a scomparire. Fino al 2012 Francesca Merloni, la terza generazione, curava un grande festival delle arti e della poesia che trasformava la città in un palcoscenico. Il finanziamento era della Fondazione Merloni. Forse quando in Regione c'era Spacca, dipendente della famiglia, la città aveva più centralità nelle Marche e più attenzione dall'ente pubblico. Ora Fabriano è stata designata come Città Creativa dall'Unesco. Le fabbriche non sono più l'unica direzione della storia. E' una grande occasione per progettare un futuro diverso. Arte, artigianato, cultura". Ad una visione che sembra eccessivamente ottimistica, fa da contro altare la voce della gente. Il fabrianese si definisce orgoglioso, testardo, ma non mancano le lamentele che riguardano la svendita delle industrie e i capitali portati all'estero, la manodopera che è rimasta senza lavoro. L'ex assessore Giorgio Saitta, che ha inventato un mercato sociale per chi non ha denaro, dice che questa era una città e ora è diventata un paese. La borghesia è scomparsa. Scrive su Facebook l'opinionista e blogger Gian Pietro Simonetti, provocatoriamente: "Una generazione se ne è andata da Fabriano non per la crisi ma perché i suoi livelli di istruzione e di aspettative non erano compatibili con le basse competenze richieste dal modello metalmezzadro. Il vero dramma è la generazione di mezzo rimasta. Quella dei 6.000 disoccupati cronici e non ricollocabili. Studia Concita". I denari in cascina di chi faceva l'operaio in fabbrica e coltivava il suo orto, erano la conseguenza di un sistema che non esiste più. Qualche segnale, timido, si vede. Gabrio Marinelli è un innovatore da non sottovalutare. Gama Movie Animation, giovane e dinamica società di animazione e licensing, nata appunto dall'idea di Marinelli, è una realtà emergente nella produzione di serie televisive per ragazzi (cartoni animati). Si struttura in un dipartimento di produzione, cuore artistico dell'azienda, composto da un team qualificato di scrittori, disegnatori, coloristi e grafici. Inoltre da un management di professionisti del settore dedicato alla commercializzazione delle serie televisive prodotte, dallo sviluppo del merchandising alla comunicazione del brand. Gama Movie Animation, per rendere più rapido il processo di produzione del cartone animato e competitiva l'immagine dell'azienda, intende differenziare la propria proposta, affidandosi a tecnologie e strumentazioni d'avanguardia. I progetti dell'azienda sono realizzati attraverso tecniche 2D e 3D e da poco Gabrio Marinelli ha stilato un accordo con una grande società internazionale. Ovviamente la trasmissione di Rai Tre è stata analizzata e commentata da vari fabrianesi.

Notizie Liete

55 auguri a Rosilio e Vittoria

Il 20 aprile Rosilio Gagliardi e Vittoria Pisegna raggiungono i 55 anni di matrimonio. È quasi superfluo dirvi quanto vi vogliamo bene e quanto siete importanti per noi. Siete, a nostro avviso, il vero esempio dell'amore, che non è quello perfetto e senza turbamenti ma è quello che nonostante le difficoltà e gli ostacoli continua il suo cammino sereno e stabile seguendo la sua meta verso l'infinito. Voi avete fede: la fede al dito, la fede in Dio, la fede nella famiglia, la fede negli amici. Siete il nostro punto di forza, il nostro rifugio, un porto sicuro, un appiglio su cui poter sempre contare. Il tempo scorre inesorabile, scava i vostri visi e segna i vostri corpi ma senza scalfire i vostri principi. Ma per noi siete sempre e meravigliosamente i più bei genitori/nonni che si possano avere. Buon anniversario da tutta la famiglia.



50 anni di nozze per Natale ed Oliva

Sabato 21 aprile Natale ed Oliva festeggeranno 50 anni di nozze. Tantissimi auguri da Luigi, Sabrina, Federico, Riccardo e Giulia.

Cena di beneficenza

OSTERIA FRICANDÒ a Fabriano e L'Associazione Animalisti Italiani Onlus di Fabriano vi invitano alla Cena di Beneficenza di venerdì 27 aprile alle 20.30. Un locale che accoglie con calore e uno staff di cucina eccellente sono la garanzia di base. Un menù vegetariano e vegano raffinato e dai sapori unici che sapranno affascinare ogni palato, anche il più esigente. Parte del ricavato sarà devoluto all'associazione per la cura e la gestione dei gatti dell'Oasi Le Cortine. Ringraziamo Osteria Fricandò per l'accoglienza e la solidarietà. Ringraziamo tutti coloro che parteciperanno aiutando l'associazione a continuare ad occuparsi di quegli animali più sfortunati. PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA entro mercoledì 25 aprile. 333 6303903 | 338 3395237. Costo 25 euro a persona. Vi aspettiamo numerosi!

I fondi per restaurare il monumento

Sabato 21 aprile per tutta la mattinata in piazza del Comune dalle ore 9 fino alle 14 si terrà un evento organizzato dall'Associazione Nazionale Alpini in collaborazione con il Comune di Fabriano e a cui parteciperanno numerose sigle associative come l'Associazione Nazionale Carabinieri, l'Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna, l'Associazione Nazionale Bersaglieri - sezione Fabriano, l'Anmig e fondazione, Unuci (Unione Nazionale ufficiali in congedo d'Italia) e la Anfgcd (Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra). La giornata sarà incentrata nella vendita di riso per raccogliere fondi per la ricostruzione del monumento ai caduti situato all'interno dei Giardini Margherita. Il monumento costruito in memoria dei 490 caduti fabrianesi nella Prima Guerra Mondiale e dei 206 nella Seconda Guerra Mondiale, vedrebbe realizzato il vecchio progetto di Renzo Barbarossa con l'aggiunta di colonnine recanti i nomi dei caduti. Gli alpini ed il suo presidente Mauro Tritarelli invitano la cittadinanza a partecipare, aiutando con un piccolo gesto a finanziare questo progetto per ricordare i caduti fabrianesi morti per la patria nelle due guerre più terribili della nostra storia.

Miriana Vanziro



LA VERA CRESCIA DI FABRIANO
GIOVEDÌ TRIPPA - VENERDÌ COTICHE
(SU PRENOTAZIONE)

VIA CORTINA SAN VENANZO 43,
FABRIANO - TEL.0732 72331

APERTO ANCHE A PRANZO - CHIUSO IL MARTEDÌ (ANCHE DA ASPORTO)

2 1 3

IL PODIO

a cura di Alessandro Moscè

1. Federica Stroppa

Partecipa alla maratona di Roma di 42 chilometri e si rende protagonista di un'ennesima avventura sportiva alla quale non rinuncia. Nel frattempo continua la sua sfida quotidiana con il nuoto a caccia di nuovi traguardi. Indomita!

2. Carlo Colombo

Sconosciuto ai più, è un famoso architetto che ha prestato la sua opera nell'azienda Faber per costruire una cappa da cucina all'insegna del designer. Una lavorazione in equilibrio tra luce e funzionalità che valorizza il prodotto. Creativo!

3. Emilio Procaccini

Il dirigente scolastico del Morea Vivarelli ospita nella scuola un ex studente, Giovanni Togni, che è diventato un imprenditore di successo. L'iniziativa ha coinvolto anche la Coldiretti Marche e la categoria dei Giovani Imprese Ancona. Fattivo!

AVVISO IMPORTANTE

Giornale da anticipare per la prossima settimana, in vista della festività del 25 aprile. L'avviso è rivolto a tutti i collaboratori, gli inserzionisti ed i lettori che dovranno inviare il proprio materiale ed i propri annunci entro lunedì 23 aprile, pena la non pubblicazione di quanto inviato.

Il pericolo del traffico a Ponte la Spina



Ancora problematiche in località Ponte la Spina. Qui, i residenti lamentano che si sono stati messi i lampeggianti con il controllo di velocità, ma le auto corrono più di prima, il pericolo è costante, ogni tanto viene preso sotto qualche animale, per non parlare del rumore delle macchine che sfrecciano (visto che l'asfalto è stato rifatto solo in parte). Si rinnova pertanto l'invito al Comune di mettere delle telecamere e rimettere a posto il manto stradale.



**ASSOCIAZIONE
SOCIETÀ DI SAN VINCENZO DE PAOLI
CONSIGLIO CENTRALE - FABRIANO**

5 PER MILLE

a favore della San Vincenzo De Paoli

Basta la tua firma e l'indicazione del nostro codice fiscale

90005320420

RICORDATI DI CHI HA BISOGNO DI AIUTO

NON TI COSTA NULLA!



Dare una mano colora la vita.

CRONACA

Probabile l'utilizzo dell'ex liceo classico per la Marco Polo e la Giovanni Paolo II

Lo stabile di via Buozzi

Il trasloco delle scuole

di ALESSANDRO MOSCÈ

Dopo la forte scossa di terremoto della settimana scorsa, che ha interessato anche Fabriano e il comprensorio, i tecnici comunali hanno eseguito i controlli nei plessi scolastici. Un intervento precauzionale per dare più tranquillità ai genitori, agli operatori scolastici e agli alunni. Non si è segnalato nulla di particolare: le scuole sono dunque rimaste regolarmente aperte. Il sindaco Santarelli ha approfittato per ricordare che in caso di scosse durante l'orario delle lezioni, i genitori potranno prelevare i figli nei piazzali delle scuole. Un altro capitolo è quello legato alla ricostruzione che riguarda direttamente la scuola secondaria di primo grado Giovanni Paolo II e l'istituto comprensivo Marco Polo, a causa dei danni prodotti che costringeranno ben 600 alunni al trasferimento nella sede, con ogni probabilità, dell'ex liceo classico ubicata in via Buozzi, dove un tempo era stata sistemata anche la biblioteca comunale. La tempistica non è stata ancora ufficializzata, ma il trasloco dovrebbe iniziare, a questo punto, in concomitanza con il nuovo anno scolastico. L'assessore Cristiano Pascucci afferma: "Ci siamo attivati per una soluzione alternativa ovviamente in città, che possa accogliere tutti gli alunni. La location di

via Buozzi sembra rispondere meglio di altre alle esigenze scolastiche". Andrea Boldrini e Antonello Gaspari, dirigenti scolastici rispettivamente della Giovanni Paolo II e della Marco Polo, non nascondono la complessità della situazione e qualche dubbio. Sono 300 gli studenti della Giovanni Paolo II, più il personale, mentre 260 unità fanno capo alla Marco Polo. Il quantitativo di individui che si trasferiranno è quindi notevole, così come ci sarà da valutare l'eventuale coesistenza tra le due realtà. Preoccupano anche i tempi per i lavori, come sottolinea in particolare Boldrini. Infatti per la Giovanni Paolo II si parla di circa sei anni: l'edificio sarà demolito e ricostruito ex novo per la sicurezza di chi lo affollerà quotidianamente. Per la Marco Polo si tratterà invece di lavori di ristrutturazione, che comunque dureranno non meno di un anno. Il bando al quale il Comune di Fabriano ha partecipato consente di usufruire di 330 mila euro provenienti direttamente dal ministero. Resta da pianificare l'operazione del trasferimento, mentre questo anno scolastico è ormai agli sgoccioli. Non c'è da dimenticare il costo del canone di locazione dei locali dello stabile di via Buozzi che spetterà al Comune stesso. In tal senso è intervenuto il sindaco Santarelli: "Stimiamo un costo di 200 mila euro e al momento non abbiamo fondi su cui contare, nonostante ci siamo rivolti alla Regione Marche per un aiuto. Rientriamo nel cratere sismico, ma questa strada non appare facilmente percorribile, dato che i comuni interessati, come è noto, sono molti".



La scuola Marco Polo

**Presto inizieranno i lavori
di restyling e abbattimento
delle due scuole secondarie**



La scuola Giovanni Paolo II

La scultura di Nobili finisce in copertina

La scultura di Leonardo Nobili, che fa molto discutere in città, è anche la fotografia di copertina di un libro, "Il giovane imperatore" di Valtero Curzi (edito da Intermedia Edizioni). Il volume è un'indagine storico-filosofica che porta a cogliere aspetti che la storiografia ufficiale non ha analizzato nella giusta misura. In questo studio si riesce a far emergere connessioni imprevedibili come tra il "giovane futuro imperatore" Napoleone Bonaparte e il movimento preromantico "Sturm und Drang", attraverso la figura del protagonista del romanzo di Johann Wolfgang Goethe "I dolori del giovane Werther".



taccuino

FABRIANO

FARMACIE
Sabato 21 aprile e domenica 22 aprile
GIUSEPPUCCI
Piazzale Matteotti 20
Tel. 0732 21215

DISTRIBUTORI
Domenica 22 aprile
Self-service aperto in tutti i distributori

EDICOLE
Domenica 22 aprile

Mondadori Point Corso della Repubblica
Morelli Simone Via XIII Luglio
Belardinelli Via Martiri della Libertà
News snc Stazione ferroviaria
Sinopoli Simona Via Corsi
Silvestrini Via Benedetto Croce
Castellucci Gaia Via d. Riganelli

TABACCHERIE
Tabaccheria delle Fontanelle
Via delle Fontanelle 52/C
(aperta tutte le domeniche)

CROCE ROSSA
P.zza Altini
tel. 0732 21948 orario continuato

CROCE AZZURRA
Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

GUARDIA MEDICA
Rivolgersi al tel. 0732 22860

GUARDIA MEDICA veterinaria
Rivolgersi al tel. 0732 7071

BIGLIETTERIA FERROVIARIA
dal lunedì al sabato
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30
Tel. 0732.5345
Il servizio di biglietteria è svolto
anche dall'edicola della stazione

Agenzia Viaggi del Gentile
Atrio stazione FS
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063
www.viaggidelgentile.it

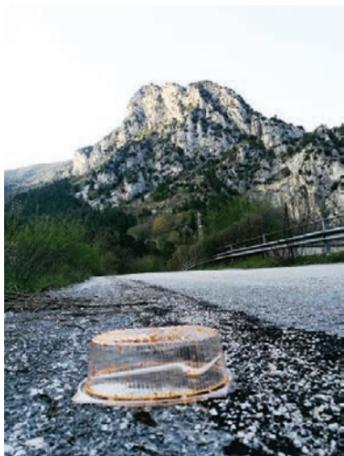
Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24
lun/ven 9-12.45 e 15-19, sab. 9.30/12.30 e 17.30/19
tel. 0732 23161 www.santiniviaggi.it

Il brand Parco in marcia

di LEONARDO ANIMALI

Prosegue, dopo il convegno per l'anniversario del ventennale, l'impegno dei nuovi vertici dell'Unione Montana, il Presidente Pesciarelli e il Vice Santarelli con delega al Parco, per rilanciare il valore e le opportunità dell'area protetta. Il Parco come brand di un nuovo sviluppo locale, espressione dell'idea di una nascente economia turistica. Positive in questi mesi le azioni già messe in campo, capaci di coinvolgere quelle esperienze imprenditoriali locali, che in questi anni hanno scommesso sull'agricoltura e sulla tipicità enogastronomica. Esperienze giovani ed innovative, un tentativo di rifondazione del genius loci. Il partecipato convegno di lunedì 9 aprile all'Oratorio della Carità, ha segnato una significativa tappa di questo percorso, rafforzata in quella sede dalle testimonianze di giovani imprenditrici agricole del territorio del Parco. "Comunità e Territori per un nuovo Appennino", questo il tema, che ha visto alternarsi autorevoli relatori, moderati dal direttore del Parco Scotti. A partire dall'intervento principale del presidente del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, Giampiero Sammurri, che ha raccontato i risultati di un'area protetta, profondamente diversa dalla nostra, e non solo per la conformazione geomorfologica, ma quanto per essere un territorio molto poco antropizzato. A seguire, la presidente di Legambiente Marche, Francesca Pulcini, sull'importanza delle attività di educazione ambientale e sulla valorizzazione del patrimonio faunistico e forestale. Progetti già sviluppati nel nostro parco da anni, ma da tempo ridimensionati per i tagli della Regione Marche alle attività dei Cea (Centri di Educazione Ambientale). Jacopo Angelini, del Wwf Marche, competente naturalista fabrianese, ha ripercorso i legami storici tra comunità e territorio fin dall'antichità, giustificando anche l'attuale assetto antropico del Parco. La deputata fabrianese Patrizia Terzoni, autrice insieme ad Ermete Realacci della recente Legge sui Piccoli Comuni, ha illustrato il valore della norma, e le potenzialità future per le oltre cinquemila piccole municipalità del nostro Paese. Potenzialità, che fanno i conti, per ora, solo con un finanziamento della legge per cento milioni di euro fino al 2023; il che significa, facendo una semplicistica media aritmetica, poco più di tremila euro all'anno per ogni Comune. A chiudere il giro di tavolo, l'intervento del segretario della Fondazione Symbola, Fabio Renzi, sull'esigenza di ripartenza dei territori del Centro Italia, martoriati dal sisma, le cui eccellenze enogastronomiche rappresentano una speranza di rilancio dell'economia. A tirare le conclusioni, l'assessore regionale all'Ambiente, Angelo Sciapichetti che, partendo da una riflessione

sul contesto internazionale sulle pericolose schermaglie tra Trump e Putin, ha annunciato poi l'intenzione della Giunta Regionale di riformare l'assetto normativo sulla gestione dei Parchi; prefigurando un unico soggetto centralizzato, lontano dai territori, che avrà la governance di tutte le aree protette regionali. Tutto



bene, fin qui, convegno riuscito. Se non fosse che l'effetto che si corre, sia quello di raccontare un altro Parco, diverso da quello reale. Omettendo quello che è stato nei suoi primi diciannove anni. La cui eredità attende alla prova i nuovi amministratori. Ovvero, un'area protetta nata a seguito di molti compromessi politici, al fine di accontentare al meglio tutti gli stakeholder (ambientalisti, imprenditori, cacciatori), e che è stata paracadutata sopra le comunità locali, che hanno vissuto fin dall'inizio la sua istituzione come un fastidio, anziché un'opportunità. E ciò è comprovato proprio dall'assenza, in questi venti anni, dagli Organismi Gestionali, dell'azionista territoriale di maggioranza del Parco, che è il Comune di Genga (il 73% della intera superficie). In cui, tanti anni fa, si tenne un referendum popolare se entrare nel Parco o meno, stravinto alla grande dai contrari. Poi, la governance del Parco, è stata sempre utilizzata, ancor prima che per adempiere ai valori e agli obiettivi statutari, per compensare gli equilibri politici tra i partiti e le amministrazioni del territorio. Con il risultato, dopo un ventennio, che è sotto gli occhi di tutti. Quello di ritrovarci un'area protetta fortemente antropizzata e industrializzata, attraversata dalle strade della Quadrilatero, con un elevato impatto paesaggistico ambientale, piena di rifiuti di tutti i generi (televisori, gomme, passeggini, materassi, etc) abbandonati nei boschi, con una segnaletica e sentieristica non curata da anni, con bidoni di cromo esavalente che spuntano sotterrati chissà da chi, e da quanto. Con una significativa percentuale di escursionisti e ciclisti incivili, che lasciano nelle macchia e per strada i rifiuti dei loro passatempi festivi. E, soprattutto, pensando alle trentasette frazioni del Comune di Genga, piccole comunità abitate da adulti, anziani e bambini, completamente abbandonate delle amministrazioni locali, fatta eccezio-



Un momento del convegno all'Oratorio della Carità

I tanti rifiuti lasciati in strada nella zona del Parco



Un convegno per rilanciare valore e opportunità dell'area protetta, ma ci sono ancora tanti rifiuti in giro...

Grotte da record

Non era scontato migliorare il dato, già buono, raggiunto a Pasqua 2017. Eppure le Grotte di Frasassi non solo confermano l'attrattiva turistica, ma addirittura incrementano considerevolmente il numero di presenze. Infatti dai 5.753 visitatori del 2017 si è passati ai 7.717 di quest'anno. Un risultato importante che pone nuovamente il sito di Frasassi quale volano del turismo regionale. Nello specifico si conferma la giornata di Pasquetta quella più gettonata per le escursioni e le visite alle Grotte, con 3.236 presenze registrate quest'anno contro le 2.763 dell'anno scorso (+17,1%). Segue la giornata di Pasqua: 1.675 visitatori quest'anno e 1.509 nel 2017 (+11%). Il forte traino del weekend è stata certamente la giornata di sabato che quest'anno ha addirittura raddoppiato le presenze: 2.064 rispetto a 1.045 dell'anno scorso (+97,5%). Infine il venerdì ha contato 742 biglietti staccati, contro i 436 dell'anno precedente. Inoltre un dato importante lo fa segnare la biglietteria online di Ticketone, che ha venduto ben 400 biglietti, di cui una parte proviene addirittura dalla pagina Facebook ufficiale delle Grotte di Frasassi nella cui home è stato approntato il tasto "Acquista ora" con l'invio diretto al sito di Ticketone. Nonostante le numerose presenze, l'organizzazione e l'efficienza del personale impegnato (dalla biglietteria, all'ingresso, fino alle guide per le visite lungo il percorso interno alle Grotte) ha garantito lo scorrimento del flusso in ogni suo snodo principale, senza intoppi e scongiurando le lunghe attese che in questi casi possono essere del tutto fisiologiche. Dunque un weekend che ha portato sicura soddisfazione al Consorzio Frasassi, e al territorio circostante, che dall'inizio del nuovo anno ha visto incrementare sensibilmente il numero di visitatori. Soddisfazione è stata espressa anche dai ristoratori e dagli esercenti della zona che hanno potuto toccare con mano l'incremento di visitatori, e quindi dell'indotto generato. E la bella stagione è solo all'inizio. Infatti la primavera a Frasassi vuol dire turismo. E con il primo sole sono tornate anche le scuole, confermando il "claim" che definisce le Grotte di Frasassi la "Capitale del turismo scolastico".

STUDIO GUIDI

**CONSULENZA AMMINISTRATIVA
FISCALE E TRIBUTARIA**

DICHIARAZIONI DI SUCCESSIONE

DICHIARAZIONI DEI REDDITI

CONTRATTI DI LOCAZIONE, COMODATI,

SCRITTURE PRIVATE, DIVISIONI, DONAZIONI,

USUCAPIONE, VALUTAZIONI IMMOBILIARI

(FABBRICATI E TERRENI)

CERTIFICAZIONI VARIE, RICHIESTE DI RIMBORSI
BUSINESS PLAN (PROGETTI CREAZIONE IMPRESA)

PIAZZALE MATTEOTTI, 40 FABRIANO

TEL. 342.7618989 - 329.8166214 - 340.8599580

Movieland, c'è anche l'arte

Il direttore della multisala presenta iniziative e dati: spazio a Caravaggio

di MIRIANA VANZIRO

Il cinema negli ultimi dieci anni sta subendo una contrazione con un deciso calo di pubblico. Nonostante il quadro poco incoraggiante sono molte le sale che resistono: proprio quello che è successo al Movieland di Fabriano che nel 2015 ha vinto il prestigioso premio del Biglietto d'Oro, piazzandosi addirittura in prima posizione sul territorio nazionale, con il maggior numero di biglietti staccati in un Comune al di sotto dei 50.000 abitanti. Un premio incoraggiante se si pensa che la nostra è una piccola realtà, con la concorrenza di numerose città vicine come Jesi e Perugia. Il Movieland situato all'interno del centro commerciale "Il Gentile", fu inaugurato nel 2010 e da allora rappresenta un punto fermo. Il titolare possiede altre due filiali, una ad Ancona e una a Chieti: quindi si tratta di una multisala più piccola rispetto ai grandi circuiti italiani. Quella dell'esercente è una vita difficile e il direttore Gianluca Chiodi riesce a barcamenarsi tra le tante richieste. Non mancano le lamentele da parte degli spettatori, ma non tutti sanno che i film vengono scelti in base alla distribuzione e che quindi



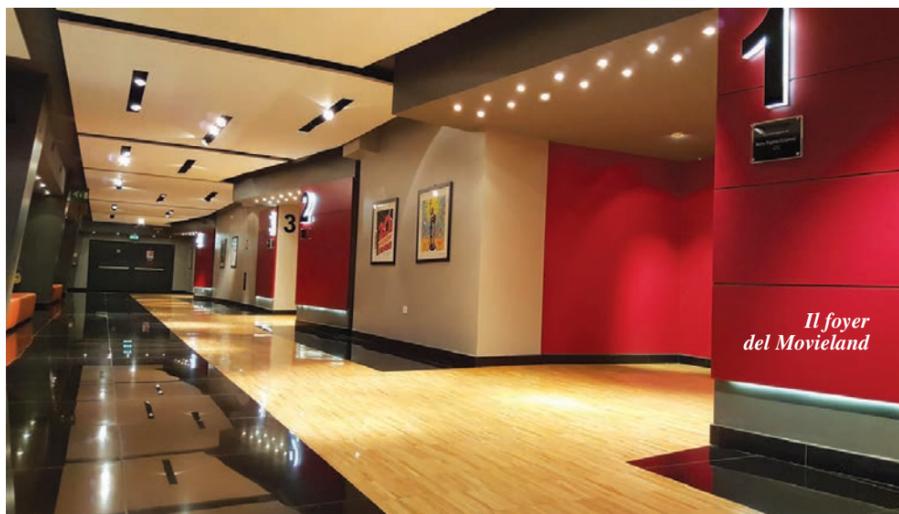
Il direttore Gianluca Chiodi

all'esercente rimane poco potere di scelta individuale (specialmente in periodi come il Natale che registra l'uscita di una miriade di film). Il Movieland propone una serie di iniziative per soddisfare le esigenze di tutti i tipi di

pubblico. I film che non sono entrati nella programmazione in tempo vengono riprogrammati, come nel caso del tanto acclamato prodotto del regista italiano Luca Guadagnino con il suo "Chiamami con il tuo nome", candidato anche all'Oscar come miglior film. Il Movieland prevede anche una fortunatissima rassegna sull'arte, con documentari su pittori come Van Gogh e Caravaggio. Il dato incoraggiante risulta essere la numerosa presenza giovanile a questi eventi. Risultano avere successo anche i family movie con film di animazione adatti per i più piccoli. Il 2017 è stato però un periodo



L'ingresso del Movieland



Il foyer del Movieland

critico per il cinema italiano che ha subito, secondo i dati Cinetel, un calo del 12,38% delle presenze. Anche per la nostra multisala il 2017 è stato un anno difficile che non le ha permesso di aggiudicarsi il biglietto d'oro, lasciando il primo posto alla rivale piemontese di Venaria Reale. A contribuire al calo sono intervenute delle variabili come il terremoto dello scorso 30 ottobre che ha dissuaso molte persone a recarsi al cinema. Ma rassicura il direttore, lo stabile, di nuova costruzione, è perfettamente sicuro ed elastico, antisismico. Il calo del 2017 è dovuto, tra l'altro,

all'assenza del mattatore di incassi Checco Zalone, che è risultato essere l'attore con il miglior successo di sempre. La multisala, per rimanere al passo con la tecnologia, si è dotata della miglior apparecchiatura e proprio recentemente ha sostituito un proiettore, uno dei tasselli che contribuisce a far resistere il cinema alla spietata concorrenza del mondo online. A causa della velocità con cui fruiamo di qualsiasi visione, siamo diventati spettatori assenti: proprio per questo il cinema rappresenta ancora un'esperienza che ci educa all'immagine.

Il sindaco al Profili: investimenti sul personale

In sofferenza alcune unità operative, a cominciare dai reparti di Ortopedia e Pediatria

Mancano medici e infermieri nei reparti di Ortopedia e Pediatria, ma anche le altre Unità Operative dell'ospedale Profili sono in sofferenza. Servirebbero più assunzioni nel comparto medico e meno in quello amministrativo. Parte della vecchia ala A, per circa 4.500 metri quadrati, è ancora inagibile e il trasferimento di alcuni ambulatori in via Brodolini è in ritardo perché i locali non sono pronti. E' la fotografia scattata dal sindaco di Fabriano, Gabriele Santarelli, che il 13 aprile ha effettuato un sopralluogo nel nosocomio della città della carta per verificare di persona lo stato di salute della struttura. Con il primo cittadino, il direttore di

Area Vasta 2, Maurizio Bevilacqua e la dottoressa Stefania Mancinelli, direttrice del Profili. "Sono state 3 ore intense - spiega Santarelli - nelle quali ho avuto modo di toccare con mano il funzionamento e l'organizzazione di tutta la macchina sanitaria, di conoscere in maniera approfondita le riorganizzazioni seguite al sisma del 2016 e di ascoltare dalla diretta voce degli operatori i problemi di carenza di organico che coinvolge diversi reparti". Riguardo al personale le situazioni più critiche si registrano in Ortopedia dove ci sono solo due medici che fanno ambulatorio e in Pediatria dove i trasferimenti rischiano di svuotare

il reparto. Per evitare la carenza di medici, negli ultimi tempi, si è deciso di optare per i trasferimenti interni tra ospedali della stessa Area Vasta, ma ciò non ha stabilizzato la situazione e si lavora con difficoltà. Dopo il terremoto di ottobre 2016, poi, 6.000 metri quadrati di ala A vennero dichiarati inagibili, di questi solo 1.500 sono stati riaperti a seguito di lavori straordinari. Entro l'anno dovrebbe partire l'iter per la costruzione della nuova palazzina che ospiterà le sale operatorie vicino al pronto soccorso. Il sindaco chiede l'accelerazione di tutto l'iter burocratico, dall'assunzione di personale, a quello che autorizza il trasferimento di ambulatori in altra sede. "Il Profili - dichiara - è un ospedale dove il personale ha saputo e sa tutt'ora far fronte a un problema che coinvolge tutto il sistema. La lunghezza della burocrazia, la difficoltà ad attingere da graduatorie, il vincolo delle assunzioni a procedure che non tengono conto dei ritmi con i quali avvengono turn over, mobilità e trasferimenti volontari, sono l'origine e la causa dello svuotamento dei reparti. Servirebbe - incalza - un investimento massiccio sul personale ma non, come sta avvenendo, sulla parte amministrativa e dirigenziale. Le professionalità ci sono, ci sono le

eccellenze e ci sono anche le strutture, ma tutto questo senza personale adeguato non basta". Santarelli ha chiesto anche spiegazioni al direttore Bevilacqua circa alcune segnalazioni che gli sono arrivate direttamente dai cittadini, tra queste il problema delle lunghe liste di attesa in Oculistica. A distanza di alcuni mesi dal rischio, poi rientrato, della soppressione dell'Utic della Cardiologia, il sindaco si è voluto rendere conto di persona della situazione. "E' stato

un modo - conclude - per dimostrare la vicinanza e l'attenzione dell'amministrazione comunale verso chi lavora nella struttura svolgendo un servizio prezioso e fondamentale per la comunità". Da diversi mesi, sono operativi tre nuovi primari. Il dottor Behrouz Azizi è il nuovo direttore di Urologia; il dottor Giuseppe Lemme è il direttore della Dermatologia, il dottor Andrea Pennacchi è il primario di Otorinolaringoiatria.

Marco Antonini



Il sindaco Gabriele Santarelli in visita all'ospedale "Engles Profili"



**DAL PROGETTO
ALL'ASSISTENZA POST VENDITA**

Via Martiri della Libertà, 42/F Fabriano (AN) tel. 0732 5573 fax 0732 21952

Corrieri Arredamenti è anche ...



vasto assortimento
di mobili e complementi



materassi, reti ed accessori
per un sano dormire

www.corrieriarredamenti.com

 **Corrieri Arredamenti**

Palio all'insegna del nuovo

di **BENEDETTA GANDINI**

Mancano due mesi all'attesissimo evento che per quindici giorni porterà Fabriano indietro nel tempo. L'organizzazione della 24° edizione del Palio di San Giovanni Battista infatti è già in fermento e di certo non mancheranno numerosissime novità. Il nuovo presidente del Palio, Sergio Solari, entrato in carica lo scorso ottobre 2017, si appresta ad affrontare questa sfida con passione e dedizione.

"Ci saranno molte novità - spiega il presidente del Palio, Sergio Solari - in questa edizione. Elencandole tutte, la prima è la Scherma Storica; un vero e proprio "duello" in cui l'antica disciplina viene proposta coinvolgendo sia l'associazione locale sia i ragazzi provenienti dai paesi limitrofi. Seconda novità - continua Solari - è il "Tour Gastronomico" proposto all'interno delle mura fabrianesi dove l'obiettivo è quello di risaltare il connubio tra bellezze storiche e cibo. Infatti i vari menù serviti nelle quattro Por-

Verrà presentata la scherma storica, un tour gastronomico e una caccia al tesoro



Il presidente del Palio, Sergio Solari

te, saranno composti da pietanze tipicamente medievali. Terza novità sarà la "Caccia al Tesoro" sempre di ambientazione medievale, nata

principalmente dalla voglia di far avvicinare la popolazione alle origini trecentesche della propria città". Oltre alle sopra elencate novità verrà riproposta anche la seconda edizione della "Maratona nel Medioevo" dove si correrà per il centro storico di Fabriano, ma in cantiere c'è anche un progetto per far conoscere sempre di più il Palio fuori dai confini cittadini.

"A breve - continua il presidente del Palio - vorrei fare una riunione con commercianti e proprietari di B&B e hotel per sviluppare all'interno del mio triennio di presidenza un progetto strutturato per far arrivare il Palio oltre i confini di Fabriano. Il prossimo anno ricorre il 25° anno di questa manifestazione e andrà in concomitanza con il forum Città Creative dell'Unesco,



Il presidente del Palio ed il sindaco con i portaioli

sarebbe bello poter legare il tutto per dare, ancora di più, lustro alla nostra città".

In conclusione il 20 alle 21 presso l'Oratorio della Carità verranno presentati i bozzetti delle infiorate realizzati dai ragazzi del Liceo Artistico e contestualmente verranno mostrati anche i lavori dell'Ipsia

Moda per quanto riguarda il "Giovane costume storico". Questi abiti verranno poi, come di consueto, indossati dai figuranti durante le sfilate in calendario.

Non ci resta che aspettare l'attesissimo evento che per due settimane riporterà Fabriano nel '300! Stay Tuned.



over65

Servizio di Riabilitazione per la III e la IV età

- Riabilitazione
- Assistenza psicologica
- Prevenzione
- Intervento integrato a domicilio

Per informazioni
Tel. 0732 627871

Centro Ambulatoriale Fabriano
Via Don Minzoni, 98 - 60044 Fabriano (AN)
www.sstefano.it



Vivere più serenamente, si può.

Gruppo 

Andreas-Amici, ritorno al serale

di ROBERTA STAZI

Lo avrete sicuramente notato: nel corpo di ballo dei professionisti di amici c'è Andreas Müller (nella foto). Il leone è tornato, "the lion is back", si leggeva nel suo profilo facebook.

Dopo aver interrotto per qualche mese la collaborazione con la produzione televisiva "Amici di Maria De Filippi" e vissuto una pausa riflessiva sul suo futuro, Andreas ha deciso di tornare in tv in occasione della fase finale del programma televisivo che gli ha dato fama e popolarità, e la vittoria lo scorso anno. Il nostro talentuoso e bravissimo ballerino fabrianese fa parte, insieme ad altri ballerini conosciuti e di livello, dei ballerini professionisti che affiancano gli allievi della scuola nelle puntate del serale. Andreas ha in realtà, nel frattempo, avuto diverse proposte, ed alcune delle attività le vedremo realizzarsi nei prossimi mesi. Di certo, continua la promozione del suo libro, che sta andando benissimo, e i suoi interventi in giro per l'Italia.

E dopo Amici? Teatro? Tournée estiva con qualche cantante di lustro? Attore? Le proposte non mancano: Andreas ha preferito per qualche mese ritirarsi nel suo mondo, decidere da solo le scelte migliori per lui e per le sue inclinazioni. Ha lasciato un po' in ombra i suoi profili social, ma ciò nonostante i suoi fan hanno continuato a seguire e ad aspettare notizie.

Così, la notizia del suo ritorno intanto in tv, momento comunque alto di visibilità mediatica, è stato accolto con entusiasmo.

Adesso continueremo ad osservarlo danzare in tv, attendendo chi sarà il suo successore nel talent di Canale 5, e certi che le sorprese sul suo futuro da danzatore non tarderanno ad essere comunicate.



Camion in tilt tra le nostre frazioni... quanti mezzi bloccati!



Da anni muoversi nel Fabrianese, tra lavori in corso sulla SS76 o con i treni spesso in ritardo, è un'odissea, se aggiungiamo pure il navigatore in tilt sembra tornare indietro di quasi cento anni! Giovedì sera 5 aprile, un camionista proveniente dall'Est Europa che doveva raggiungere la città della carta, una volta arrivato a Serra San Quirico, inspiegabilmente, invece di superare tutte le gallerie ha girato per Sant'Elia-Grotte e ha percorso 10 chilometri di piccole strade di montagna. E' arrivato nella località alle pendici di monte San Vicino ed è rimasto incastrato in una curva. Qui il conducente coraggioso si è dovuto arrendere e chiamare i vigili del fuoco di Fabriano che hanno impiegato più di tre ore per farlo tornare a valle. E' vero che con un po' di buon senso nessuno si sarebbe "arrampicato" fino a Grotte per raggiungere Fabriano - avrebbe poi dovuto superare Castelletta e riscendere una marea di curve - ma non è chiaro il motivo per cui i navigatori, quando arrivano nell'entroterra vanno spesso in confusione. Anche gli automobilisti chiedono alle autorità competenti di aggiornare spesso le mappe. Alle strade provvisorie causa raddoppio della carreggiata lungo la direttrice Ancona-Perugia, quindi, ci si mette

anche la tecnologia che prende in castagna facilmente chi quelle vie non le conosce. Meravigliati gli abitanti della frazione che si sono anche chiesti come mai quel camion, una volta viste le dimensioni della strada, non abbia fatto inversione prima di salire per 10 km. Un problema non nuovo questo che tocca da vicino anche i residenti di Marischio che hanno sollecitato, più volte, l'installazione del segnale di divieto d'accesso all'incrocio al passaggio a livello (foto) che conduce al paese "perché quello che c'è è troppo piccolo e i camionisti non si accorgono del segnale e arrivano in prossimità delle case". Qui sono gli stessi paesani a dover bloccare i mezzi pesanti. Due i casi eclatanti: una volta un tir è arrivato in piazza don Berrettini, poi è andato a finire sulle pareti di una casa provocando molti danni; in un'altra occasione, invece, il mezzo è andato in pineta riuscendo a superare una strada in salita molto stretta e per liberare il mezzo sono dovute arrivare diverse squadre dei vigili del fuoco. "Servono segnali stradali grandi e l'intervento della polizia locale con multe severe a chi non rispetta i divieti" commentano i residenti che sollecitano anche l'aggiornamento delle mappe utilizzate tramite navigatore. Un incidente, l'anno

scorso, è stato registrato anche a Coldellanoce, a pochi chilometri da Sassoferato. Un mezzo pesante è rimasto bloccato nella frazione famosa per il presepe vivente fino ad incastrarsi tra due case.

I pompieri hanno aiutato l'autista del mezzo a tornare sulla strada provinciale.

Disservizi analoghi anche in prossimità della SS76. Con una lettera indirizzata alla polizia stradale e ai Carabinieri della Compagnia di Fabriano, i residenti di Albacina e Borgo Tufico, recentemente, hanno chiesto maggiori controlli per il traffico pesante che attraversa le due frazioni. L'associazione Tuficum evidenzia come "nonostante il divieto di transito per i mezzi pesanti, i veicoli continuano numerosi a transitare all'interno del paese causando non pochi disagi alla popolazione".

Gli abitanti lamentano anche problemi dovuti al cantiere Quadrilatero che ha chiuso lo svincolo SS76 che collega con il Maceratese spostando il traffico nel centro abitato. "Chi proviene dalla Vallesina - segnalano gli automobilisti - è costretto ad arrivare a Fabriano Est e tornare indietro percorrendo, in tutto, 10 chilometri in più. Una situazione che va avanti da troppo tempo.

Marco Antonini

Rotary Contest, il bando "sguardo sulla città"

Cortometraggi al Fabriano Film Fest

Il Rotary Club di Fabriano, in collaborazione con l'Associazione Opificio delle Arti, promuove il bando "Fabriano - Uno sguardo sulla città", in occasione del Fabriano Film Fest 2018 (1-2-3 giugno 2018). Il contest, aperto ai giovani under 25, residenti o domiciliati nel Comune di Fabriano, prevede la realizzazione di un cortometraggio della durata massima di 5 minuti, avente come soggetto la città di Fabriano, quale fotografia delle sue criticità economiche, sociali, lavorative, una rappresentazione del reale visto con gli occhi dei giovani sulla città e della crisi che sta attraversando il territorio (la mancanza di lavoro, le paure, il rapporto con le istituzioni), ovviamente senza tralasciare immagini di speranza per il domani, le nuove occasioni, il possibile sviluppo futuro, il tutto attraverso la visione onirica delle giovani generazioni.

Il prodotto video, realizzato con qualunque supporto anche non professionale come uno smartphone, dovrà essere inviato all'indirizzo mail info@opificiodellearti.it tramite WeTransfer, o pubblicato sulle piattaforme Vimeo o Youtube con la comunicazione della Password. Dovranno anche essere comunicati i dati del regista/ideatore (nome, cognome, data di nascita, indirizzo di residenza).

Tutti i materiali dovranno pervenire all'indirizzo mail sopracitato entro e non oltre le ore 23.59 del 15 maggio 2018.

La Giuria, composta dal presidente del Rotary Club di Fabriano, dal direttore artistico del Fabriano Film Fest, dal presidente della Giuria Giovani e dall'assessore alla Cultura del Comune di Fabriano, individuerà i corti vincitori.

Saranno premiati 3 cortometraggi e il primo assoluto riceverà un premio in denaro di 500 euro.

La proiezione dei corti vincitori e la cerimonia di premiazione avverranno venerdì 1 giugno alle ore 17.30 presso la Sala Convegni del Museo della Carta e della Filigrana.



aiuta
la tua
città

servizio
ambulanze
per trasporti
sanitari



Via G. Brodolini, 22
Tel. 0732 629444
tutti i giorni dalle 7.30 alle 19.30

e-mail: croceazzurra.fabriano@pec.univfabriano.it

5 per mille

il nostro codice fiscale è 90004460425

telefono
0732 629444

Se vuoi sostenere la nostra
Associazione, ti chiediamo
di indicare sulla dichiara-
zione dei redditi, il codice
fiscale n. 90004460425
della nostra Associazione

CON IL TUO 5 PER MILLE

aiuti la
**Croce
Azzurra
Fabriano**



Priorità, il lavoro femminile

In campo la Commissione Pari Opportunità che guarda all'occupazione

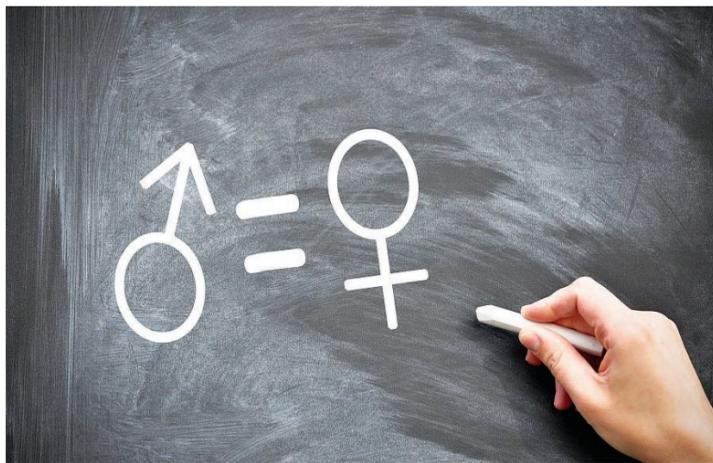
di GIGLIOLA MARINELLI

Pari opportunità tra uomo e donna, una battaglia che richiede ancora molto impegno, partecipazione e sensibilizzazione volti ad annullare nel tempo ogni forma di discriminazione di genere. Tra i tanti obiettivi della Commissione Pari Opportunità del Comune di Fabriano, torna alla ribalta l'emergenza occupazionale e la problematica del lavoro femminile, attraverso collaborazioni sinergiche anche con le realtà associative del territorio. Ne parliamo con la presidente della Commissione Angela Alicino.

Presidente, una Commissione molto attiva e con tanta voglia di fare. Riusciamo a tracciare un bilancio dei lavori svolti in questi primi mesi?

Il bilancio dei primi mesi di attività è sicuramente positivo, visto che la Commissione Pari Opportunità raccoglie al suo interno donne con vissuti personali e professionali interessanti e qualificanti. In particolare ci si sta impegnando per costruire delle collaborazioni in rete (e non solo) con le altre associazioni di donne presenti nel nostro territorio. Si sono già avuti contatti con l'Associazione Artemisia, con l'Associazione Fidapa e con la Commissione Pari Opportunità della Regione Marche.

Dopo il seminario informativo dello scorso marzo, la Commissione focalizza ancora l'atten-



zione sulla tematica del lavoro femminile con nuove iniziative?

La Commissione ha elaborato un programma di iniziative per il 2018 che privilegia il tema del lavoro, considerata una priorità imprescindibile, anche in considerazione dell'elevato numero di donne cassaintegrate, disoccupate e/o in cerca di una prima occupazione, presenti nel Comune di Fabriano e nelle sue frazioni. Nei prossimi mesi sono previsti altri incontri con figure qualificate, a parlare del tema, che possano fornire utili indicazioni al riguardo.

A livello partecipativo, avete avuto un buon riscontro alle vostre attività da parte delle donne?

La partecipazione registrata al primo incontro è soddisfacente ma ci auguriamo che, nei prossimi eventi

programmati, ci sia ancora un maggiore coinvolgimento, soprattutto da parte di quelle donne che hanno perso la speranza di un possibile inserimento e reinserimento nel mondo del lavoro, o che magari vogliono investire in prima persona le loro conoscenze e competenze in attività imprenditoriali.

Le donne che seguono le vostre iniziative sono italiane o registrate interesse anche da parte delle

donne straniere?

Riuscire a coinvolgere le donne straniere non è semplice, perché implica un processo di integrazione sociale e culturale a vari livelli. La Commissione è tuttavia impegnata a promuovere forme di pubblicizzazione e partecipazione agli eventi che tengano conto anche di questa realtà.

In base all'esperienza maturata in questi mesi, possiamo iniziare a ragionare fattivamente in termini di uguaglianza e pari opportunità tra uomini e donne nel nostro territorio?

Le pari opportunità uomo-donna sono una sfida ancora aperta, non solo nel nostro territorio, ma anche a livello europeo e mondiale. Pensiamo che il cammino intrapreso in questa direzione sia ancora lungo e faticoso, questo ci rende maggiormente consapevoli della necessità di un forte impegno e determinazione, per abbattere ogni forma di discriminazione.

Sicuramente tante saranno le iniziative che avete in cantiere, possiamo anticipare qualcosa per i nostri lettori?

A breve si potrà assistere nei locali della Biblioteca Comunale alla visione di una pellicola che affronta il tema dell'erosione dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici; nel mese di maggio ci sarà la presentazione di un libro "Libere tutte", con la presenza delle autrici Cecilia D'Elia e Giorgia Serughetti. Seguirà, a data da concordare, un incontro con i principali rappresentanti delle sigle sindacali per affrontare il tema delle tutele per i lavoratori e le lavoratrici.

La Commissione per le Pari Opportunità del Comune di Fabriano organizza il secondo incontro "Lavoro al femminile" con proiezione di film e dibattito per venerdì 20 aprile alle ore 17 presso la sala Pilati della Biblioteca. Un gruppo di operaie pronte a sacrificare "7 minuti" della loro pausa pranzo quotidiana per poter salvare dal licenziamento il personale di una fabbrica. Pellicola candidata due volte al premio cinematografico David di Donatello. La proiezione sarà preceduta da una breve presentazione.



Cartiere a stelle e strisce

Alla fine ha prevalso Bain Capital. Dopo 130 anni, la famiglia Fedrigoni ha deciso di passare la mano cedendo l'omonima cartiera al fondo di private equity americano. Una decisione, quella di vendere, considerata opportuna ma anche dolorosa, che ovviamente riguarda anche le ex Cartiere Miliani di Fabriano. La prossima settimana pubblicheremo la lettera di commiato di Alessandro Fedrigoni rivolta ai suoi dipendenti. La vendita si è definitivamente conclusa il 16 aprile.

BREVI DA FABRIANO

~ **GIACOMO SI È SALVATO**

Aosta, 7 aprile. C'era anche il 49enne fabrianese Giacomo Lippera tra i venti alpinisti travolti da una valanga sull'aostano Monte Pila che ha tolto la vita a due uomini. Giacomo, aiuto istruttore del Cai, era stato estratto dalla neve in ipotermia, ma all'ospedale di Aosta si riprendeva bene.

~ **PAGANO CASA, MA NON LA TROVANO**

Fabriano. Due fidanzati versano 750 euro di caparra per trascorrere le vacanze di Pasqua in una casa a Cortina d'Ampezzo. Arrivati lassù, dopo 550 chilometri, non trovano la casa e nemmeno i proprietari. Hanno sporto denuncia. La Polizia indaga e scopre che gli offerenti del falso contratto sono due truffatori seriali sul web.

~ **GIOCA 20 EURO, NE VINCE 10.000**

Tabaccheria Bar Centrale, 9 aprile. Una donna del posto compra per 20 euro una cartellina "Gratta e Vinci" e vince ben 10.000 euro.

~ **NO AD ALTRI MEDICINE RISERVATE**

Cerreto d'Esi, 9 aprile. Una 54enne del posto viene denunciata dai Carabinieri per spaccio di sostanza vietata visto che aveva consegnato pastiglie di benzodiazepina a un 18enne.

~ **AUTOMOBILISTA DROGATO E INCIDENTATO**

Camaiano, notti fa. Un 26enne di Pergola su Lancia Y va fuori strada: soccorso e trasportato all'ospedale, risultava aver assunto eroina. È stato denunciato per guida in stato di ebbrezza. Ha subito il ritiro della patente. L'auto è consegnata ad un familiare.

~ **DENUNCIATO PERCHÉ GUIDAVA AVENDO ASSUNTO DROGA**

Via Dante, 8 aprile, sera. Un 24enne di Castelraimondo su autovettura Peugeot, viene denunciato dai Carabinieri per guida in stato di ebbrezza. Aveva assunto hashish, quindi la patente gli è stata ritirata mentre l'autovettura veniva affidata ad un familiare.

~ **SEGNALATE DUE PERSONE IN POSSESSO DI DROGA**

Fabriano, 11 aprile. Un 28enne fabrianese che aveva negli slip 4 grammi di marijuana in 2 dosi, viene segnalato come assuntore di sostanze stupefacenti. Per lo stesso uso di droga è stata segnalata alla Prefettura una 30enne nigeriana che aveva nella borsetta una dose di cocaina.

~ **RITROVATA UNA PORSCHE RUBATA A JESI**

Fabriano 9 aprile. La Polizia ritrova in città la Porsche rubata ad un commercialista di Jesi due giorni prima. I ladri prima avevano rubato ori in casa del professionista, poi erano fuggiti con la sua auto.

~ **SCOPERTI GLI AUTORI DI TRE FURTI**

Fabriano 14 aprile. I Carabinieri scoprono che sono due marocchini di 29 e 35 anni gli autori del furto di attrezzature in uno studio medico e che precedentemente, il 5 febbraio, avevano rubato nelle Cartiere e in un ristorante. I dispositivi medici sono stati restituiti e i due sottrattori denunciati per furto.



Foto Cico

Il click della settimana

Fine settimana all'insegna dei motori. Fabriano ha vissuto nello scorso weekend la prima tappa del campionato europeo di enduro con la zona antistante il PalaGuerrieri in versione paddock. Davanti all'impianto che accoglie le gesta degli atleti di basket per una volta c'è stato spazio per una passerella a due ruote. Sfilata di moto per l'ultimo controllo in vista delle prime...accelerazioni.

Premio Argignano, tante segnalazioni

di CARLO CAMMORANESI

Soltanto dopo due settimane dal termine dell'edizione 2017 del Premio "Castello di Argignano - Riconoscimento al personaggio", andata all'affermata giornalista Giorgia Cardinaletti (nella foto) e all'agente della Polizia di Stato, Raniero Zuccaro (nella foto), sono subito ripartite e continuano ad arrivare le segnalazioni da parte di singoli cittadini, associazioni e anche da nostri concittadini che vivono all'estero. Fondamentale in tal senso l'approdo in rete: <http://www.argignano.it/premio/news.htm> sito semplice, facilmente consultabile, creato con la collaborazione del Cad (Centro Audiovisivo Distrettuale) di Fabriano-Arcevia per ampliare la conoscenza dell'iniziativa e allargare la platea dei partecipanti alla scelta dei meritevoli. "Questa scelta - ha spiegato il giornalista Daniele Gattucci - è stata fatta affinché anche i fabrianesi lontani, non raggiunti dalla stampa locale, possono essere informati e partecipare con le loro indicazioni ad individuare i candidati saliti nelle segnalazioni a più di cento e di conseguenza con la macchina organizzativa che già marcia a pieni giri, pronta ad individuare i due nuovi personaggi della decima edizione 2018".

Un premio alla fabrianità: quali sono gli altri criteri di selezione?

"Il Circolo Fenalc di Argignano, con il patrocinio del Comune di Fabriano e il Circolo della Stampa Marche Presss, ha organizzato

all'interno della Festa della Felicità 2009, la prima edizione del "Premio al Riconoscimento", dedicato ai cittadini del capoluogo o delle frazioni del nostro municipio che si sono distinti per atti, opere, attività, eventi e quanto altro attiene alle attività della persona. Il compito e l'impegno che ci siamo dati, non è stato semplice, ma al contrario, proprio per la sua unicità, è il primo del genere nella nostra città, ha una valenza di grande significato per coloro che sono riusciti ad eccellere in tutti quegli ambiti sopra qui menzionati. Tutto questo si deve all'impegno del direttivo del Circolo Fenalc Argignano che, avvalendosi sin dagli esordi del patrocinio del Comune, del Circolo della Stampa Marche Press, dal 2015 ha ottenuto anche quello del Rotary Club Fabriano, intessendo così una lunga lista di nomi presi e da prendere in esame nel lavoro spinoso e complesso della giuria che si districa tra l'indicazione dei personaggi da premiare tra cui uno riservato ad un giovane: da qui le sezioni Junior e Senior. Non è tutto perché tra questi due punti fermi dal 2011 è stata inserita un'ulteriore peculiarità: l'Ospite d'Onore, aggiuntivo tassello al mosaico della "fabrianità" e figura scelta tra i personaggi delle città, che non rientrano nei parametri o meglio nei capitoli dello Statuto che regola l'assegnazione del Premio nelle due sezioni, ma hanno nel loro curriculum una notorietà tutta locale, di lungo corso e di sicuro richiamo.

Avete ricevuto e ricevete molte segnalazioni?

"Il nostro archivio ora è composto da oltre cento nomi di fabria-

Già avviata l'organizzazione per l'evento di luglio



nesi, purtroppo solo in parte corredati di dettagliati curricula: la base essenziale, l'elemento portante del Premio che ne muove tutta la sua organizzazione. E questo è estremamente importante evidenziarlo, perché è soltanto in base al percorso della vita di ognuno dei candidati che ci viene inviato da singoli cittadini, associazioni, istituzioni, gruppi e più in generale dalla collettività: è qui la grande forza democratica del progetto, procediamo nell'assegnazione della scultura realizzata dai professori e dagli alunni dell'Istituto d'Arte Mannucci. Per non lasciare nulla di intentato, forti della prima esperienza, abbiamo già tenuto diverse riunioni con tutti gli esponenti del direttivo, poi è partito l'invito ai Circoli Fenalc per un'assemblea di presentazione da tenere in aprile. In questa sede abbiamo deciso di far scadere l'invio dei curricula alla fine di questo mese. Ebbene, e parlo soltanto del mio recapito di posta elettronica, ogni settimana mi arrivano una sequela di nomi, addirittura un elenco ne contiene trenta, purtroppo però, mancano completamente i percorsi ed i trascorsi di chi viene segnalato".

Salute e bellezza al naturale: parliamone insieme

Canì e gatti? Proteggiamoli dai parassiti!



Proteggere i nostri amici animali dagli attacchi dei parassiti sempre in agguato è importante tutto l'anno. Con l'arrivo dei primi caldi il ricorso a un **antiparassitario diventa fondamentale**. Tra i più comuni parassiti che in questo periodo si riproducono vi sono sicuramente zecche e pulci, che vivono sulla cute dell'animale per lunghi periodi nutrendosi di sangue, ma che possono occasionalmente attaccare anche l'uomo. Flebotomi e zanzare, anch'essi ematofagi e ormai largamente diffusi in tutta Italia, sono invece **portatori di alcune delle più gravi malattie** che possono colpire i cani, come la **Leishmaniosi** e la **Filariosi**.

Dunque, come possiamo difenderci e soprattutto difendere il nostro cane o il nostro gatto?

Innanzitutto sul mercato esistono una varietà di prodotti sia chimici che completamente naturali che mirano a soddisfare qualsiasi richiesta. È sconsigliabile ricorrere a rimedi fai da te, nonostante alcune materie prime siano di facile reperibilità, poiché una dose scorretta potrebbe non essere efficace o creare problemi sia all'animale che all'uomo.

È importante poi valutare il tipo di situazione in cui vive l'animale: se per esempio il cane passa sia il giorno che la notte all'aperto, è necessario un antiparassitario che copra anche dai **flebotomi** o **pappataci** (ad esempio **Advantix** o **Scalibor**), che pungono nelle ore notturne (dall'imbrunire all'alba) e veicolano la Leishmaniosi, pericolosa patologia che può risultare letale e per la quale finalmente è disponibile anche un vaccino; se invece il cane è in contatto con altri animali domestici (come un gatto) è sempre meglio utilizzare prodotti che possano andare bene per entrambi gli animali, (ad esempio **Seresto** o **Frontline**), poiché alcuni principi attivi innocui per il cane possono invece essere tossici o anche letali per il gatto.

Rispetto ai rimedi naturali, gli **antiparassitari chimici** hanno il vantaggio di essere di facile gestione poiché, una volta applicati, **la loro efficacia può variare da un mese fino a ben otto mesi nel caso di alcuni collari**. I rimedi naturali ad esempio a base di **olio di Neem**, invece, danno molto più raramente problemi di allergie, ma hanno tempi di efficacia minori e **non sono resistenti all'acqua** (vanno quindi riapplicati quotidianamente e in particolare ogni qualvolta l'animale faccia il bagno o prenda un acquazzone).

Altra importante differenza tra i vari prodotti in commercio è la modalità di applicazione. Tra le tipologie più usate c'è lo **spot-on**, che ha la comodità di essere applicato tra le scapole nei cani piccoli e nei gatti e anche sulla groppa nei cani di grossa taglia, impedendo così all'animale di leccarsi nel punto di somministrazione ed evitando possibili intossicazioni. Un'altra soluzione molto comoda è poi il **collare antiparassitario**, che funziona con un meccanismo a lento rilascio e garantisce coperture per periodi molto lunghi.

In generale, per la scelta di un antiparassitario è bene tenere conto dello stato di salute, dell'età e dello stato fisiologico dell'animale, ma anche dell'ambiente in cui vive. Se avete dubbi chiedete sempre consiglio al vostro veterinario e al vostro farmacista di fiducia: in questo periodo vi offriamo anche **vantaggiose promozioni sui più efficaci antiparassitari per cani e gatti!**

Giovanna Giuseppucci

Farmacista e formulatrice della Linea Cosmetica 1896 Scienza e Natura

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Giovanna! Scrivile all'indirizzo info@farmaciagiuseppucci.com

Olio di Arnica: usi e proprietà



Abbiamo parlato spesso della spiccata **azione antinfiammatoria dell'Arnica**. Oggi in particolare scopriamo l'olio di Arnica e i suoi più inaspettati usi e proprietà.

In fitoterapia è naturalmente quello più efficace per i guai dell'apparato osteo-muscolare, come ad esempio: lussazioni, fratture, contusioni, crampi, artrosi, contratture, artriti, slogature, sciatalgie, dolori muscolari e così via: vi basterà applicarne qualche goccia sulle parti doloranti e massaggiare, o affidarvi al massaggio del vostro fisioterapista che ricorrerà volentieri a questo valido aiuto.

È ideale per gli arti affaticati e doloranti poiché aiuta l'espulsione dell'acido lattico, ma oltre ad essere un vero e proprio toccasana per gli sportivi, l'olio di Arnica è anche **un ottimo anti-rughe, anti-smagliature, anti-acne e tonico della pelle!** Si utilizza inoltre anche per il linfodrenaggio, uno dei trattamenti benessere anti-cellulite più conosciuti e amati. È ottimo poi sui capelli ed è efficace specie per quelle persone che fanno sport all'aperto nelle giornate fredde. L'olio di Arnica ha anche proprietà astringenti, anti-edemiche, antibiotiche, anti-

reumatiche (contiene però tannini e non andrebbe applicato sulle ferite). Riduce quindi gli edemi e i lividi, facilitandone il riassorbimento, e allevia il dolore, anche in alcuni forme di artrosi: nel 2007 fu pubblicato sulla rivista **Rheumatology International** uno studio nel quale si dimostrava che la sua efficacia sul dolore è pari a quella dei più diffusi antinfiammatori della medicina tradizionale (come ad esempio l'Ibuprofene).

Che dire, sembra proprio uno di quei rimedi da tenere nel nostro armadietto dei medicinali per qualsiasi evenienza! Per sceglierlo chiedete consiglio alla vostra erborista di fiducia!

Claudia Girolamini

Dottoressa in Tecniche Erboristiche, formulatrice delle Tisane 1896.

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Claudia! Scrivile all'indirizzo assistenza@1896cosmetics.com

1896

SCIENZA
E NATURA



FARMACIA
GIUSEPPUCCI

Piazzale Matteotti 20

Farmacia Giuseppucci

1896 SCIENZA
E NATURA

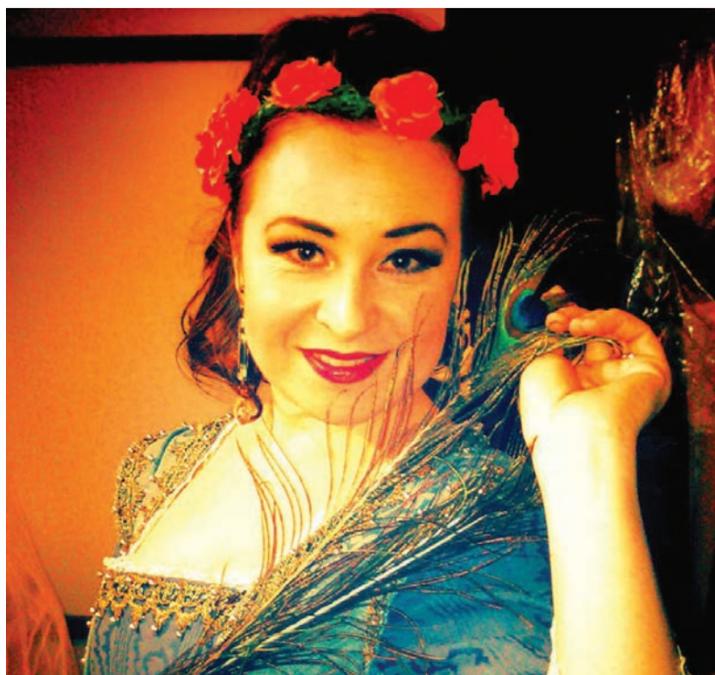
Corso Repubblica 33/A

1896 Scienza e Natura

Venerdì la Carmen di Georges Bizet

Venerdì 20 aprile al Teatro Gentile di Fabriano si torna all'opera con il capolavoro di Bizet "Carmen", opéra-comique su libretto di Henri Meilhac e Ludovic Halévy con Julija Samsonova-Khayet nel ruolo della protagonista e Alessandro Moccia, Daniele Girometti e Alina Godunov. Una storia d'amore, destinata a trasfigurarsi in odio e infine in morte, un classico della lirica caratterizzato da alcune delle arie più belle e conosciute dal pubblico di tutto il mondo, affidata all'Orchestra Raffaello diretta da Stefano Bartolucci, con il Coro Città Futura Regina di Cattolica diretto da Gilberto Del Chierico e dal Coro di voci bianche "Le verdi note" e il Coro della scuola primaria "Allegretto di Nuzio" di Fabriano diretti da L. Formica e M. G. Trontino con il corpo di ballo Accademia A. Bartolacci. La regia è di Francesco Corliano e le scene di Daniele Pieri.

Carmen, capolavoro di Georges Bizet, è considerata opera nazionale francese, simile all'Aida in Italia, storia d'amore e morte che tocca i vertici più alti della drammaticità. L'opera, in quattro atti è tratta da una novella di Prosper Mérimée (1845). Della Carmen esistono diverse edizioni che variano soprattutto nelle parti di recitativo e del duello fra José ed Escamillo. Anche se oggi la Carmen è considerata una delle più belle opere liriche, alla sua prima non piacque agli spettatori ed alla critica. Il lavoro era troppo carico di intensità drammatica per piacere al pubblico dell'epoca; l'intreccio della storia venne giudicato immorale, per la presenza di zingari, contrabbandieri e fuorilegge e con un finale sanguinoso da cronaca nera. Anche la musica non fu gradita agli amanti della tradizione, perché giudicata



dai critici, troppo "wagneriana". La prima rappresentazione fu all'Opéra Comique di Parigi il 3 marzo 1875 mentre la prima rappresentazione italiana avvenne al Teatro Bellini di Napoli il 15 novembre 1879.

La vicenda si svolge a Siviglia, in Spagna, e ha come protagonista una bella e provocante zingara, Carmen, di cui si innamora perdutamente Don José, un brigadiere del corpo di guardia, il quale viene meno ai propri doveri di soldato per seguirla, arrivando perfino a unirsi a una banda di contrabbandieri. Ma la capricciosa zingara si stanca presto e rivolge le sue attenzioni all'affascinante torero Escamillo. Impazzito per la gelosia, mentre la folla della corrida applaude il vittorioso Escamillo, Don José uccide Carmen e poi si costituisce ai gendarmi. La scabrosità del soggetto, che contravveniva alle

convenzioni teatrali dell'opéra-comique, e il realismo con cui erano presentati i personaggi sulla scena non piacquero inizialmente e il compositore fu accusato di immoralità. Qualche anno più tardi il giudizio mutò e la Carmen divenne una delle opere più rappresentate nel mondo. Il filosofo tedesco Friedrich Nietzsche, che l'apprezzava molto, ne esaltò il carattere solare e mediterraneo che esprimeva, a suo dire, "un ritorno alla natura, alla gaiezza, alla giovinezza e alla virtù". Caratteristici sono nell'opera i brani che si ispirano alle forme e ai colori della tradizione popolare spagnola, come la famosa habanera, una danza simile al tango sul cui ritmo Carmen intona l'aria L'amore è un uccello ribelle.

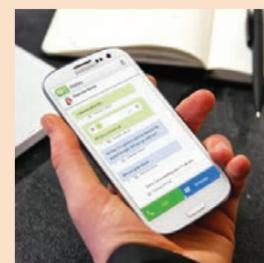
Biglietti da 8 a 20 euro. Per informazioni Teatro Gentile 0732 3644. Inizio spettacolo ore 21.

Il primo passo di Poliarte

Il segno e gli stili comunicati: convegno

Sabato 21 aprile, presso l'Oratorio della Carità di Fabriano, si terrà un Convegno di studi, organizzato dall'Accademia di Belle Arti Poliarte design di Ancona e patrocinato dal Comune di Fabriano, con titolo: "Dalla carta allo smartphone, L'evoluzione del segno e degli stili comunicativi". La tavola rotonda

elevata fattura, un chicca del variegato mondo carta. La cittadinanza potrà davvero assaporare un ricco piatto di tesi, concetti, un caleidoscopio di argomenti che viaggeranno tra contemporaneità, arte, mestieri, socio cultura, operosità, i quali distinguono la nostra città e ne fanno una realtà unica a livello mondiale.



condotta dal direttore della scuola d'arte Giordano Pierlorenzi e dal presidente dei giornalisti delle Marche Franco Alisei, vedrà una prima parte, dalle ore 9 alle 13.30, rivolta anche alle scuole superiori del comprensorio e dibatterà su: Il segno nei linguaggi di oggi, con gli interventi di eminenti personaggi del mondo della cultura, docenti, professionisti, esperti, che partendo dal supporto carta, gli usi e la storia, si incuneeranno tra le pieghe del suo percorso nei tempi. Non un viaggio visto solo come supporto, seppure pregiato, ma come prezioso veicolo di nuove scoperte e aspetti di comunicazione. Toccherà così, la calligrafia, la grafica visiva, la pittura, il visual design, il giornalismo, sino all'impatto delle nuove tecnologie e il nascere e progredire di nuovi codici. Saranno presenti Sandro Tiberi, Franco Mariani, Anna Buoninsegni Sartori, Nicoletta Fanelli, Anna Massinissa, Cristina Gregori, Stefano Beligni, Domenico Ciappelloni. Il pomeriggio continuerà negli approfondimenti veicolati verso settori altamente specifici: Le interpretazioni del segno e dei gesti connessi, di cui le tematiche riguarderanno la psicologia, la musica, la semiotica e il cinema, la letteratura, l'ecologia e l'estetica, con inizio alle ore 15 e chiusura lavori alle 19. Presenti in questa seconda fase: Eleonora Pietrella, Marcello Verdenelli, Marco Galli, Alessandra Millevolte, Paolo Monina, Anacleto Gambarara, Stefano Marzani, Enzo Fabbrucci, Simona Lisi. Ad impreziosire la giornata, alcuni tavoli, con un'esposizione di eccellenze ad

tagonista di scoperte fondamentali sulla carta, quali filigrana, colla animale, pile a maglio, e nominata il 18 ottobre 2013 - Città Creativa Unesco per l'Artigianato e le Tradizioni Popolari, in attesa dell'Annual meeting 2019, promosso

proprio dall'Unesco, rappresenta, senza esagerazione, una protagonista della civiltà, per aver permesso una diffusione "moderna" e più "sicura" di documenti, testi e carta valore.

La scrittura e i suoi supporti, dall'albore dei tempi, sono stati perennemente la costante che ha permesso in primis, l'evoluzione dell'uomo. Civiltà, scrittura, comunicazione, uguale sviluppo e progresso. Proprio su queste premesse, l'Accademia di Ancona, in collaborazione con la sede distaccata Poliarte di Fabriano, e la Cahiers du Cinema Espressione Image, vuole dare un piccolo contributo, con il convegno "Dalla carta allo smartphone, L'evoluzione del segno e degli stili comunicativi", come riconoscimento e stima verso la città di Mastro Marino. Sarà anche l'occasione per presentare, su intervento del direttore Pierlorenzi, le strategie dell'Accademia, le nuove sedi periferiche, le collaborazioni già in atto e nascenti, l'Università dell'Appennino, i collegamenti con il Miur, le progettualità nazionali e internazionali ed altro ancora. Un primo passo, una prima vetrina, al fine di conoscerci meglio e operare insieme. Partners dell'evento a cui va un sentito ringraziamento: Fedrigoni group, Cna, Confartigianato, Museo della Carta e Filigrana, Scuole superiori della città.

L'Istituto Agrario "Vivarelli" ricorda i suoi alunni morti per la libertà

Il giorno **sabato 28 aprile**, in occasione di due importanti ricorrenze, il settantesimo della Costituzione e il centenario della prima guerra mondiale, l'Istituto Tecnico Agrario "Vivarelli", dedicherà una mattinata speciale in ricordo dei suoi alunni morti per la libertà. La giornata di ricordo prenderà il via alle ore 8.20 nella "sala Micozzi" con il saluto del dirigente scolastico, prof. Emilio Procaccini e delle autorità presenti. Proseguendo alle ore 8.45 con l'intervento della dott.ssa Chiara Donati, che approfondirà il tema della Resistenza nelle Marche, delineando i protagonisti e le problematiche. Alle ore 9.20 il prof. Giancarlo Pellegrini continuerà, ricordando l'attualità della nostra Costituzione.

Dalle ore 10.30 alle 12.30 nel cortile d'ingresso dell'istituto la banda e il coro di Sassoferrato, diretti dal Maestro Michele Quaglia, presenteranno lo spettacolo "La Grande Guerra: musica, canti e parole". Nel corso della giornata evento verranno conferite onorificenze in memoria di Amadeo Galassi e Marino Patrignani. Una mostra fotografica con foto storiche del "Vivarelli" arricchirà la commemorazione.



Uscita didattica sulle erbe di campo

Il Gruppo Micologico Naturalistico Fabrianese organizza per **sabato 21 aprile** l'uscita didattica in cerca di erbe spontanee e mangerecce con ritrovo e partenza alle ore 8.30 dal piazzale antistante la chiesa della Sacra Famiglia di Fabriano.

Detta passeggiata di conoscenza pratica per una corretta selezione delle erbe sarà guidata dall'esperta "erbonauta" signora Margherita Totteri e si svolgerà nei dintorni del fabrianese.

L'invito a partecipare a quest'appuntamento gratuito è rivolto a tutti e, in special modo, ai tanti e sempre più numerosi appassionati e raccoglitori di erbe della nostra zona.

Programma da giovedì 19 a mercoledì 25 aprile

Escobar
il fascino del male
Giovedì e venerdì 20.10 e 22.30;
sabato 17.50, 20.10 e 22.30;
domenica 20.10 e 22.30; lunedì e martedì 22.30; mercoledì 18.10 e 22.30.

Earth
un giorno straordinario
Domenica 16.30 e 18.30; lunedì 20.30; martedì 18.10 e 20.30.

Avengers: infinity war
Mercoledì 15.30, 18.30 e 21.30.

Io sono tempesta
Giovedì e venerdì 20.30 e 22.30;
sabato 18.20, 20.30 e 22.30;
domenica 16.10, 18.20, 20.30 e 22.30; lunedì 20.30 e 22.30; martedì 18.20 e 20.30; mercoledì 18.20, 20.30 e 22.30.

Il tuttofare
Giovedì e venerdì 20.30 e 22.30; sabato 18.20, 20.30 e 22.30; domenica 16.10, 18.20, 20.30 e 22.30; lunedì 20.30 e 22.30; martedì 18.20, 20.30 e 22.30; mercoledì 16.10 e 20.30.

Rampage: furia animale
Giovedì e venerdì 20.20 e 22.30; sabato 18.10, 20.20 e 22.30; domenica 16.10, 18.10, 20.20 e 22.30; lunedì 20.20 e 22.30; martedì 22.30; mercoledì 16.

Loro 1
Martedì 18.10, 20.20 e 22.30; mercoledì 16.10, 18.10, 20.20 e 22.30.

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391
www.movielandcinema.it

Le opportunità dell'agricoltura raccontate a scuola

Da studente sui banchi dell'istituto "Morea Vivairelli" di Fabriano a titolare di un'azienda agricola con allevamento, vendita diretta dei prodotti e agriturismo. È la storia di Giovanni Togni, oggi imprenditore 31enne di Santa Maria Nuova ma ieri, dodici anni fa, maturando all'Istituto Tecnico Agrario fabrianese. È solo una delle esperienze che martedì 10 aprile, sono state raccontate agli studenti dell'istituto superiore nell'ambito di un'iniziativa organizzata dalla scuola in collaborazione con Coldiretti Marche. Alla mattinata hanno partecipato anche Alba Alessandri, responsabile di Coldiretti Giovani Imprese Marche, Simone Orciari, delegato di Giovani Imprese Ancona, e Stefano Leporati che per la Coldiretti nazionale si occupa di politiche economiche. Incontri che Coldiretti ha avviato a livello nazionale per illustrare e spiegare le opportunità

derivanti dalla Pac, la Politica agricola comune, e le iniziative adottate dall'associazione come, ad esempio, TerrInnova una app gratuita che dà la possibilità di restare aggiornati sui bandi del Psr, sui prezzi di prodotti agricoli, simulare un business plan,

prenditorialità", accreditando anche l'azienda agraria a Campagna Amica al fine di far toccare con mano agli studenti la possibilità della vendita diretta. "L'agricoltura dà opportunità di lavoro e di grande realizzazione personale ma ci vogliono passione e dedizione. È un settore che può dare tanto alle nuove generazioni ma che, al tempo stesso, può ricevere tanto dal dinamismo dei giovani in termini di innovazione" hanno detto la Alessandri e Orciari.

Un'assemblea molto partecipata durante la quale gli studenti hanno potuto anche firmare la petizione nazionale #Stopcifalso a favore dell'etichettatura obbligatoria e in difesa del made in Italy. Il dirigente scolastico Emilio Procaccini, al termine, ha ringraziato Coldiretti per la presenza e "per la stretta collaborazione che va avanti da anni".

meteo, news ed eventi targati Coldiretti. Per le Marche la scelta è ricaduta proprio sulla scuola fabrianese che con Coldiretti è in procinto di avviare il progetto "Educare all'im-



Fondazione Merloni, borse di studio per i più meritevoli

La Fondazione Aristide Merloni ha indetto la nuova edizione del Bando di Concorso per l'assegnazione di 25 Borse di Studio riservate agli studenti più meritevoli dell'Istituto Industriale Statale "Merloni-Miliani" di Fabriano, una tradizione che continua da più di trent'anni. Il Bando della Fondazione Aristide Merloni premierà gli studenti meritevoli dell'Istituto: per partecipare, è necessario essere iscritti per l'anno scolastico 2017/2018 all'Istituto e aver ottenuto una media non inferiore agli otto decimi se già iscritti all'IIS "Mer-

loni - Miliani", o di ottimo per la licenza media, nel corso dell'anno scolastico 2016/2017. Le domande di partecipazione vanno redatte in carta semplice e firmate da un genitore o da chi ne fa le veci: per partecipare alla selezione, dovranno pervenire presso la Segreteria dell'Istituto "Merloni-Miliani", Largo Salvo D'Acquisto, 60044, Fabriano, entro il 9 maggio 2018. Come per le precedenti edizioni, la cerimonia di consegna delle borse di studio, che si svolgerà all'inizio di giugno, sarà l'occasione per riflettere



sui mutamenti e le prospettive del sistema industriale locale.

La cerimonia dello scorso anno è stata l'occasione per approfondire i progetti realizzati dagli studenti dell'Istituto, come la ricerca sui microconnettori da cui è stato realizzato un guanto per controllare a distanza sistemi di sorveglianza. Il Bando 2018 è disponibile sul sito della Fondazione Aristide Merloni.

SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della C.M. Esino-Frasassi



~ AIUTO CUOCO - FABRIANO

Agriturismo La Vita è Bella, in loc. Collegligioni, cerca aiuto cuoco. Per informazioni chiamare il numero 0732.1893004.

~ PERSONALE PER PIZZERIA - FABRIANO

Pizzeria Gatto Matto di Albacina cerca personale. Per informazioni rivolgersi direttamente presso il locale in SP14 Albacina o chiamare il numero 320.3896658.

~ OPPORTUNITÀ DI STAGE ALLA MASERATI - MODENA

Maserati offre opportunità di lavoro con assunzioni e stage a Modena. Le persone selezionate dalla nota casa automobilistica italiana lavoreranno in diversi settori tra cui after sales, ricerca e sviluppo, marketing. Le figure ricercate sono: stage workshop&body, shop program specialist, powertrain power electronics, inverters specialist, tirocinio extracurricolare virtual/multimedia designer, stage curriculare motion capture specialist. Per maggiori dettagli: <http://careers.maserati.it>. [Fonte: Centro Informagiovani di Jesi]

~ EPERTO NELLA CREAZIONE E GESTIONE CAMPAGNE GOOGLE ADWORDS - PERUGIA

Marketing01 - agenzia Google Premier Partner - è alla ricerca di una persona esperta nella creazione e gestione di campagne Google Adwords, preferibilmente con certificazione. Si offre fisso mensile ed inquadramento a norma di legge. Per candidarsi inviare il curriculum vitae all'email info@marketing01.it - Referente: Marta. [Fonte: Informagiovani Perugia]

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani della C.M., Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 - fax 0732.695251 - e-mail: cig.fabriano@cadnet.marche.it - o visitate il sito www.cadnet.marche.it - c/o visitate il sito www.cadnet.marche.it. Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì, 9:30/12:30; martedì e giovedì, 14:30/18:00.

CSO, aiuto per la ricerca del LAVORO



CSO MARCHE - Associazione di promozione sociale

Sede FABRIANO

c/o locali Domus Mariae - Via Gioberti, 15

info: 329 0390514 e mail: segreteria.cso@gmail.com

LUNEDÌ 18.30-20.00 Colloqui gratuiti sulle metodologie di ricerca del lavoro

Summit delle imprese per favorire la crescita

Incontro informativo sulla privacy: dal 25 maggio entrano in vigore le nuove norme. Confartigianato: una task force per il territorio. Una task force di professionisti a disposizione del territorio e un punto di riferimento per contribuire alla crescita e allo sviluppo. Si è tenuto a Fabriano presso la sala congressi dell'Hotel Gentile il summit degli imprenditori di Confartigianato per fare il punto sulla situazione economica e per conoscere le ultime novità in merito alle normative, in particolare le nuove regole sulla privacy e le tante opportunità che l'associazione mette a disposizione di aziende, loro dipendenti e famiglie. Sono intervenuti all'incontro Sandro Tiberi membro di giunta della Confartigianato, Gilberto Gasparoni responsabile welfare; presente Federico Castagna nuovo coordinatore Confartigianato per la zona territoriale di Fabriano e Loredana Fiori responsabile ufficio Confartigianato Fabriano. Durante l'assemblea ampio spazio è stato dedicato a informare le imprese sulle nuove regole di tutela della privacy, che scatteranno dal 25 maggio; illustrato il bando Inail ISI con contributi a fondo perduto del 65% per investimenti sulla sicurezza dei luoghi di lavoro. Inoltre, sono state presentate le agevolazioni in materia di costi dell'energia elettrica e di forniture del gas con il consorzio Cenpi, sia per le utenze domestiche sia per quelle d'impresa, e i vantaggi offerti dal welfare aziendale. La Confartigianato ha rafforzato la sua presenza e intensificato l'attività, la rappresentanza sindacale e l'impegno nel comprensorio di Fabriano per essere sempre più punto di riferimento per tutte le necessità delle imprese. Nel fabrianese le aziende artigiane sono 1.287.

Daniele Gattucci

Corso di aggiornamento alla Primaria Mancini

L'ambiente fa "esplodere" conoscenze e fantasia. E' forse la sede più adatta dove sperimentare, pensare, inventare la realtà sociale e naturale. Nel caso di un giardino o di un cortile scolastico il collegamento sembra inevitabile perché rappresenta un'opportunità di conoscenze, una grande scuola verde in cui è possibile progettare "aule" diverse nelle quali sperimentare linguaggi, espressioni, apprendimenti. Le forme della natura ci suggeriscono alfabeti inconsueti, i colori dell'ambiente ci spingono a inventare racconti inediti. Fiori, foglie, sassi, sabbia, rami, conchiglie diventano originali protagonisti che predispongono all'osservare, al capire e sentire la natura e il mondo che ci circonda con occhi più attenti: spazi verdi urbani come luoghi di gioco e di animazione. Da qui un corso d'aggiornamento che si svolgerà sotto forma laboratoriale, nella giornata di **sabato 21 aprile** presso la Scuola Primaria Marco Mancini aperto a docenti, genitori, cittadinanza, realizzato dai pedagogisti di Artebambini, società di formazione ed educazione che da oltre 30 anni opera nel settore della formazione e dell'educazione, promuove ed organizza in Italia e all'estero corsi di formazione, seminari, incontri e mostre d'arte, master e convegni internazionali rivolti agli adulti con esperti sia appartenenti al mondo artistico che al mondo accademico con sede a Bologna. Inoltre il corso prevede l'intervento del maestro Pietro Morelli che presenterà "l'orto frutteto, giardino: un ambiente di apprendimento". Per ulteriori informazioni e adesioni tel. 051/830990, e-mail: formazione@artebambini.it.

Lucia Cucchi

"Chiare le scelte della Giunta"

Il debito cittadino sta risalendo e non ci sono sentori positivi

di GRUPPO CONSILIARE NUOVO PROGETTO MATELICA

Finalmente l'amministrazione comunale, nel Consiglio comunale del 29 marzo 2018, ha manifestato chiaramente le sue volontà su due problematiche che condizioneranno il futuro della nostra città. La prima riguarda la scelta relativa alla localizzazione della nuova scuola elementare; infatti mentre il nostro gruppo "Nuovo Progetto Matelica", fin dal 9 dicembre 2016 durante un'assemblea pubblica, aveva espresso la proposta di edificare un nuovo polo scolastico in località Boschetto, l'amministrazione comunale aveva individuato diverse possibilità di localizzazione ridotte a tre nell'ultimo incontro: vecchio campo da calcio (sostenuta dal sindaco), località Boschetto (alcuni membri della maggioranza) ed abbattimento - ricostruzione in via Spontini (altri consiglieri sempre della maggioranza). Nell'ultimo Consiglio la maggioranza, all'unanimità, ha poi deciso invece di abbattere la vecchia scuola in via Spontini e di ricostruirla nello stesso

luogo, rigettando tutte le nostre proposte o possibili condivisioni. Il secondo punto riguarda l'approvazione del bilancio di previsione per il 2018, del Documento Unico di Programmazione e di tutte le imposte e tasse comunali. Nel bilancio previsionale 2018/2020, si è notata una grande sofferenza per coprire spese su settori che più volte abbiamo criticato in quanto ritenuti non strategici in questo momento per la città. Sul programma triennale si è constatato che il ricorso ad un notevole indebitamento (oltre un milione di euro) è finalizzato a realizzare opere non urgenti, quando invece, in questo particolare momento, con il terremoto sempre in agguato, poteva invece più concretamente essere utilizzato per la realizzazione del nuovo polo scolastico. Non vogliamo quindi ripeterci, ma purtroppo bisogna constatare che a nulla sono valse le nostre raccomandazioni e proposte, sta di fatto che il debito cittadino sta risalendo, nonostante le somme a disposizione derivanti dalla sospensione della restituzione delle rate dei mutui che tra il 2016 e il 2018

ammontano a circa euro 2.600.000 e gli interessi passivi da pagare aumenteranno ancora di più nel 2019, quando entreranno a regime i nuovi mutui; saranno ancora più cospicui nel 2020 quando cesseranno i benefici della rinegoziazione dei mutui contratta nel 2015 e si torneranno quindi a pagare anche qui gli interessi. Nuovo Progetto Matelica nel 2014 lasciò in eredità una buona situazione

finanziaria. Avevamo azzerato il patto di stabilità per euro 2.400.000. Avevamo ridotto l'indebitamento comunale di circa euro 4.000.000, lasciandolo a euro 13.658.000. Avevamo lasciato un avanzo di amministrazione di euro 463.000, di cui euro 137.000 per la spesa corrente; Lasciammo inoltre molte risorse economiche quali ad esempio: euro 100.000 del Gal per l'enoteca e la viabilità collegata (spesi in altro modo, fra cui il foyer oggi

inutilizzato); euro 46.000 per il recupero dei selciati della piazza Mattei; euro 150.000 per le vetrine e l'impianto di sicurezza del museo archeologico; la copertura finanziaria per la nuova illuminazione ai giardini pubblici, ed altre ancora. Alla luce del bilancio 2018 (quinto per la maggioranza di "Per Matelica"), le previsioni non lasciano intravedere nulla di buono, anzi per chiunque guiderà la futura amministrazione comunale ci saranno seri problemi economici. Nel documento di programmazione triennale dopo il 2018 non è stato infatti previsto niente! Lo spirito di programmazione nel documento è totalmente assente, non emerge una pianificazione pluriennale sui temi più necessari e urgenti per la città e per i cittadini. I pochi investimenti proposti non sono correlati ad altre opere che si stanno realizzando in particolar modo sulla viabilità cittadina e intervalliva e non ci sono risorse sufficienti nemmeno per la spesa corrente. C'è ancora un anno di tempo per poter limitare i danni provocati dalla poca lungimiranza dimostrata ed alla quale abbiamo fatto cenno più volte. Non si può guardare solamente al presente, ma anche al futuro perché la città di Matelica deve continuare a vivere anche dopo questa consiliatura.



Per Matelica sarcastica: "Dopo quattro anni, finalmente il contributo di De Leo"



Ormai gli interventi del collega consigliere di Per Matelica, Pietro De Leo, si susseguono sulla stampa. Prima con considerazioni sulle caratteristiche dei colleghi di maggioranza e con l'uso di toni, "afoni" a dir poco imbarazzanti, poi con il suo recente intervento sulla necessità di indire un referendum per la localizzazione della scuola. Da una parte, potrebbero essere considerati con soddisfazione: ci sono voluti quattro, anni, un terremoto in mezzo, ma almeno per l'ultima parte della consiliatura, finalmente potremo avere anche il contributo, e certo di peso e di alto valore amministrativo del collega. Magari questo contributo potrà anche aiutare chi in quattro anni ha provato a mettercela tutta, ovviamente nella contingenza dei limiti umani che ciascuno porta con sé. Dall'altra però, se il collega De Leo avesse partecipato, alle centinaia di riunioni, informali, alle riunioni di maggioranza, alle assemblee pubbliche, alle riunioni delle commissioni consiliari, o si fosse affacciato in questi lunghi ormai quattro anni in Comune, avrebbe avuto la possibilità di dire la sua, come fanno tutti i consiglieri di maggioranza e magari anche incidere sulle scelte, che purtroppo, e aggiungiamo, a malincuore, nonostante la sua assenza, abbiamo dovuto prendere, da quelle piccole a quelle grandi.

Sarebbe stato un piccolo aiuto, e lo avremmo apprezzato molto, anche se al limite avesse risposto alle telefonate fatte per invitarlo alle riunioni o ci saremmo comunque rinfanciati anche se solo avesse risposto ai messaggi wa. Ma tanto è, ora che è tornato ad interessarsi anche delle cose di Matelica, contiamo molto sul suo contributo, che sarà essenziale in questo ultimo anno. Un contributo però informato, e che riconosca a tutti il diritto a dire la propria, ai colleghi di maggioranza e di minoranza, e magari una partecipazione anche attiva e propositiva. Ci è dispiaciuto molto ad esempio che nell'ultima seduta di Consiglio comunale si sia astenuto su quasi tutti i punti all'ordine del giorno, ed anche sul bilancio, che è lo strumento principale dell'azione amministrativa di un Comune, comprendiamo anche che lo abbia fatto per mancanza di conoscenza delle materie, contiamo che partecipando più attivamente, riesca a colmare questa sua lacuna. Come anche nella sua ultima proposta lanciata in Consiglio comunale e ripresa sulla stampa, quella del referendum sulla localizzazione della scuola. Anche in questo caso, e ce ne dispiace, se si fosse informato e partecipato a tutte le fasi, da quei giorni dell'ottobre del 2016 ad oggi, avrebbe avuto una maggiore consapevolezza e conoscenza, sugli atti, sugli studi, sulle possibilità, sulle

risorse, sulle procedure, sui tempi e su tutte le questioni connesse, e magari avrebbe motivato meglio la sua proposta o avrebbe evitato di farla. Avesse chiesto anche il parere dei colleghi di quella maggioranza di cui fa parte avrebbe avuto il conforto di un confronto positivo, ma di sicuro non ha potuto farlo finora, perché molto impegnato fuori Matelica. Di certo, la politica, le scelte personali di ognuno, o quelle non manifestate come da parte di molti consiglieri comunali, in questo caso nulla hanno a che fare con le scelte amministrative, che PerMatelica, che è nata come lista civica e continuerà ad esserlo fino alla fine, ha fatto, e da oggi farà, anche grazie al contributo del collega De Leo.

Gruppo Consiliare Per Matelica

**De Leo:
"Non sono
un gregario"**

"Prendo atto come una proposta politica riguardante il referendum sulla scuola debba essere accolta così serenamente tanto da suscitare nei miei confronti, da parte del gruppo di maggioranza di cui

ancora faccio parte, un comunicato così veemente e grondante di attacchi personali, evidentemente frutto di un estensore dalla penna repressa e con poco autocontrollo. Se chiedere il voto dei cittadini su un tema così importante è causa di linciaggio personale, questo la dice lunga su tante cose. Quanto ai rilievi che mi sono stati mossi, non credo che ai matelicesi interessi il resoconto delle chiamate e degli sms da parte dei colleghi della maggioranza a cui il sottoscritto risponde o meno. Né il fatto che, considerate le mie richieste di venire incontro al sottoscritto, almeno parzialmente, su giorni e orari per le riunioni di maggioranza sistematicamente ignorate, dopo un primo periodo di viaggi con relativi costi per rincorrere necessità altrui alla fine abbia deciso di non partecipare. Specie quando la mia partecipazione era risultata del tutto infruttuosa, se penso alle proposte, ad esempio sul tema comunicazione, avanzate internamente a inizio consiliatura e puntualmente ignorate. Credo sia molto più rilevante il fatto se un assessore risponda o meno alle chiamate o alle lettere dei cittadini, o magari sia presente o meno alle riunioni di Giunta. E qui invito, molto tranquillamente, a compiere un'utile riflessione considerando che in un caso è stato addirittura necessario presentare un'interrogazione dal momento che un gruppo di cittadini ha visto

le proprie richieste scritte su un tema specifico cadere del tutto nel vuoto. Quanto alla mia decisione di astenermi in alcune votazioni in Consiglio, derubricare una scelta politica a scarsa conoscenza della materia trattata è offensivo, frutto di arroganza, scarsa memoria (non era certo la prima volta che mi astenevo) oltretutto controproducente. A questo punto infatti, se la mia è mancata conoscenza della materia, non so come si possa definire la circostanza in cui un componente della Giunta, chiamato all'interno del dibattito in Consiglio a esprimersi su un argomento di propria competenza dall'opposizione, reagisca con una granitica scena muta. Infine, quanto al mio ruolo nell'Amministrazione, è comprovato dai numeri come io sia il consigliere di maggioranza con il più alto numero di interrogazioni, mozioni e interventi in aula. Chi, infatti, non è chiamato ad un ruolo esecutivo ha il diritto e il dovere di porre questioni secondo regolamento. Ma forse è proprio questo il problema, essendo tutto ciò probabilmente percepito come lesa maestà. Probabilmente l'intento era di rendere il gruppo consiliare afono, o che al massimo si firmi in maniera collettiva. Con punte di coraggio, peraltro, come in questo caso: un plotone di esecuzione corale contro il sottoscritto quando nessuno, in Consiglio, si è mai alzato per mettere la faccia nel confutare le mie argomentazioni (sindaco a parte con cui c'è sempre stato rispetto reciproco nella differenza di idee). Con tutto il rispetto, ma quella del gregario non è la mia natura. Sono abituato a prendere responsabilità mie, non comande di altri".

**Pietro De Leo,
consigliere "Per Matelica"**

Musica maestro: è nata la Beata

Torna il Concerto della Beata Mattia del 14 aprile 2018, che ogni anno la Banda Musicale dà per ricordare l'anniversario della sua nascita. A causa dell'inagibilità della chiesa della Beata e grazie alla splendida disponibilità della Madre Superiora e delle consorelle, il concerto si è svolto in una sala interna del Monastero, spaziosa, molto bella e suggestiva. Questo ha dato anche l'occasione al caloroso e numeroso pubblico presente di conoscere ed apprezzare un'area del Monastero sconosciuta ai matelicesi ed invero per molti è stata una gradita sorpresa. Il Maestro Gabriele Bartoloni sempre impeccabile, ha diretto la formazione della nostra Banda, integrata, come al solito, con elementi che provengono da altre Bande Musicali (anche noi partecipiamo ai loro concerti) oltre a dare la misura di una bella collaborazione, ci consente di offrire al pubblico brani musicali anche molto impegnativi come la selezione da tre opere di Mozart (Le nozze di Figaro, Don Giovanni,



Il concerto per l'anniversario della nascita della Beata Mattia

Il flauto magico) o La danza, la celeberrima Tarantella napoletana di Rossini. Che dire poi della splendida interpretazione della tromba solista nel Concerto de Aranjuez di Joaquin Rodrigo (compositore spagnolo del secolo scorso) o dell'Adagio di Albinoni e del famoso Allegro marziale della Vestale di Gaspare Spontini, uno dei maggiori compositori marchigiani. In omaggio al luogo di religiosità e di preghiera in cui si è svolto il Concerto, oltre al brano di apertura, Tu della nostra terra, inno alla Beata, musicato dal compianto

Manrico Moscardi, Maestro della nostra Banda nei primi anni '90, la Banda ha eseguito Gospels' favourites! un medley di gospels (canti popolari su temi evangelici), Spiritual moments di Jacob de Haan che prende lo spunto dagli spiritual (canti afroamericani di carattere religioso) e il Te deum di Charpentier (compositore francese del secolo XVII), il principale inno di ringraziamento cristiano che è anche la sigla dell'eurovisione. Dopo molti anni la Banda ha infine riproposto Jesus Christ Superstar, il celeberrimo musical di Lloyd

Webber (autore di musical di grande successo come Evita, Cats e The Phantom of the Opera) che fuoreggiò negli anni '70. Jesus Christ inizialmente suscitò furiose polemiche per il tema trattato che poi sopirono per la bellezza dell'opera che poi finì per essere universalmente accettata.

Con il pensiero e la nostra gratitudine che va alle Clarisse della Beata Mattia con le quali condividiamo dal 2007 questo concerto in onore della Beata, ringraziamo il pubblico che ci segue sempre attento e numeroso ed un abbraccio ed un ringraziamento particolare alla splendida amica fabianese Nadia Girolamini, che sempre più spesso è presentatrice dei nostri Concerti.

Un caloroso ringraziamento all'amministrazione comunale per il sostegno che ci dà, così come alla Halley informatica, uno dei nostri pilastri.

Prossimo concerto, prima decade di giugno (8 o 9 giugno) con i favolosi Anni '60 e dintorni.

Banda Musicale
"P. Veschi" - Matelica

Un viaggio alle radici della musica

La musica collega anime, riempie vuoti, tocca i cuori, fa innamorare, fa piangere... ti emoziona! Cosa c'è di più interessante per un musicista in erba, dilettante per hobby o per professione che immergersi per qualche ora in una giovane, innovativa, vitale, nostrana azienda che fabbrica strumenti musicali da almeno 50 anni. Mercoledì pomeriggio, grazie alla Scuola Civica di Musica della Città di Matelica gestita dall'Associazione Culturale "Toscanini '79", piccoli musicisti, ma non solo, unitamente alle loro famiglie sono stati ospitati presso l'azienda EKO Music Group di Montelupone. Un'eccellenza per il nostro territorio ed un'eccellenza che noi abbiamo avuto il privilegio di visitare. Già siamo stati accolti con calore ed entusiasmo, come era forte l'entusiasmo che ci ha trasmesso il liutaio aziendale Roberto Fontanot. Un vero guru per il settore che trasmette la sua passione ed il suo amore per questo lavoro. La sua è un'arte a tutti gli effetti, e lui ci ha stregato con i suoi racconti sui legni, sui suoni, sulle timbriche che i diversi legni caratterizzano i vari strumenti. Toccanti sono state anche le sue esperienze di intere giornate trascorse nei boschi alla ricerca di materiali pregiati (legni). Magico è stato anche il momento in cui noi ospiti abbiamo avuto modo di provare le svariate chitarre esposte nello spazio espositivo dell'azienda. Lasciarsi coinvolgere è stato un attimo! Tanti piccoli "frugolletti" impazziti per avere tanta roba da provare tutta per loro... che gioia! Un momento storico dove nel nostro territorio, un tempo ricco e portato da esempio nei libri di economia per la vitalità, non mi stupisce, come chi, nonostante tutto, con passione, know-how, ricerca e sviluppo, può continuare ad essere vincente. Grazie alla EKO Music Group e grazie alla Scuola Civica di Musica di Matelica, e... ben vengano altre esperienze formative come questa.



Una mamma entusiasta

Charter Night numero dodici per i Lions Matelica

Nella splendida location del ristorante Ristoro Appennino di Fabriano, si è svolta sabato sera, 7 aprile, la XII Charter Night del Lions Club di Matelica. Dodici anni di attività e risposta al bisogno della popolazione per il club matelicese, che sono stati festeggiati nei migliori dei modi alla presenza del Governatore del Distretto 108 A, Carla Cifola, e numerosi ospiti.

"La Charter Night è l'anniversario di fondazione del Club, quando dalla sede centrale degli Stati Uniti ci è stata consegnata la "Carta" che sancisce l'appartenenza al movimento lionistico internazionale - ha ricordato il presidente, Endrio Pataracchia, durante il suo discorso di apertura - Sono infatti 12 anni che il Lions Club di Matelica è presente sul territorio e sin dagli inizi si è

distinto per l'appassionata opera di servizio e di entusiasmo svolta a favore del prossimo. Dobbiamo continuare così, con lo stesso entusiasmo, per fare bene dove siamo stati chiamati a servire. In questi anni abbiamo svolto tante iniziative, numerosi service, affrontato numerosi temi a servizio della città di Matelica e del territorio, ma anche, spesso, con un respiro internazionale, per soddisfare i bisogni della gente, per far crescere il livello culturale, per valorizzare il territorio e per sponsorizzare le sue risorse, per sensibilizzare, informare, per capire i problemi dell'attualità e fornire strumenti di comprensione della realtà e tanto altro". Il presidente ha ricordato i diversi service di rilevanza ai quali il club ha partecipato con successo, tra gli altri Viva Sofia, il

Progetto Martina, il Servizio Cani Guida Lions. Sostenibilità Ambientale, ma anche la visita alla mostra "La Devota Bellezza" a Sassoferrato, il Premio Lirico Giuseppina Vitali al teatro Casanova di Cerreto d'Esi, l'incontro-dibattito con il giornalista Gennaro Sangiuliano, vice direttore del Tg1 della Rai, il convegno su Enrico Mattei assieme al lions club gemello: il Lions Club Ravenna Host, la Giornata dello screening gratuito del diabete al centro commerciale "La Sfera", con la preziosa collaborazione delle dottoresse Cartechini e Busciantella Ricci. "Ci fermeremo qui? No di sicuro! - ha aggiunto Pataracchia - E lo faremo

sempre con autentica amicizia, con lo spirito di servizio e a favore dell'interesse generale e del bene comune, per andare incontro ai bisogni del nostro tempo. Credo fermamente che a Matelica e su tutto il territorio ci sia bisogno di un Club Lion, come il nostro Club. Credo che Matelica possa sempre avvalersi della ricchezza che ogni singolo socio rappresenta e delle capacità che ogni socio esprime;

Due momenti della XII Charter Night del Lions Club di Matelica



Matelica può contare sullo sforzo collettivo di un gruppo di persone con il desiderio di condividere, a favore della collettività e non solo". Presenti alla Charter Night, oltre governatore distrettuale Carla Cifola, il presidente della Zona B della 3a Circoscrizione Geremia Ruggeri, il comandante della Stazione dei Carabinieri di Matelica, Fabrizio Cataluffi, e della stazione di Cerreto d'Esi, maresciallo Federico Pellegri, Rosella Pugnali, presidente Lions Club Ancona Host, Alfiero Aquili, presidente Lions Club Ancona Colle Guasto, Paolo Giatomassi, presidente Lions Club Fabriano, Martina Cerioni, secondo vicepresidente Leo Club Fabriano, la Melvin Jones Fellow Matilde Amina Murani Mattozzi, Maria Gilda Murani Mattozzi, Officer Distrettuale 3

circ. Progetto Martina, Carlo Maria Conti, referente distrettuale sciatori. Il governatore ha infine conferito al Lions Club di Matelica, nelle mani del Past President Matilde Amina Murani Mattozzi, il Lions Legacy Project per aver realizzato un progetto durevole e visibile per rafforzare i legami con la comunità con l'illuminazione del Campanile del Monastero della Beata Mattia. Il Centennial Service Challenge Patch per aver realizzato i quattro Service del Centenario Lions: lotta alla fame, condividere la vista, proteggere l'ambiente e coinvolgere i giovani. L'Excellence Centennial al Club per essersi distinti nei service alla comunità, nella crescita associativa, nella comunicazione e nelle operazioni organizzative.



Esanatoglia di nuovo fra i "Borghi più belli d'Italia"!

di LUCIA TANAS

Ebbene sì! Siamo di nuovo annoverati fra i "Borghi più belli d'Italia", finalmente! E, d'altronde, come si poteva rimanerne ancora fuori, dal momento che Esanatoglia è uno di quei luoghi che, una volta visti e visitati, ti rimangono nel cuore e nell'anima e ti fanno desiderare di tornare o, cosa non rara, di restarci a vivere!? Sarà per la sua posizione, così incastonata fra i monti, ma tesa ad aprirsi verso la pianura segnata dal corso dell'Esino che proprio da quei monti nasce, in molteplici cascatelle d'acqua cristallina e purissima, sarà per le sue antiche case, tutte abbracciate le une alle altre, per i suoi edifici storici dall'aspetto imponente, sia pur ricercati ed accurati nelle forme, e per le sue chiese, veri e propri gioielli architettonici, custodi di opere d'arte tali da suscitare in ognuno meraviglia ed ammirazione! Sarà per tanti altri motivi, certamente, ma non ultimo il senso dell'accoglienza ed il calore umano

che si percepiscono "a pelle" quando parli con la gente e ti senti subito uno di loro. E ti vien voglia di saperne di più su questo borgo, sulla sua storia, sulle sue tradizioni, sulle vicende odierne e del passato, di esser testimone diretto di quel "genius loci" straordinariamente vivo e presente fra le sue mura! Non è raro, infatti, vedere espressioni di incredulità e sorpresa sul viso di "forestieri" che, aggirandosi per le sue strade, magari con una "striminzita" guida in mano, guardano attentamente ovunque, anche in alto, meravigliandosi di quale bellezza il borgo sia custode, fin nelle viuzze più nascoste ed appartate. Una bellezza reale e tangibile, purtroppo misconosciuta e trascurata a lungo, non per colpa di alcuno, ma solo per situazioni esistenziali che obbligavano a scelte verso altre direzioni, privilegiando le vie ed i modi atti allo sviluppo industriale, sicuramente più necessario e "benedetto" per la popolazione. Con gli anni una sensibile rinascita culturale ha dato luogo ad un crescente senso estetico ed a vivace curiosità storica,

cui, certamente, non è stata estranea la ricostruzione dopo il terremoto di 20 anni fa. Una ricostruzione attenta e meticolosa, che ha permesso di riportare alla luce l'aspetto originale di tanti monumenti, di tante case, di tanti luoghi pubblici. Al punto tale da attirare l'attenzione di insigni studiosi o esperti d'arte, famosi a livello nazionale, che hanno scoperto come questo borgo, per anni isolato ed ignoto, fosse stato, in realtà, a suo tempo, un crogiolo di creatività per artisti di chiara fama. Poteva, quindi, Esanatoglia, continuare a restar fuori da un club nato proprio allo scopo di render note le "qualità" di tanti piccoli centri che, pur di dimensioni ridotte, possono veramente offrire di che far deliziare i visitatori? Certamente no...E sabato 7 aprile, a



Norcia, anche come omaggio a questa città a tutt'oggi spaventosamente segnata dalle ferite provocate dal terremoto, tutti i sindaci dei "Borghi più belli d'Italia", con il sindaco Luigi Nazzareno Bartocci compreso, si sono ritrovati per l'annuale assemblea nazionale, in cui presentare

il bilancio del 2017, decretato dal MiBACT Anno dei Borghi e che ha visto l'Associazione protagonista di molte iniziative, sia nazionali che internazionali, e per programmare il 2018, designato anno del cibo. Una felice rentrée, dunque, che da tempo in molti auspicavamo, decisamente!

Un saluto sulla tomba di Padre Bruno



Il 14 aprile, ricorrenza del decimo anniversario della morte di padre Bruno Giannini, mi sono recata con sei rappresentanti del Gruppo Suor Teresa del Divino Amore a visitare la sua tomba a Maciano, paese natia da lui tanto amato. Appena arrivati al cimitero, abbiamo recitato il Rosario intorno alla sua tomba.

Guardando la sua foto, che lo ritrae sorridente come sempre, ho pensato che dopo essersi tirato su le maniche della tonaca, come era sua consuetudine, ci avrebbe parlato così: "Benvenuti cocchi miei, qui in questo pomeriggio primaverile dove la natura sta esplodendo in tutta la sua bellezza, con il verde dei prati, i colori e i profumi dei fiori e il cinguettio degli uccelli.

Non vi accolgo più in convento ma all'aperto dove il tetto della mia casa è il cielo infinito, nel quale spazia la mia anima immortale, la terra che mi ha visto nascere ora è diventata la culla eterna delle mie spoglie. Grazie per avermi portato la mia amata croce ornata di fiori, mi hanno messo vicino le giunchiglie di montagna che ho tanto amato. Miei cari non abbandonate mai la strada che vi ho tracciato in nome di Dio, siate buoni, non abbiate troppa paura quando la terra trema...abbandonatevi con fede alla volontà di Dio, io vi sarò vicino.

Alle 18 siamo andati insieme ai suoi parenti ed amici alla Santa Messa celebrata in suo onore da un sacerdote giovane, accogliente, sensibile, il quale ha fatto un quadro perfetto di Padre Giannini pur non avendolo conosciuto direttamente; il tutto allietato dal coro giovanile della Parrocchia. Al termine abbiamo salutato l'ultima sorella vivente di Padre Bruno, le simpatiche nipoti e pronipoti, i



quali ci hanno invitato a bere un aperitivo nel bar gestito da un nipote. Ci hanno accolto con quello spirito caloroso che contraddistingue i romagnoli. Ci hanno riservato una stanza per poter stare insieme e parlare di Padre Bruno, che era spiritualmente presente in mezzo a noi! Mi ha colpito una nipote quando ha riferito che lui da piccolino non si divertiva con i comuni giochi dei bambini, ma prendeva le pietre, ci costruiva l'altare per celebrare la Messa, dal momento che passava molto tempo con i Frati! Ciao Padre Bruno, Rimarrai sempre il nostro Faro Spirituale!

l.c.

Melodie di Barocco al Teatro Piermarini

Domenica 22 aprile, alle 17.30 torna la musica classica al Teatro Piermarini. I musicisti del ChordisTrio, tutti coetanei, hanno ricongiunto i loro strumenti a corda e le loro ultraventennali amicizie in un simposio musicale che celebra lo splendore dell'età Barocca. Pierluigi, Luigi e Sauro vantano studi musicali specifici in Conservatori e prestigiose Accademie quali: Conservatorio "G.Rossini" di Pesaro, Conservatorio "G.B.Martini" di Bologna, Conservatorio "G.Braga" di Teramo, Conservatorio "Morlacchi" di Perugia, Scuola Musicale di Milano, Scuola di Musica di Fiesole, Accademia Filarmonica del Teatro alla Scala di Milano. Vastissima inoltre la loro esperienza cameristica e orchestrale svolta in prestigiose Orchestre italiane e straniere (Orchestra Giovanile Italiana, Orchestra da Camera Symphonia Perusina, Ensemble "Gli Echi d'Arcadia", Accademia della Libellula, Orchestra Sinfonica della Sagra Musicale Umbra, Orchestra Sinfonica di Perugia, Orchestra Filarmonica Marchigiana, Orchestra da Camera G.Spontini, Orchestra Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto, I Solisti Aquilani...). Il concerto affronterà un percorso musicale nel Barocco meno conosciuto e più intimista, proponendo creazioni di musicisti appartenenti alle più importanti scuole del periodo: l'Italiana (con Francesco Geminiani, Giovanbattista Pergolesi, Carlo Tassinari, Antonio Vivaldi, Arcangelo Corelli) e la Tedesca (con Johann Michael Haydn, Franz Xaver Richter, Georg Philipp Telemann).



FAI CRESCERE LA TUA ATTIVITÀ PROMUOVENDOLA SU

L'AZIONE



PIÙ INVESTI PIÙ RISPARMI

**OGNI INVESTIMENTO PUBBLICITARIO IN PIÙ SU CARTA STAMPATA
TI DÀ DIRITTO A UN CREDITO D'IMPOSTA
FINO AL 75% DEI COSTI SOSTENUTI.**

Una percentuale che sale fino al 90% per PMI e Start-up.

Art. 57-bis DL n.50/2017, appr. in legge con modificazioni dalla L. n. 96/2017

L'AZIONE

Per info chiamare in redazione allo 0732 21352

E' caccia... grossa ai rifiuti

Consegnati al Centro per l'Ambiente 50 quintali di immondizia

di VERONIQUE ANGELETTI

L'appuntamento era in piazza Castellucci, alle ore 8 domenica 15 aprile e la colazione la regalava il Comune. Si sperava in un magro bottino invece purtroppo la XVI Caccia ai rifiuti organizzata dall'amministrazione comunale sassoferratese ha raccolto veramente tanto. Anzi, per dirla tutta, troppo!

Si stima che al Centro per l'Ambiente, domenica, sono stati consegnati circa 50 quintali di rifiuti. Tra rovi, dirupi, sterpaglie, i volontari hanno scovato di tutto: ferraglie, diverse bombole di gas, elettrodomestici, gomme, ruote, vecchi pensili, coperte, batterie, tubi, sdraie, lamiere, divani, materassi e, addirittura, sacchi neri pieni di rifiuti indifferenziati. Il frutto insomma dell'inciviltà di pochi che inquinano il mondo che appartiene a tutti e, senza nessun scrupolo, trasformano i nostri paesaggi in discariche a cielo aperto.

"Forse abbiamo raccolto tanto perché le zone battute sono quest'anno proprio tante – commenta Sauro Santoni, assessore con delega ai Lavori Pubblici –. Programmando l'intervento a tavolino con le associazioni interessate a ripulire le frazioni e il paese, abbiamo inserito tutti i luoghi segnalati in particolare dai cacciatori che sono quelli che passeggiano molto negli angoli più nascosti". Pertanto battute le zone di Monterosso, Rotondo, Doglio, Vallotica, Camazzocchi, Cabernardi, Cantarino, Camartoni, Castiglioni, Valdolmo, Serra San Facondino, Coldellanoce, Colmerani, il Colle San Leo, Rogedano e il

bosco urbano. Su quest'ultimo si sono concentrati i ragazzi e le ragazze del Consiglio comunale junior.

In campo, cinque automezzi di cui tre di proprietà del Comune e due di privati. I trattori della famiglia Tulio Santoni e dell'azienda agricola Elio e Nando Beciani.

Sul fronte Monte Rotondo, invece, coordinatore il consigliere Maurizio Greci che ha il compito, su delega del sindaco, di occuparsi dell'ambiente. La sua diligenza è stata anche in qualche modo premiata: è stato segnalato da automobilisti di passaggio come "il cattivo" sul punto di abbondare rifiuti ad un gruppo di cacciatori sentinati impegnati proprio a raccogliere rifiuti a Rotondo!

Un plauso a chi era presente, agli alunni delle scuole, ai genitori, alla Croce Rossa, ai cacciatori, al Consiglio comunale dei ragazzi.

Intanto, in anticipo, avvertiamo che entro pochi mesi, il Comune di Sassoferrato dovrebbe avviare – è una questione di regolamenti – a fianco al Centro Ambiente, un centro riuso dove saranno a disposizione elettrodomestici, giocattoli, mobili obsoleti ma in un buono stato.



La raccolta dei rifiuti a Cabernardi



Il 16° appuntamento organizzato dal Comune ha avuto una forte risposta dei volontari



Cordoglio per Roberto Varani

Colpito da un malore mentre cercava asparagi sul Monte Rotondo. Niente da fare per Roberto Varani, 69 anni, pensionato, ex lavoratore dell'Antonio Merloni presso lo stabilimento delle bombole d'Ischieta, residente a Fabriano ma proprietario di una casa a Doglio, frazione di Sassoferrato. Il suo corpo senza vita è stato trovato venerdì 13 aprile dopo dodici ore di ricerca che non si sono fermate nemmeno nelle ore più buie della notte. A tradire la sua presenza il sacchetto pieno di asparagi, scovato nella radura detta Le Prate dal cane Kira dell'unità cinofila di Cagli. A due passi del sentiero, su un piano defilato, nascosto da una fitta boscaglia, c'era il suo corpo senza vita. A fare la macabra scoperta, i vigili del fuoco cagliesi accompagnati dagli amici di sempre Roberto e Carlo, che, dall'inizio, hanno battuto la montagna con i soccorritori. A lanciare l'allarme verso le 18, la moglie Antonella e le figlie Francesca e Giulia, stupite perché il padre, partito a metà mattinata senza cellulare, non era tornato. La sua assenza a pranzo non le aveva preoccupate: era partito munito di un panino e aveva spiegato che, per una volta, voleva cercare gli asparagi salendo sul monte ma partendo dalla Madonna del Sasso, dove avrebbe lasciato la macchina. Macchina che la famiglia ha trovato parcheggiata vicino al ponte di Bellisio sulla provinciale Pergola-Sassoferrato (a conferma che Roberto ha affrontato il lato più ripido e più impegnativo del monte). Una tragedia che deve ricordare a tutti che, a qualsiasi età, per sport o per divertimento, quando ci si muove in luoghi isolati è opportuno spostarsi sempre in compagnia.

v.a.



Alcuni momenti delle ricerche di Roberto Varani



"Opere su carta" con Fernando Galassi

"Opere su carta" è il titolo della mostra d'arte dell'artista Fernando Galassi inaugurata il 14 aprile presso la chiesa di S. Giuseppe; laureato in Medicina con specializzazione in Oculistica, a partire dalla fine degli anni sessanta, Galassi si dedica all'arte classica e contemporanea nonché alla fotografia realizzando numerose opere su tela e carta.

La docente di filosofia Laura Cavasassi scrive di lui: «La scaturigine del suo linguaggio segnico è nella necessità di esprimere ampiamente e con libertà la sensibilità dell'uomo-artista, per il quale il rigore della scienza medica, pur amata ed egregiamente esercitata, non restituisce in modo appagante e soddisfacente il bisogno di cogliere lo spessore ontologico dell'esistenza».

La mostra, organizzata dalla Pro Loco con il patrocinio del Comune di Sassoferrato, rimarrà aperta fino al 30 aprile: venerdì, sabato e domenica dalle 16.30 alle 19.30 dal martedì al giovedì solo su prenotazione.

Pamela Damiani

Festa del 25 aprile con tante iniziative

Queste le iniziative dell'Anpi di Sassoferrato in occasione della festa della Liberazione del 25 aprile. Si inizia venerdì 20 aprile a piazza Dante con la piantumazione di un ulivo in memoria della staffetta partigiana, recentemente scomparsa, Diana Boldrini. A seguire, sempre in mattinata, Giovanni Rossini ed il presidente dell'Anpi depositano la petizione, affinché sia intitolata la sala multimediale-convegni di Palazzo Oliva alla Patriota e Partigiana Maria Rossini di Cabernardi, tra le firme quella del Presidente Emerito Nazionale dell'Anpi dott. Carlo Smuraglia. Il giorno 23 aprile "Toponomastica e Resistenza" è il tema dell'incontro con le terze medie dell'Istituto Sandro Brillarelli; in cui don Alberto Castellani ricorda la figura del prete e anti-fascista don Giovanni Minzoni ed il prof. Renzo Franciolini ricorda le gesta dei Partigiani del monte Strega. Il presidente Anpi Goffredo Bellocchi ricorda la Resistenza. Sempre presso l'Istituto Sandro Brillarelli, si espone: Fumetti Partigiani "Lo avrai..." con le tavole di Stefano Misesti dedicate alla celebre "Lapide ad Ignomia" del giurista, giornalista e politico anti-fascista Pietro Calamandrei. Il giorno 24 aprile presso il Liceo Scientifico "Vito Volterra" Padre Salvatore Frigerio parla della "Gestazione della Costituzione dal 1943 al 1947".

Progetto "Dona Cibo" con il Consiglio baby

Nell'ultimo incontro del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze alcuni consiglieri hanno proposto di aderire al progetto "Dona Cibo" dando così seguito alla giornata del Banco Alimentare che si è tenuta a novembre in tutti i supermercati d'Italia e che ha visto parecchi dei ragazzi partecipare come volontari, tutti sono stati d'accordo ed hanno quindi chiesto il permesso al dirigente scolastico Antonello Gaspari che ha subito acconsentito. Come referente del progetto ho subito preso accordi con il presidente della Caritas Ugo Chiellini che ha dato il suo assenso. Il progetto ha avuto luogo dal 20 al 26 marzo e si è concretizzato, in modo facoltativo, con la raccolta di alimenti a lunga scadenza da destinare a chi è in difficoltà del nostro territorio. Lo scopo di questo gesto è stato di promuovere tra i ragazzi la cultura del dono, della solidarietà e del volontariato intesi come atteggiamenti responsabili nei confronti di problematiche attuali. I ragazzi hanno aderito tutti e sono stati molto generosi. Un ringraziamento particolare va anche alle famiglie che hanno incoraggiare ed aiutato i propri figli nel partecipare a questo progetto. Tutti gli alimenti, raccolti dalla scuola, sono poi stati consegnati ai volontari della Caritas di Sassoferrato che provvederanno a distribuirli direttamente a chi ne avrà bisogno.

Andrea Orciari, sindaco del Consiglio dei Ragazzi e Maria Casilde Tisi, coordinatrice

"Ma guai a generalizzare"

Il vescovo Russo sulla presenza degli immigrati nel nostro territorio

di MARCO ANTONINI

Prima il ringraziamento alle forze dell'ordine per il lavoro che svolgono per la sicurezza, poi l'appello a non generalizzare. Il vescovo della diocesi di Fabriano-Matelica, Mons. Stefano Russo, dopo l'espulsione del marocchino di 34 anni domiciliato a Cerreto d'Esi per motivi di sicurezza nazionale, interviene per elogiare "l'impegno delle istituzioni nell'individuare forme di criminalità". Il presule prende posizione e invita tutti a "non generalizzare. Gli immigrati, infatti, non sono come vengono spesso descritti - ammonisce - e un solo episodio non può rovinare il clima di collaborazione e accoglienza che si è creato negli anni. Ci sono immigrati nel nostro comprensorio da decenni, per motivi di lavoro, la convivenza è sempre stata buona". Monsignor Russo invita tutti a partecipare a quelle iniziative che permettono di dialogare e confrontarsi, ultime, la Marcia della Pace organizzata dalle realtà religiose presenti a Fabriano e il pranzo solidale della Caritas dove in 300 si sono seduti intorno alla stessa tavola. "Serve - spiega - un impegno di tutti per aumentare la cultura della convivenza pacifica. La diversità non è un problema, ma un valore aggiunto". La presa di posizione arriva dopo l'espulsione del marocchino di 34 anni da parte del decreto del ministro dell'Interno Minniti per motivi di sicurezza nazionale avvenuta il 13 aprile. Il sindaco di Cerreto d'Esi, Giovanni Porcarelli: "il soggetto in questione non ha mai avuto la residenza a Cerreto, ma è stato domiciliato qui". Il muratore è stato bloccato dai carabinieri del

Ros e del comando provinciale di Ancona e subito rimpatriato. Il nome di Soufiane Rahbi era emerso nel luglio 2016 in seguito al sequestro di un cellulare risultato rubato. Nel telefono i carabinieri hanno trovato diverso materiale riconducibile alla propaganda Isis: un video di un uomo decapitato in Siria, un video contenente le indicazioni per realizzare un ordigno rudimentale a base di triperossido di triacetone, sostanza estremamente instabile e largamente impiegata dalle organizzazioni terroristiche, un terzo video relativo ad un sermone di un imam dell'Isis. Il marocchino, inoltre, ha ripetutamente mostrato un atteggiamento antioccidentale e ha alterato il passaporto per ottenere il permesso di soggiorno. Una versione, questa, smentita da chi conosce bene l'uomo che lo definisce "un uomo tranquillo, che non ha mai dato l'impressione, a Cerreto d'Esi, di avere questi comportamenti". Ai suoi amici, inoltre, avrebbe detto che quel cellulare sequestrato Rahbi l'aveva acquistato a Civitanova Marche, non sapeva che era un cellulare rubato e che non era stato formattato: quei video, quindi, stavano già nel telefonino al momento dell'acquisto. Polemiche politiche sulla sicurezza. Lega Nord Fabriano precisa che "il marocchino frequentava le moschee della zona". Gli attivisti del partito evidenziano "di essere stati in piazza per più di un mese per chiedere informazioni sui frequentatori dei centri islamici e come risposta non abbiamo ricevuto altro che insulti. Abbiamo assistito - dichiara Luigi Argalia, coordinatore cittadino - a un consiglio comunale aperto da una dichiarazione del responsabile del Centro culturale islamico della Misericordia sull'in-

tegrazione, senza poter esercitare il diritto al contraddittorio. Risulta facile dichiararsi contro ogni forma di terrorismo senza però dissociarsi pubblicamente da Hamas e da Hezbollah". Dall'opposizione di Cerreto d'Esi, la lista civica CambiaMenti evidenzia come si rimane "sconcertati nel constatare che, in una piccola comunità, un qualunque vicino di casa che incontra la mattina al bar o al supermercato, sia o stia diventando un potenziale jihadista. Ciò non toglie - dichiara il consigliere David Grillini - che Cerreto è stata e rimane una comunità in cui l'integrazione non ha mai avuto particolari problematiche pur essendo la presenza di residenti provenienti da fuori Italia molto al di sopra della media nazionale". E ancora. "Solo un governo dei lavoratori e un'organizzazione internazionalista può garantire pace e soffocare ogni focolaio di stampo razzista. Non pretendiamo dal sindaco di Cerreto d'Esi, Porcarelli, un'analisi profonda: si è dimenticato da tempo del suo ruolo di garante della sicurezza della comunità che rappresenta". Così Marco Zamparini, consigliere del Partito Comunista dei Lavoratori.



Marocchino residente espulso dall'Italia!

Un marocchino di 34 anni residente nelle Marche è stato espulso con decreto del ministro dell'Interno Marco Minniti per motivi di sicurezza nazionale. L'uomo è stato bloccato dai carabinieri del Ros e del comando provinciale di Ancona e nel pomeriggio sarà rimpatriato con un volo dall'aeroporto di Bologna. Il nome di Soufiane Rahbi era emerso nel luglio del 2016 in seguito al sequestro di un cellulare, risultato rubato nella provincia di Macerata. Nel telefono i carabinieri hanno trovato diverso materiale riconducibile alla propaganda dell'Isis: un video di un uomo decapitato in Siria, un video contenente le indicazioni per realizzare un ordigno rudimentale a base di Triperossido di triacetone, sostanza estremamente instabile e largamente impiegata dalle organizzazioni terroristiche, un terzo video relativo ad un sermone di un imam dell'Isis.

Il marocchino, inoltre, ha ripetutamente mostrato un atteggiamento antioccidentale e ha alterato il passaporto per ottenere il permesso di soggiorno. Il marocchino abitava da un paio d'anni a Cerreto d'Esi, dove abitano anche degli zii. Non è sposato, non ha figli. Frequentava la moschea sia a Cerreto che a Fabriano, ma non era un predicatore.

m.a.

Il grande peso politico dello sport



Nel Consiglio comunale di giovedì 8 marzo si sono discussi diversi punti portati dalle opposizioni consiliari e per fortuna dico, dato che la maggioranza non ha mai nulla da dire e da discutere pubblicamente. Per quanto riguarda la rinuncia dell'Apd alla gestione degli impianti sportivi, è emerso che l'assessore Pasquini sta valutando tutta la documentazione presentata dalla suddetta associazione, per capire o meno, se ci sono i presupposti per accogliere tale rinuncia e nel frattempo manderà una lettera per capire questa troppa onerosità che ha spinto l'Apd a tale drastica decisione. Voglio far presente che la documentazione inerente il rendiconto contabile ed i risultati raggiunti, che doveva essere presentata dall'Apd entro 2 mesi di ciascun anno solare, non è stata ancora presentata in comune e quindi senza questo atto ogni discorso è campato in aria. Secondo l'assessore non è ancora possibile valutare di chi sono le colpe se l'Apd rinuncia alla gestione. Queste dichiarazioni, a mio avviso, ci fanno chiaramente capire la superficialità con cui è stata gestita questa vicenda e che la privatizzazione degli impianti sportivi non ha funzionato sotto tutti gli aspetti. Ho avuto anche la netta sensazione che non si possa escludere anche una battaglia legale tra le parti, considerato che l'assessore Pasquini ha dato tutto

in mano ai legali. E gli avvocati chi li paga caro assessore? E' altrettanto lampante che lo sport a Cerreto, come in passato, ha solo un peso politico e non sociale. Ricordiamo lo stadio tutto a gratis per il Fabriano-Cerreto calcio senza uno straccio di convenzione, il bocciodromo per il quale il Comune ha pagato diverse utenze, le associazioni sportive che erano anni che non pagavano la retta per l'utilizzo del palazzetto dello sport e via dicendo. E per qualcuno questo sarebbe sociale? Queste sono le priorità per la nostra collettività? Considerate che per la copertura dei campi da tennis sono stati spesi circa 180.000 euro, mentre per mettere a norma gli edifici scolastici con le vulnerabilità sismiche, l'antincendio alle medie la sua agibilità, non è stato messo a disposizione alcun quattrino. Ci siamo ritrovati con delle scuole che sono un colabrodo sotto tutti gli aspetti. Però per i passati amministratori l'importante era avere una bella copertura dei campi da tennis e che tutti giocassero gratis, mentre gli alunni delle scuole vivevano 7-8 ore al giorno in bare di cemento. La Giunta Porcarelli non è altro che il continuo di una politica subdola che ha caratterizzato un'intera classe politica locale, tutto è sempre ruotato sul mantenimento dei consensi elettorali, e dove andarseli a cercare in maniera cospicua se non nell'ambiente sportivo? Un bacino di voti molto consistente e dove

hanno sempre gravitato chiari conflitti d'interessi tra politica e cariche associative, dove alcuni personaggi avevano doppie cariche, ancora è così o mi sbaglio? Ma torniamo al consiglio comunale, dove la maggioranza ha bocciato senza pudore, la nostra proposta in cui chiedevamo l'istituzione di due commissioni consiliari, una per il nuovo polo scolastico e l'altra per il miglioramento sismico del palazzo comunale ed annessa torre. Le commissioni è ovvio che non avevano nessun costo e nessun potere decisionale, chiedevamo solo di poter portare le nostre istanze, le proposte e di controllare serratamente che tutti i 7.050.000 euro stanziati vengano spesi a dovere per quello a cui sono destinati. Il sindaco ha ribadito che non è necessario istituire delle commissioni, che loro sono in grado di gestire tutto e che lui è la maggioranza, quindi comanda e decide lui. Adirittura ha elargito rivolgendosi all'opposizione: "Se parliamo di scuole vi dovete vergognare per quello che avete fatto, io da mo' che ero partito!". Un'arroganza ed una strafottenza disarmante, chiaro che non vuole essere controllato e ritiene che le opposizioni sono composte da persone incapaci, la trasparenza non esiste per questa Giunta.

Marco Zamparini, consigliere comunale Partito Comunista dei Lavoratori di Cerreto d'Esi



Un no al bilancio

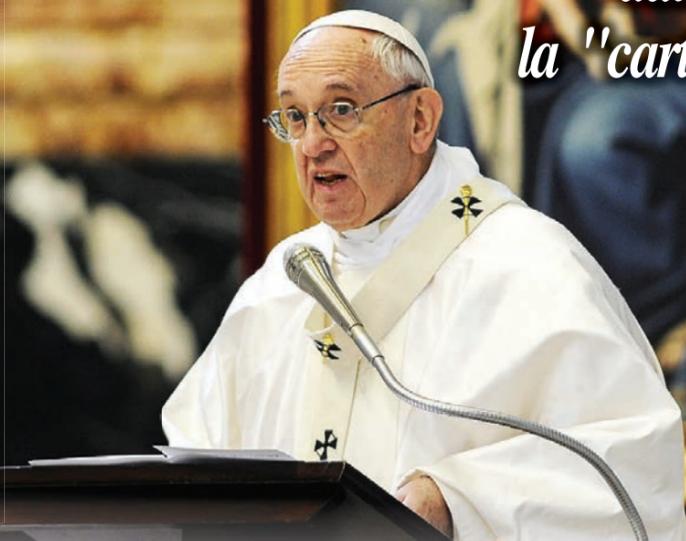
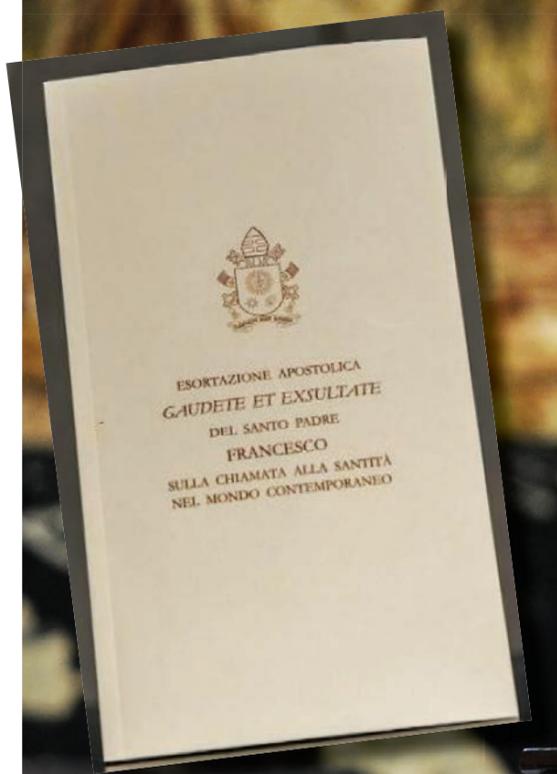
Come minoranza consiliare, CambiaMenti si ritrova a dover commentare un Consiglio comunale (12 aprile) indetto per l'approvazione del documento unico di programmazione triennale 2018/2020 e bilancio di previsione finanziario, in cui il numero che l'ha fatta maggiormente da padrone è stato lo zero. Zero fondi per le problematiche giovanili, zero fondi per la Pro Loco, zero fondi per il sociale, zero fondi per l'assistenza a domicilio, praticamente zero per il turismo, l'agricoltura ecc. Parlare di cifre, che francamente in taluni casi non è stato in grado di spiegare nel dettaglio nemmeno colui che le ha avvalorate con la firma, ovvero il sindaco, ci sembra totalmente fuori luogo visto anche il carattere tecnico: di certo il copia incolla portato avanti in questi anni ci lascia sempre più interdetti e demotivati. Considerando la totale latitanza dei cerretesi, esclusi i soliti quattro cinque presenti, ai consigli comunali, considerando l'avversione, non difficile da capire, del sindaco alla presenza di riprese video che mostrino quale sia il livello partecipativo dei componenti della maggioranza alla dialettica di un consiglio, quello che ci rimane da fare e che teniamo a rimarcare è portare all'attenzione di chi legge gli interventi dei nostri rappresentanti, in questo caso specifico del capogruppo Grillini, combattuto tra il non intervenire per nulla in risposta al nulla del documento in approvazione ed il puntualizzare, rimarcare, riaffermare, diciamo pure gridare quello che CambiaMenti auspica da sempre per Cerreto e per i cerretesi. Riassumendo per brevità il concetto espresso, CambiaMenti ha votato contro un ennesimo bilancio in cui non vi è alcun settore di programmazione per ricominciare ad investire e credere in Cerreto, certo non per vedere risultati l'anno prossimo o tra due anni, ma per prevedere benefici negli anni a venire, a lungo termine. Se metti zero allo sviluppo turistico, alla Pro Loco, all'agricoltura, al centro storico, dimostri di voler solo campicchiare ma questo oggi Cerreto non può più permetterselo, a nostro avviso si stanno buttando anni preziosi in cui questa amministrazione, totalmente avulsa e latitante dal contesto cittadino, dimostra chiaramente i suoi limiti. Cerreto non può permettersi di perdere altro tempo, le future scelte, vedi progettazione e realizzazione del nuovo plesso scolastico, controllo sull'ultimazione del tratto di Pedemontana nel nostro territorio, riqualificazione centro storico, sviluppo turistico, anche in ambito naturalistico, crescita ed innovazione del settore agroalimentare, solo per fare alcuni esempi, esigono una programmazione che non si inventa dalla sera alla mattina, presidiando il Comune nei ritagli di tempo o delegando a destra e manca, ma si realizzano prima di tutto, soprattutto, con le motivazioni, le competenze e la passione per il proprio territorio.

Lista CambiaMenti

>CHIESA

(Foto Siciliani-Gennari/SIR)

Il Papa sancisce le nuove regole in base alle quali avviare i processi di beatificazione. Sono regole che non rendono superflue quelle di prima, a cominciare dalle beatitudini, che restano la "carta d'identità del cristiano" (n. 63)



L'esortazione di Francesco

di MASSIMO NARO

“**G**audete et exsultate”, la nuova esortazione apostolica di Papa Francesco “sulla chiamata alla santità nel mondo contemporaneo”, si sviluppa fra due poli strettamente connessi: la tradizione ascetica e mistica di matrice cattolica da una parte e la sua profetica rivisitazione e riformulazione dall’altra parte.

La prima emerge continuamente. Non solo nelle citazioni dei santi e dei teologi – dai Padri della Chiesa a Balthasar, passando attraverso Tommaso d’Aquino – che intarsiano il testo, ma anche in alcuni significativi modi di dire cosa siano l’esperienza credente e la santità in cui essa giunge a piena maturazione.

Un esempio: “La vita cristiana è un combattimento permanente” (n. 158), espressione che riecheggia il titolo di un classico della letteratura cattolica fiorita a cavallo tra secondo Cinquecento e primissimo Seicento: Il combattimento spirituale del teatino Lorenzo Scupoli, opera del resto molto vicina alla prospettiva ‘militante’ della Compagnia di Gesù fondata da Ignazio di Loyola. E anche il prosieguito di questa pagina dell’esortazione sembra scritta al tempo di sant’Ignazio: “Si richiedono forza e coraggio per resistere alle tentazioni del diavolo e annunciare il Vangelo”.

Un altro esempio: sintetizzando i criteri secondo cui, nei processi di beatificazione e di canonizzazione, è valutato l’esercizio delle virtù cristiane da parte di chi è candidato all’onore degli altari, il Papa arriva a scrivere che la vita dei santi è “un’imitazione esemplare di Cristo ed è degna dell’ammirazione dei fedeli”. Un’altra espressione – questa – che rievoca un modo di dire frequentissimo proprio nei processi di beatificazione dal medioevo sino ai primi decenni del Novecento:

il santo, che ricopia ‘eroicamente’ in sé l’immagine di Gesù, è “ammirabile più che imitabile”.

Tuttavia, l’aggancio – anche terminologico – alla tradizione si accompagna, nell’esortazione di Francesco, a una marcata tensione novativa, capace di attualizzare la tradizione stessa, smarcandola dal rischio della ‘musealizzazione’ (cf. n. 58) e facendole assumere i profili delle inedite situazioni in cui i credenti oggi vivono la loro sequela evangelica. Per questo Francesco insegna che la fedeltà dei santi al Vangelo è proprio da imitare e non solo da ammirare, giacché in verità è il Vangelo stesso a essere rivissuto nelle sue diverse e inesauribili sfumature. E, al contempo, gli “amici di Dio” restano per tutti noi ammirabili più che imitabili, poiché l’universale vocazione alla santità è sempre personale, individualmente calibrata, perciò singolare e peculiare, traducendosi in quelle che potremmo considerare le nostre spirituali impronte digitali. Essa, seppur donata a tutti i battezzati senza esclusione, come insegnava già il Concilio in Lumen gentium, è comunque il “progetto unico e irripetibile che Dio ha per ciascuno” (n. 170). Perciò l’ammirazione non ci spinge a imitare i santi del passato, ma a vivere a nostra volta – con un impegno profuso in prima persona e con la creatività di cui ci rende capaci lo Spirito Santo – la chiamata a essere noi stessi santi, con il timbro della nostra voce che annuncia il Vangelo e con i tratti del nostro volto che ne riverbera la luce.

Tesa fra innovazione e tradizione, “Gaudete et exsultate” si propone come una sorta di canovaccio per un corso di esercizi spirituali, più che come un compassato documento magisteriale.

Più precisamente, come un vivace colloquio spirituale che Francesco intrattiene con ciascun lettore della sua esortazione: l’interlocuzione, impostata sull’uso della seconda persona singolare, continuamente interpella con il “tu” chi legge queste bellissime pagine del Papa. E i rimandi bibliografici, che compaiono nelle note finali, fanno intuire che forse si tratta davvero di appunti che il Papa s’è portato a Roma dall’Argentina, dove teneva di certo molti ritiri spirituali sia individuali sia comunitari.

Con questa mia annotazione non intendo far pensare a carte ingiallite dal tempo. Piuttosto voglio dire che c’è nell’esortazione apostolica il distillato di una lunga esperienza, personalmente vissuta da chi l’ha scritta, verificata tante volte nei tornanti decisivi della sua vita e nel rapporto con le persone incontrate, accompagnate, guidate lungo i sentieri del Vangelo. Una vera e propria ‘grappa spirituale’, ad altissima gradazione. Non semplici appunti per ripetere – una volta di più – un corso di esercizi spirituali, ma un nuovo percorso di vita, da intraprendere finalmente, una buona volta. I segni di tale percorso sono per tutti noi preziose indicazioni:

la ferialità della santità, che è questione quotidiana, legata alle relazioni che instauriamo con gli altri e con Dio, al lavoro che svolgiamo, al modo concreto in cui viviamo in pubblico e in privato; la dimensione comunitaria – oltre che personale – della santità, vissuta personalmente, ma sempre in rapporto con tutti, nella coppia coniugale, nelle famiglie, nelle comunità religiose, nei gruppi e nelle associazioni ecclesiali, nell’assemblea liturgica e nella celebrazione eucaristica; il carattere induttivo, o storico, della santità che, seppur seminata nelle nostre esistenze dall’alto, come dono di grazia, germoglia in ogni caso dal basso, a seconda del ‘terreno’ che ciascuno di noi decide d’essere per essa.

Potremmo dire che Francesco sancisce le nuove regole in base alle quali avviare i processi di beatificazione. Sono regole che non rendono superflue quelle di prima, a cominciare dalle beatitudini, che restano la “carta d’identità del cristiano” (n. 63). Tuttavia impongono una verifica che tutti possiamo e, anzi, dobbiamo fare riguardo a noi stessi.

Il Papa le illustra nel quarto capitolo, dove parla di “alcune caratteristiche della santità nel mondo attuale”: “sopportazione, pazienza e mitezza”, “gioia e senso dell’umorismo”, “audacia e fervore”, attitudine “comunitaria” e “preghiera costante”. E così la santità si rivela una faccenda concreta, alla portata di tutti.

VIVERE IL VANGELO

di Don Aldo Buoniauto

potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

Domenica 22 aprile dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 10, 11-18)

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario - che non è pastore e al quale le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il

Una parola per tutti

Gesù è il buon pastore. Questo aspetto è riconoscibile dalla relazione che ha con le sue pecore ossia con coloro che credono in lui – basata e nutrita dalla conoscenza vicendevole. L’Unigenito chiama il suo popolo “le mie pecore” perché è l’Emmanuel, il “Dio con noi”. Questi, scontento dei pastori di Israele, aveva promesso che il suo stesso Figlio sarebbe venuto a guidare un nuovo popolo. In Cristo tale promessa è stata mantenuta. Nessuno potrà strappargli le sue pecore, a meno che queste non lo rifiutino. Egli partecipa loro la vita eterna, realtà di cui ogni uomo ha bisogno e brama. Il Messia non si limita a curare i vicini, ma a ricongiungere a sé anche i lontani che rifiutano il Salvatore o quanti, pur volendolo conoscere, non l’hanno ancora trovato. Il mercenario è colui che, invece, si limita a prendere dai suoi animali il latte, la lana e la carne. Il suo unico interesse è di guadagnare qualcosa e se vede dei pericoli fugge perché del prossimo gli importa solo ciò che può dare profitto, non la sua sorte.

Come la possiamo vivere

- Il Vangelo della IV settimana di Pasqua è rivolto a tutti noi e in particolare modo a coloro che hanno una responsabilità sugli altri nel campo familiare, politico, economico, sociale e spirituale.

E la qualità del rapporto che determina l’identità dell’autorità, non il “titolo onorifico” né il legame di parentela.

- Cristo è l’esempio del vero pastore che si prende cura di chi gli viene affidato. Il mercenario, all’opposto, si basa sull’inganno e la sopraffazione lasciando inascoltato il grido del povero, dell’oppresso e sfruttando il fratello bisognoso.

- Il Redentore è venuto ad annunciare nuovi cieli e nuova terra per ogni uomo: per i ladri, per i peccatori, per ogni cristiano. Facendo diventare Dio il perno della nostra vita, smetteremo di essere noi il centro di tutto.

- Immersi nell’egocentrismo, infatti, siamo la causa di tutti i nostri malesseri, cattiverie, falsità... in una parola di tutte le nostre sofferenze. Rapportandoci con Gesù viviamo i suoi sentimenti, ragioniamo come lui, compiamo le sue stesse opere e l’invidia non sarà più la cattiva ispiratrice dei nostri pensieri.

Siria, l'impegno per la pace

Il cardinale Gualtiero Bassetti: "Questo è il tempo in cui crederci fino in fondo"

Card. GUALTIERO BASSETTI*

La storia la conosciamo. Racconta di un uomo che, scendendo da Gerusalemme a Gerico, incappa nei briganti che gli portano via tutto, lo percuotono a sangue e lo lasciano mezzo morto sul ciglio della strada. Oggi quell'uomo ha anche un volto: è quello – e sono milioni – dei siriani sfollati nei Paesi confinanti o costretti a farsi profughi interni; di quanti sono privi dell'acqua, del cibo e dell'accesso alle cure sanitarie essenziali; dei 27mila bambini uccisi senza un perché e di tutti gli altri privati degli affetti di una famiglia, del calore di un'aula scolastica, della stessa possibilità di avere un'infanzia.

Mi torna con prepotenza alla mente questa scena evangelica, mentre cerco di capire il dramma che si sta consumando sulla pelle di una popolazione civile stremata da otto anni di guerra. Sì, abbiamo visto ammainare la bandiera nera dell'Isis, ma la strage degli innocenti non si ferma. Continua con il ricorso alle armi chimiche. Continua con il coinvolgimento diretto delle grandi potenze, che – come ha osservato Papa Francesco domenica 15 aprile – “nonostante gli strumenti a disposizione della comunità internazionale”, faticano a “concordare un'azione comune in favore della pace”. Penso a quanto siano profetiche le parole del card. Mario Zenari, nunzio apostolico a Damasco, che lo scorso mese ci descriveva una situazione che vede agire sul terreno gli eserciti più potenti del mondo con linee rosse molto vicine e cacciabombardieri siriani, russi, israeliani e della coalizione di 60 Paesi a guida americana solcare i cieli.

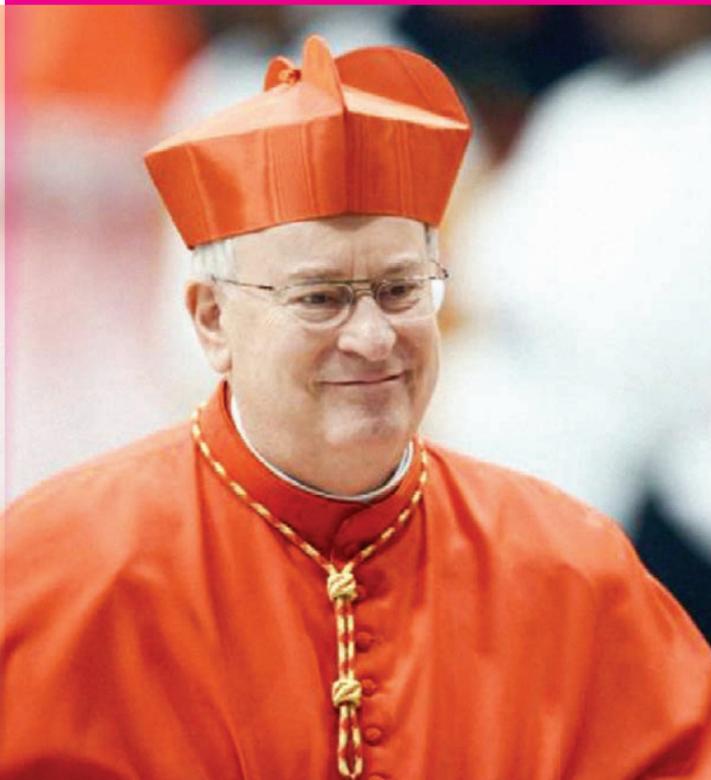
Zenari ci testimoniava anche l'impegno rischioso e coraggioso di tanti buoni samaritani - Chiese, organizzazioni umanitarie, Ong - disposti a farsi prossimi nelle mille forme della carità solidale, a cui deve unirsi, secondo l'appello del Santo Padre, la nostra incessante preghiera per la giustizia e la pace.

Nel contempo, a fronte di uno scenario così preoccupante, avverto ancor più la necessità di coinvolgere la Chiesa italiana in un'iniziativa di riflessione e di spiritualità per la pace nel Mediterraneo. È chiaro che non si tratta semplicemente di organizzare un evento occasionale, destinato a restare fine a se stesso, ma di far la nostra parte per difendere il bene prezioso e fragile della pace e per proteggere ovunque la dignità umana.

La pace – e torno ancora su parole di Papa Francesco – rimane un lavoro artigianale, che richiede passione, pazienza, esperienza, tenacia. Più che in altri momenti, questo è il tempo in cui crederci fino in fondo, immaginando iniziative di incontro e di scambio, convinti che ogni volta che apriamo il cuore oltre i confini di casa torniamo arricchiti per affrontare con più forza anche le problematiche che angustiano la nostra gente.

*Presidente della Cei

Il Cardinale Gualtiero Bassetti ha voluto scrivere un suo editoriale per i settimanali della Fisc con una riflessione sulla promozione della pace alla luce di quanto sta avvenendo in Siria



A S.Caterina ricordo del Beato Venimbeni

Quando a Pietro di Bernardone e a Madonna Pica nacque il primo figlio lo chiamarono Francesco, non per affidarlo a qualche santo, ma, come augurio di saper trattare gli affari con la 'Francia', come li stavano trattando loro. Era un nome, allora, assolutamente peregrino, ma da quando Francesco d'Assisi è stato santificato, il nome 'Francesco' è diventato uno dei più abituali. A Fabriano, dove S. Francesco ha compiuto il suo primo viaggio apostolico nel 1208, è diventato nome usatissimo tanto che alcuni decenni fa, (quando, grazie ai tabulati che potevamo avere inviavamo a tutti il 'buon onomastico'), i Francesco/a, Franco/a erano oltre mille. Oggi, per la prima volta nella storia della Chiesa, anche un Papa ha scelto il nome Francesco, e questo nome è diventato così abituale che spesso i giornali e la televisione non lo indicano più come 'Santo Padre', 'Sommo Pontefice' o altro, ma come 'Papa Francesco'. E questo modo di chiamarlo è diventato una preferenza che non solo non s'è spenta, ma è andata crescendo. Giustamente, perché il papa è in Italia, e Italia e Francesco sono uniti da sempre (non solo perché S. Francesco ne è il patrono). Ma anche nel Medioevo, dopo 1226, questo nome diventò frequentissimo. Ce lo conferma il fatto che quando al medico Venimbeni e a sua moglie nacque un bimbo, malaticcio, non ebbero dubbi: Francesco lo chiamarono e lo affidarono a lui. Che, a quanto pare, gradì il pensiero e lo guarì. E il giovane Francesco Venimbeni non staccò mai gli occhi dal suo benefattore e nella sua mente fervida (a 16 anni aveva già studiato filosofia) maturò l'idea di seguire, non solo nel nome, ma anche nella vita S. Francesco d'Assisi. Infatti preferì agli agi di una posizione onorata e ricca, quella di Frate Minore. Sacerdote, predicatore, amante del bello e della cultura, laborioso, come Francesco d'Assisi volle mangiare il pane della carità: quello questuato di porta in porta per sé e per i suoi poveri, che erano tanti. La Chiesa lo ha proclamato 'Beato'. Così si aggiunge il suo nome a quello di una interminabile schiera di Francesco. Il suo corpo, imbalsamato, si trova nella chiesa francescana di S. Caterina, nella prima cappella e destra di chi guarda verso l'uscita. E' visibile perché è conservato in un'urna con vetri. E' sorprendente vedere, tra la cornice e il vetro, tanti ex-voto di gente che, avendolo pregato, hanno avuto quanto chiedevano. Lo scrivente può affermare di essere stato anche lui beneficiario e di essere testimone di grazie concesse da Dio benedetto a richiedenti per l'intercessione del Beato Francesco. Anche quest'anno rifletteremo con il nostro Beato il 19, 20, 21 aprile nel triduo che ci prepara alla sua festa, su queste cose, nelle due Messe delle 7 e delle 9. Domenica 22 aprile ci saranno Sante Messe alle 7 - 9 - 18.30. Ci sarà disponibilità di confessori tutto il giorno.

Francescani di Fabriano

La Curia aveva un progetto

In merito ad alcune affermazioni del sig. Giuliano Trippetta apparse sui mezzi di informazione, riguardanti la vicenda del monastero di S. Bartolomeo e Romualdo in Fabriano, di proprietà delle clarisse cappuccine, si precisa quanto segue:

La Curia vescovile di Fabriano-Matelica, fin dal momento in cui le clarisse cappuccine hanno deciso di lasciare Fabriano e di trasferirsi in altra località si è interessata al monastero, volendo fare in modo che si potesse dare continuità alla presenza religiosa in un sito a cui la popolazione fabrianese è molto legata e che dal XII secolo ha visto sempre la residenza e l'azione di una congregazione religiosa. Si era anche riusciti nell'intento avendo trovato il forte interessamento di una giovane comunità monastica di clausura femminile che a motivo dei danni causati dal terremoto ha dovuto abbandonare il proprio monastero sito in località Montegiorgio.

Tale presenza religiosa avrebbe permesso il più rapido ripristino della chiesa annessa al monastero, di proprietà del Fondo Edifici di Culto, favorendone il riuso liturgico e l'attenzione intorno alla Venerabile Madre Costanza Panas, il cui sepolcro è nell'edificio di culto e per la quale è in corso il processo di canonizzazione. L'accordo intervenuto nel frattempo tra le clarisse cappuccine e il sig. Giuliano Trippetta, senza nessuna interlocuzione con la curia vescovile, ha di fatto impedito la realizzazione di tale progetto.

Bastiani, libro in Cattedrale

Sabato 28 aprile, alle ore 16.30, in Cattedrale, il Prof. Claudio Strinati presenterà il libro: "Giuseppe Bastiani da Macerata - Il pittore di S. E. III. il Card. Odoardo Farnese", scritto da Luciano Passini e Gennaro Esposito. Il Bastiani è l'autore degli affreschi che ornano le pareti delle due Cappelle Maggiori della chiesa di S. Venanzio, quella del Sacramento e quella di S. Giovanni Battista.

Saranno, perciò, illustrati e spiegati gli affreschi sia nel loro contenuto iconografico, sia nel loro significato e valore artistico.

La conferenza rientra anche nelle iniziative, che vogliono celebrare il IV centenario della costruzione della chiesa. Inoltre, per conoscere e apprezzare l'opera di Giuseppe Bastiani, sabato 2 giugno la parrocchia della Cattedrale organizza l'annuale gita parrocchiale, che quest'anno avrà come meta Caprarola, Stroncone e la Cascata delle Marmore.

La visita comprenderà Palazzo Farnese a Caprarola e la chiesa di S. Giovanni Battista a Stroncone. In queste due località potremo vedere gli affreschi di Giuseppe Bastiani. Sarà, quindi una specie di gemellaggio "culturale". Per informazioni e iscrizioni rivolgersi presso l'ufficio parrocchiale (0732 21823).

Ss. Messe

FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro
- ore 7.30: - **M. della Misericordia**
- Mon. S. Margherita
- ore 8.00: - Casa di Riposo
- Collegio Gentile
- S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù
- S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella dell'ospedale
- ore 18.00: - **M. della Misericordia**
- Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 18.15: - San Biagio
- ore 18.30: - **Cattedrale**
- **Sacra Famiglia**
- **S. Giuseppe Lavoratore**
- **S. Nicolò** (lun.-merc.-ven.)
- **S. Nicolò** Centro Com. (mart.-giovi-sab.)

FESTIVE DEL SABATO

- ore 17.30: - Collegioli
- ore 18.00: - **M. della Misericordia**
- Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 18.30: - **Cattedrale**
- **Sacra Famiglia**
- **S. Giuseppe Lavoratore**
- Collegio Gentile
- **S. Nicolò** Centro Com.

FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - **M. della Misericordia**
- Casa di Riposo
- Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 8.30: - **S. Nicolò** (Centro Comunitario)
- **Sacra Famiglia**
- S. Margherita
- ore 8.45: - S. Luca
- Cappella dell'ospedale
- ore 9.00: - **S. Giuseppe Lavoratore**
- S. Caterina (Auditorium)
- Collegio Gentile
- Cripta di S. Romualdo
- ore 9.30: - **Cattedrale**
- Collepaganello
- ore 10.00: - **M. della Misericordia**
- Nebbiano
- Cupo
- ore 10.15: - **Attiggio**
- **Mosciano**
- ore 10.30: - S. Silvestro
- ore 11.00: - **S. Nicolò**
- **S. Giuseppe Lavoratore**
- ore 11.15: - **Cattedrale**
- **Sacra Famiglia**
- ore 11.30: - **M. della Misericordia**
- Oratorio Tesoro nel Campo
- Melano
- ore 11.45: - Argignano
- ore 16.30: - **Cattedrale**
- ore 18.00: - **M. della Misericordia**
- ore 18.15: - San Biagio
- ore 18.30: - **S. Giuseppe Lavoratore**

Ss. Messe

Matelica

MESSE FERIALI

- 7.30: - Regina Pacis
- 8.00: - S. Teresa
- 9.30: - Concattedrale S. Maria
- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - S. Teresa - S. Francesco
- Regina Pacis

MESSE FESTIVE DEL SABATO

- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - S. Teresa
- 19.00: - Regina Pacis

Messe FESTIVE

- 7.30: - Beata Mattia
- 8.00: - Concattedrale S. Maria
- 8.30: - Regina Pacis - Ospedale
- 9.00: - S. Rocco - S. Francesco
- 9.30: - Invalidi - S. Teresa
- 10.30: - Concattedrale S. Maria
- Regina Pacis
- 11.00: - S. Teresa - Braccano
- 11.15: - S. Francesco
- 11.30: - Regina Pacis
- 12.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - S. Teresa - Regina Pacis

ANNIVERSARIO



CHIESA di S. VENANZIO (Cappella dell'Annunziata) Nell'anniversario della scomparsa dell'amata

MARIA PIA ARTECONI i familiari la ricordano con affetto. S.Messa lunedì 23 aprile alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA di SAN BIAGIO e SAN ROMUALDO Martedì 24 aprile ricorre l'anniversario della scomparsa dell'amata

TERESA GIROLAMINI ved. FERRI

Le figlie ed i parenti tutti la ricordano con affetto. S.Messa mercoledì 25 aprile alle ore 18.15. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO

Mercoledì 11 aprile, a 96 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

ANNA MARIA GIOIA

Lo comunicano la sorella Adele, i nipoti Angela e Nicola Pellicciari, Paola e Caterina Gioia, i pronipoti, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO

Mercoledì 11 aprile, a 72 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

SERENELLA CAUCCI ved. VENANZETTI

Lo comunicano i figli Emanuela e Samuele, la nuora Stefania, il genero Romualdo, i nipoti Luca, Michele, Alessandro, Alex, il cognato, la cognata, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO

Domenica 15 aprile, a 94 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

SEBASTIANA MARIOTTI ved. TOZZI

Lo comunicano i figli Franco e Sergio, la nuora Concettina, il nipote Alessandro, le sorelle Felicetta e Francesca, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO

Venerdì 13 aprile, a 87 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

MADDALENA SAMPAOLI ved. FILIPPONI

Lo comunicano le figlie Rosella e Stefania, i generi Orlando e Alfredo, i nipoti, i pronipoti, il fratello Domenico, le cognate, i parenti tutti e un grazie ad Aneta.

Marchigiano

ANNUNCIO

Venerdì 13 aprile, a 69 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

ROBERTO VARANI

Lo comunicano la moglie Antonella, le figlie Francesca e Giulia, il fratello, le sorelle, i generi Alessandro ed Andrea, il nipote Pietro Maria, i cognati, i suoceri ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO



Martedì 3 aprile, a 86 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **RINA MENGUCCI** ved. CARNEVALI

Lo comunicano i figli Tito, la nuora Marina, i nipoti Luca e Giuseppe, i fratelli Lorenzo e Sirio, le sorelle Emma ed Ornella, i cognati e le cognate.

Santarelli

ANNIVERSARIO



ORATORIO di S. MARIA Nel 16° anniversario della scomparsa dell'amato

MARIO SANTINI

la moglie, i figli, la nuora, i nipoti ed i parenti lo ricordano con affetto. S. Messa lunedì 23 aprile alle ore 19.15. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO

Mercoledì 11 aprile, a 77 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **LORETTA CHIORRI** ved. MARCHETTI

Lo comunicano i figli Marina, Marco e Marcella, la sorella Lucetta, i generi Adriano e Sergio, i nipoti Flavia e Filippo ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNUNCIO

Venerdì 13 aprile, a 81 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

BENITO DEVITO

Lo comunicano la moglie, i figli, i generi, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNUNCIO

Sabato 14 aprile, a 86 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

DAVID SCARAFONI

Lo comunicano la moglie Marisa Corrieri, il figlio Fabio con Patrizia ed Alessia e Giorgia, il figlio Luca, con Iona ed Evelina, le cognate e i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO

Martedì 17 aprile, a 87 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

DOMENICO PODERA

Lo comunicano il figlio Sergio, la nuora Andreina, le nipoti Laura con Luca e Lorena ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO

Domenica 15 aprile, a 91 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

AGOSTINO BAZZOLI

Lo comunicano la moglie Maria, le figlie Antonella e Laura, i generi Andrea e Vincenzo, la nuora Gabriella, i nipoti Nico con Silvia, Nathalia, Isotta, Yainer, Tommaso ed Ascanio, la pronipote Asia ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO

Domenica 15 aprile, a Roma, a 93 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

REMO BIOCCHI

Lo comunicano i figli Loredana, Angela, Roberto, i nipoti Adriano e Annapaola, il fratello Arcangelo, la sorella Anastasia, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNIVERSARIO



Giovedì 19 aprile ricorre il 3° anniversario della scomparsa dell'amata **MARY TROSO IN TIBERI** Il marito, i figli, la nuora, il genero, i nipoti ed i parenti tutti la ricordano con affetto. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere. *"Che la fugacità del tempo non cancelli in voi il mio ricordo"*

ANNIVERSARIO



CHIESA di VALLEREMITA Venerdì 20 aprile ricorre l'8° anniversario della scomparsa dell'amato

SEVERINO POCOGLI

Il figlio, la nuora ed i parenti tutti lo ricordano con affetto. S. Messa sabato 28 aprile alle ore 16.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

"Non piangete la mia assenza, sono beato in Dio e prego per voi. Io vi amerò dal cielo come vi ho amati in terra".

ANNIVERSARIO



BRUNO MEZZOPERA n.12/08/1916 m.24/04/1976



ADRIANA MONTI n.29/07/1926 m.23/07/2009

Nell'anniversario della scomparsa degli amati **BRUNO MEZZOPERA** e **ADRIANA MONTI**, i figli Giovanni, Carla e Paola, la nuora, i generi ed i nipoti li ricordano con affetto.

Evans e Lambert: non esistono vite senza valore

Vincent Lambert, in Francia, e il piccolo Alfie Evans, in Inghilterra, scuotono le nostre coscienze in presenza delle loro assai precarie condizioni di vita e di due magistrature che ne vogliono decretare la morte per interruzione di idratazione e nutrizione. Questo, malgrado la mamma e il fratello di Vincent e la mamma e il papà di Alfie ne stiano contestando l'esecuzione, adoperandosi in modo ammirabile per l'assistenza e la cura.

Papa Francesco ad entrambi, estendendola ad "altre persone in diversi Paesi - ha detto - che vivono, a volte da lungo tempo, in stato di grave infermità, assistite medicalmente per i bisogni primari". Questa sensibilità e premura del Papa è scandita da parole nette, indicative di pensieri e comportamenti da coltivare. Innanzitutto il Papa non si nasconde la fragilità e precarietà di vita di queste persone: "Sono situazioni delicate, molto dolorose e complesse". Da non affrontare in modo pregiudizievole e semplicistico, ma avveduto e ponderato. Per cui, ad avviare l'eutanasia e l'abbandono terapeutico, non bisogna - insegna il magistero bioetico della Chiesa - scivolare in forme di accanimento clinico. Si può e a volte si deve rinunciare a mezzi straordinari e sproporzionati di cura e consentire così la fine naturale della vita. Non si deve invece rinunciare a mezzi ordinari e proporzionati, men che meno a dar da mangiare e da bere: i "bisogni primari" di cui ha detto il Papa.

Il confine tra i primi e i secondi a volte è evidente. Altre volte, per la complessità dei casi e delle offerte cliniche della medicina oggi, il confine è a contorni sfumati e indistinti. Nel qual caso la morale è per il favor vitae: in dubbio pro vita. Tanto più quando ci sono le condizioni umane e ambientali di cura e sostegno, come nel caso di Vincent e di Alfie. Entrambi circondati da un'ampia e intensa sfera di premure e di affetti, che nessuna Alta Corte può disconoscere e contraddire. Inoltre ed ancor più, il Papa richiama il valore proprio e irriducibile di ogni vita umana e delle premure ad essa dovute in condizioni di infermità e di bisogno. Valore, attenzioni e premure scandite dal tristico dignità, cura e rispetto: "Ogni malato sia sempre rispettato nella sua dignità e curato in modo adatto alla sua condizione, con grande rispetto per la vita". Parole che mettono in primo piano il malato, nella sua "dignità" singolare e inviolabile di persona. Dignità che suscita "rispetto": il singolare riguardo e la speciale attenzione dovuti a un essere con valore di soggetto e di fine e mai di oggetto, di cosa o di mezzo. Rispetto che in presenza della malattia, della disabilità, della sofferenza prende forma di "cura". Nel duplice e complementare significato di assistenza medica (to cure) e di presa in carico (to care). "In modo adatto - precisa il Papa - alla sua condizione" e "con l'apporto concorde dei familiari, dei medici e degli altri operatori sanitari".

Mauro Cozzoli

ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA Sabato 28 aprile ricorre il 3° anniversario della scomparsa dell'amata

RINA CORSO in SAGRAMOLA

Il marito, i figli, la nuora, il genero, i nipoti ed i parenti tutti la ricordano con affetto. S.Messa domenica 29 aprile alle ore 11.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA DI SAN NICOLO' (CAPPELLINA) Domenica 22 aprile ricorre il 1° anniversario della scomparsa dell'amato

MARIO SILVESTRINI

I familiari lo ricordano con affetto. S.Messa lunedì 23 aprile ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA SAN CARLO di ALBACINA Lunedì 23 aprile ricorre il 6° anniversario della scomparsa dell'amato **LUCA RUGGERI ANIMOBONO** I genitori, il fratello, i nipoti ed i parenti lo ricordano con affetto. S.Messa sabato 21 aprile alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

"Sei sempre nei nostri cuori"

Luca, continui ad essere vicino come sempre

Sono sei anni che non ci sei, ma continui ad essere presente nel mio presente, ovvero nelle impellenze del giornale, nel tran tran delle notizie, in una condivisione che resta intatta dal 2012. Anche se i tuoi orari erano diversi, vivendo l'esperienza di un quotidiano che non ha certo i ritmi del settimanale, trovavamo sempre il modo di individuare punti di contatto, argomenti caldi che ci riguardavano nel concreto. Era bello vedere le nostre passioni e le nostre speranze. Bastava sentirci per telefono, tu da Jesi, io da Fabriano per una sorta di briefing redazionale trasversale come era come un tenere il polso sotto controllo del territorio. Un pregio che i giornalisti veri devono possedere e tu ne eri dotato. Pur non vivendo a Fabriano eri aggiornatissimo su tutto e ovviamente ti seguivo, ammirando il tuo fiuto e la tua lungimiranza. Non c'era contrasto tra il tuo Corriere e la mia Azione, era un fluire continuo di suggerimenti, di spunti, di agganci. Pretesti per discutere sull'Albacina calcio, come sulle elezioni politiche e sul futuro di questa città che ci è stata sempre a cuore e che abbiamo voluto raccontare con verità per il bene della comunità. In un'amicizia non ci si sente rivali o concorrenti, si ha la consapevolezza di vivere lo stesso mestiere in un arricchimento reciproco. Per questo posso dire che a distanza di qualche anno la tua presenza rimane viva nel mio lavoro, nell'affronto degli argomenti da mettere in pagina, come un sostegno, una guida nascosta e luminosa. Si come se tu continuassi a seguire questa storia da vicino, accanto. Perché gli anni passano velocemente, ma la memoria salda ogni distanza e realizza il miracolo di un'unità altrimenti impossibile. Ed è questo sentire comunitario che rende meno faticoso e più entusiasmante il lavoro da cronista di strada anche se appunto ci starai guardando da una visuale più privilegiata.

Carlo Cammoranesi

ANNIVERSARIO



Nella ricorrenza del 10° anniversario della scomparsa dell'amato **MARCELLO FERRETTI** La moglie Vincenza ed i familiari tutti lo ricordano con affetto.

ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA Mercoledì 25 aprile ricorre l'11° anniversario della scomparsa dell'amata **VANDA BARTOCCHETTI** ved. ANTONINI

La figlia, il genero, i nipoti, i pronipoti ed i parenti la ricordano con affetto. Nella S.Messa di martedì 24 aprile alle ore 18 sarà ricordato anche il marito

AMEDEO

Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

SERVIZIO CONTINUO FUNERALI OVUNQUE

ONORANZE FUNEBRI **BELARDINELLI** SASSOFERRATO

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità da più di mezzo secolo

Pompe Funebri **Beniani** Matelica (MC) - 0737 83733

Abitazione - Negozio: via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733

Matelica (MC) Servizio Continuo: tel. 338-3336850

email: g.abosinetti@libero.it

Impresa Funebre **Bondoni** Serietà e professionalità Autorizzato anche per tutto il Comune di Fabriano. **Trasporti Nazionali ed Internazionali. Lavori cimiteriali.** Serra San Quirico 0731 86208 Servizio continuo

IMPREDITORI DAL 1890 **MARCHIGIANO** di BARTOLINI **SERVIZIO CONTINUO** 0732 21321 335 315311 FABRIANO, P.le XX Settembre n.1 di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri **PITTORI** Viale Europa 36 Matelica (MC) www.pittori.eu Tel. 0737.787547 Casa del Commiato a Cerreto D'Esì 338.1541970 - 0732.677397

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO 24 ore su 24 anche festivo **Santarelli** ONORANZE FUNEBRI Servizio a spalla. Pagamento rateale Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero **DISCREZIONE - SERIETÀ PROFESSIONALITÀ** 339.4035497 - 333.2497511 Tel. 0732.24507 60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

>CULTURA



Il Coro della Polizia di Stato a S.Maria di Valdisasso per beneficenza

Note di magia all'Eremo

di DANIELE GATTUCCI

Davvero un luogo magico, l'Eremo di Santa Maria di Val di Sasso, dove un'esibizione di musica corale riesce a sciogliere ogni riserva con il concerto "In...Canto all'Eremo" del coro degli appartenenti alla Polizia di Stato di Ancona, che proprio quest'anno compie 12 anni. In questo arco di tempo ha partecipato a decine di iniziative, sia istituzionali che a scopo benefico. Proprio il sostegno ad una buona causa è il motivo della scelta del luogo che sembra rendere tutto possibile, e fa sì che chiunque possa avvicinarsi e toccare con mano, anzi con l'udito e con il cuore, le note e la vocalità. Fare del bene a qualcuno, appoggiare un sensibile obiettivo quale quello portato avanti con tanta energia da Raniero Zuccaro a sostegno del progetto in favore della missione delle suore Cappuccine di Madre Rubatto in Perù, è stato l'aspetto saliente dell'iniziativa. Un

passo indietro è necessario per delineare la figura di Raniero Zuccaro, "fabrianese benemerito" dell'ultima edizione del Premio Castello di Argignano, sovrintendente Capo della Polizia di Stato in servizio presso il commissariato di Fabriano con un corso di esperienze professionali, capacità e competenze. Nel febbraio 2010 ha intrapreso una missione di solidarietà a La Merced nel Comune di Sayan, zona poverissima del Perù, a sostegno, come detto, dell'attività svolta dalle suore cappuccine di madre Francesca Rubatto. Tra le altre cose, grazie ai fondi raccolti, va ricordata l'edificazione di alcune strutture alloggiative per bambini, con un impegno di circa 50.000 euro, tanto che nel 2010 Zuccaro si è recato personalmente in Perù. Da allora ha attuato anche una serie di incontri di varia natura, quali manifestazioni sportive e come in questo ultimo caso concerti, che gli hanno consentito di raccogliere i fondi per sovvenzionare il suo programma. "In...Canto

all'Eremo", ultima proposta concretizzata per la Missione Perù onlus, patrocinata dal Comune di Fabriano, dalla Diocesi di Fabriano e Matelica e dall'Avis Comunale di Fabriano, si è rivelata un successo prima di tutto per lo spettacolo offerto dal coro degli appartenenti alla Polizia di Stato di Ancona (si esibisce sempre senza chiedere alcun compenso) e per aver rappresentato un momento culturale di livello. Gli otto brani sono stati eseguiti dai ventitré coristi, diretti da Maria Elena Romagnuolo e dal Maestro Samuele Barchiesi (organo) con la partecipazione del Maestro Andrea Andreani (oboe). Dall'iniziale "Ave Maris Stella a Fabriano" parte dell'opera "La Terra dei Fioretti" di Padre Armando Pierucci, dal "Padre Nostro" a "In His Love", sino alla "Preghiera del Poliziotto", presentato da Angela Celentano e "Il Signore delle Cime", si è assistito ad un crescendo di avvincenti armonie e testi. "L'Eremo", ha spiegato Padre Ferdinando Campana, superiore di



questa struttura incastonata nelle colline di Valleremita "è uno spazio sacro che invita al raccoglimento e alla preghiera, un luogo prezioso di silenzio dove i francescani (con lui i frati Ignazio, Carlo, Lorenzo e Andrea, ndr) fanno esperienza del mistero che trasmettono agli altri, dando testimonianza di vita semplice, fraterna". Con grande conoscenza dell'argomento ha illustrato l'eremo

che nel 1210 ospitò San Francesco nel suo passaggio a Fabriano. Nel Seicento passò di proprietà a Chiavello Chiavelli e in seguito ai francescani. I lavori di restauro sono cominciati nel 2102 e si sono conclusi nel 2014. La bellezza dell'architettura e il paesaggio ineguagliabile hanno fatto il paio con la bravura degli esecutori. Era presente il Vescovo emerito don Giancarlo Vecerrica.

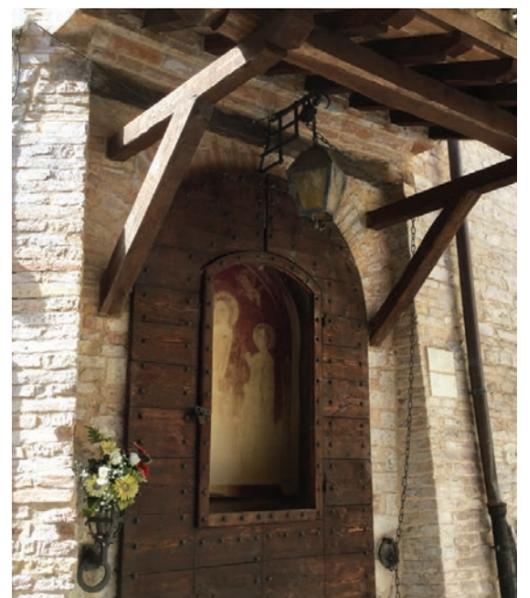
Quella foto per l'edicola di S.Filippo

E' sempre vivo nel cuore dei fabrianesi quel processo di abbellimento della nostra città, con l'obiettivo di mettere in luce le bellezze di quel patrimonio storico-culturale di cui Fabriano può vantare. I curatori dell'Oratorio del Gonfalone, su suggerimento di alcuni cittadini, si erano interessati per sistemare nell'Edicola in via San Filippo, l'immagine fotografica che riproduce l'affresco di Allegretto Nuzi (1320 circa-1373). Il noto pittore fabrianese si forma inizialmente sull'arte degli artisti come il Maestro di Campodonico e in seguito a Firenze, in particolare con Puccio di Simone del quale fu collaboratore. Le opere di Allegretto Nuzi oggi si trovano a Berlino, Musei Vaticani, Urbino e altre città marchigiane, a Fabriano i cicli affrescati nella Cattedrale e nella chiesa di San Domenico. La foto ben realizzata nel 1984 dal fotografo Francesco Angelini è oggi rovinata per l'usura del tempo. L'amministrazione comunale ha ora in progetto di sostituire la vecchia foto. L'opera originale è conservata nella Pinacoteca civica "Molajoli", un affresco dedicato a S. Caterina d'Alessandria, in particolare l'artista ha raffigurato la Madonna che tiene sulle braccia Gesù, coperto parzialmente da un manto.

Nella mano sinistra il Bambino stringe un cartiglio, mentre con la destra infila l'anello al dito di S. Caterina d'Alessandria (visione del suo sposalizio mistico). In alto due angeli in volo sorreggono un drappo decorato con motivi geometrici. Altre figure nell'opera di Allegretto Nuzi sono quasi scomparse e quindi non individuabili. La nuova copia verrà installata nell'Edicola probabilmente a maggio nel mese dedicato alla Madonna.

Sandro Tiberi

La nuova copia dell'immagine fotografica con l'affresco del Nuzi verrà installata a maggio con l'interessamento del Comune



L'artigianato come volano turistico

Il progetto di una rete di imprese per la promozione

di VERONIQUE ANGELETTI

Riparte il progetto "aMANO". Quello che fa dell'artigianato un volano turistico e trasforma gli artigiani in promotori delle bellezze storiche ed ambientali del comprensorio. Ideato dal distretto turistico culturale per lo sviluppo dell'Appennino umbromarchigiano si propone migliorato nella sua edizione 2018 forte dell'esperienza dell'anno scorso che in realtà vale come il numero zero del tour. Il progetto è stato presentato direttamente agli artigiani nei giorni scorsi a Fabriano, di mattina, e, di pomeriggio, a Cagli. "L'obiettivo - commenta il presidente del distretto Piero Chiorri - è dar vita a una rete di imprese e botteghe artigianali capaci di interagire con il settore turistico al fine di promuovere sé stessi, il territorio e generare nuove opportunità e dunque nuove economie". Un progetto che esce dalla solita messa a sistema e si presenta con un intelligente plus valore: oltre a mettere in rete le "arti del fare" mira ad aiutare attraverso un sistema di workshop e di seminari gli artigiani e anche a migliorare il loro modo di proporsi al grande pubblico, a saper accogliere turisti nei loro laboratori e li spinge ad inserirsi come servizi presso hotel ed agriturismi. "Oltre al coaching - spiega Stefano Soglia, consulente del distretto - li mettiamo in stretto contatto con

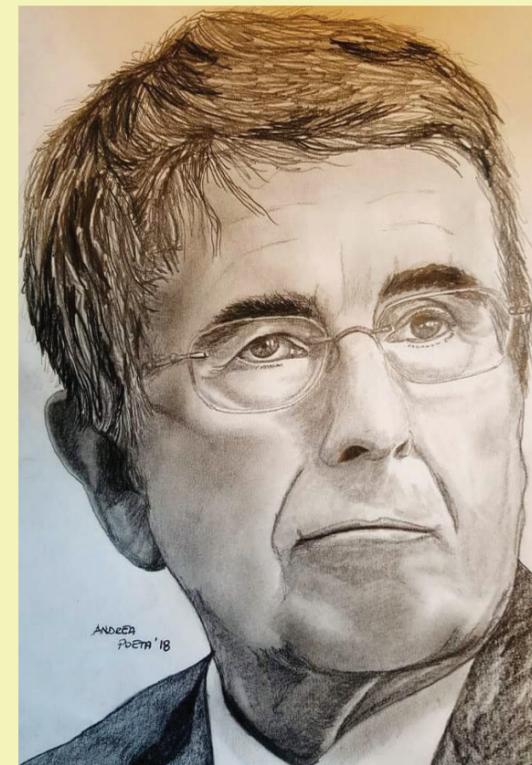


le strutture dell'accoglienza e li aiutiamo a realizzare un calendario di visite e dunque a codificare bene le loro proposte per assicurarci che abbiano un prodotto di alta qualità". Un'iniziativa molto seguita a Gubbio dove decine di artigiani hanno subito aderito mentre quelli delle Marche finora sono rimasti più restii. "Eppure la proposta imperniata sull'entroterra montano tra le due regioni è così forte da potenzialmente essere leader in Italia per eterogeneità e per originalità" - sostiene Stefano Soglia. Come lo conferma la visibilità che il tour organizzato su dieci artigiani l'anno scorso ha avuto nel sito Italian Stories, network che valorizza gli artigiani italiani di eccellenza attraverso narrazioni, organizzazione di esperienze turistiche e visite in bottega.

Ritratti da Poeta

Andrea Poeta nato a Roma nel '68, dal 1981 fabrianese di adozione, dove ha portato sempre alto il nome della città della carta. Stretta anzi strettissima è la connessione tra arte e musica nella famiglia.

Mia madre ha sempre dipinto nella sua vita, e lo fa tutt'ora ed io ho sempre suonato e cantato e con l'occhio, ho cercato di rubare i suoi segreti di far volare con fantasia, una matita, un colore, un pennello su un foglio di carta bianco che essa stessa è evocazione di spazio, colore, emozioni senza limite, come quando prendo un microfono, una chitarra, un basso, una tastiera, o mi siedo su una batteria, tutto questo aspetta una mano per poter diventare movimento, arte, suono. Kandinskij, nei suoi scritti parlava di armonia, di corrispondenza ma anche di lotta e tensioni fra i colori e suoni. La mia armonia è formata da una lotta dei toni, dall'equilibrio che per un attimo ho perso dopo la morte di mio padre, da grandi interrogativi, da aspirazioni che appartengono ad un'idea, comunque da portare avanti, con convinzione e rispetto. Ritratti che mi hanno portato e mi stanno portando lontano da Fabriano, a Bologna a casa di Lucio Dalla, a casa di Marco Pantani a Cesenatico, in Prefettura di Ancona, tra pochi giorni nella sede dell' Andrea Bocelli Foundation a Firenze, Al Concerto dei "Pink Floyd" di Bologna dove cercherò di consegnare il ritratto di Roger Waters, a "casa" di Pino Daniele in futuro, e un sogno di poter portare il suo ritratto al Santo Padre Papa Francesco. Ritratti eseguiti con svariate tecniche che raffigurano persone famose e non, che io chiamo a tecnica mista china - graffite - sfumini - gomma pane - stoppini - dita - acquerello - penna a biro - vernice - carboncino - polpastrelli - pennelli - uniposca - alcol denaturato ecc... tutto questo mix è usato senza una regola, ma improvvisando in base alla necessità dell'istante che penso mi serva per proseguire la fase di riempimento di un foglio bianco rigorosamente made in Fabriano.



VITTORIO MERLONI, ritratto di Andrea Poeta

La ricordanza e il tour delle scuole

In preparazione della manifestazione conclusiva della "Giornata della Ricordanza Fabrianese", che si svolgerà il **2 maggio**, nella sala Pilati della Biblioteca Multimediale "Romualdo Sassi", a partire dalle ore 17, l'amministrazione comunale di Fabriano-assessorato alla Cultura, avvalendosi della collaborazione scientifica di LabStoria, Centro Studi "don Giuseppe Riganelli", Anpi, ha previsto per gli studenti degli Istituti secondari di II grado una visita d'istruzione guidata nei principali luoghi in cui si svolsero nel 1944 le azioni militari partigiane e gli eccidi nazifascisti, quali: cimitero di Santa Maria, stazione di Albacina, Loggia Baldini, San Donato, Vallina, cippo Profili a Cancelli. Le visite si svolgeranno nei seguenti giorni, dopo l'inizio di martedì 17 aprile con l'Artistico e l'Agraria:
- **giovedì 19 aprile**, ritrovo nel parcheggio-scambiatore davanti al "Movieland", dalle ore 14.30 alle ore 17.30: Liceo Classico "Francesco Stelluti e Itis "Aristide Merloni"; accompagnatore: Terenzio Baldoni;
- **venerdì 20 aprile**, ritrovo nel parcheggio-scambiatore davanti al "Movieland", dalle ore 14.30 alle ore 17.30: Liceo Scientifico "Vito Volterra" e Istituto tecnico commerciale e

turistico "A. Morea"; accompagnatore: Federico Uncini. Gli studenti partecipanti dovranno preparare un video che riassume emozioni e informazioni ricavate dalla visita guidata, da presentare il 2 maggio.

Mercoledì 2 maggio: coordina Ilaria Venanzoni (assessore alla Cultura)

-ore 17: "Canto della Ricordanza" (parole di Patrizia Menca-relli, musiche di Marco Agostinelli);
-ore 17.15: Proiezione dei video realizzati dalle studentesse e dagli studenti degli Istituti secondari di II grado;
-ore 18: Ricordo del prof. Aldo Cialesi, a cura di Carlo Cammoranesi, presidente del Centro Studi "don Giuseppe Riganelli";
-ore 18.10: "Aurelio Ceccarelli e i suoi quadri sulla Resistenza fabrianese", a cura di Valeria Carnevali (Anpi);
-ore 18.20: "Lectio magistralis" di Giancarlo Castagnari (presidente onorario di LabStoria) sul tema: "Risorgimento, Resistenza, Repubblica, per la giustizia nella libertà".
-ore 21: proiezione del film "L'uomo che verrà" di Giorgio Diritti, presentato da Silvia Pierosara e Giuseppe De Angelis.

Sotto il segno di don Benzi

L'incontro al Teatro "Don Bosco" della Misericordia di sabato scorso per la presentazione del libro di Helvia

Cerrotti dal titolo "Un miracolo per la vita", in collaborazione con Matteo Brunamonti, ha registrato un'ottima affluenza di pubblico. Tra i relatori don Aldo Buonaiuto che si è soffermato a disquisire sulla figura di don Oreste Benzi, il protagonista indiretto di questa storia straordinaria. Una gravidanza difficile e una nascita felice sono la matrice di una vicenda che dimostra come ogni essere umano abbia bisogno di amore, di persone che amando, trovano il coraggio di donare la vita ad ogni costo. Romano Cappelletto, dell'ufficio stampa

delle Paoline, da moderatore, ha coinvolto Carlo Cammoranesi, che ha tratteggiato il libro dal punto di vista della libertà del cattolico, e Alessandro Moscè, che ha inquadrato "Un miracolo per la vita" sotto il profilo letterario. Ha letto un paio di brani l'attore Fabio Bernacconi accompagnato dal pianoforte di Paola Taticchi.



Un primo piano di Helvia Cerrotti (foto servizio Cico)



Il palco del teatro della Misericordia con gli ospiti

Valorizzare di più la verità

A quarant'anni dalla tragica uccisione di Aldo Moro e della sua scorta

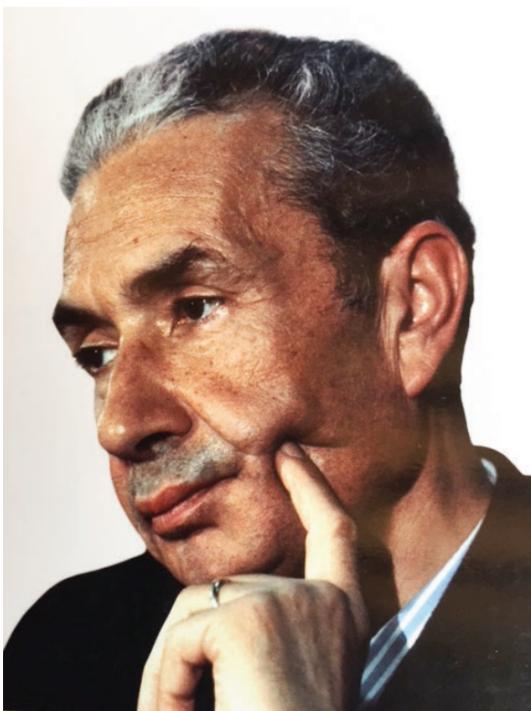
di GALLIANO CRINELLA*

Scriveva Pietro Scoppola, nel suo *La coscienza e il potere* (Bari, 2007), che l'eredità del "caso Moro" agiva ancora, sul piano morale oltre che politico, nella identità della realtà nazionale. E che questo rendeva necessario interrogarsi su ciò che quella vicenda ha rappresentato per la coscienza profonda del paese, per i sentimenti, le speranze e le sofferenze che ha alimentato: "Quei cinquantacinque giorni della prigionia furono giorni di una passione intensa che coinvolse profondamente il nostro paese. L'immagine di quel volto dignitoso e sofferente, sullo sfondo dei lugubri simboli che i brigatisti propinarono per giorni e giorni agli italiani, lasciò un segno profondo". Divenuto giovanissimo professore ordinario di Diritto penale nell'Università di Bari, Moro aveva pubblicato studi innovativi nella disciplina penalistica e nella filosofia giuridica, con forti ascendenze nella cultura personalista di Jacques Maritain ed Emmanuel Mounier, nella teoria dei corpi intermedi o formazioni sociali, nella filosofia dell'esperienza come pure nella concezione del diritto e dello Stato di Giuseppe Capograssi. Nella stagione costituente, con gli stessi riferimenti culturali e politico-giuridici, e insieme con altri giovani intellettuali, seppe contribuire in modo originale e tutto proprio alla definizione dell'impianto costituzionale e soprattutto dei suoi principi fondamentali. Nella storia della Repubblica, Aldo Moro è stato il politico che ha saputo maggiormente interpretare la realtà in movimento ed elaborare progetti in grado di coniugare le necessarie aperture al nuovo insieme con una prudente gestione dei condizionamenti del presente. Come "rileggere" oggi, nel quarantennale, la sua esperienza umana e politica? Credo che tornare a ricordarne l'impegno intellettuale e politico, nel rispetto di quella

verità che egli poneva al di sopra di ogni cosa, richieda, ad un tempo, sottolineare la distanza che ci separa da quegli anni, non tralasciare il senso della prospettiva, la differenza tra il passato e i nostri giorni. Nella seconda fase della democrazia politica italiana, quella della centralità democristiana, egli assunse un indiscusso ruolo di ispiratore e di guida, esercitato nella dialettica politica e nei governi centro-sinistra. Ma seppe cogliere poi l'esaurimento di quella stagione e sostenne la costruzione di una "terza fase", per realizzare equilibri politici più avanzati e un modo di porsi delle istituzioni più corrispondente al nuovo, irrefrenabile dinamismo della società civile.

Aveva compreso il carattere storico delle trasformazioni che dal '68 si andavano imponendo nella società italiana con le proteste studentesche, le lotte operaie e le rivendicazioni delle donne. Di fronte a questa crescita, che non poteva essere ricacciata indietro, e non era giusto farlo, era necessario dar vita a nuove ipotesi politiche, "non solo per un più giusto assetto della società - sono le sue parole -, ma per la ricchezza e la qualità della vita. Perché la vita è migliore se i giovani possono essere giovani, se le donne possono essere donne, se i lavoratori possono essere cittadini al più altro grado di dignità. Nel profondo è una nuova umanità che vuole farsi, è il moto irresistibile della storia".

Il processo di modernizzazione e l'emergere di nuove soggettività di massa mettevano in crisi la funzione dello Stato e delle istituzioni. Si era creata una sproporzione, una disarmonia tra la ricchezza di articolazioni e di espressione della società civile e la direzione politica, tra l'insieme delle esigenze sociali e il sistema approntato per



farvi fronte e soddisfarle. Moro intendeva il cambiamento come un naturale cammino dell'uomo, il suo andare avanti e più in alto. "Noi - diceva ai suoi compagni di partito - non siamo chiamati a fare la guardia alle istituzioni, a preservare un ordine semplicemente rassicurante, siamo chiamati a raccogliere, con sensibilità popolare e con consapevolezza democratica, tutte le invenzioni dell'uomo nuovo".

La riflessione sulla società mutata, cui non corrispondeva un'adeguata risposta politica, è un dato costante e ricorrente nel suo insegnamento politico. Era profondamente convinto che il governo di uno Stato democratico è reale se la politica sa ascoltare e dare rappresentanza a tutto ciò che si muove alla base della società. Faceva rilevare, a tal proposito, anche l'inadeguatezza del suo partito, ne giudicava troppo timido l'impegno, troppo timorose le aperture, le flessibilità e le sensibilità a fronte dei problemi

nuovi che richiedevano decisioni coraggiose. Si rammaricava per l'anomalia italiana che, nel suo tempo, non consentiva un'alternativa all'interno del sistema democratico, ma solo un'alternativa di sistemi e fra sistemi. E faceva notare come in Italia non si verificasse un reale confronto sui programmi o tra programmi, ma solo tra grandi principi e tra ideologie. Riteneva che questo fosse un limite da superare.

Quando Moro sottolineava il valore della regola e della politica democratica, affioravano spesso dubbi e perplessità sul ruolo dell'esperienza politica e sui limiti di questa. Carlo Bo ha scritto che Moro, un credente piegato alla politica, ma non da questa vinto e umiliato, aveva creduto e lavorato per rendere il mondo un po' più sensibile allo spirito di giustizia e un po' meno soggetto allo spirito di sopraffazione. E spetta a noi, come un dovere, di pensare anche a quella parte del Moro uomo ed intellettuale che è uscita pura e intatta dalla tragedia e superare così ogni altra tentazione di incatenarlo ad una storia solo e tutta politica che lo diminuirebbe e lo offenderebbe profondamente. Lo uccideremmo di nuovo, sosteneva ancora Bo in un articolo pubblicato all'indomani dell'assassinio. Vi è, in Moro, il tema ricorrente della "liberazione e della fiducia nell'intelligenza", che sta a dire fiducia nella verità, disponibilità all'ascolto e capacità di discernimento critico. Il nostro compito, affermava "il più pio e il più laico degli uomini politici" (Italo Mancini), è quello di scoprire e valorizzare la verità, liberandola dalle alterazioni operate dalla passione e dall'interesse. Una verità da ridonare alle cose, alle istituzioni,

agli ideali, da servire ad ogni costo. Era convinto che bisognasse operare per raggiungere un equilibrato rapporto tra autorità e libertà, in una continua lotta per il diritto giusto, "per una determinazione etico-politica in cui la singola persona possa convenire con la comunità, ritrovarsi in essa, sentire quella legge come sua, celebrare nella legge la propria libertà".

Legato al problema del potere era il problema del partito politico. L'interpretazione del ruolo del partito rappresentava un passaggio decisivo. Il partito rappresenta l'elemento privilegiato di ricordo tra il pluralismo sociale e l'unità dello Stato, il canale per il cui tramite la società si fa Stato. Parte da posizioni individuali, ma già amalgama ed opera una sintesi, superando così la pura rappresentanza corporativa degli interessi. E la guida di un partito non può essere un puro fatto di autorità e di potere, ma un fatto di fiducia, un rapporto di stima fondato sulla lealtà. Il Moro che ci può ancora aiutare a capire è certamente il Moro che ricerca le soluzioni e fornisce le sue risposte alla crisi del sistema politico, risposte legate tuttavia al suo tempo, ma anche il Moro che pone dubbi ed interrogativi, che interroga e si fa interrogare secondo quella intelligenza degli avvenimenti che ha segnato la sua esperienza intellettuale, politica ed istituzionale. Mi piace concludere questa breve riflessione con le parole di una straordinaria annotazione poetica - *Acciambellato* - che Mario Luzi dedicò ad Aldo Moro: "Acciambellato in quella sconosciuta, crivellato da quei colpi, è lui, il capo di cinque governi, punto fisso o stratega di almeno dieci altri, la mente fina, il maestro sottile di metodica pazienza, esempio vero di essa, anche spiritualmente, lui, quell'abbiosciato sacco di già oscura carne, fuori da ogni possibile rispondenza col suo passato e con i suoi disegni".

*Presidente dell'Istituto internazionale di Studi Piaceni "Bartolo da Sassoferrato"

Festival della carta per il suo rilancio

Il 12 aprile è nato il Comitato "Festival della Carta di Fabriano", che ha come intento la costituzione di una manifestazione sulla carta, che riteniamo abbia la potenzialità e la lungimiranza per rendere Fabriano una vetrina mondiale in merito al suo simbolo.

La carta è il prodotto della nostra città, è la nostra città, e grazie al suo essere anacronistica con questo oggi, potrebbe rappresentare per Fabriano una valida difesa nei confronti della globalizzazione della indifferenza che ha colpito, invece, il settore dell'elettrodomestico.

Noi vogliamo mettere in sinergia tutto ciò che rappresenta la Carta in città, con determinazione, professionalità ed impegno, perchè riteniamo che la carta non debba essere per la città un qualcosa di sottointeso, ma debba essere oltremodo valorizzata; tutta Fabriano deve respirare questo prodotto in ogni periodo dell'anno e questo Festival serve proprio a dare energia alla carta e quindi a Fabriano. Il Comitato, di cui il presidente è l'ingegnere Luca Sacco, è costituito in prevalenza da giovani uomini e donne che hanno come unico obiettivo quello di fare in modo che Fabriano e la sua cittadinanza si riappropriino di un simbolo dalle potenzialità enormi, per tentare di ridare energia e futuro alla nostra città.

Comitato Festival della Carta di Fabriano



La zona della Scala Santa a Santa Caterina

I disagi evidenti di un ipovedente

Caro direttore, sono un pensionato di 83 anni invalido ipovedente e con problemi di deambulazione, abito in via Saffi, al centro di Fabriano nella zona di San Biagio. Sulla stessa via è presente la Casa Albergo per Anziani, il Monastero di San Luca, ovvero una popolazione notevole di anziani. Le scrivo per avere informazioni dal sindaco e soprattutto dal responsabile della Protezione Civile, premesso che siamo dichiarati a livello nazionale zona a rischio sismico e che negli ultimi giorni le scosse si sono fatte risentire: io vivo nel terrore come tanti altri miei concittadini di fare, mi scusi per l'espressione, la fine del topo in quanto nessuno mi ha mai detto come mi devo comportare in caso di calamità e pericolo. Nelle fabbriche vengono regolarmente applicate procedure di evacuazione e predisposti punti o zone di ritrovo. La domanda è perchè non viene applicato lo stesso per i cittadini? Perche non ci sono punti di raccolta? Nella mia zona non ci sono spazi sicuri o perlomeno si possono recuperare ad esempio abbattendo un ex opificio industriale tra via Saffi e via le Povere di fronte alla chiesa della Scala Santa, un edificio che oltre ad impedire la via di fuga della sovrastante Casa di Riposo Santa Caterina è oltretutto un pericolo per il suo tetto in eternit. Penso che il problema non sia solo della mia zona, ma sia esteso anche al Piano, al Borgo, alla Pisana ed al Centro Storico. Le chiedo pertanto di invitare ad interessare chi di dovere ad attuare un programma di sicurezza come ad esempio: individuazione punti di raccolta, esercitazioni di evacuazione, assistenza psicologica, istituzione di personale come un referente coordinatore di zona in caso di calamità.

Domenico Cucchi

Cenci, messaggio di forza

Il "maratoneta" malato di cancro ha incontrato gli studenti della città

di ANDREA GIOMBI

Lil 10 aprile nella Sala del Consiglio comunale di Fabriano Leonardo Cenci ha incontrato alcuni ragazzi delle scuole medie e superiori della nostra città, tra cui anche i membri del Consiglio comunale dei ragazzi, insieme al vescovo Mons. Stefano Russo, al presidente della Consulta dello Sport Leandro Santini, al presidente dell'Azione Cattolica Marco Salari ed a Otello Paniccia nonno di Mirco Aghetoni a cui è intitolato lo stadio cittadino.

L'evento era importante? Per rispondere a questa domanda basta velocemente capire chi è Leonardo Cenci. Leonardo è un perugino affetto da un cancro incurabile e nonostante tale gravissima malattia ha corso due maratone, per la precisione entrambe di New York, con dei tempi incredibili: nel 2016 ha concluso la corsa in 4 h, 27 minuti e 57 secondi, mentre nel 2017 in 4 h e 6 minuti e 16 secondi. A causa del grave tumore i medici gli avevano dato pochi mesi di vita e invece, Leonardo è stato capace di diventare l'unico al mondo ad aver corso e concluso due maratone con il gravissimo tumore in atto.

Il 24 ottobre 2017, Cenci ha ricevuto il massimo riconoscimento del Coni, ossia la medaglia d'oro al valore atletico dalle mani di Giovanni Malagò; inoltre ha ricevuto il 2 febbraio 2017 dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella l'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana.

Pertanto la risposta alla domanda è di facile soluzione, dal momento che Leonardo è stato capace di trasmettere la forza, la passione e la voglia di vivere che lo contraddistinguono.

Ai giovani ha ricordato il valore alto della vita, la doverosità morale di non sprecarla con alcool e droghe sinonimi dell'eutanasia del sabato sera, ha, infatti, apertamente dimostrato ed espresso come non abbia voluto regalare al cancro la sua vita, ma anzi come abbia voluto renderla preziosa ed un esempio etico e mora-



Foto Paolo Porcarelli

le di un valore difficile da esprimere a parole per quanto sommamente importante.

Leonardo ha tenuto a dire con forza e grinta come ognuno sia unico e che mai si devono anteporre i problemi e le negatività ai sentimenti, agli abbracci che la vita ci pone davanti, dal momento che ognuno, se lo vuole, può quantomeno mitigare le sue difficoltà e può sempre, comunque, trovare delle mani, piene d'amore,

da stringere.

Credo sia doveroso e rilevante riflettere su questo messaggio di energia e mordente per rendere la vita significativa, per declinarlo proprio nelle azioni di tutte le forze politiche e sociali al fine di tentare di superare il negativo presente della nostra città. Leonardo ha sputtanato il dolore e ha fatto capire ai ragazzi come la croce, come amava dire don Tonino Bello, sia solo una collocazione provvisoria, e noi questo dobbiamo tenerlo sempre a mente anche quando la luce non c'è. Un sincero grazie lo rivolgo all'amministrazione comunale che

ha creduto in questa iniziativa ed in particolare agli assessori Scaloni, Venanzoni e Pagnoncelli ed al presidente del Consiglio comunale prof.ssa Tobaldi. Questo può essere un semplice articolo di cronaca che magari ambisce a trasmettere un piccolo momento di emozione ma potrebbe essere un qualcosa in più se il lettore acquistasse il libro di Leonardo Cenci: "Vivi, ama, corri. Avanti tutta!" i cui proventi andranno a sostenere le opere d'aiuto che Leonardo e la sua Onlus "Avanti tutta" compiono quotidianamente in favore dei malati oncologici.



42 chilometri di emozioni!

So che di solito i ringraziamenti si fanno alla fine, ma aver potuto vivere questa esperienza mi porta a nominare chi ci ha reso protagonisti della maratona. Grazie all'invito della INIX Sport esteso all'Unitalsi marchigiana ed abruzzese, quattordici ragazzi hanno potuto vivere questa maratona di Roma di 42 chilometri. Per quanto mi riguarda è stata realmente la realizzazione di un sogno, sono abituata a sentire l'acqua sulla mia faccia, ma grazie al mio spingitore ho potuto sentire l'aria e il sole. La nostra maratona è iniziata molto presto visto che bisognava mettere a punto le carrozzine: una volta ultimati gli ultimi controlli siamo arrivati in gruppo alla partenza e alle 8.36 il sindaco Virginia Raggi ci ha dato il via. L'avventura è partita sotto il primo

sole primaverile di Roma. Il tifo era veramente eccezionale, perché i romani erano tutti con noi. Non sono mancati i momenti difficili come i tratti sui sampietrini e soprattutto gli stop forzati a causa delle forature. L'arrivo è stato a Piazza San Pietro dove io e il mio spingitore Stefano Salvin abbiamo fatto una mini fuga per poterci fare una foto davanti al cupolone. È stato fantastico e per tutto il percorso sono stata incitata al grido di "daje Federica". La corsa di quattordici carrozzine sul lungo Tevere, un'esperienza semplicemente unica. Gli ultimi cinque chilometri sono stati da brividi soprattutto quando siamo arrivati a Piazza di Spagna. La scalinata era piena di gente e al nostro passaggio ha fatto una standing ovation. Non abbiamo potuto far altro che

rispondere agli applausi tra la commozione. Le persone allungavano le mani per darci il cinque. All'ultimo chilometro ho visto anche i miei genitori e gli amici. Mio padre mi ha incitato in modo incredibile e le lacrime hanno cominciato a scendere. Dopo sette ore e venti abbiamo tagliato il traguardo a braccia alzate tutti insieme. Abbracci e sorrisi con il mio spingitore Stefano e con il vice presidente dell'Unitalsi Marche Massimo Graciotti, con la mia accompagnatrice Natascia Togni. Infine la foto immancabile con la più bella medaglia, perché condivisa. Non so se mi capiterà ancora di vivere queste emozioni: se così fosse vorrei dividerle con mio fratello. Sarebbe straordinario per entrambi.

Federica Stroppa

La persona di fede non vive di rendita, ma di fatica quotidiana e incessante; è chiamata ad attendere la venuta del Signore, ad annunciare che "il regno di Dio è vicino" (Mt 10, 7-10). Non solo tra coloro che con indifferenza sono ancora credenti e praticanti, ma anche tra gli impegnati socialmente e in politica, tra le ritualità e i moralismi di ogni specie, si trovano i grandi vuoti del credere, l'incapacità cioè di rispondere, pronti, a chiunque domandi ragione della speranza che ci abita. Più che le chiese vuote preoccupa il vuoto di coloro che devono essere Chiesa, il vuoto nel cuore dei credenti. Non ci inganni il rumore dei raduni di massa, dei cineforum e dei teatri pieni. La fede ha bisogno dell'interiorità e della lotta dei singoli, di ciò che esce dall'intimità di un incontro tra pochi. Le suggestioni del raduno sono potenti ma assomigliano ai fuochi di paglia, contengono cioè il deplora-

Preoccupa il vuoto nel cuore dei credenti

vole risultato che dopo il brevissimo tempo, passata l'ubriacatura, l'"uomo massa" cade in preda ad un altro slogan più evidente e ancor più clamorosamente proclamato. Naturalmente un suo rapporto con Dio costituirebbe una difesa efficace contro il nefasto influsso dell'azione di massa. Cristo è forse ricorso a riunioni oceaniche per scegliere i suoi apostoli? L'aver dato da mangiare ai cinquemila non gli procurò forse dei seguaci che si unirono poi al resto del popolo per urlare il Crucifige, sicché la stessa "pietra" Pietro perdetta la sicurezza, nonostante fosse stato espressamente eletto? "Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà" (Mt 16,25): non si entra nel cristianesimo se non si passa prima attraverso la consapevolezza profonda di

quelle parole pronunciate da colui che amava la tavola dei peccatori e il bacio della prostituta, da colui che ha chiamato tutti alla salvezza e al perdono, prima di invocare con faccia a terra e sudore di sangue che passasse da lui l'ora maledetta della croce. A furia di togliere ogni spina del messaggio biblico, a furia di appendere ovunque la croce – invece di stare ad essa appesi – noi abbiamo ridotto a cultura, devozione ed umanesimo la "follia" del messaggio evangelico; abbiamo cioè reso scipito il suo sale, tiepida la sua acqua, svuotandolo così dei suoi significati più profondi. La parola di Dio non ci tocca più perché, alla fine, anziché ascoltarla, siamo noi a fargli dire, a ogni versetto, ciò che più ci aggrada, e quasi sempre la stessa cosa: Dio è buono perciò anche noi dobbiamo essere buoni,

amandoci come fratelli, per costruire un mondo migliore. E' un po' come in quegli slogan scritti con lo spray che incontriamo ogni tanto nei cartelli pubblicitari delle strade provinciali: "Dio c'è", "Gesù ti ama", eccetera. La retorica del banale e dell'ovvio è sempre a buon mercato e tende a dilagare. Il mondo è cattivo? Per forza – ci dicono questi signori con aria serafica e rispostine in tasca – non sei stato buono come Gesù, gli uomini non si sono amati abbastanza! Perché la madre di quell'uomo di Nazaret – che noi chiamiamo beata – ebbe l'anima trafitta dalla spada? Perché – nel mondo – a essere buoni come Gesù talvolta si finisce ammazzati? Testimonianza cristiana non è continuare a dire: le vie del Signore non sono le nostre, tu dunque va in pace fratello, ama il

prossimo, e invece di farti domande rimboccati le maniche e rendi il mondo migliore.

La parola di Dio non dice questo, in essa non si minimizza mai lacerazioni e drammi, e mai si teme la domanda, nemmeno quando questa resta senza risposta: i Vangeli di Matteo e Marco hanno l'ardire di lasciare la notte e il silenzio attorno alla domanda che Il Crocifisso grida verso il cielo prima di morire. Dio soffre. Dio finisce in croce. Dio muore. Questo dice la nostra fede in lotta con le forze del mondo. E' da qui che bisogna iniziare per capire cosa dovrebbe credere chi dice di credere; ad accogliere quelle verità nascoste e rivelate – dure da digerire ma colme di inimmaginabili speranze – che molteplici generazioni di credenti hanno saputo far giungere fino a noi seguendo il Risorto fino in fondo, tantissimi fino a dare la vita.

Bruno Agostinelli

>SPORT



Lo spettacolare Extremetest allestito presso la zona di Santa Maria in Campo e, qui sopra, un pilota impegnato in gara (foto di Alvaro Piermattei)

Riconosciuta l'ottima organizzazione del Moto Club Artiglio e le qualità del territorio per ospitare questo tipo di eventi



MOTOCICLISMO

Enduro

Europeo di gran successo, Battig protagonista assoluto

La prova continentale e la tappa regionale hanno riscosso consensi

di VERONIQUE ANGELETTI

Batte il cuore Enduro delle Marche. Mentre 154 campioni di 16 nazioni affrontavano le due giornate della prima tappa del campionato europeo, un centinaio di enduristi, domenica 15 aprile, gareggiavano nella terza prova del campionato regionale marchigiano. Un successo più che atteso. L'occasione di confrontarsi con un percorso studiato per il campionato europeo e l'opportunità, più unica che rara, di fronteggiarsi nella stessa giornata sulle orme di enduristi al top delle classifiche internazionali. E' stato il triestino Alessandro Battig, pilota Kawasaki, a dominare la Over 250 4 tempi e la classifica assoluta; secondo, il friulano Lorenzo Macoritto (Husqvarna) vincitore nella classe Junior E2/E3 e terzo assoluto il campione europeo in carica, il bresciano Matteo Pavoni (KTM), dominatore della 250 2T. Nelle restanti classi, uno sguardo speciale per il sardo Claudio Spanu (Husqvarna) vincitore nella Junior under 21. Questo diciottenne si allena da solo e per ogni

spostamento necessita di più tempo e più soldi dei suoi colleghi per raggiungere il continente. Nel campionato regionale un pilota su cinque è delle nostre parti. Tra i motoclub Artiglio, Matelica e il team Ragni di Fabriano, il nostro comprensorio è rappresentato da 21 piloti. A "pane ed enduro" è cresciuta la famiglia Bazzurri. Mentre Roberto Bazzurri (Ragni Fabriano) conquistava il secondo posto nella Top Class del campionato regionale, suo figlio Lorenzo, con il motoclub Matelica occupava saldamente il quarto posto della categoria e lo zio Sergio, con Ragni Fabriano, si posizionava al primo posto Veteran. En-plein per la Ragni di Fabriano: nella Top Class Marche Riccardo Celesti è 5°, Riccardo Cantele 8°, Alessio Caselli ha conquistato la Junior Marche, Lucio Chiavini è 2° nei Veteran e Nello Sciabola 9° nella Major 4T. Anche il motoclub Artiglio ha incassato bei risultati. Sergio Ferroni un primo posto nei Territoriali 2 T, Marco Cofani. 2° Junior, mentre un 5° posto è stato assegnato a Gianni Marini nei Territoriali 4 T. Bei risultati anche per

il Motoclub Matelica: 6° posto nella Top Class per Michele Ravagli; nella Senior Marche, 1° Paolo Pignani, 3° Giacomo Maria Conti e 5° Francesco Milli. Nel Major 4 T, 8° posto per Nicola Giordani. Nei cosiddetti Territoriali 4t, 1° posto per Matteo Mantini e 16° per Daniele Cicconofri. Nella classifica a squadra si impone Ostra, poi Matelica, seguito dal Motoclub Artiglio di Fabriano, da Pistello di Macerata, da Castrum di Roccafluvione. 6° posizione per il motoclub Amatori Fuoristrada Sibillini. Il cuore Enduro batte forte anche negli sponsor che hanno dato sostegno alla manifestazione. Un grazie sentito a Rilometal, Auto Giano, Ottica Palma, Saf Trasporti, Argraf srl, Deba Sushi, Fiat C.A.R., Autotrasporti Falzetti, Togni srl, BetaMotorcycles, Arteconi fotografica, la Salsicciana, Pizzeria dell'Angolo, Losverso Fabriano, Caffè Centrale, MoarSvapo, Happy Camper, Jolly Bar, AeraClub Place e Pizzeria del Secolo. Complimenti arrivano dallo staff tecnico: da parte del direttore della corsa Roberto Romoli, dello chief timekeeper Fabio Di Meo, dell'environmental Ste-

ward Francesco Bains e soprattutto dal presidente della giuria, John Collins. Quindi da Marco Bolzonello della federazione, dai commissari di gara Mario Tenaglia e Gilberto Carloni, del tecnico internazionale Michel Angelo Margheritelli e dal fonometrista Enzo Pistilli. Gente abituata a frequentare eventi sportivi di caratura internazionale

si è complimentata con i marchigiani del Motoclub Artiglio per l'ottima logistica ed organizzazione. L'evento deve la sua riuscita ad un paese, Attaggio, dove il cuore Enduro non batte solo per i soci che hanno la passione ma coinvolge moglie, figli, bambini, zii, nonni. Sapienza la direzione dello chef d'orchestra Giorgio Cartoni.

CALCIO

"Memorial Enrico Lisandrini"

«Grazie per il vostro affetto, cari amici di Enrico...»

Eccoci qui a concludere queste due settimane in cui il ricordo di Enrico è stato in prima linea nello sport fabrianese. Se domenica 8 aprile tutto è andato per il meglio, non è solo merito nostro, ma anche dei tanti amici che ci hanno aiutato, gli sponsor in primis, Cattolica Assicurazioni, edicola della Pisana, Janus Tennis Club, Auto Officina Liberti ed Happy Camper, Ghibli Bar e La Casa del Pane, i volontari della Croce Azzurra, le forze dell'ordine e Gaetano Marinelli. Infine, ma non per ordine di importanza, volevamo ringraziare il sindaco Gabriele Santarelli per la sua presenza. Gli amici di una vita, seppur breve di Enrico, non smetteremo mai di ringraziarli... per il loro affetto e per aver onorato l'amicizia, quella vera, quella con la "A" maiuscola. Non se ne trovano più ai tempi d'oggi! Grazie perché in questi lunghissimi 30 anni non ci avete mai fatto sentire soli. Con affetto e riconoscenza.

Famiglia Lisandrini

BASKET

Femminile

Le Under 13 della Thunder Halley Matelica in crescita



L'Under 13 della Thunder Halley Matelica Fabriano

La squadra Under 13 della Thunder Halley Matelica Fabriano domenica 15 aprile ha ottenuto una bella vittoria contro il Basket Fermo per 53-50. Le nostre ragazze stanno disputando la seconda fase del loro campionato, denominato "Coppa Marche". La vittoria casalinga è importante perché ottenuta contro la squadra che guida il campionato, al termine di una partita molto tirata che si è risolta solo nel finale. Piena soddisfazione non solo delle ragazze, ma anche dei coach Costantini e Spinaci che in questa prestazione hanno visto importanti passi in avanti. Il tabellino: Carminati, Cimarossa, Cicconcelli 6, Offor 16, Spinaci 9, Martini C. 8, Martini G., Pinto 6, Chiavellini, Pandolfi 4, Forotti, Ridolfi 4. Prossimo incontro venerdì 20 aprile alla palestra Collodi di Fabriano alle ore 17 contro il Taurus Jesi. Sabato 21 aprile, inoltre, torna in campo la squadra maggiore di serie C a Spello. Le ragazze sono chiamate alla vittoria, cruciale per la promozione in serie B, soprattutto dopo il passo falso della Cestistica Ascoli Piceno a Spello.



GINNASTICA

Ritmica

"Farfalle" in volo alla World Cup

Per il decimo anno consecutivo, la tappa italiana della World Cup di ginnastica ritmica si è svolta alla Adriatic Arena di Pesaro: si tratta della manifestazione internazionale più importante che viene organizzata in Italia e vede la partecipazione di oltre 30 nazioni, con 56 individualiste. La **Faber Ginnastica Fabriano** è stata la società che ha fornito più ginnaste alla Federazione Italiana per questa manifestazione, infatti hanno preso parte **Milena Baldassarri** come individualista, **Letizia Cicconcelli** e **Martina Centofanti** tra le componenti della squadra nota come "farfalle". Ottimi i risultati ottenuti. Infatti le Farfalle si sono imposte nelle

Tris di successi per il team azzurro con due fabrianesi, eccellente Milena Baldassarri



Le "farfalle" azzurre: Letizia Cicconcelli e Martina Centofanti sono la quarta e la quinta da sinistra



Milena Baldassarri durante un esercizio con la Palla

tre competizioni alle quali hanno preso parte, conquistando tre ori davanti alle "solite" concorrenti dell'est-Europa, in primis la Russia. L'individualista Milena Baldassarri, invece, nel Concorso Generale (in sostanza la sommatoria dei quattro esercizi per ogni attrezzo) ha ottenuto un prestigioso 9° posto, nonostante qualche piccolo errore. Ma, cosa importantissima, si è qualificata per la finale con il Nastro portandosi a casa un lusinghiero 6° posto in questa specialità. La Baldassarri, ora, ha già

pronte le valigie per le prossime trasferte internazionali. Hanno ben figurato a Pesaro anche le Junior **Sofia Raffaeli** e **Talisa Torretti** che - seppur fuori concorso - si sono fatte apprezzare davanti ai giudici internazionali. Citiamo anche le allieve **Anastasia Crocione**, **Nicole Baldoni** e **Gaia Mancini** che hanno dato vita a delle composizioni durante gli intervalli della manifestazione. Le prossime tappe della World Cup sono previste a Tashkent, Baku, Guadalajara, Portimao, Berlino, Minsk e Kazan.

PATTINAGGIO

Fabriano

Chiamata azzurra per Elisa Scassellati della Fortitudo

Il pattinaggio fabrianese torna a far parlare di sé. La quindicenne **Elisa Scassellati** della società cittadina **Fortitudo Fabriano**, infatti, è stata convocata dal commissario tecnico della Nazionale Italiana, Massimiliano Presti, e vestirà quindi la maglia azzurra nella sua categoria A/J dal 19 al 22 aprile in occasione della gara di Coppa Europa che si svolgerà a Geisingen, in Germania.

La "chiamata" è giunta dopo la netta vittoria ottenuta dalla Scassellati domenica scorsa a Bologna nei 500 sprint categoria Allievs, visti anche i lusinghieri piazzamenti nelle altre tipologie di gara improntate al "fondo", di cui è una eccellente interprete (11° posto nei 1.000 formula mondiale, 8° nella 5.000 punti, 8° nella 5.000 eliminazione). «Questa convocazione è meritata al cento per cento - conferma con en-

tusiasmo il suo allenatore fabrianese, Patrizio Fattori. - Ho cresciuto Elisa da quando ha iniziato a pattinare, a 6 anni: è una ragazza molto determinata che ascolta e si impegna sempre per raggiungere il suo risultato».

Nel frattempo, il fine settimana scorso è stato caratterizzato dai Campionati Regionali su Pista svoltisi a Civitanova Marche, dove la Fortitudo Fabriano Pattinaggio si è presentata con tredici atleti, grazie alle buone prestazioni dei quali la società si è piazzata all'8° posto su sedici partecipanti. Questi i fabrianesi scesi in pista: Nicole Paciarotti, Cristian Scassellati, Alessandro Eleuteri, Nicola Garzia, Emma Ninno, Elisa Scassellati, Maria Ninno, Alessandro Carnevali, Roberto Raiola, Camilla Fattori, Erica Greci, Federica Martella e Tiziano Arteconi.

Ferruccio Cocco



Elisa Scassellati

CALCIO a 5

Campionato Regionale

Il sogno degli Juniores del Real finisce in semifinale, ma che bravi!

Gli Juniores del **Real Fabriano** cadono nella semifinale del campionato regionale sotto i colpi di un meccanismo perfetto che porta il nome di Corinaldo, che ha proseguito la sua infinita striscia di vittorie e si aggiudicano anche la finalissima per il titolo marchigiano contro il Villa Musone. La semifinale tra Real e Corinaldo è stata senza storia, basti pensare che il primo tempo si è chiuso sul 6-0 per gli avversari. Nella seconda frazione il Real Fabriano ha l'unica, anche se piccola, consolazione, con la rete di Allegro. Finirà 9-1 per il Corinaldo. I nostri ragazzi sono arrivati stanchi dopo la doppia impresa compiuta negli ottavi e nei quarti di finale, e hanno avuto forse troppo timore reverenziale nei confronti di una squadra che si è comunque dimostrata fortissima. I nostri applausi vanno comunque alla formazione Juniores del Real Fabriano, all'allenatore Alessio Prioretti, artefice di un vero e proprio miracolo sportivo, ossia quello di aver condotto questa formazione tra le migliori quattro della regione. Una squadra che, ci preme ricordarlo, ha iniziato a giocare insieme solo pochi mesi fa. Un risultato straordinario che diventa, di diritto, una delle pagine più belle della storia del Real Fabriano. Gra-

zie anche ai suoi collaboratori che, con compiti diversi, hanno supportato il mister e i ragazzi, credendo sempre fortemente nelle loro doti tecniche e umane. Un risultato come questo, infatti, non si raggiunge solo avendo degli ottimi singoli, ma con una squadra vera. Grazie, infine, ai nostri ragazzi, che hanno lavorato duro, hanno ascoltato i consigli dello staff e si sono compattati nei momenti più difficili, dimostrando di avere dentro qualcosa di molto speciale. La formazione: Alianello, Allegro, Bruffa, Carmenati,



Gli Juniores del Real in campo

Crescentini, Frascarello, Manzo, Pastuglia, Roscini, Sforza, Vagnarelli, Zepponi.

Lorenzo Alunni

Serie D: l'Apd impatta

Mezzo passo falso della capolista **Apd Cerreto**, che ha pareggiato 3-3 a San Severino Marche contro il Serralta. In vantaggio 1-3 a due minuti dalla fine (gol di Graziano, Lapponi e Pistola), i cerretesi di mister Amadei sono stati raggiunti dai padroni di casa con reti subite al 29' e al 31' del secondo tempo. Si riduce a tre punti, quindi, il vantaggio dell'Apd sulla seconda della classe, il Gagliole, che a sua volta ha vinto 5-6 sul campo della **Virtus Matelica**. Al termine del campionato mancano solo due partite, quindi per l'Apd Cerreto sarà importante fare risultato pieno sabato 21 aprile nel match interno contro il Santa Maria Nuova (PalaCarifac, ore 15). Per il resto, il **Nebbiano** ha vinto 5-2 il derby con la **Virtus Team Fabriano**. **Classifica** - Apd Cerreto 60; Gagliole 57; Aurora Treia 52; Santa Maria Nuova 45; Futsal Passo Treia 43; Frontale 42; Castelraimondo 36; Polisportiva Victoria 31; Serralta 29; Cus Camerino e Osimo Five 22; Nebbiano 17; Virtus Matelica 13; Virtus Team Fabriano 7.

f.c.

VOLLEY

Pallavolo Fabriano

Settimana positiva per gli uomini, le ragazze di Terza e le Under 13

Consueta panoramica settimanale sull'ampia attività della **Pallavolo Fabriano**. Ultimo impegno stagionale per le ragazze della **serie D**, che salutano la categoria onorando al meglio possibile la sfida, persa 3-0 contro la Happy Car Samb (25-17; 25-17; 25-19). La formazione: Boldrini Lucia, Carbonari Beatrice, Cattarulla Valentina, Faggi Ginevra, Giuliotti Georgia, Imperiale Asia, Cacciamani Giulia (L); all. Moretti e D'Innocenzo. Ancora un successo tra le mura domestiche per i ragazzi della **Prima Divisione maschile** guidati da Moretti, che hanno la meglio sulla Bontempi Casa Ancona per 3-1 (25-17; 25-17; 16-25; 25-21). La formazione: D'Onofrio Giacomo, Maggio Mattia, Marcucci Matteo, Ottaviani Mirco, Piombetti Gabriele, Romagnoli Riccardo, Romitelli Diego, Rossini Francesco, Stefanelli Andrea, Vancea Alex, Sebastianelli Nico (L1), Paoletti Francesco (L2); all. Moretti. Sconfitta esterna per le ragazze della **Prima Divisione femminile** contro la Uniq Bftm Camerano: 3-0 (25-8; 25-10; 25-13). La formazione: Angeletti Syria, Brenciani Martina, Chivelli Maria Cristina, Ciccolletti Sara, D'Innocenzo Elisabetta, Maraniello Martina, Pjeshka Claudia, Soldano Jessica, Turchi

Erica (L); all. Faggi Giovanni. Prossima gara sabato 21 aprile, 16.30, alla palestra Itas di Fabriano, contro la Conero Planet. Giornata positiva per le atlete della **Terza Divisione femminile** di Porfirio Rossini che nell'ultimo turno si sono imposte 3-1 (22-25; 25-10; 25-18; 25-20) sul Santa Maria Nuova, confermando il 2° posto nel girone. La formazione: Barbarossa Giulia, Busco Camilla, Ciabochi Valeria, Fiorani Sofia, Marasca Silvia, Mariani Cristina, Marinelli Elisa, Montesi Maria Elisa, Pocognoli Eleonora, Rondelli Anna, Salari Valentina, Turchi Erica, Vescovo Silvia. Nulla da fare per le ragazze dell'**Under 18** di Giovanni Faggi, che nella gara per l'accesso alla Finale Provinciale, sono state sconfitte 3-0 dal Collemarino (25-18; 25-10; 25-18). Domenica 22 aprile, le fabrianesi scenderanno di nuovo in campo per la finalina per il 3/4° posto. Giornata non proprio positiva per la formazione **Under 16 Princess**, guidata da Loredana Cini, che a Castelplanio perde 3-1 (23-25; 25-6; 25-17; 25-16). La formazione: Ballerini Chiara, Calpista Alice, Canullo Giulia, Galletti Gaia, Mancini Giulia, Marino Caterina, Persigilli Martina, Tartarelli Giada. Prossimo appuntamento martedì 24 aprile

a Santa Maria Nuova. Giornata conclusiva - domenica 15 aprile - della seconda fase del Torneo Princess per la **Under 13 Princess** che, in casa, vince il derby con la **Fabriano Princess Gialla**, col parziale di 2-0 (8-25; 18-25). Seconda sfida contro la Valvolley Termoidraulica Dolciotti e altra bella prestazione per le "apette" che vincono con lo stesso punteggio di 2-0 (25-6; 25-13). La terza partita, dove si confrontavano le "apette" della Pallavolo Fabriano Princess Gialla con le pari età della Valvolley Termoidraulica Dolciotti, molto combattuta, ha visto prevalere le ragazze di Castelplanio sulle piccole atlete di Fabriano per 2-1. Questa la formazione guidata da Loredana Cini: Bernabei Alice, Conrieri Valentina, D'Onofrio Shedir, Fracassini Aurora, Lucernoni Giulia, Mollari Margherita, Mollari Marika, Morri Adriana, Raggi Gaia, Rasino Asia, Romagnoli Giulia. Questa, invece, quella guidata da Gianni Giuliani: Albertini Giulia, Alessandrilli Lucrezia, Arcangeli Eleonora, Barigelli Giulia, Felicetti Sabrina, Gambella Martina, Gatti Camilla, Lharchi Sara, Luzi Martina, Marini Sofia, Maurizi Giuditta, Spighi Giorgia, Tempestini Aurora.

Andrea Paggi

CALCIO

Serie D

Il Matelica rinasce in quattro minuti

di RICCARDO CAMMORANESI

Dal baratro alla luce in quattro minuti. Finisce 2-1 per il **Matelica** una partita pazzesca e al cardiopalma, decisa nei minuti di recupero da D'Appolonia e con l'eurogol di Gabbianelli che ribalta il vantaggio iniziale del Campobasso. Novità in formazione da parte di mister Tiozzo che schiera Cuccato al centro della difesa con Messina e terzini Brentan e De Gregorio, mentre in avanti sorpresa Oliveira alle spalle di bomber Magrassi. Partono meglio i padroni di casa con Tonelli che al 7' minuto prova il tiro, ma il suo destro è troppo centale e viene respinto facilmente dal portiere molisano Landi. Il Matelica continua ancora a spingere: prima Angelilli al 19' da buona distanza prova un mancino che finisce alto, poi ancora Tonelli pericoloso con il suo tiro che finisce fuori di pochissimo. Il Campobasso alla prima vera occasione si porta in vantaggio: al 23' il giovane Kargbo crossa in area per Marzano che infila il destro alle spalle di un imperfetto Demalija, ospiti avanti per 0-1. Il primo tempo finisce senza troppe emozioni, con il Campobasso che dopo il gol ha preso sempre più fiducia. Sono proprio i molisani ad essere pericolosi al 49': l'autore del primo gol Marzano prova a realizzare il bis, ma Demalija vola sul suo tiro compiendo un autentico miracolo. Qualche minuto dopo è invece il palo a dire di no al doppio vantaggio: l'attaccante rossoblu Elefante con un tiro-cross mette in difficoltà il portiere matelicese, ma il legno salva ancora il Matelica. I locali tornano ad essere pericolosi con Angelilli, il numero 7 prova a pareggiare i conti, ma Landi risponde sempre presente mandando il pallone in corner. Scocca l'89' e il Matelica è ancora sotto per 0-1, dal "Benelli" di Pesaro le notizie sono negative per i matelicesi, in quel momento sarebbe stato sorpasso. Al Comunale di Matelica i ragazzi di Tiozzo prendono coraggio e al 90' Kyeremateng viene steso in area di rigore, per il direttore di gara è calcio di rigore ed espulsione per l'autore del fallo Del Prete: dal dischetto va D'Appolonia che non sbaglia, risultato sull'1-1. Passano solo tre minuti e Gabbianelli fa impazzire lo stadio: stop di mancino e dai 20 metri fa partire una sassetta che si infila sotto la traversa, Matelica in festa al fischio finale per il 2-1. Anche mister Tiozzo torna a sorridere e a credere sempre

Un finale da batticuore: il team di mister Tiozzo pareggia al 90' e vince al 93'



La pazzia gioia dei giocatori del Matelica dopo aver ribaltato il risultato

di più nel traguardo imminente: "In quattro minuti siamo passati dall'inferno al paradiso, non abbiamo fatto una grande prestazione a livello tecnico, ma sicuramente abbiamo messo il cuore e posso solo ringraziare i miei ragazzi. Il calcio regala emozioni, oggi ha dato al Matelica il momento più bello da quando esiste il Matelica Calcio. Siamo contenti di giocare queste ultime tre battaglie e regalarci questo grande sogno, lotteremo fino all'ultimo per farlo". In sostanza si stava materializzando il sorpasso in vetta al girone F di serie D, con la squadra di mister Tiozzo che stava dilapidando un vantaggio di punti notevole sui rivali pesaresi nella corsa verso la Lega Pro. Poi, quasi all'improvviso, i quattro minuti forse più esaltanti nella storia recente del Matelica, con D'Appolonia e Gabbianelli che perfezionano il sorpasso. Con questa vittoria i matelicesi rimangono sempre a +1 dalla Vis Pesaro. Decisive, dunque, per il salto tra i professionisti, saranno le ultime tre

giornate di campionato, la prima delle quali vedrà il Matelica viaggiare verso Recanati, contro una squadra che ancora deve conquistare la salvezza. L'appuntamento sarà per domenica 22 aprile con fischio d'inizio alle ore 15.

MATELICA 2
CAMPOBASSO 1

MATELICA - Demalija, Brentan, De Gregorio (34' st Riccio), Messina (31' st Gilardi), Lo Sicco, Cuccato, Angelilli (28' st Gabbianelli), Malagò, Magrassi, Tonelli (43' st Kyeremateng), Oliveira (19' st D'Appolonia). All. Tiozzo

CAMPOBASSO - Landi, Capozzi, Bolzan, Danucci, Del Duca, Gomes Ferreira, Del Prete (43' st Salim), Marzano, Balistreri, Kargbo, Elefante. All. Minadeo

RETI - 33' pt Marzano; 45' D'Appolonia (r), 48' st Gabbianelli

NOTE - Espulsi al 45' st Del Duca e al 49' st Danucci

CALCIO

Serie D

Il Fabriano Cerreto taglia nove giocatori: mesta conclusione

A Pesaro, contro la vice capolista Vis, matura la quinta sconfitta consecutiva (3-0) del **Fabriano Cerreto**, rivoluzionato la settimana scorsa da nove tagli imposti dalla società. Non fanno infatti più parte della rosa Lorenzo Bambozzi, Giovanni Fenati, Filippo Forò, Nicholas Ibojo, Lorenzo Marchionni, Michele Monti, Matteo Pero Nullo, Mattia Sassaroli e Liborio Zuppardo. In base alle valutazioni compiute dalla dirigenza del Fabriano Cerreto, i giocatori hanno avuto un rendimento tecnico al di sotto delle attese e per le ultime tre partite di una stagione che culminerà con la retrocessione, nonostante gli ingenti sforzi economici, ci sarà ancora spazio per tanti giovani: gli unici over sopravvissuti all'epurazione sono infatti Labriola, Piergallini, Spito e Tafani. Anche a Pesaro la squadra biancorossonera è scesa in campo con otto under, dando spazio dal 1' a Rasino e a partita in corso a Orfei e Lucertini. Questa la formazione: Rossi; Conti, Tafani, Labriola, Girolamini; Baldini (41' st Lucertini); Zepponi, Cusimano, Salciccia (41' st Orfei), Rasino (16' st Dauti); Piergallini. La Vis sblocca dopo 13' con Olcese, raddoppia sul finire di primo tempo con Baldazzi e cala il tris ancora con Olcese su rigore.

Dal dischetto sbaglia invece in pieno recupero Piergallini che non trova il gol della bandiera. Domenica, 22 aprile alle ore 15 allo stadio Mirco Aghetoni di Fabriano, arriva la Sangiustese e sarà anche la giornata in cui verrà sancita matematicamente la retrocessione del Fabriano Cerreto in Eccellenza dopo una sola stagione.

Luca Ciappelloni

In 2ª Categoria la Fabiani allunga al vertice a +10!

In Seconda Categoria girone D, prezioso punto ottenuto dall'**Argignano** sul campo del Palombina Vecchia: 3-3. Nel prossimo turno, match interno contro il Castelfellino. In Seconda Categoria girone F, la capolista **Fabiani Matelica** fa un altro grande passo verso la promozione (+10 sulla seconda a cinque giornate dal termine) vincendo 3-1 contro il Cska Amatori Corridonia. Prossimo match in trasferta con la Belfortese.

CALCIO

Promozione

Per il Sassoferrato Genga la beffa arriva al 93'

Che fosse insidiosa la partita contro la Filotranese era ipotizzabile e – per il **Sassoferrato Genga** – così è stato. La squadra sentinate di mister Goffredi è stata superata a domicilio per 0-1 con un gol subito al 93', autore Duranti. «E pensare che negli ultimi cinque minuti del secondo tempo abbiamo avuto un paio di ottime occasioni per andare noi in gol – commenta il direttore sportivo del Sassoferrato Genga, Cristian Appolloni. – E invece a pochi secondi dalla fine abbiamo subito il contropiede decisivo che ha portato al gol della Filotranese. Dispiace, ma il calcio è anche questo e va accettato». La formazione scesa in campo: Latini, Petroni, Corazzi, Brunelli, Ruggeri, Arcangeli, Turchi (66' Lamantia), Ciccì (80' Castellani Francesco), Ferretti, Monno (86' Ciccacci), Piermattei (88' Toteri). Il Sassoferrato Genga, così, ha perso la vetta della classifica del campionato di Promozione (girone A), poiché è stato scavalcato dal Porto Recanati, vittorioso per 3-1 sulla Laurentina. La graduatoria al vertice ora recita: primo Porto Recanati a 47; secondo Sassoferrato Genga a 46, al terzo posto si è rifatto sotto il Marzocca a 44. Al termine del campionato mancano cinque partite, nella prossima i sentinati andranno in trasferta a Villa Musone, mentre il Porto Recanati farà visita al Moie Vallesina e il Marzocca andrà a Cantiano. Il duello a distanza per la promozione in Eccellenza continua...

Ferruccio Cocco

classifiche

SERIE D

Matelica 68; Vis Pesaro 67; Avezzano 55; L'Aquila 51; Vastese e Pineto 50; San Marino 48; Francavilla 47; Sangiustese 45; Castelfidardo 43; Recanatese 37; Campobasso 36; Agnonese e San Nicolò 34; Jesina 33; Monticelli 27; **Fabriano Cerreto** 19; Nerostellati 16.

PROMOZIONE

Porto Recanati 47; **Sassoferrato Genga** 46; Marzocca 44; Filotranese 42; Mondolfo e Camerino 41; Osimana 39; Sangiustese 38; Vigor Senigallia 34; Passatempese 32; Laurentina 30; Gabicce Gradara 29; Villa Musone e Cantiano 28; Moie Vallesina 19; Nuova Real Metauro 11.

SECONDA CATEGORIA - Girone D

Sampaolese 55; Cupramontana 47; Falconare e Labor 42; Castelfellino e Osimo 2011 38; Victoria Strada 36; Castelfidardo 32; Palombina Vecchia 31; San Marcello 30; Cameratese 29; Agugliano Polverigi 28; **Argignano** 27; Pianello Vallesina e Aurora Jesi 24; Aprio 20.

SECONDA CATEGORIA - Girone F

Fabiani Matelica 57; Esanatoglia, Settepeda e Sarnano 47; Cska Amatori Corridonia 41; Belfortese 40; Castelraimondo 37; Rione Pace 35; Sefrense e Juventus Club 30; Elfa Tolentino 27; Real Tolentino e Accademia Calcio 26; Visso 20; San Francesco Cingoli 19; Robur 18.

TERZA CATEGORIA - Girone C

Serrana e Spes Jesi 51; Union Morro d'Alba 39; Maiolati Spontini e Ostra 37; Junior Jesina 30; **Valle del Giano** e Rosora Angeli 27; Urbanitas Aprio 25; **Galassia Sport** 24; Poggio San Marcello e **Real Sassoferrato** 17; **Renato Lupetti Albacina** 8.

TERZA CATEGORIA - Girone F

San Giuseppe 51; Giovanile Corridoniense 48; Palombese e Csi Recanati 43; Pievobovigliana 42; Sforzacosta 39; **Real Matelica** 38; Treiese 36; Abbadiense 34; Nova Camers 31; Serralta 22; Amatori Appignano 13; Nuova Colbuccaro 10; La Saetta 9.

CALCIO

Coppa Marche di Terza Categoria

La Valle del Giano conquista la finale!

Con un gol di Matteo Baroni al 92', la **Valle del Giano** ha battuto 1-0 la Marottese e ha strappato il "pass", così, per la finale regionale di Coppa Marche di Terza Categoria.

Una bella soddisfazione, dunque, per la formazione di mister Colonnelli e del presidente Carbone, che nel match di andata aveva pareggiato 0-0 in terra pesarese. Anche in questa gara di ritorno il punteggio sembrava non schiudarsi, con continui cambi di fronte: prevalenza ospite nel primo tempo, meglio i locali nella ripresa. Poi è arrivata la rete dei fabrianesi in "zona Cesarini" e così è potuta esplodere la loro gioia. La Valle del Giano è scesa in campo con questo "undici" titolare: Pierotti S., Moretti A., Monti, Pierotti, Cariotti, Bucchi, Moretti M., Birelli, Alessandrini, Baroni, Ruggeri; a disposizione Giommetti, Sprega, Lazzari, Campioni, Biagini, Regini ed Ercoli. La Valle del Giano dovrà attendere

l'esito dell'altra semifinale fra Magliano e Acquasanta – in programma mercoledì 18 aprile – per conoscere il nome della squadra avversaria che affronterà in finale, il 25 aprile, quando in palio ci sarà la promozione in Seconda Categoria (si giocherà in campo neutro, da stabilire).

f.c.

La gioia della Valle del Giano dopo aver vinto la semifinale



In campionato il derby è della Galassia

In Terza Categoria girone C, la **Galassia Sport** si è aggiudicata per 0-1 il derby con la **Valle del Giano**, il **Real Sassoferrato** ha pareggiato 2-2 a Maiolati, la **Renato Lupetti Albacina** ha perso 4-0 a Ostra. Prossimo turno: Renato Lupetti – Maiolati, Real Sassoferrato – Morro d'Alba, Galassia Sport – Urbanitas Aprio, Poggio San Marcello – Valle del Giano. In Terza Categoria girone F, il **Real Matelica** ha perso 4-1 a Recanati contro il Csi. Prossima partita in casa contro la Corridoniense.

PUGILATO

L'approfondimento

Che sia scoppiata la boxe-mania?

di FERRUCCIO COCCO

La "nobile arte", il pugilato, sembra proprio che stia tornando nei cuori dei fabrianesi. Certo, sono ancora lontani i "gloriosi" anni Cinquanta e Sessanta - con Zamparini argento olimpico a Roma '60, Pellegrini e Bardelloni (tanto per citare alcuni nomi) che si distinguevano ad altissimi livelli italiani, Scortichini addirittura negli States - ma l'aumento di praticanti presso la **Pugilistica Fabrianese Liberti** è un fenomeno che va senza dubbio preso in considerazione. Soprattutto se pensiamo che appena sei anni fa la palestra neanche esisteva...

«Attualmente frequentano la Pugilistica circa cinquanta amatori, tra i quali una dozzina di donne», ci informa Sara Gambini, responsabile della segreteria della società. Una cifra di tutto rilievo, quindi, soprattutto considerando il fatto che il numero di praticanti si è impennato proprio negli ultimi tempi. «Si è creato un gran bel gruppo, molto affiatato», conferma la stessa Sara Gambini, che è anche praticante. La crescente presenza "rosa", appunto, è un altro particolare molto interessante, tanto che fare pugilato sembra che sia diventato "cool" anche nella città della carta, sull'esempio di molte "star" e fotomodelle d'oltreoceano come Adriana Lima e Gigi Hadid, Kendall Jenner e Karlie Kloss.

Un po' più sottile il settore "agonisti", che, dopo il trasferimento del promettente Federico Stroppa a Roma presso la Boxing Arcesi, attualmente è composto da Matteo Mantini, Francesco Cacciapuoti e Albert Dodoli. Pochi ma buoni, verrebbe da dire, perché ad esempio proprio Dodoli (classe 2001, categoria

Circa 50 amatori frequentano la palestra, anche le donne, mentre Dodoli vince ai punti



I frequentatori della Pugilistica Fabrianese nella palestra al PalaGuerrieri

Youth, peso 60 chili) è fresco reduce da una vittoria ai punti conquistata giovedì 12 aprile a Fermo contro Xeka Shkuuat della Kafot King Boxe. Un settore, quello agonistico, che la società ha comunque in mente di potenziare. L'allenatore della Pugilistica Fabrianese Liberti è il congolese Claude Tshiyekela, affiancato dagli stessi Cacciapuoti e

Mantini che stanno svolgendo il corso per aspiranti tecnici. Una occasionale ma preziosa presenza in palestra è quella di Primo Zamparini che, come detto, è stato argento olimpico a Roma '60. Per quanto riguarda la società, il presidente è Angelo Stango, il vicepresidente Alberto Liberti, il direttore sportivo Beniamino Stango.

PODISMO

La novità

Il primo maggio si corre sulla pineta di Marischio



Il paese di Marischio e alle spalle la pineta

Di corsa sulla pineta di Marischio. L'associazione di Promozione Sociale della frazione fabrianese, infatti, in occasione della Festa del Socio, il primo maggio presenta una novità: la "**Strapineta Marischiana**". La manifestazione sportiva prevede una corsa podistica non competitiva di circa 9 chilometri e una passeggiata di circa 5 chilometri. «Attraverso l'organizzazione della Strapineta - dicono dall'associazione marischiana - intendiamo far conoscere meglio la nostra pineta, uno splendido angolo di natura a ridosso del paese, con circuito ad anello. Per tornare a valorizzare ancor di più la pineta, oltre alla corsa, a partire da quest'anno insieme alla Comunità Agraria vorremmo ripristinare la cartellonistica con flora, fauna insetti... e il Percorso Vita (il cui primo allestimento risale a circa 30 anni fa, ma ormai completamente distrutto dal tempo; nda) con circa quindici stazioni attrezzate. Il progetto prevederà, poi, anche interventi di sistemazione della pineta vera e propria». Pineta che, nel 2007, venne colpita in un versante

da un brutto incendio che ancora lascia i segni, a distanza di oltre dieci anni. La corsa podistica, dunque, oltre che come evento sportivo e ludico in sé, si pone l'obiettivo di riportare l'attenzione su questo delizioso angolo verde del territorio fabrianese.

Il ritrovo è fissato per le ore 9 nella piazzetta di Marischio, dove sarà possibile effettuare le iscrizioni (quota 7 euro, con pacco gara composto da prodotti dell'azienda agricola "Il Maggio"). La corsa di 9 chilometri partita alle ore 10, mentre un quarto d'ora dopo - alle 10.15 - sarà dato lo "start" per i passeggiatori. Entrambi i percorsi si svolgono su strade sterrate e sentieri di montagna di facile percorribilità, con un tratto di salita soprattutto nella parte iniziale. Sono previsti ristori lungo entrambi i percorsi, servizio docce all'arrivo, ricco "pasta party" finale per tutti i partecipanti. Riconoscimenti per i migliori cinque uomini assoluti e le migliori tre donne. Per informazioni ed iscrizioni: 348 6018798, 0732 71420.

f.c.

NUOTO

Campionati giovanili Finp/Fisdir

Quattro titoli italiani per gli atleti "Mirasole"

Un'edizione, quella dei Campionati Italiani promozionali giovanili Finp/Fisdir a Cuneo, che ha visto la **Polisportiva Mirasole Fabiano** tra le società protagoniste. Il centro sportivo Roero ha visto **Caterina Meschini** e Mahmoud Draibine salire per ben quattro volte sul gradino più alto del podio. I nostri ragazzi sono stati seguiti in questa entusiasmante trasferta dall'allenatore Claudia Del Mastro. Il campionato viene aperto da Mahmoud nei 100 stile libero S12 che con il tempo di 1'22"10 conquista l'oro ed il record nella categoria ragazzi. Nella stessa distanza anche Caterina S6 migliora il proprio crono, 1'43"38, conquistando il secondo oro per la Polisportiva. I due ragazzi ci prendono gusto e vincono ancora nei 50 stile libero Mahmoud S12 è ancora medaglia d'oro in 33"84.



Mahmoud Draibine e Caterina Meschini con Claudia Del Mastro

Gli risponde Caterina, fermando il cronometro in 46"69. La Polisportiva Mirasole ha trovato un binomio vincente con Meschini e Draibine visto che grazie alle loro prestazioni la società sale al sesto posto del medagliere, dimostrandosi ancora una volta la società più forte del centro Italia. Per questo dobbiamo ringraziare i nostri partner, la Fondazione Carifac e la Faber per l'abbiigliamento sportivo.

Federica Stroppa

ATLETICA

Fabiano

Come l'anno scorso l'**Atletica Fabiano** ha conquistato il podio con il terzo posto a squadre nel Trofeo Giovanile Città di Fermo, ma la lotta è stata, come sempre, impari, visto che prendono punteggi i primi otto classificati per ogni gara e tutti gli Esordienti presenti. Di conseguenza, i nostri istruttori hanno pensato bene di non scomodare le famiglie dei più piccoli, con una levataccia di domenica mattina, 240 chilometri da percorrere avanti e indietro, per disputare soltanto un 50 metri, con chissà quali attese per ricevere poi una medaglietta e tornarsene a casa in tardo orario, magari senza trovare un posto che uno nei ristoranti della costa (come già successo negli anni scorsi) per il pranzo. Quindi, ci accontentiamo del terzo gradino e di una classifica che ovviamente non ci

Trofeo giovanile di Fermo: conquistato il terzo posto

rende giustizia. Contempliamola un attimo. Ventuno le società in graduatoria. Vince la Sangiorgese, distante 6 chilometri, con 270 punti e ben 47 punteggi acquisiti; al secondo posto i padroni di casa dell'Atl. Fermo, con 215 e 33 punteggi e al terzo l'Atletica Fabiano con 105 e soltanto 15 punteggi all'attivo. Quindi, pienamente soddisfatti della coppetta che riponiamo in bacheca. Le vittorie sono state di Francesco Ranxha nei 60 metri, con un crono di 8"23 che non gli rende affatto giustizia, e della staffetta Ragazzi, composta da Luis Da Silva, Francesco Ranxha, Matteo Am-

brocini e Federico Tempestini. Da sottolineare che Federico ha corso almeno 80 metri con una scarpa sola, avendo perso l'altra, chissà come chissà perché, dopo poco aver ricevuto il testimone da Matteo. Una delle tante goliardiche particolarità che rimarranno negli annali. Felici anche le Ragazze della 4x100 composta da Camilla Teodosi, Anna Sbaffi, Sonia Tiberi e Sara Agostinelli, argento dietro Fermo, pregevoli gli 80 metri dei Cadetti Davide Biducci (terzo

lino. Passiamo ai salti, per trovare ancora un argento, stavolta di Alessandro Giacometti, 1.50 nel salto in alto, a 3 centimetri soltanto dalla vittoria e dal suo record personale, mentre nella categoria Ragazzi la vittoria è stata, scontatamente, di Federico Tempestini, anche se soltanto con 1.37. Tra le Cadette un po' di delusione per Sofia Coppari, quinta nel salto in lungo con 4.79, ma soprattutto perché è stata costretta alla resa da un dolore alla schiena (dopo il secondo salto) che le ha impedito di disputare anche gli 80 metri. Niente di che, per fortuna, e tutti già pronti per i prossimi appuntamenti.

Sandro Petrucci



Le Ragazze della 4x100 composta da Camilla Teodosi, Anna Sbaffi, Sonia Tiberi e Sara Agostinelli

Saverio Spadavecchia

RUGBY

Serie C

Palla ovale fabrianese su tutti i fronti

L'Under 14 del **Fabiano Ruby** guidata da coach Lombardi regola a domicilio i pari età di Macerata. Il coach stesso ha messo in evidenza la convinzione e la capacità di leggere gioco e spazi a disposizione, ringraziando i suoi ragazzi per la prestazione fornita.

Intanto il rugby, a Fabiano, crea un gruppo "old" (può farne parte chiunque, anche senza esperienza, ma con almeno 35 anni compiuti), dove le glorie del passato scenderanno in campo a riassaporare le sensazioni che sembravano svanite. Un bel gruppo quello costituitosi, con sette persone e un totale di 170 rugbisti provenienti da Macerata, Jesi, Ascoli,

Falconara, Pesaro e Fano. Una festa in piena regola con i locali aggregati agli jesini. L'anno prossimo il torneo old più importante delle Marche si terrà proprio a Fabiano.

Infine, più di 60 giovanissimi atleti delle **Under 16** di Rimini, Macerata e Jesi (unita con i ragazzi della società fabrianese) domenica hanno disputato a Fabiano un torneo amichevole. Bene Rimini, che ha portato a casa due vittorie, compresa quella decisiva contro Jesi. Al termine dei confronti, terzo tempo e possibilità di confronto tra "avversari" sul campo e famiglie.

BASKET

Serie B

La Ristopro ai play-out non avrà il fattore campo

di LORENZO CIAPPELLONI

La Ristopro Fabriano, perdendo nettamente anche a Pescara 80-57, dice addio al fattore campo negli spareggi salvezza dei play-out. Cerignola, infatti, battendo Civitanova tra le mura amiche 66-64, conquista un vantaggio fondamentale in ottica salvezza. Sempre più dura per Fabriano la strada.

Nell'ultima trasferta della stagione regolare, la Ristopro conferma di non saper vincere fuori dalle mura amiche. Lo ha fatto soltanto due volte nell'intera stagione, a Porto Sant'Elpidio il 15 ottobre e a Nardò il 23 dicembre. Un bottino modesto, il peggiore dell'intero girone insieme a Perugia e Ortona.

A Pescara non era certo l'impegno più agevole, ma la Ristopro esce nuovamente sconfitta di ventitré lunghezze. Un match durato appena venti minuti, con i biancoblu che si sono sciolti al rientro sul parquet sotto ai colpi di Leonzio e Capitanelli.

Ai fini della classifica, per la Ristopro, l'ultima di campionato in programma domenica 22 aprile in casa contro Nardò (ore 18) sarà ininfluente. Ai play-out, infatti, come detto, i cartai affronteranno sicuramente Cerignola in una serie al meglio delle tre partite con il vantaggio del campo in favore dei pugliesi.

Fabriano ai play-out sarà impegnata verosimilmente in gara-1 domenica 29 aprile in trasferta. Gara-2 si giocherà

Fabriano sconfitta a Pescara viene scavalcata da Cerignola, ininfluente il match con Nardò



AMATORI PESCARA 80
RISTOPRO FABRIANO 57

AMATORI PESCARA - Leonzio 23 (4/5, 3/4), Capitanelli 16 (8/11), Bedetti 14 (6/8, 0/1), Masciarelli 9 (2/7, 0/2), Caverni 8 (2/3, 1/2), Drigo 6 (1/5, 0/3), D'Eustachio 2 (1/1), Pagliaroli 2 (1/2), Boscherini (0/1 da tre), Di Giorgio ne, Taglieri ne, Mlinar ne. All. Rajola

RISTOPRO FABRIANO - Valerio Marsili 13 (6/8), Monacelli 9 (1/7, 2/5), De Angelis 8 (1/3, 2/4), Gialloredo 8 (1/2, 2/5), Dri 7 (2/9, 0/2), Cimarelli 4 (2/4, 0/2), Vita Sadi 4 (2/2), Bruno 4 (2/5), Quercia (0/2 da tre), Fanesi (0/1 da tre), Cicconcelli ne, Bugionovo ne. All. Fantozzi

PARZIALI - 20-14, 21-18, 19-13, 20-12

Coach Alessandro Fantozzi avrà l'arduo compito di restituire fiducia alla squadra in vista del decisivo finale di stagione caratterizzato dai play-out contro l'Udas Cerignola (foto di Martina Lippera)

poi a Fabriano mercoledì 2 maggio (ore 21) ed eventuale "bella" a Cerignola la domenica successiva, il 6 maggio. Per centrare la salvezza, dunque, sarà obbligatorio conquistare almeno una vittoria a Cerignola, oltre ovviamente al successo casalingo.

BASKET

Serie C

L'Halley termina terza Ai play-off i matelicesi affrontano il Pedaso

Come previsto, l'Halley Matelica di coach Leonardo Sonaglia ha chiuso la "regular season" del campionato di serie C con una netta vittoria a Castelfidardo per 58-87, che vale il 3° posto in classifica finale con 38 punti (19 vittorie e 7 sconfitte), a parimerito con Fossombrone, ma dietro nel "ranking" dei play-off a causa degli scontri diretti negativi.

Pertanto l'Halley proprio in vista del traguardo, complice la sconfitta interna della settimana scorsa ad opera del Falconara, ha dovuto dire addio al secondo posto a lungo occupato.

E ora i play-off, che l'Halley disputerà affrontando al primo turno la sesta classificata, il Pedaso, in una serie al meglio delle tre partite. Si comincia sabato 21 aprile in casa (PalaCarifac di Cerreto, ore 18.15).

Il tabellino matelicese nel match vinto a Castelfidardo: Mbaye 16, Rossi 11, Sorci 14, Trastulli 15, Vissani 16, Belardini, Montanari, Pelliccioni 3, Selami 2, Curzi 10.

f.c.

BASKET

Non udenti

I Royal Lions Fabriano tra acquisti e difficoltà

Riparte l'attività sportiva 2018 dei **Royal Lions Fabriano**, squadra di basket composta da giocatori "non udenti". Il primo evento in calendario sarà il Campionato Italiano per sordi, che quest'anno si svolgerà a Pesaro dal 4 al 6 maggio. Gli appuntamenti successivi, poi, sono rappresentati dalla Coppa Italia a Venezia nel mese di settembre, la SuperCoppa sempre a settembre (probabilmente a Fabriano) e infine l'EuroCup a Rimini (a novembre). Insomma, si prevede un'annata davvero intensa, in vista della quale la squadra ha deciso di rinforzarsi. «Siamo riusciti finalmente a reclutare un grande campione - ci informa Paolo Aisa, fondatore, giocatore e anima di questa squadra: - si tratta dello sloveno Miha Zupan, un atleta sordo alto 208 centimetri che ha militato nella squadra Nazionale slovena ufficiale, squadra di normo udenti, e in varie squadre europee». Il mercato non si è limitato a questo, perché vestirà la casacca fabrianese un altro atleta mol-

to interessante. «Si tratta del giovane spagnolo Miquel Angel Lario Navarro che gioca in serie C nel campionato iberico. Con il loro apporto la nostra squadra è diventata molto competitiva e ha ottime probabilità di vincere lo scudetto». Confermato anche lo sloveno Matic Makuc, che aveva militato con i Royal Lions già l'anno scorso. Tutto molto interessante, dunque, anche se c'è qualcosa che desta un po' di preoccupazione in casa fabrianese... «Proprio nell'anno in cui siamo i più forti - medita Aisa - ci viene a mancare il sostegno del nostro sponsor storico, la Fondazione Carifac, e perciò stiamo cercando aiuto per sostenere gli impegni previsti dalla Federazione Sport Sordi Italia per il 2018. Mi auguro proprio che riusciremo a incontrare la sensibilità di qualche sostenitore, perché lo sport, in questo caso il basket, è un mezzo importantissimo per aiutare i ragazzi con problemi di sordità ad avere maggiore fiducia e autostima».

Ferruccio Cocco



Lo sloveno Miha Zupan ingaggiato dai Royal Lions Fabriano

BASKET

Serie D - playoff

I Brown Sugar corsari a Marotta in gara-uno

Sono iniziati nel migliore dei modi i play-off dei **Brown Sugar Fabriano**, contrapposti al Marotta in questo primo turno. I ragazzi guidati da Gentili e Vico, infatti, hanno vinto gara-1 in terra pesare per 61-64 ribaltando in proprio favore il fattore campo in questa serie al meglio delle tre partite. «Abbiamo condotto la gara dall'inizio alla fine (17-17 al 10', 27-35 al 20', 39-54 al 30', 61-64 finale, nda) - commenta il trainer Christian Vico. - Siamo sempre rimasti concentrati, ci siamo aiutati tra noi, la circolazione di palla è stata buona». Tra i singoli, il play Moscatelli (foto) ha impresso un bel



ritmo, sotto canestro i lunghi Nizi e Paoletti (30 punti in coppia) hanno dimostrato di poter prevalere contro i pariuolo di Marotta, bene anche Carnevali. Il tabellino completo: Carnevali 11, Narcisi, Pellacchia 5, Moscatelli 14, Pallotta 4, Martinelli, Nizi 16, Sacco, Fabrianesi, Paoletti 14. Ora gara-2 si disputerà alla palestra Mazzini di Fabriano venerdì 20 aprile alle ore 21.15. In caso di vittoria, i Brown Sugar si qualificheranno subito per la semifinale, altrimenti sarà necessaria la "bella" (domenica 22 aprile a Marotta, ore 20.30).

f.c.

BASKET

Promozione

I Bad Boys Fabriano iniziano bene i play-off

Al via questa settimana anche i play-off del campionato di Promozione di basket. Hanno iniziato ieri sera - martedì - i **Bad Boys Fabriano**, che in gara-1 hanno battuto La Tela Campofilone per 78-54 con il seguente tabellino: Moscatelli 6, Ramsdale 24, Carnevali, Kraaijenbosh, Pellegrini 6, Francavilla 12, Piermartiri 5, Zeponi 8, Battistoni, Stegenga 6, Mearrelli 11, Sforza; all. Rapanotti. La serie è al meglio delle tre partite: gara-2 si giocherà martedì 24 aprile a Campofilone dell'Aso (ore 21.15), l'eventuale "bella" sabato 28 aprile alla palestra Mazzini di Fabriano (ore 18). In campo anche la seconda squadra dell'**Halley Matelica**, che esordirà in gara-1 tra le mura amiche venerdì 20 aprile contro la Sangiorgese 2000 (ore 21.30), gara-2 a Porto San Giorgio martedì 24 aprile (ore 20.30), eventuale "bella" a Matelica venerdì 27 aprile (ore 21.30).

f.c.



Elia Rossi, play dell'Halley Matelica (foto di Martina Lippera)

classifiche

SERIE B

San Severo 50; Recanati 42; Bisceglie 40; Pescara 36; Senigallia 34; Porto Sant'Elpidio, Matera, Civitanova, Campi e Teramo 30; Giulianova e Nardò 26; Cerignola 20; Ristopro Fabriano 18; Perugia 12; Ortona 10.

SERIE C

Campetto Ancona 48; Fossombrone e Halley Matelica 38; Bramante Pesaro 32; Pisaurum Pesaro e Pedaso 30; Sutor Montegrano e Robur Osimo 28; Falconara 24; Recanati e Urbana 22; San Benedetto 18; Castelfidardo 4; Porto San Giorgio 2.



dal 1° maggio
solo per chi sottoscrive un

NUOVO ABBONAMENTO

(valido fino al 31.12.18)

a L'Azione

il costo è di **20,00 euro**

8 mesi al prezzo di **6!!!**

non perdere l'occasione
per abbonarti!



...ora siamo anche
on-line!

www.lazione.com

Sempre di meno

di ALBERTO CAMPOLEONI

Una scuola in caduta libera. Di alunni. È la proiezione della Fondazione Agnelli che ha appena pubblicato una ricerca sull'evoluzione della popolazione scolastica in Italia e le implicazioni per le politiche. L'orizzonte di riferimento è il 2028, anno in cui, rileva la Fondazione, la popolazione in età scolare fra i 3 e i 18 anni (dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di II grado) sarà scesa di circa un milione di persone; dalle attuali 9 a 8 milioni. Comparata con gli altri Paesi europei, l'Italia sarà quella più colpita dal calo. "Il motivo principale - spiega la Fondazione - è la diminuzione nel numero di madri potenziali: dal 2007 al 2017 le donne residenti tra 15 e 45 anni sono passate da 12.240.000 a 10.960.000 (-10%). Nel frattempo non dovesse cambiare qualcosa - sensibilmente minori rispetto a oggi: ci potrebbero essere addirittura oltre 55.000 posti/cattedre in meno a partire dai gradi inferiori. Il fenomeno investirà progressivamente tutte le Regioni, comprese quelle del Nord, con la conseguenza, ad esempio, del "raffreddamento" della mobilità territoriale dei docenti (ci saranno meno opportunità di trasferirsi dal Sud al Centro-Nord per entrare in ruolo). Un'altra conseguenza sarà il rallentamento nel turnover, con meno nuovi insegnanti immessi in ruolo rispetto agli insegnanti in uscita. E con buona pace del rinnovamento più volte dichiarato importante del corpo docente. Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Agnelli, punta il dito anche su un altro aspetto di rischio: probabilmente ne soffrirà "anche la capacità di innovazione didattica dell'intero sistema d'istruzione".

Il calo della popolazione avrà ritmi diversi a seconda delle età, ma colpirà in modo progressivo e differenziato tutte le aree e le regioni del Paese, a partire dalla scuola dell'infanzia e dalla primaria, con picchi fino al 19% di alunni in meno e naturalmente un "taglio" conseguente di classi.

Un primo effetto del calo demografico si avrà sugli organici degli



insegnanti: che nel 2028 saranno - a regole vigenti, e dunque se nel frattempo non dovesse cambiare qualcosa - sensibilmente minori rispetto a oggi: ci potrebbero essere addirittura oltre 55.000 posti/cattedre in meno a partire dai gradi inferiori. Il fenomeno investirà progressivamente tutte le Regioni, comprese quelle del Nord, con la conseguenza, ad esempio, del "raffreddamento" della mobilità territoriale dei docenti (ci saranno meno opportunità di trasferirsi dal Sud al Centro-Nord per entrare in ruolo). Un'altra conseguenza sarà il rallentamento nel turnover, con meno nuovi insegnanti immessi in ruolo rispetto agli insegnanti in uscita. E con buona pace del rinnovamento più volte dichiarato importante del corpo docente. Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Agnelli, punta il dito anche su un altro aspetto di rischio: probabilmente ne soffrirà "anche la capacità di innovazione didattica dell'intero sistema d'istruzione".

È evidente che lo scenario disegnato dalla ricerca chiede strategie e risposte politiche. Ancora la Fondazione suggerisce alcune strade. La prima: non fare nulla. Si risparmierebbero risorse (quasi due miliardi di euro l'anno). Diversamente, si potrebbe aumentare il numero medio di insegnanti per classe, favorendo compresenze e co-progettazione interdisciplinare. Oppure ipotizzare il calo del numero medio di studenti per classe, strada scelta, ad esempio, in Francia, soprattutto in aree problematiche del Paese.

La Fondazione Agnelli suggerisce anche l'aumento della scuola al pomeriggio, come occasione per migliorare la qualità dell'istruzione: più tempo pieno, percorsi personalizzati, attività integrative. Potrebbe essere questa la strada giusta, anche in contrasto alla piaga dell'abbandono scolastico e forse per l'ammodernamento della didattica. Insomma, si tratta di cogliere le opportunità.

Il calo della popolazione avrà ritmi diversi a seconda delle età, ma colpirà in modo progressivo e differenziato tutte le aree e le regioni del Paese, a partire dalla scuola dell'infanzia e dalla primaria

Senza leadership

(Segue da pagina 1)

(...) Sull'ennesima aggressione di un genitore a un insegnante, Massimo Recalcati ha denunciato, sulla carta stampata, appunto la rottura del patto educativo tra famiglie e insegnanti, e il fatto che questi ultimi sono sempre più "isolati e misconosciuti da uno Stato che non valorizza economicamente il loro lavoro". Ciò è paradossale, perché "nel nostro tempo la scuola è il luogo di resistenza all'incuria e alla logica produttivistica che ispira l'iper-edonismo contemporaneo. Se c'è un luogo che andrebbe custodito e difeso con tutta l'attenzione necessaria, è il luogo della scuola... Dovremmo sempre ricordare che ogni rinascita collettiva inizia dalla scuola e dalla sua funzione. Quale? Quelle di introdurre i nostri figli alla dimensione generativa della cultura".

E' evidente che questi problemi afferiscono innanzitutto alla dimensione culturale e di mentalità degli attori coinvolti. Tuttavia un'aspirante leadership politica che voglia avere una visione costruttiva e una strategia seria per il futuro del Paese non può non metterli ai primi posti dell'agenda, degli erigenti accordi programmatici o, come piace dire adesso, dei compilandi "contratti" di governo. Toccherà limare non poco il tutto-subito adolescenziale dei redditi di cittadinanza a gogò, delle tasse decimate a gogò, delle Fornero abolite con un colpo di spugna: un buon leader non si limita a blandire il popolo, prendendolo in giro: almeno qualche volta gli dice la verità e lo orienta verso itinerari percorribili e fecondi. Prima di tutto l'Italia ha bisogno di sviluppo, se vuole rappazzare i debiti e salvare la ghirba, compreso un decente welfare. Lo sviluppo chiede investimenti, innovazione, infrastrutture, capitale umano, passione per la conoscenza, gusto del lavoro, percorsi di formazione e di specializzazione idonei. E' urgente supportare e strumentare adeguatamente tutto ciò.

Su queste priorità è auspicabile che chi si candida a governare, fra un giro di tressette, un surplace e un pallottoliere, se c'è, batta un colpo. E basta con i sotterfugi e le spinte di scuderia. Altrimenti rischiamo di fare come quella coppia nel Salento che per farsi un selfie non si è accorta del passeggiare del proprio piccolo che lentamente era scivolato in mare. Presi dall'attimo, da una porzione di realtà, non la guardiamo tutta. Lasciando indietro, forse, la più importante.

Carlo Cammoranesi

di PAOLO BUSTAFFA

“M”i interessa rilevare il cattivo uso delle parole, la diffusa violenza esercitata sul linguaggio del contrasto politico. Non è un problema di buona educazione che di per sé non guasterebbe, ma la parola pacata e argomentata è o dovrebbe essere la manifestazione del pensiero. Che sembra troppo spesso latitare nella vita politica contribuendo alla sua pochezza”. È di questi giorni la constatazione di Lorenzo Mondo, critico letterario e opinionista. Dopo il 4 marzo, a campagna elettorale conclusa, il vocabolario delle invettive non è stato del tutto chiuso. Neppure è calato il sipario sul teatrino delle battute, delle smorfie, delle sciocchezze. Non è necessario

Il cattivo uso delle parole

farne un elenco, già hanno provveduto i media nel raccontare per filo e per segno alcune esternazioni più penose che comiche. E tutto questo mentre sono in corso le consultazioni per formare un Governo. Mentre c'è un Paese che, con il voto, ha chiesto e chiede segnali di responsabilità, di saggezza, di operosità, di lungimiranza.

Una volta fatte queste considerazioni, a dire il vero un po' tristi, cosa pensare, cosa attendersi, cosa fare? A chi guardare? Quale volto politico può trasmettere fiducia e rimotivare l'essere cittadini? Certamente quello del presidente della Repubblica con il suo richiamo incessante alla coscienza della classe politica.

Le parole male usate non aiutano. Rivelano perlopiù una fragilità culturale che diventa fragilità politica. Provocano qualche applauso o sorriso ma rendono un po' più deboli quella "rivoluzione", quel "nuovo", quel "cambiamento" annunciati a gran voce.

Sono come nuvole che impediscono a chi è sulla strada di scorgere l'orizzonte.

Il cattivo uso delle parole non è dunque qualcosa di marginale, non appartiene al metodo della democrazia che è fondato sul rispetto dell'avversario, sulla passione per

la verità, sulla coerenza tra idee e scelte, sulla realizzazione del bene comune.

Quale uomo politico all'altezza di questo nome ha fatto e fa un uso cattivo delle parole per far valere, i propri ragionamenti, i propri progetti, le proprie scelte?

Potrebbe sembrare un'esagerazione ma certamente l'usare male le parole non è una questione di sottovalutare.

L'opinione pubblica, che ha più che mai bisogno di parole che costruiscano relazioni e risposte efficaci, applaude sempre meno. Si sta accorgendo che questa è una strada a fondo cieco. Si è accorta, pensando al passare del tempo, che per guidare il Paese verso il futuro non serve un cattivo uso delle parole e dei gesti.

L'AZIONE



Sorta nel 1911
soppressa nel 1925
risorta nel 1945

Direttore responsabile
Carlo Cammoranesi

Autorizz. Tribunale Civile di Ancona
n.11 del 6/09/1948

Amministratore
Giovanni Chiavellini

Direzione, redazione e amministrazione

Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352 Fax 0732 22330
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18

www.lazione.com

e-mail direzione:
direttore@lazione.com e info@lazione.com
e-mail segreteria:
segreteria@lazione.com

Redazione Matelica

Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)
ORARI: martedì dalle 17 alle 19
e-mail: matelica.redazione@lazione.com

Impaginazione

Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore

Fondazione di Culto e Religione
"Diakonia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84
Aderente FISC. Associato USPI Spedizione
in abbonamento postale gr. 1 -
Aut. DCSP 1/1/5681/102/88LG pub. inf. 45%
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa

Rotopress International srl
via Brece - Loreto (An)

Ogni copia € 1.20. L'Azione paga la tassa
per la restituzione di copie non consegnate.
ABBONAMENTO ORDINARIO € 40,00
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00
Africa, Asia e America € 280,00
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario IT 76 Y 03069 21103 10000003971
intestato a L'Azione

presso INTESA SANPAOLO

L'Azione ha aderito tramite la Fiso (Federazione Italiana Settimanali Cattolici)
allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice
di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo
gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione
dell'abbonamento vengono trattati per l'espletamento
di obblighi di legge e per finalità amministrative,
attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee
a garantirne la sicurezza e la riservatezza.
Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante
supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti
elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in
relazione ai dati personali da loro forniti, potranno
esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7
del D. Lgs. n. 196/2003.

L'informativa completa è disponibile sul sito www.
lazione.com e presso la sede de "L'Azione".

Testata che fruisce di contributi di cui all'art. 3 comma 3
della legge 250 del 7/8/1990.

www.lazione.com

Camminando per Fabriano

La trasmissione "Fuori Roma" ha fatto visita nella città in piena crisi

servizio a cura
di ALESSANDRO MOSCÈ

La trasmissione televisiva "Fuori Roma" di Concita De Gregorio, andata in onda la settimana scorsa su Rai Tre (domenica 8 aprile, ndr) e replicata più volte su Facebook dai concittadini, ha posto l'attenzione sul cambiamento di Fabriano. Si è parlato poco della crisi industriale, dei capannoni vuoti, della difficile riconversione della produttività, del fallimento di molte attività artigianali, della disoccupazione giovanile. Sono però emerse novità che attraverso la stampa locale finora non avevano avuto menzione. Il sindaco Gabriele Santarelli annuncia la nascita di un co-working per giovani, nonché l'interesse a valorizzare il punto slow food, che presumibilmente sarà incentrato sul salame citato anche in una lettera firmata da Giuseppe Garibaldi. Una specialità fabrianese, come di Bologna è la mortadella e di Modena lo zampone. A breve dovrebbe essere annunciato il responsabile del Teatro Gentile, il direttore artistico che manca da anni nel tempio locale della cultura. L'intenzione del primo cittadino, come rimarcato prima e dopo la campagna elettorale, è quella di incrementare una filiera corta che faccia leva sulle risorse dell'agricoltura, sulla cultura e sul turismo. Lo stesso Parco della Gola della Rossa registrerà l'apertura di punti vendita dei prodotti locali. Il filo conduttore della trasmissione è stato il bianco: bianco come l'elettrodomestico, bianco come la carta, bianco come la neve che copriva la città durante le riprese della troupe televisiva. Bianco, infine, come il colore distintivo della Dc, che con l'ausilio dei Merloni ha governato a lungo la città. Antonio Merloni sindaco, Francesco Merloni parla-

mentare e ministro, Vittorio Merloni presidente di Confindustria. Ora le cose sono decisamente cambiate ed è inutile parlare di regressione, di una fase di stallo che si protrae da più di dieci anni. E' sempre il sindaco Santarelli a far valere una certa progettualità: dal sogno dell'arrivo di una multinazionale che possa investire nel comprensorio, alla sinergia per creare un allestimento che replichi una cartiera artigianale. Il valore aggiunto della carta e della filigrana non ha ancora dato un esito positivo per il rilancio. L'archivio storico delle ex Cartiere Miliani, in realtà, vale due milioni di euro, ma nessuno lo

conosce. Concita De Gregorio ha camminato per le vie della città, ha intervistato i terremotati che rimangono in attesa di novità sia sul fronte legislativo che sull'inizio dei lavori di ristrutturazione. Finora tutto tace e centinaia di persone sono ancora fuori casa, costrette a vivere presso i parenti e fino a pochi mesi fa anche negli alberghi. Fari puntati anche su Fabriano Città Creativa dell'Unesco per le Arti e i Mestieri Antichi, ma il progetto non ha ancora preso campo, in attesa dell'Annual Meeting del 2019 con 700 delegazioni provenienti da tutto il mondo che saranno ospitate in città.



Foto estrapolate dalla trasmissione "Fuori Roma"



La reprimenda di Francesco Merloni

Concita De Gregorio lo definisce un uomo dalla memoria prodigiosa e intatta. Lunedì 9 aprile, su "Repubblica", a pagine 7 campeggia un'intervista all'industriale fabrianese Francesco Merloni, con una fotografia che lo immortalava il giorno del suo compleanno al fianco dei collaboratori dell'azienda che produce caldaie per un fatturato di un miliardo e mezzo l'anno. Le fabbriche sono nei cinque continenti e il patron di Ariston Thermo si sofferma specialmente a parlare di politica. Un'intervista schioppettante, nella quale emerge la verve dell'uomo, il pungolo ai politici di vecchio corso, un plauso al Movimento 5 Stelle locale, una reprimenda, dura, a Matteo Renzi e a Massimo D'Alema. Piacevoli gli aneddoti di chi sa guardare le cose con spirito libero e senza avere peli sulla lingua. A 18 anni Francesco Merloni non si presentò alla Repubblica di Salò e arrestarono la madre, perché in casa non c'era neanche il padre, il fautore dell'impero industriale che iniziò vendendo bilance. "Renzi è capacissimo negli autogol", dice Francesco Merloni. "Intelligente, decisionista, svelto. Troppo svelto". Se non si attenuano gli impulsi non si va lontano, come se si avesse paura di chi può fare ombra. Il ricordo va al padre Aristide: "Mi diceva sempre di circondarmi di competenze più alte della mia". Ecco la saggezza del vecchio politico che sa leggere le carte. "E' fatale la qualità della rappresentanza". Del resto come nelle aziende: se non ci sono persone valide si rischia il fallimento. A Concita De Gregorio Francesco Merloni dice che solo il Movimento 5 Stelle, nella sua Fabriano, è andato tra la gente, nelle frazioni. E insiste: "Gli altri erano tutte congreghe che si parlavano e si promettevano il voto tra loro". Quindi il riferimento a Berlusconi, alle vacanze in Sardegna, al suo passato di democristiano prima che di socialista, agli incontri con Arnaldo Forlani, all'acquisto di un aereo in comune con il cavaliere. Che quando lo ristrutturò fece inserire lo stemma del biscione. Finì che l'aereo se lo tenne lui. Il cinismo di D'Alema, che invitava Carlo Azeglio Ciampi a fare il Presidente del Consiglio, salvo farsi eleggere lui stesso il giorno dopo, è un altro punto saliente dell'intervista. Francesco Merloni non dimentica i passaggi epocali della seconda Repubblica, lui che è stato due volte Ministro dei Lavori Pubblici con Ciampi e Amato. "Se non sai fare politica nell'interesse di tutti, il conto prima o poi arriva". Una freschezza e un lungimiranza tra le cui pieghe non manca il retroscena, il sottinteso, l'allusione. Accettare la sconfitta, da parte del Pd, significa ammettere impulsività e cinismo, ingredienti altamente sconsigliati. Quindi la necessità di ripartire da capo, perché la ruota gira. Francesco Merloni rimane quello di sempre, un giovane. Avere 92 anni solo all'anagrafe: è come quei centocampisti che dettano le linee del gioco stando nelle retrovie. In azienda e anche in politica, immaginiamo. Da Fabriano a Roma, nel mondo, torna a bussare. Anche con un pizzico di nostalgia quando dice: "La Dc era una grande casa, si faceva formazione negli anni, a partire dai quartieri". Francesco Merloni era già intervenuto nella trasmissione televisiva di domenica 8 aprile, "Fuori Roma", su Rai Tre, dove aveva fatto riferimento alla storia dell'elettrodomestico, al comparto del bianco, alla necessità che il figlio Paolo non lasciasse la produzione in mano ad altri. Nell'azienda Ariston Thermo, a differenza che da altre parti, la fabrianesità continua ancora ad essere un marchio.

Tra le lamentele della popolazione e qualche segnale di ripresa

Scrivi Concita De Gregorio: "Una città scrigno, in fondo alla valle, che invita a custodire tesori sconosciuti. Un collezionista di clavicembali e pianoforti antichi. L'ultima filigranista che potrebbe insegnare un'arte difficile destinata a scomparire. Fino al 2012 Francesca Merloni, la terza generazione, curava un grande festival delle arti e della poesia che trasformava la città in un palcoscenico. Il finanziamento era della Fondazione Merloni. Forse quando in Regione c'era Spacca, dipendente della famiglia, la città aveva più centralità nelle Marche e più attenzione dall'ente pubblico. Ora Fabriano è stata designata come Città Creativa dall'Unesco. Le fabbriche non sono più l'unica direzione della storia. E' una grande occasione per progettare un futuro diverso. Arte, artigianato, cultura". Ad una visione che sembra eccessivamente ottimistica, fa da contro altare la voce della gente. Il fabrianese si definisce orgoglioso, testardo, ma non mancano le lamentele che riguardano la svendita delle industrie e i capitali portati all'estero, la manodopera che è rimasta senza lavoro. L'ex assessore Giorgio Saitta, che ha inventato un mercato sociale per chi non ha denaro, dice che questa era una città e ora è diventata un paese. La borghesia è scomparsa. Scrive su Facebook l'opinionista e blogger Gian Pietro Simonetti, provocatoriamente: "Una generazione se ne è andata da Fabriano non per la crisi ma perché i suoi livelli di istruzione e di aspettative non erano compatibili con le basse competenze richieste dal modello metalmezzadro. Il vero dramma è la generazione di mezzo rimasta. Quella dei 6.000 disoccupati cronici e non ricollocabili. Studia Concita". I denari in cascina di chi faceva l'operaio in fabbrica e coltivava il suo orto, erano la conseguenza di un sistema che non esiste più. Qualche segnale, timido, si vede. Gabrio Marinelli è un innovatore da non sottovalutare. Gama Movie Animation, giovane e dinamica società di animazione e licensing, nata appunto dall'idea di Marinelli, è una realtà emergente nella produzione di serie televisive per ragazzi (cartoni animati). Si struttura in un dipartimento di produzione, cuore artistico dell'azienda, composto da un team qualificato di scrittori, disegnatori, coloristi e grafici. Inoltre da un management di professionisti del settore dedicato alla commercializzazione delle serie televisive prodotte, dallo sviluppo del merchandising alla comunicazione del brand. Gama Movie Animation, per rendere più rapido il processo di produzione del cartone animato e competitiva l'immagine dell'azienda, intende differenziare la propria proposta, affidandosi a tecnologie e strumentazioni d'avanguardia. I progetti dell'azienda sono realizzati attraverso tecniche 2D e 3D e da poco Gabrio Marinelli ha stilato un accordo con una grande società internazionale. Ovviamente la trasmissione di Rai Tre è stata analizzata e commentata da vari fabrianesi.

Notizie Liete

55 auguri a Rosilio e Vittoria

Il 20 aprile Rosilio Gagliardi e Vittoria Pisegna raggiungono i 55 anni di matrimonio. È quasi superfluo dirvi quanto vi vogliamo bene e quanto siete importanti per noi. Siete, a nostro avviso, il vero esempio dell'amore, che non è quello perfetto e senza turbamenti ma è quello che nonostante le difficoltà e gli ostacoli continua il suo cammino sereno e stabile seguendo la sua meta verso l'infinito. Voi avete fede: la fede al dito, la fede in Dio, la fede nella famiglia, la fede negli amici. Siete il nostro punto di forza, il nostro rifugio, un porto sicuro, un appiglio su cui poter sempre contare. Il tempo scorre inesorabile, scava i vostri visi e segna i vostri corpi ma senza scalfire i vostri principi. Ma per noi siete sempre e meravigliosamente i più bei genitori/nonni che si possano avere. Buon anniversario da tutta la famiglia.



50 anni di nozze per Natale ed Oliva

Sabato 21 aprile Natale ed Oliva festeggeranno 50 anni di nozze. Tantissimi auguri da Luigi, Sabrina, Federico, Riccardo e Giulia.

Cena di beneficenza

OSTERIA FRICANDÒ a Fabriano e L'Associazione Animalisti Italiani Onlus di Fabriano vi invitano alla Cena di Beneficenza di venerdì 27 aprile alle 20.30. Un locale che accoglie con calore e uno staff di cucina eccellente sono la garanzia di base. Un menù vegetariano e vegano raffinato e dai sapori unici che sapranno affascinare ogni palato, anche il più esigente. Parte del ricavato sarà devoluto all'associazione per la cura e la gestione dei gatti dell'Oasi Le Cortine. Ringraziamo Osteria Fricandò per l'accoglienza e la solidarietà. Ringraziamo tutti coloro che parteciperanno aiutando l'associazione a continuare ad occuparsi di quegli animali più sfortunati. PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA entro mercoledì 25 aprile. 333 6303903 | 338 3395237. Costo 25 euro a persona. Vi aspettiamo numerosi!

I fondi per restaurare il monumento

Sabato 21 aprile per tutta la mattinata in piazza del Comune dalle ore 9 fino alle 14 si terrà un evento organizzato dall'Associazione Nazionale Alpini in collaborazione con il Comune di Fabriano e a cui parteciperanno numerose sigle associative come l'Associazione Nazionale Carabinieri, l'Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna, l'Associazione Nazionale Bersaglieri - sezione Fabriano, l'Anmig e fondazione, Unuci (Unione Nazionale ufficiali in congedo d'Italia) e la Anfgcd (Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra). La giornata sarà incentrata nella vendita di riso per raccogliere fondi per la ricostruzione del monumento ai caduti situato all'interno dei Giardini Margherita. Il monumento costruito in memoria dei 490 caduti fabrianesi nella Prima Guerra Mondiale e dei 206 nella Seconda Guerra Mondiale, vedrebbe realizzato il vecchio progetto di Renzo Barbarossa con l'aggiunta di colonnine recanti i nomi dei caduti. Gli alpini ed il suo presidente Mauro Tritarelli invitano la cittadinanza a partecipare, aiutando con un piccolo gesto a finanziare questo progetto per ricordare i caduti fabrianesi morti per la patria nelle due guerre più terribili della nostra storia.

Miriana Vanziro



LA VERA CRESCIA DI FABRIANO
GIOVEDÌ TRIPPA - VENERDÌ COTICHE
(SU PRENOTAZIONE)

VIA CORTINA SAN VENANZO 43,
FABRIANO - TEL.0732 72331

APERTO ANCHE A PRANZO - CHIUSO IL MARTEDÌ (ANCHE DA ASPORTO)

2 1 3

IL PODIO

a cura di Alessandro Moscè

1. Federica Stroppa

Partecipa alla maratona di Roma di 42 chilometri e si rende protagonista di un'ennesima avventura sportiva alla quale non rinuncia. Nel frattempo continua la sua sfida quotidiana con il nuoto a caccia di nuovi traguardi. Indomita!

2. Carlo Colombo

Sconosciuto ai più, è un famoso architetto che ha prestato la sua opera nell'azienda Faber per costruire una cappa da cucina all'insegna del designer. Una lavorazione in equilibrio tra luce e funzionalità che valorizza il prodotto. Creativo!

3. Emilio Procaccini

Il dirigente scolastico del Morea Vivarelli ospita nella scuola un ex studente, Giovanni Togni, che è diventato un imprenditore di successo. L'iniziativa ha coinvolto anche la Coldiretti Marche e la categoria dei Giovani Imprese Ancona. Fattivo!

AVVISO IMPORTANTE

Giornale da anticipare per la prossima settimana, in vista della festività del 25 aprile. L'avviso è rivolto a tutti i collaboratori, gli inserzionisti ed i lettori che dovranno inviare il proprio materiale ed i propri annunci entro lunedì 23 aprile, pena la non pubblicazione di quanto inviato.

Il pericolo del traffico a Ponte la Spina



Ancora problematiche in località Ponte la Spina. Qui, i residenti lamentano che si sono stati messi i lampeggianti con il controllo di velocità, ma le auto corrono più di prima, il pericolo è costante, ogni tanto viene preso sotto qualche animale, per non parlare del rumore delle macchine che sfrecciano (visto che l'asfalto è stato rifatto solo in parte). Si rinnova pertanto l'invito al Comune di mettere delle telecamere e rimettere a posto il manto stradale.



**ASSOCIAZIONE
SOCIETÀ DI SAN VINCENZO DE PAOLI
CONSIGLIO CENTRALE - FABRIANO**

5 PER MILLE

a favore della San Vincenzo De Paoli

Basta la tua firma e l'indicazione del nostro codice fiscale

90005320420

RICORDATI DI CHI HA BISOGNO DI AIUTO

NON TI COSTA NULLA!



Dare una mano colora la vita.

CRONACA

Probabile l'utilizzo dell'ex liceo classico per la Marco Polo e la Giovanni Paolo II

Lo stabile di via Buozzi

Il trasloco delle scuole

di ALESSANDRO MOSCÈ

Dopo la forte scossa di terremoto della settimana scorsa, che ha interessato anche Fabriano e il comprensorio, i tecnici comunali hanno eseguito i controlli nei plessi scolastici. Un intervento precauzionale per dare più tranquillità ai genitori, agli operatori scolastici e agli alunni. Non si è segnalato nulla di particolare: le scuole sono dunque rimaste regolarmente aperte. Il sindaco Santarelli ha approfittato per ricordare che in caso di scosse durante l'orario delle lezioni, i genitori potranno prelevare i figli nei piazzali delle scuole. Un altro capitolo è quello legato alla ricostruzione che riguarda direttamente la scuola secondaria di primo grado Giovanni Paolo II e l'istituto comprensivo Marco Polo, a causa dei danni prodotti che costringeranno ben 600 alunni al trasferimento nella sede, con ogni probabilità, dell'ex liceo classico ubicata in via Buozzi, dove un tempo era stata sistemata anche la biblioteca comunale. La tempistica non è stata ancora ufficializzata, ma il trasloco dovrebbe iniziare, a questo punto, in concomitanza con il nuovo anno scolastico. L'assessore Cristiano Pascucci afferma: "Ci siamo attivati per una soluzione alternativa ovviamente in città, che possa accogliere tutti gli alunni. La location di

via Buozzi sembra rispondere meglio di altre alle esigenze scolastiche". Andrea Boldrini e Antonello Gaspari, dirigenti scolastici rispettivamente della Giovanni Paolo II e della Marco Polo, non nascondono la complessità della situazione e qualche dubbio. Sono 300 gli studenti della Giovanni Paolo II, più il personale, mentre 260 unità fanno capo alla Marco Polo. Il quantitativo di individui che si trasferiranno è quindi notevole, così come ci sarà da valutare l'eventuale coesistenza tra le due realtà. Preoccupano anche i tempi per i lavori, come sottolinea in particolare Boldrini. Infatti per la Giovanni Paolo II si parla di circa sei anni: l'edificio sarà demolito e ricostruito ex novo per la sicurezza di chi lo affollerà quotidianamente. Per la Marco Polo si tratterà invece di lavori di ristrutturazione, che comunque dureranno non meno di un anno. Il bando al quale il Comune di Fabriano ha partecipato consente di usufruire di 330 mila euro provenienti direttamente dal ministero. Resta da pianificare l'operazione del trasferimento, mentre questo anno scolastico è ormai agli sgoccioli. Non c'è da dimenticare il costo del canone di locazione dei locali dello stabile di via Buozzi che spetterà al Comune stesso. In tal senso è intervenuto il sindaco Santarelli: "Stimiamo un costo di 200 mila euro e al momento non abbiamo fondi su cui contare, nonostante ci siamo rivolti alla Regione Marche per un aiuto. Rientriamo nel cratere sismico, ma questa strada non appare facilmente percorribile, dato che i comuni interessati, come è noto, sono molti".



La scuola Marco Polo

Presto inizieranno i lavori di restyling e abbattimento delle due scuole secondarie



La scuola Giovanni Paolo II

La scultura di Nobili finisce in copertina

La scultura di Leonardo Nobili, che fa molto discutere in città, è anche la fotografia di copertina di un libro, "Il giovane imperatore" di Valter Curzi (edito da Intermedia Edizioni). Il volume è un'indagine storico-filosofica che porta a cogliere aspetti che la storiografia ufficiale non ha analizzato nella giusta misura. In questo studio si riesce a far emergere connessioni imprevedibili come tra il "giovane futuro imperatore" Napoleone Bonaparte e il movimento preromantico "Sturm und Drang", attraverso la figura del protagonista del romanzo di Johann Wolfgang Goethe "I dolori del giovane Werther".



taccuino

FABRIANO

FARMACIE
Sabato 21 aprile e domenica 22 aprile
GIUSEPPUCCI
Piazzale Matteotti 20
Tel. 0732 21215

DISTRIBUTORI
Domenica 22 aprile
Self-service aperto in tutti i distributori

EDICOLE
Domenica 22 aprile

Mondadori Point Corso della Repubblica
Morelli Simone Via XIII Luglio
Belardinelli Via Martiri della Libertà
News snc Stazione ferroviaria
Sinopoli Simona Via Corsi
Silvestrini Via Benedetto Croce
Castellucci Gaia Via d. Riganelli

TABACCHERIE
Tabaccheria delle Fontanelle
Via delle Fontanelle 52/C
(aperta tutte le domeniche)

CROCE ROSSA
P.zza Altini
tel. 0732 21948 orario continuato

CROCE AZZURRA
Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

GUARDIA MEDICA
Rivolgersi al tel. 0732 22860

GUARDIA MEDICA veterinaria
Rivolgersi al tel. 0732 7071

BIGLIETTERIA FERROVIARIA
dal lunedì al sabato
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30
Tel. 0732.5345
Il servizio di biglietteria è svolto anche dall'edicola della stazione

Agenzia Viaggi del Gentile
Atrio stazione FS
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063
www.viaggidelgentile.it

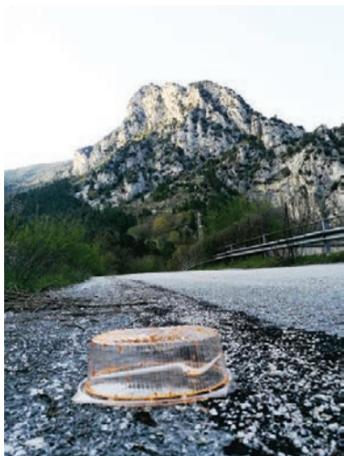
Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24
lun/ven 9-12.45 e 15-19, sab. 9.30/12.30 e 17.30/19
tel. 0732 23161 www.santiniviaggi.it

Il brand Parco in marcia

di LEONARDO ANIMALI

Prosegue, dopo il convegno per l'anniversario del ventennale, l'impegno dei nuovi vertici dell'Unione Montana, il Presidente Pesciarelli e il Vice Santarelli con delega al Parco, per rilanciare il valore e le opportunità dell'area protetta. Il Parco come brand di un nuovo sviluppo locale, espressione dell'idea di una nascente economia turistica. Positive in questi mesi le azioni già messe in campo, capaci di coinvolgere quelle esperienze imprenditoriali locali, che in questi anni hanno scommesso sull'agricoltura e sulla tipicità enogastronomica. Esperienze giovani ed innovative, un tentativo di rifondazione del genius loci. Il partecipato convegno di lunedì 9 aprile all'Oratorio della Carità, ha segnato una significativa tappa di questo percorso, rafforzata in quella sede dalle testimonianze di giovani imprenditrici agricole del territorio del Parco. "Comunità e Territori per un nuovo Appennino", questo il tema, che ha visto alternarsi autorevoli relatori, moderati dal direttore del Parco Scotti. A partire dall'intervento principale del presidente del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, Giampiero Sammurri, che ha raccontato i risultati di un'area protetta, profondamente diversa dalla nostra, e non solo per la conformazione geomorfologica, ma quanto per essere un territorio molto poco antropizzato. A seguire, la presidente di Legambiente Marche, Francesca Pulcini, sull'importanza delle attività di educazione ambientale e sulla valorizzazione del patrimonio faunistico e forestale. Progetti già sviluppati nel nostro parco da anni, ma da tempo ridimensionati per i tagli della Regione Marche alle attività dei Cea (Centri di Educazione Ambientale). Jacopo Angelini, del Wwf Marche, competente naturalista fabrianese, ha ripercorso i legami storici tra comunità e territorio fin dall'antichità, giustificando anche l'attuale assetto antropico del Parco. La deputata fabrianese Patrizia Terzoni, autrice insieme ad Ermete Realacci della recente Legge sui Piccoli Comuni, ha illustrato il valore della norma, e le potenzialità future per le oltre cinquemila piccole municipalità del nostro Paese. Potenzialità, che fanno i conti, per ora, solo con un finanziamento della legge per cento milioni di euro fino al 2023; il che significa, facendo una semplicistica media aritmetica, poco più di tremila euro all'anno per ogni Comune. A chiudere il giro di tavolo, l'intervento del segretario della Fondazione Symbola, Fabio Renzi, sull'esigenza di ripartenza dei territori del Centro Italia, martoriati dal sisma, le cui eccellenze enogastronomiche rappresentano una speranza di rilancio dell'economia. A tirare le conclusioni, l'assessore regionale all'Ambiente, Angelo Sciapichetti che, partendo da una riflessione

sul contesto internazionale sulle pericolose schermaglie tra Trump e Putin, ha annunciato poi l'intenzione della Giunta Regionale di riformare l'assetto normativo sulla gestione dei Parchi; prefigurando un unico soggetto centralizzato, lontano dai territori, che avrà la governance di tutte le aree protette regionali. Tutto



bene, fin qui, convegno riuscito. Se non fosse che l'effetto che si corre, sia quello di raccontare un altro Parco, diverso da quello reale. Omettendo quello che è stato nei suoi primi diciannove anni. La cui eredità attende alla prova i nuovi amministratori. Ovvero, un'area protetta nata a seguito di molti compromessi politici, al fine di accontentare al meglio tutti gli stakeholder (ambientalisti, imprenditori, cacciatori), e che è stata paracadutata sopra le comunità locali, che hanno vissuto fin dall'inizio la sua istituzione come un fastidio, anziché un'opportunità. E ciò è comprovato proprio dall'assenza, in questi venti anni, dagli Organismi Gestionali, dell'azionista territoriale di maggioranza del Parco, che è il Comune di Genga (il 73% della intera superficie). In cui, tanti anni fa, si tenne un referendum popolare se entrare nel Parco o meno, stravinto alla grande dai contrari. Poi, la governance del Parco, è stata sempre utilizzata, ancor prima che per adempiere ai valori e agli obiettivi statutari, per compensare gli equilibri politici tra i partiti e le amministrazioni del territorio. Con il risultato, dopo un ventennio, che è sotto gli occhi di tutti. Quello di ritrovarci un'area protetta fortemente antropizzata e industrializzata, attraversata dalle strade della Quadrilatero, con un elevato impatto paesaggistico ambientale, piena di rifiuti di tutti i generi (televisioni, gomme, passeggini, materassi, etc) abbandonati nei boschi, con una segnaletica e sentieristica non curata da anni, con bidoni di cromo esavalente che spuntano sotterrati chissà da chi, e da quanto. Con una significativa percentuale di escursionisti e ciclisti incivili, che lasciano nelle macchia e per strada i rifiuti dei loro passatempi festivi. E, soprattutto, pensando alle trentasette frazioni del Comune di Genga, piccole comunità abitate da adulti, anziani e bambini, completamente abbandonate delle amministrazioni locali, fatta eccezio-



Un momento del convegno all'Oratorio della Carità

I tanti rifiuti lasciati in strada nella zona del Parco



Un convegno per rilanciare valore e opportunità dell'area protetta, ma ci sono ancora tanti rifiuti in giro...

Grotte da record

Non era scontato migliorare il dato, già buono, raggiunto a Pasqua 2017. Eppure le Grotte di Frasassi non solo confermano l'attrattiva turistica, ma addirittura incrementano considerevolmente il numero di presenze. Infatti dai 5.753 visitatori del 2017 si è passati ai 7.717 di quest'anno. Un risultato importante che pone nuovamente il sito di Frasassi quale volano del turismo regionale. Nello specifico si conferma la giornata di Pasquetta quella più gettonata per le escursioni e le visite alle Grotte, con 3.236 presenze registrate quest'anno contro le 2.763 dell'anno scorso (+17,1%). Segue la giornata di Pasqua: 1.675 visitatori quest'anno e 1.509 nel 2017 (+11%). Il forte traino del weekend è stata certamente la giornata di sabato che quest'anno ha addirittura raddoppiato le presenze: 2.064 rispetto a 1.045 dell'anno scorso (+97,5%). Infine il venerdì ha contato 742 biglietti staccati, contro i 436 dell'anno precedente. Inoltre un dato importante lo fa segnare la biglietteria online di Ticketone, che ha venduto ben 400 biglietti, di cui una parte proviene addirittura dalla pagina Facebook ufficiale delle Grotte di Frasassi nella cui home è stato approntato il tasto "Acquista ora" con l'invio diretto al sito di Ticketone. Nonostante le numerose presenze, l'organizzazione e l'efficienza del personale impegnato (dalla biglietteria, all'ingresso, fino alle guide per le visite lungo il percorso interno alle Grotte) ha garantito lo scorrimento del flusso in ogni suo snodo principale, senza intoppi e scongiurando le lunghe attese che in questi casi possono essere del tutto fisiologiche. Dunque un weekend che ha portato sicura soddisfazione al Consorzio Frasassi, e al territorio circostante, che dall'inizio del nuovo anno ha visto incrementare sensibilmente il numero di visitatori. Soddisfazione è stata espressa anche dai ristoratori e dagli esercenti della zona che hanno potuto toccare con mano l'incremento di visitatori, e quindi dell'indotto generato. E la bella stagione è solo all'inizio. Infatti la primavera a Frasassi vuol dire turismo. E con il primo sole sono tornate anche le scuole, confermando il "claim" che definisce le Grotte di Frasassi la "Capitale del turismo scolastico".

STUDIO GUIDI

**CONSULENZA AMMINISTRATIVA
FISCALE E TRIBUTARIA**

DICHIARAZIONI DI SUCCESSIONE

DICHIARAZIONI DEI REDDITI

CONTRATTI DI LOCAZIONE, COMODATI,

SCRITTURE PRIVATE, DIVISIONI, DONAZIONI,

USUCAPIONE, VALUTAZIONI IMMOBILIARI

(FABBRICATI E TERRENI)

CERTIFICAZIONI VARIE, RICHIESTE DI RIMBORSI
BUSINESS PLAN (PROGETTI CREAZIONE IMPRESA)

PIAZZALE MATTEOTTI, 40 FABRIANO

TEL. 342.7618989 - 329.8166214 - 340.8599580

Movieland, c'è anche l'arte

Il direttore della multisala presenta iniziative e dati: spazio a Caravaggio

di MIRIANA VANZIRO

Il cinema negli ultimi dieci anni sta subendo una contrazione con un deciso calo di pubblico. Nonostante il quadro poco incoraggiante sono molte le sale che resistono: proprio quello che è successo al Movieland di Fabriano che nel 2015 ha vinto il prestigioso premio del Biglietto d'Oro, piazzandosi addirittura in prima posizione sul territorio nazionale, con il maggior numero di biglietti staccati in un Comune al di sotto dei 50.000 abitanti. Un premio incoraggiante se si pensa che la nostra è una piccola realtà, con la concorrenza di numerose città vicine come Jesi e Perugia. Il Movieland situato all'interno del centro commerciale "Il Gentile", fu inaugurato nel 2010 e da allora rappresenta un punto fermo. Il titolare possiede altre due filiali, una ad Ancona e una a Chieti: quindi si tratta di una multisala più piccola rispetto ai grandi circuiti italiani. Quella dell'esercente è una vita difficile e il direttore Gianluca Chiodi riesce a barcamenarsi tra le tante richieste. Non mancano le lamentele da parte degli spettatori, ma non tutti sanno che i film vengono scelti in base alla distribuzione e che quindi



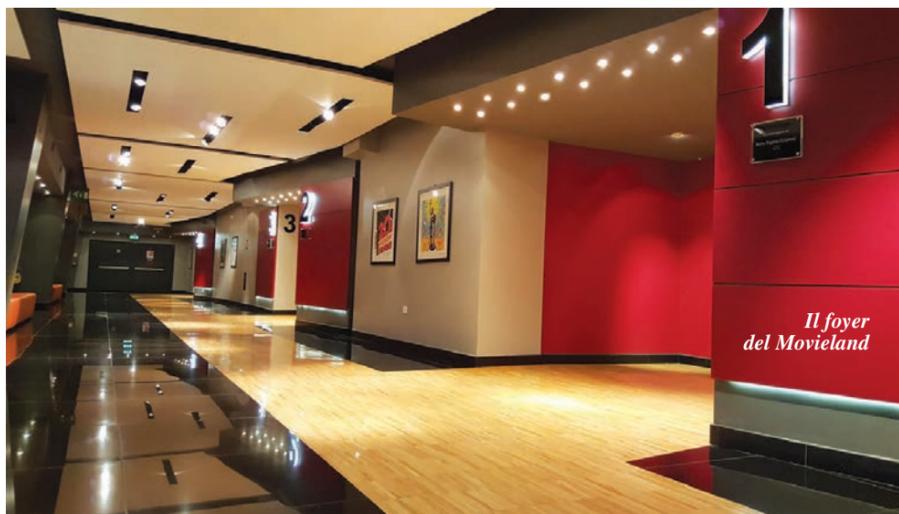
Il direttore Gianluca Chiodi

all'esercente rimane poco potere di scelta individuale (specialmente in periodi come il Natale che registra l'uscita di una miriade di film). Il Movieland propone una serie di iniziative per soddisfare le esigenze di tutti i tipi di

pubblico. I film che non sono entrati nella programmazione in tempo vengono riprogrammati, come nel caso del tanto acclamato prodotto del regista italiano Luca Guadagnino con il suo "Chiamami con il tuo nome", candidato anche all'Oscar come miglior film. Il Movieland prevede anche una fortunatissima rassegna sull'arte, con documentari su pittori come Van Gogh e Caravaggio. Il dato incoraggiante risulta essere la numerosa presenza giovanile a questi eventi. Risultano avere successo anche i family movie con film di animazione adatti per i più piccoli. Il 2017 è stato però un periodo



L'ingresso del Movieland



Il foyer del Movieland

critico per il cinema italiano che ha subito, secondo i dati Cinetel, un calo del 12,38% delle presenze. Anche per la nostra multisala il 2017 è stato un anno difficile che non le ha permesso di aggiudicarsi il biglietto d'oro, lasciando il primo posto alla rivale piemontese di Venaria Reale. A contribuire al calo sono intervenute delle variabili come il terremoto dello scorso 30 ottobre che ha dissuaso molte persone a recarsi al cinema. Ma rassicura il direttore, lo stabile, di nuova costruzione, è perfettamente sicuro ed elastico, antisismico. Il calo del 2017 è dovuto, tra l'altro,

all'assenza del mattatore di incassi Checco Zalone, che è risultato essere l'attore con il miglior successo di sempre. La multisala, per rimanere al passo con la tecnologia, si è dotata della miglior apparecchiatura e proprio recentemente ha sostituito un proiettore, uno dei tasselli che contribuisce a far resistere il cinema alla spietata concorrenza del mondo online. A causa della velocità con cui fruiamo di qualsiasi visione, siamo diventati spettatori assenti: proprio per questo il cinema rappresenta ancora un'esperienza che ci educa all'immagine.

Il sindaco al Profili: investimenti sul personale

In sofferenza alcune unità operative, a cominciare dai reparti di Ortopedia e Pediatria

Mancano medici e infermieri nei reparti di Ortopedia e Pediatria, ma anche le altre Unità Operative dell'ospedale Profili sono in sofferenza. Servirebbero più assunzioni nel comparto medico e meno in quello amministrativo. Parte della vecchia ala A, per circa 4.500 metri quadrati, è ancora inagibile e il trasferimento di alcuni ambulatori in via Brodolini è in ritardo perché i locali non sono pronti. E' la fotografia scattata dal sindaco di Fabriano, Gabriele Santarelli, che il 13 aprile ha effettuato un sopralluogo nel nosocomio della città della carta per verificare di persona lo stato di salute della struttura. Con il primo cittadino, il direttore di

Area Vasta 2, Maurizio Bevilacqua e la dottoressa Stefania Mancinelli, direttrice del Profili. "Sono state 3 ore intense - spiega Santarelli - nelle quali ho avuto modo di toccare con mano il funzionamento e l'organizzazione di tutta la macchina sanitaria, di conoscere in maniera approfondita le riorganizzazioni seguite al sisma del 2016 e di ascoltare dalla diretta voce degli operatori i problemi di carenza di organico che coinvolge diversi reparti". Riguardo al personale le situazioni più critiche si registrano in Ortopedia dove ci sono solo due medici che fanno ambulatorio e in Pediatria dove i trasferimenti rischiano di svuotare

il reparto. Per evitare la carenza di medici, negli ultimi tempi, si è deciso di optare per i trasferimenti interni tra ospedali della stessa Area Vasta, ma ciò non ha stabilizzato la situazione e si lavora con difficoltà. Dopo il terremoto di ottobre 2016, poi, 6.000 metri quadrati di ala A vennero dichiarati inagibili, di questi solo 1.500 sono stati riaperti a seguito di lavori straordinari. Entro l'anno dovrebbe partire l'iter per la costruzione della nuova palazzina che ospiterà le sale operatorie vicino al pronto soccorso. Il sindaco chiede l'accelerazione di tutto l'iter burocratico, dall'assunzione di personale, a quello che autorizza il trasferimento di ambulatori in altra sede. "Il Profili - dichiara - è un ospedale dove il personale ha saputo e sa tutt'ora far fronte a un problema che coinvolge tutto il sistema. La lunghezza della burocrazia, la difficoltà ad attingere da graduatorie, il vincolo delle assunzioni a procedure che non tengono conto dei ritmi con i quali avvengono turn over, mobilità e trasferimenti volontari, sono l'origine e la causa dello svuotamento dei reparti. Servirebbe - incalza - un investimento massiccio sul personale ma non, come sta avvenendo, sulla parte amministrativa e dirigenziale. Le professionalità ci sono, ci sono le

eccellenze e ci sono anche le strutture, ma tutto questo senza personale adeguato non basta". Santarelli ha chiesto anche spiegazioni al direttore Bevilacqua circa alcune segnalazioni che gli sono arrivate direttamente dai cittadini, tra queste il problema delle lunghe liste di attesa in Oculistica. A distanza di alcuni mesi dal rischio, poi rientrato, della soppressione dell'Utic della Cardiologia, il sindaco si è voluto rendere conto di persona della situazione. "E' stato

un modo - conclude - per dimostrare la vicinanza e l'attenzione dell'amministrazione comunale verso chi lavora nella struttura svolgendo un servizio prezioso e fondamentale per la comunità". Da diversi mesi, sono operativi tre nuovi primari. Il dottor Behrouz Azizi è il nuovo direttore di Urologia; il dottor Giuseppe Lemme è il direttore della Dermatologia, il dottor Andrea Pennacchi è il primario di Otorinolaringoiatria.

Marco Antonini



Il sindaco Gabriele Santarelli in visita all'ospedale "Engles Profili"



**DAL PROGETTO
ALL'ASSISTENZA POST VENDITA**

Via Martiri della Libertà, 42/F Fabriano (AN) tel. 0732 5573 fax 0732 21952

Corrieri Arredamenti è anche ...



vasto assortimento
di mobili e complementi



materassi, reti ed accessori
per un sano dormire

www.corrieriarredamenti.com

 **Corrieri Arredamenti**

Palio all'insegna del nuovo

di **BENEDETTA GANDINI**

Mancano due mesi all'attesissimo evento che per quindici giorni porterà Fabriano indietro nel tempo. L'organizzazione della 24° edizione del Palio di San Giovanni Battista infatti è già in fermento e di certo non mancheranno numerosissime novità. Il nuovo presidente del Palio, Sergio Solari, entrato in carica lo scorso ottobre 2017, si appresta ad affrontare questa sfida con passione e dedizione.

"Ci saranno molte novità - spiega il presidente del Palio, Sergio Solari - in questa edizione. Elencandole tutte, la prima è la Scherma Storica; un vero e proprio "duello" in cui l'antica disciplina viene proposta coinvolgendo sia l'associazione locale sia i ragazzi provenienti dai paesi limitrofi. Seconda novità - continua Solari - è il "Tour Gastronomico" proposto all'interno delle mura fabrianesi dove l'obiettivo è quello di risaltare il connubio tra bellezze storiche e cibo. Infatti i vari menù serviti nelle quattro Por-

Verrà presentata la scherma storica, un tour gastronomico e una caccia al tesoro



Il presidente del Palio, Sergio Solari

te, saranno composti da pietanze tipicamente medievali. Terza novità sarà la "Caccia al Tesoro" sempre di ambientazione medievale, nata

principalmente dalla voglia di far avvicinare la popolazione alle origini trecentesche della propria città". Oltre alle sopra elencate novità verrà riproposta anche la seconda edizione della "Maratona nel Medioevo" dove si correrà per il centro storico di Fabriano, ma in cantiere c'è anche un progetto per far conoscere sempre di più il Palio fuori dai confini cittadini.

"A breve - continua il presidente del Palio - vorrei fare una riunione con commercianti e proprietari di B&B e hotel per sviluppare all'interno del mio triennio di presidenza un progetto strutturato per far arrivare il Palio oltre i confini di Fabriano. Il prossimo anno ricorre il 25° anno di questa manifestazione e andrà in concomitanza con il forum Città Creative dell'Unesco,



Il presidente del Palio ed il sindaco con i portaioli

sarebbe bello poter legare il tutto per dare, ancora di più, lustro alla nostra città".

In conclusione il 20 alle 21 presso l'Oratorio della Carità verranno presentati i bozzetti delle infiorate realizzati dai ragazzi del Liceo Artistico e contestualmente verranno mostrati anche i lavori dell'Ipsia

Moda per quanto riguarda il "Giovane costume storico". Questi abiti verranno poi, come di consueto, indossati dai figuranti durante le sfilate in calendario.

Non ci resta che aspettare l'attesissimo evento che per due settimane riporterà Fabriano nel '300! Stay Tuned.



over65

Servizio di Riabilitazione per la III e la IV età

- Riabilitazione
- Assistenza psicologica
- Prevenzione
- Intervento integrato a domicilio

Per informazioni
Tel. 0732 627871

Centro Ambulatoriale Fabriano
Via Don Minzoni, 98 - 60044 Fabriano (AN)
www.sstefano.it



Vivere
più serenamente,
si può.

Gruppo **KOS**

Andreas-Amici, ritorno al serale

di ROBERTA STAZI

Lo avrete sicuramente notato: nel corpo di ballo dei professionisti di amici c'è Andreas Müller (nella foto). Il leone è tornato, "the lion is back", si leggeva nel suo profilo facebook.

Dopo aver interrotto per qualche mese la collaborazione con la produzione televisiva "Amici di Maria De Filippi" e vissuto una pausa riflessiva sul suo futuro, Andreas ha deciso di tornare in tv in occasione della fase finale del programma televisivo che gli ha dato fama e popolarità, e la vittoria lo scorso anno. Il nostro talentuoso e bravissimo ballerino fabrianese fa parte, insieme ad altri ballerini conosciuti e di livello, dei ballerini professionisti che affiancano gli allievi della scuola nelle puntate del serale. Andreas ha in realtà, nel frattempo, avuto diverse proposte, ed alcune delle attività le vedremo realizzarsi nei prossimi mesi. Di certo, continua la promozione del suo libro, che sta andando benissimo, e i suoi interventi in giro per l'Italia.

E dopo Amici? Teatro? Tournée estiva con qualche cantante di lustro? Attore? Le proposte non mancano: Andreas ha preferito per qualche mese ritirarsi nel suo mondo, decidere da solo le scelte migliori per lui e per le sue inclinazioni. Ha lasciato un po' in ombra i suoi profili social, ma ciò nonostante i suoi fan hanno continuato a seguire e ad aspettare notizie.

Così, la notizia del suo ritorno intanto in tv, momento comunque alto di visibilità mediatica, è stato accolto con entusiasmo.

Adesso continueremo ad osservarlo danzare in tv, attendendo chi sarà il suo successore nel talent di Canale 5, e certi che le sorprese sul suo futuro da danzatore non tarderanno ad essere comunicate.



Camion in tilt tra le nostre frazioni... quanti mezzi bloccati!



Da anni muoversi nel Fabrianese, tra lavori in corso sulla SS76 o con i treni spesso in ritardo, è un'odissea, se aggiungiamo pure il navigatore in tilt sembra tornare indietro di quasi cento anni! Giovedì sera 5 aprile, un camionista proveniente dall'Est Europa che doveva raggiungere la città della carta, una volta arrivato a Serra San Quirico, inspiegabilmente, invece di superare tutte le gallerie ha girato per Sant'Elia-Grotte e ha percorso 10 chilometri di piccole strade di montagna. E' arrivato nella località alle pendici di monte San Vicino ed è rimasto incastrato in una curva. Qui il conducente coraggioso si è dovuto arrendere e chiamare i vigili del fuoco di Fabriano che hanno impiegato più di tre ore per farlo tornare a valle. E' vero che con un po' di buon senso nessuno si sarebbe "arrampicato" fino a Grotte per raggiungere Fabriano - avrebbe poi dovuto superare Castelletta e riscendere una marea di curve - ma non è chiaro il motivo per cui i navigatori, quando arrivano nell'entroterra vanno spesso in confusione. Anche gli automobilisti chiedono alle autorità competenti di aggiornare spesso le mappe. Alle strade provvisorie causa raddoppio della carreggiata lungo la direttrice Ancona-Perugia, quindi, ci si mette

anche la tecnologia che prende in castagna facilmente chi quelle vie non le conosce. Meravigliati gli abitanti della frazione che si sono anche chiesti come mai quel camion, una volta viste le dimensioni della strada, non abbia fatto inversione prima di salire per 10 km. Un problema non nuovo questo che tocca da vicino anche i residenti di Marischio che hanno sollecitato, più volte, l'installazione del segnale di divieto d'accesso all'incrocio al passaggio a livello (foto) che conduce al paese "perché quello che c'è è troppo piccolo e i camionisti non si accorgono del segnale e arrivano in prossimità delle case". Qui sono gli stessi paesani a dover bloccare i mezzi pesanti. Due i casi eclatanti: una volta un tir è arrivato in piazza don Berrettini, poi è andato a finire sulle pareti di una casa provocando molti danni; in un'altra occasione, invece, il mezzo è andato in pineta riuscendo a superare una strada in salita molto stretta e per liberare il mezzo sono dovute arrivare diverse squadre dei vigili del fuoco. "Servono segnali stradali grandi e l'intervento della polizia locale con multe severe a chi non rispetta i divieti" commentano i residenti che sollecitano anche l'aggiornamento delle mappe utilizzate tramite navigatore. Un incidente, l'anno

scorso, è stato registrato anche a Coldellanoce, a pochi chilometri da Sassoferato. Un mezzo pesante è rimasto bloccato nella frazione famosa per il presepe vivente fino ad incastrarsi tra due case.

I pompieri hanno aiutato l'autista del mezzo a tornare sulla strada provinciale.

Disservizi analoghi anche in prossimità della SS76. Con una lettera indirizzata alla polizia stradale e ai Carabinieri della Compagnia di Fabriano, i residenti di Albacina e Borgo Tufico, recentemente, hanno chiesto maggiori controlli per il traffico pesante che attraversa le due frazioni. L'associazione Tuficum evidenzia come "nonostante il divieto di transito per i mezzi pesanti, i veicoli continuano numerosi a transitare all'interno del paese causando non pochi disagi alla popolazione".

Gli abitanti lamentano anche problemi dovuti al cantiere Quadrilatero che ha chiuso lo svincolo SS76 che collega con il Maceratese spostando il traffico nel centro abitato. "Chi proviene dalla Vallesina - segnalano gli automobilisti - è costretto ad arrivare a Fabriano Est e tornare indietro percorrendo, in tutto, 10 chilometri in più. Una situazione che va avanti da troppo tempo.

Marco Antonini

Rotary Contest, il bando "sguardo sulla città"

Cortometraggi al Fabriano Film Fest

Il Rotary Club di Fabriano, in collaborazione con l'Associazione Opificio delle Arti, promuove il bando "Fabriano - Uno sguardo sulla città", in occasione del Fabriano Film Fest 2018 (1-2-3 giugno 2018). Il contest, aperto ai giovani under 25, residenti o domiciliati nel Comune di Fabriano, prevede la realizzazione di un cortometraggio della durata massima di 5 minuti, avente come soggetto la città di Fabriano, quale fotografia delle sue criticità economiche, sociali, lavorative, una rappresentazione del reale visto con gli occhi dei giovani sulla città e della crisi che sta attraversando il territorio (la mancanza di lavoro, le paure, il rapporto con le istituzioni), ovviamente senza tralasciare immagini di speranza per il domani, le nuove occasioni, il possibile sviluppo futuro, il tutto attraverso la visione onirica delle giovani generazioni.

Il prodotto video, realizzato con qualunque supporto anche non professionale come uno smartphone, dovrà essere inviato all'indirizzo mail info@opificiodellearti.it tramite WeTransfer, o pubblicato sulle piattaforme Vimeo o Youtube con la comunicazione della Password. Dovranno anche essere comunicati i dati del regista/ideatore (nome, cognome, data di nascita, indirizzo di residenza).

Tutti i materiali dovranno pervenire all'indirizzo mail sopracitato entro e non oltre le ore 23.59 del 15 maggio 2018.

La Giuria, composta dal presidente del Rotary Club di Fabriano, dal direttore artistico del Fabriano Film Fest, dal presidente della Giuria Giovani e dall'assessore alla Cultura del Comune di Fabriano, individuerà i corti vincitori.

Saranno premiati 3 cortometraggi e il primo assoluto riceverà un premio in denaro di 500 euro.

La proiezione dei corti vincitori e la cerimonia di premiazione avverranno venerdì 1 giugno alle ore 17.30 presso la Sala Convegni del Museo della Carta e della Filigrana.



aiuta
la tua
città

servizio
ambulanze
per trasporti
sanitari



Via G. Brodolini, 22
Tel. 0732 629444
tutti i giorni dalle 7.30 alle 19.30

5 per mille

il nostro codice fiscale è 90004460425

telefono
0732 629444

Se vuoi sostenere la nostra
Associazione, ti chiediamo
di indicare sulla dichiara-
zione dei redditi, il codice
fiscale n. 90004460425
della nostra Associazione

CON IL TUO 5 PER MILLE

aiuti la
**Croce
Azzurra
Fabriano**



Priorità, il lavoro femminile

In campo la Commissione Pari Opportunità che guarda all'occupazione

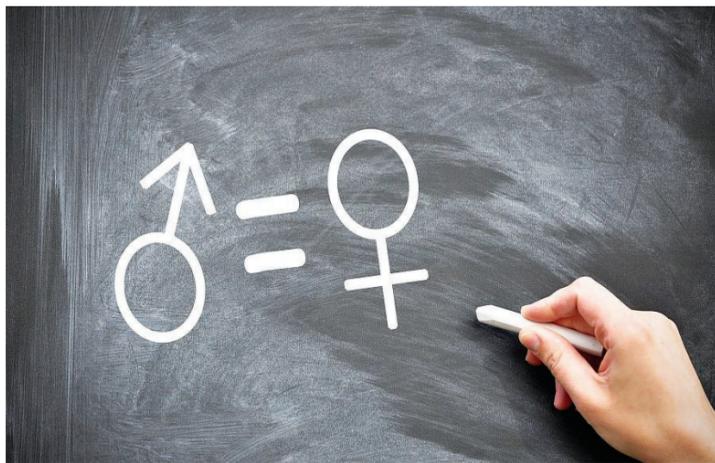
di GIGLIOLA MARINELLI

Pari opportunità tra uomo e donna, una battaglia che richiede ancora molto impegno, partecipazione e sensibilizzazione volti ad annullare nel tempo ogni forma di discriminazione di genere. Tra i tanti obiettivi della Commissione Pari Opportunità del Comune di Fabriano, torna alla ribalta l'emergenza occupazionale e la problematica del lavoro femminile, attraverso collaborazioni sinergiche anche con le realtà associative del territorio. Ne parliamo con la presidente della Commissione Angela Alicino.

Presidente, una Commissione molto attiva e con tanta voglia di fare. Riusciamo a tracciare un bilancio dei lavori svolti in questi primi mesi?

Il bilancio dei primi mesi di attività è sicuramente positivo, visto che la Commissione Pari Opportunità raccoglie al suo interno donne con vissuti personali e professionali interessanti e qualificanti. In particolare ci si sta impegnando per costruire delle collaborazioni in rete (e non solo) con le altre associazioni di donne presenti nel nostro territorio. Si sono già avuti contatti con l'Associazione Artemisia, con l'Associazione Fidapa e con la Commissione Pari Opportunità della Regione Marche.

Dopo il seminario informativo dello scorso marzo, la Commissione focalizza ancora l'atten-



zione sulla tematica del lavoro femminile con nuove iniziative?

La Commissione ha elaborato un programma di iniziative per il 2018 che privilegia il tema del lavoro, considerata una priorità imprescindibile, anche in considerazione dell'elevato numero di donne cassaintegrate, disoccupate e/o in cerca di una prima occupazione, presenti nel Comune di Fabriano e nelle sue frazioni. Nei prossimi mesi sono previsti altri incontri con figure qualificate, a parlare del tema, che possano fornire utili indicazioni al riguardo.

A livello partecipativo, avete avuto un buon riscontro alle vostre attività da parte delle donne?

La partecipazione registrata al primo incontro è soddisfacente ma ci auguriamo che, nei prossimi eventi

programmati, ci sia ancora un maggiore coinvolgimento, soprattutto da parte di quelle donne che hanno perso la speranza di un possibile inserimento e reinserimento nel mondo del lavoro, o che magari vogliono investire in prima persona le loro conoscenze e competenze in attività imprenditoriali.

Le donne che seguono le vostre iniziative sono italiane o registrate interesse anche da parte delle

donne straniere?

Riuscire a coinvolgere le donne straniere non è semplice, perché implica un processo di integrazione sociale e culturale a vari livelli. La Commissione è tuttavia impegnata a promuovere forme di pubblicizzazione e partecipazione agli eventi che tengano conto anche di questa realtà.

In base all'esperienza maturata in questi mesi, possiamo iniziare a ragionare fattivamente in termini di uguaglianza e pari opportunità tra uomini e donne nel nostro territorio?

Le pari opportunità uomo-donna sono una sfida ancora aperta, non solo nel nostro territorio, ma anche a livello europeo e mondiale. Pensiamo che il cammino intrapreso in questa direzione sia ancora lungo e faticoso, questo ci rende maggiormente consapevoli della necessità di un forte impegno e determinazione, per abbattere ogni forma di discriminazione.

Sicuramente tante saranno le iniziative che avete in cantiere, possiamo anticipare qualcosa per i nostri lettori?

A breve si potrà assistere nei locali della Biblioteca Comunale alla visione di una pellicola che affronta il tema dell'erosione dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici; nel mese di maggio ci sarà la presentazione di un libro "Libere tutte", con la presenza delle autrici Cecilia D'Elia e Giorgia Serughetti. Seguirà, a data da concordare, un incontro con i principali rappresentanti delle sigle sindacali per affrontare il tema delle tutele per i lavoratori e le lavoratrici.

La Commissione per le Pari Opportunità del Comune di Fabriano organizza il secondo incontro "Lavoro al femminile" con proiezione di film e dibattito per venerdì 20 aprile alle ore 17 presso la sala Pilati della Biblioteca. Un gruppo di operaie pronte a sacrificare "7 minuti" della loro pausa pranzo quotidiana per poter salvare dal licenziamento il personale di una fabbrica. Pellicola candidata due volte al premio cinematografico David di Donatello. La proiezione sarà preceduta da una breve presentazione.



Cartiere a stelle e strisce

Alla fine ha prevalso Bain Capital. Dopo 130 anni, la famiglia Fedrigoni ha deciso di passare la mano cedendo l'omonima cartiera al fondo di private equity americano. Una decisione, quella di vendere, considerata opportuna ma anche dolorosa, che ovviamente riguarda anche le ex Cartiere Miliani di Fabriano. La prossima settimana pubblicheremo la lettera di commiato di Alessandro Fedrigoni rivolta ai suoi dipendenti. La vendita si è definitivamente conclusa il 16 aprile.

BREVI DA FABRIANO

~ **GIACOMO SI È SALVATO**

Aosta, 7 aprile. C'era anche il 49enne fabrianese Giacomo Lippera tra i venti alpinisti travolti da una valanga sull'aostano Monte Pila che ha tolto la vita a due uomini. Giacomo, aiuto istruttore del Cai, era stato estratto dalla neve in ipotermia, ma all'ospedale di Aosta si riprendeva bene.

~ **PAGANO CASA, MA NON LA TROVANO**

Fabriano. Due fidanzati versano 750 euro di caparra per trascorrere le vacanze di Pasqua in una casa a Cortina d'Ampezzo. Arrivati lassù, dopo 550 chilometri, non trovano la casa e nemmeno i proprietari. Hanno sporto denuncia. La Polizia indaga e scopre che gli offerenti del falso contratto sono due truffatori seriali sul web.

~ **GIOCA 20 EURO, NE VINCE 10.000**

Tabaccheria Bar Centrale, 9 aprile. Una donna del posto compra per 20 euro una cartellina "Gratta e Vinci" e vince ben 10.000 euro.

~ **NO AD ALTRI MEDICINE RISERVATE**

Cerreto d'Esi, 9 aprile. Una 54enne del posto viene denunciata dai Carabinieri per spaccio di sostanza vietata visto che aveva consegnato pastiglie di benzodiazepina a un 18enne.

~ **AUTOMOBILISTA DROGATO E INCIDENTATO**

Camaiano, notti fa. Un 26enne di Pergola su Lancia Y va fuori strada: soccorso e trasportato all'ospedale, risultava aver assunto eroina. È stato denunciato per guida in stato di ebbrezza. Ha subito il ritiro della patente. L'auto è consegnata ad un familiare.

~ **DENUNCIATO PERCHÉ GUIDAVA AVENDO ASSUNTO DROGA**

Via Dante, 8 aprile, sera. Un 24enne di Castelraimondo su autovettura Peugeot, viene denunciato dai Carabinieri per guida in stato di ebbrezza. Aveva assunto hashish, quindi la patente gli è stata ritirata mentre l'autovettura veniva affidata ad un familiare.

~ **SEGNALATE DUE PERSONE IN POSSESSO DI DROGA**

Fabriano, 11 aprile. Un 28enne fabrianese che aveva negli slip 4 grammi di marijuana in 2 dosi, viene segnalato come assuntore di sostanze stupefacenti. Per lo stesso uso di droga è stata segnalata alla Prefettura una 30enne nigeriana che aveva nella borsetta una dose di cocaina.

~ **RITROVATA UNA PORSCHE RUBATA A JESI**

Fabriano 9 aprile. La Polizia ritrova in città la Porsche rubata ad un commercialista di Jesi due giorni prima. I ladri prima avevano rubato ori in casa del professionista, poi erano fuggiti con la sua auto.

~ **SCOPERTI GLI AUTORI DI TRE FURTI**

Fabriano 14 aprile. I Carabinieri scoprono che sono due marocchini di 29 e 35 anni gli autori del furto di attrezzature in uno studio medico e che precedentemente, il 5 febbraio, avevano rubato nelle Cartiere e in un ristorante. I dispositivi medici sono stati restituiti e i due sottrattori denunciati per furto.



Foto Cico

Il click della settimana

Fine settimana all'insegna dei motori. Fabriano ha vissuto nello scorso weekend la prima tappa del campionato europeo di enduro con la zona antistante il PalaGuerrieri in versione paddock. Davanti all'impianto che accoglie le gesta degli atleti di basket per una volta c'è stato spazio per una passerella a due ruote. Sfilata di moto per l'ultimo controllo in vista delle prime...accelerazioni.

Premio Argignano, tante segnalazioni

di CARLO CAMMORANESI

Soltanto dopo due settimane dal termine dell'edizione 2017 del Premio "Castello di Argignano - Riconoscimento al personaggio", andata all'affermata giornalista Giorgia Cardinaletti (nella foto) e all'agente della Polizia di Stato, Raniero Zuccaro (nella foto), sono subito ripartite e continuano ad arrivare le segnalazioni da parte di singoli cittadini, associazioni e anche da nostri concittadini che vivono all'estero. Fondamentale in tal senso l'approdo in rete: <http://www.argignano.it/premio/news.htm> sito semplice, facilmente consultabile, creato con la collaborazione del Cad (Centro Audiovisivo Distrettuale) di Fabriano-Arcevia per ampliare la conoscenza dell'iniziativa e allargare la platea dei partecipanti alla scelta dei meritevoli. "Questa scelta - ha spiegato il giornalista Daniele Gattucci - è stata fatta affinché anche i fabrianesi lontani, non raggiunti dalla stampa locale, possono essere informati e partecipare con le loro indicazioni ad individuare i candidati saliti nelle segnalazioni a più di cento e di conseguenza con la macchina organizzativa che già marcia a pieni giri, pronta ad individuare i due nuovi personaggi della decima edizione 2018".

Un premio alla fabrianità: quali sono gli altri criteri di selezione?

"Il Circolo Fenalc di Argignano, con il patrocinio del Comune di Fabriano e il Circolo della Stampa Marche Press, ha organizzato

all'interno della Festa della Felicità 2009, la prima edizione del "Premio al Riconoscimento", dedicato ai cittadini del capoluogo o delle frazioni del nostro municipio che si sono distinti per atti, opere, attività, eventi e quanto altro attiene alle attività della persona. Il compito e l'impegno che ci siamo dati, non è stato semplice, ma al contrario, proprio per la sua unicità, è il primo del genere nella nostra città, ha una valenza di grande significato per coloro che sono riusciti ad eccellere in tutti quegli ambiti sopra qui menzionati. Tutto questo si deve all'impegno del direttivo del Circolo Fenalc Argignano che, avvalendosi sin dagli esordi del patrocinio del Comune, del Circolo della Stampa Marche Press, dal 2015 ha ottenuto anche quello del Rotary Club Fabriano, intessendo così una lunga lista di nomi presi e da prendere in esame nel lavoro spinoso e complesso della giuria che si districa tra l'indicazione dei personaggi da premiare tra cui uno riservato ad un giovane: da qui le sezioni Junior e Senior. Non è tutto perché tra questi due punti fermi dal 2011 è stata inserita un'ulteriore peculiarità: l'Ospite d'Onore, aggiuntivo tassello al mosaico della "fabrianità" e figura scelta tra i personaggi delle città, che non rientrano nei parametri o meglio nei capitoli dello Statuto che regola l'assegnazione del Premio nelle due sezioni, ma hanno nel loro curriculum una notorietà tutta locale, di lungo corso e di sicuro richiamo.

Avete ricevuto e ricevete molte segnalazioni?

"Il nostro archivio ora è composto da oltre cento nomi di fabria-

Già avviata l'organizzazione per l'evento di luglio



nesi, purtroppo solo in parte corredati di dettagliati curricula: la base essenziale, l'elemento portante del Premio che ne muove tutta la sua organizzazione. E questo è estremamente importante evidenziarlo, perché è soltanto in base al percorso della vita di ognuno dei candidati che ci viene inviato da singoli cittadini, associazioni, istituzioni, gruppi e più in generale dalla collettività: è qui la grande forza democratica del progetto, procediamo nell'assegnazione della scultura realizzata dai professori e dagli alunni dell'Istituto d'Arte Mannucci. Per non lasciare nulla di intentato, forti della prima esperienza, abbiamo già tenuto diverse riunioni con tutti gli esponenti del direttivo, poi è partito l'invito ai Circoli Fenalc per un'assemblea di presentazione da tenere in aprile. In questa sede abbiamo deciso di far scadere l'invio dei curricula alla fine di questo mese. Ebbene, e parlo soltanto del mio recapito di posta elettronica, ogni settimana mi arrivano una sequela di nomi, addirittura un elenco ne contiene trenta, purtroppo però, mancano completamente i percorsi ed i trascorsi di chi viene segnalato".

Salute e bellezza al naturale: parliamone insieme

Canì e gatti? Proteggiamoli dai parassiti!



Proteggere i nostri amici animali dagli attacchi dei parassiti sempre in agguato è importante tutto l'anno. Con l'arrivo dei primi caldi il ricorso a un **antiparassitario diventa fondamentale**. Tra i più comuni parassiti che in questo periodo si riproducono vi sono sicuramente zecche e pulci, che vivono sulla cute dell'animale per lunghi periodi nutrendosi di sangue, ma che possono occasionalmente attaccare anche l'uomo. Flebotomi e zanzare, anch'essi ematofagi e ormai largamente diffusi in tutta Italia, sono invece **portatori di alcune delle più gravi malattie** che possono colpire i cani, come la **Leishmaniosi** e la **Filariosi**.

Dunque, come possiamo difenderci e soprattutto difendere il nostro cane o il nostro gatto?

Innanzitutto sul mercato esistono una varietà di prodotti sia chimici che completamente naturali che mirano a soddisfare qualsiasi richiesta. È sconsigliabile ricorrere a rimedi fai da te, nonostante alcune materie prime siano di facile reperibilità, poiché una dose scorretta potrebbe non essere efficace o creare problemi sia all'animale che all'uomo.

È importante poi valutare il tipo di situazione in cui vive l'animale: se per esempio il cane passa sia il giorno che la notte all'aperto, è necessario un antiparassitario che copra anche dai **flebotomi** o **pappataci** (ad esempio **Advantix** o **Scalibor**), che pungono nelle ore notturne (dall'imbrunire all'alba) e veicolano la Leishmaniosi, pericolosa patologia che può risultare letale e per la quale finalmente è disponibile anche un vaccino; se invece il cane è in contatto con altri animali domestici (come un gatto) è sempre meglio utilizzare prodotti che possano andare bene per entrambi gli animali, (ad esempio **Seresto** o **Frontline**), poiché alcuni principi attivi innocui per il cane possono invece essere tossici o anche letali per il gatto.

Rispetto ai rimedi naturali, gli **antiparassitari chimici** hanno il vantaggio di essere di facile gestione poiché, una volta applicati, **la loro efficacia può variare da un mese fino a ben otto mesi nel caso di alcuni collari**. I rimedi naturali ad esempio a base di **olio di Neem**, invece, danno molto più raramente problemi di allergie, ma hanno tempi di efficacia minori e **non sono resistenti all'acqua** (vanno quindi riapplicati quotidianamente e in particolare ogni qualvolta l'animale faccia il bagno o prenda un acquazzone).

Altra importante differenza tra i vari prodotti in commercio è la modalità di applicazione. Tra le tipologie più usate c'è lo **spot-on**, che ha la comodità di essere applicato tra le scapole nei cani piccoli e nei gatti e anche sulla groppa nei cani di grossa taglia, impedendo così all'animale di leccarsi nel punto di somministrazione ed evitando possibili intossicazioni. Un'altra soluzione molto comoda è poi il **collare antiparassitario**, che funziona con un meccanismo a lento rilascio e garantisce coperture per periodi molto lunghi.

In generale, per la scelta di un antiparassitario è bene tenere conto dello stato di salute, dell'età e dello stato fisiologico dell'animale, ma anche dell'ambiente in cui vive. Se avete dubbi chiedete sempre consiglio al vostro veterinario e al vostro farmacista di fiducia: in questo periodo vi offriamo anche **vantaggiose promozioni sui più efficaci antiparassitari per cani e gatti!**

Giovanna Giuseppucci

Farmacista e formulatrice della Linea Cosmetica 1896 Scienza e Natura

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Giovanna! Scrivile all'indirizzo info@farmaciagiuseppucci.com

Olio di Arnica: usi e proprietà



Abbiamo parlato spesso della spiccata **azione antinfiammatoria dell'Arnica**. Oggi in particolare scopriamo l'olio di Arnica e i suoi più inaspettati usi e proprietà.

In fitoterapia è naturalmente quello più efficace per i guai dell'apparato osteo-muscolare, come ad esempio: lussazioni, fratture, contusioni, crampi, artrosi, contratture, artriti, slogature, sciatalgie, dolori muscolari e così via: vi basterà applicarne qualche goccia sulle parti doloranti e massaggiare, o affidarvi al massaggio del vostro fisioterapista che ricorrerà volentieri a questo valido aiuto.

È ideale per gli arti affaticati e doloranti poiché aiuta l'espulsione dell'acido lattico, ma oltre ad essere un vero e proprio toccasana per gli sportivi, l'olio di Arnica è anche un **ottimo anti-rughe, anti-smagliature, anti-acne e tonico della pelle!** Si utilizza inoltre anche per il linfo-drenaggio, uno dei trattamenti benessere anti-cellulite più conosciuti e amati. È ottimo poi sui capelli ed è efficace specie per quelle persone che fanno sport all'aperto nelle giornate fredde. L'olio di Arnica ha anche proprietà astringenti, anti-edemiche, antibiotiche, anti-

reumatiche (contiene però tannini e non andrebbe applicato sulle ferite). Riduce quindi gli edemi e i lividi, facilitandone il riassorbimento, e allevia il dolore, anche in alcuni forme di artrosi: nel 2007 fu pubblicato sulla rivista **Rheumatology International** uno studio nel quale si dimostrava che la sua efficacia sul dolore è pari a quella dei più diffusi antinfiammatori della medicina tradizionale (come ad esempio l'Ibuprofene).

Che dire, sembra proprio uno di quei rimedi da tenere nel nostro armadietto dei medicinali per qualsiasi evenienza! Per sceglierlo chiedete consiglio alla vostra erborista di fiducia!

Claudia Girolamini

Dottoranda in Tecniche Erboristiche, formulatrice delle Tisane 1896.

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Claudia! Scrivile all'indirizzo assistenza@1896cosmetics.com

1896

SCIENZA
E NATURA



FARMACIA
GIUSEPPUCCI

Piazzale Matteotti 20

Farmacia Giuseppucci

1896 SCIENZA
E NATURA

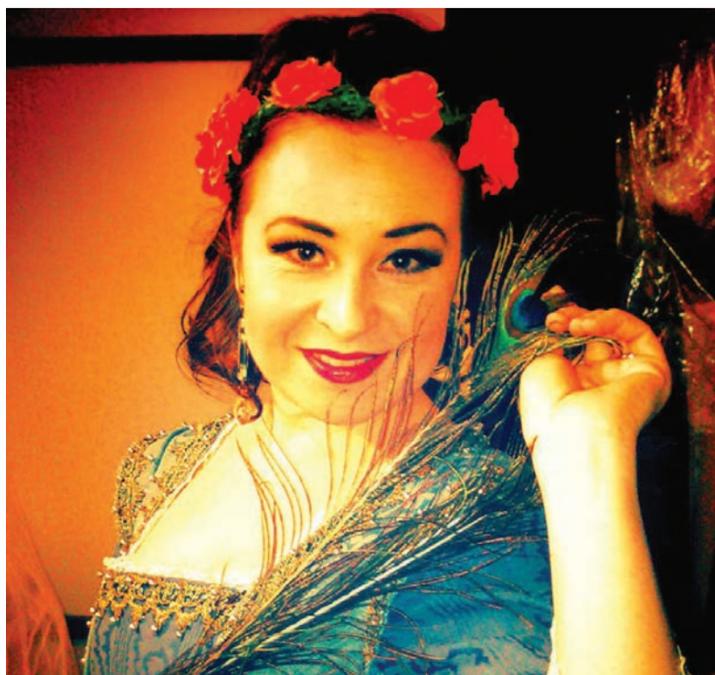
Corso Repubblica 33/A

1896 Scienza e Natura

Venerdì la Carmen di Georges Bizet

Venerdì 20 aprile al Teatro Gentile di Fabriano si torna all'opera con il capolavoro di Bizet "Carmen", opéra-comique su libretto di Henri Meilhac e Ludovic Halévy con Julija Samsonova-Khayet nel ruolo della protagonista e Alessandro Moccia, Daniele Girometti e Alina Godunov. Una storia d'amore, destinata a trasfigurarsi in odio e infine in morte, un classico della lirica caratterizzato da alcune delle arie più belle e conosciute dal pubblico di tutto il mondo, affidata all'Orchestra Raffaello diretta da Stefano Bartolucci, con il Coro Città Futura Regina di Cattolica diretto da Gilberto Del Chierico e dal Coro di voci bianche "Le verdi note" e il Coro della scuola primaria "Allegretto di Nuzio" di Fabriano diretti da L. Formica e M. G. Trontino con il corpo di ballo Accademia A. Bartolacci. La regia è di Francesco Corliano e le scene di Daniele Pieri.

Carmen, capolavoro di Georges Bizet, è considerata opera nazionale francese, simile all'Aida in Italia, storia d'amore e morte che tocca i vertici più alti della drammaticità. L'opera, in quattro atti è tratta da una novella di Prosper Mérimée (1845). Della Carmen esistono diverse edizioni che variano soprattutto nelle parti di recitativo e del duello fra José ed Escamillo. Anche se oggi la Carmen è considerata una delle più belle opere liriche, alla sua prima non piacque agli spettatori ed alla critica. Il lavoro era troppo carico di intensità drammatica per piacere al pubblico dell'epoca; l'intreccio della storia venne giudicato immorale, per la presenza di zingari, contrabbandieri e fuorilegge e con un finale sanguinoso da cronaca nera. Anche la musica non fu gradita agli amanti della tradizione, perché giudicata



dai critici, troppo "wagneriana". La prima rappresentazione fu all'Opéra Comique di Parigi il 3 marzo 1875 mentre la prima rappresentazione italiana avvenne al Teatro Bellini di Napoli il 15 novembre 1879.

La vicenda si svolge a Siviglia, in Spagna, e ha come protagonista una bella e provocante zingara, Carmen, di cui si innamora perdutamente Don José, un brigadiere del corpo di guardia, il quale viene meno ai propri doveri di soldato per seguirla, arrivando perfino a unirsi a una banda di contrabbandieri. Ma la capricciosa zingara si stanca presto e rivolge le sue attenzioni all'affascinante torero Escamillo. Impazzito per la gelosia, mentre la folla della corrida applaude il vittorioso Escamillo, Don José uccide Carmen e poi si costituisce ai gendarmi. La scabrosità del soggetto, che contravveniva alle

convenzioni teatrali dell'opéra-comique, e il realismo con cui erano presentati i personaggi sulla scena non piacquero inizialmente e il compositore fu accusato di immoralità. Qualche anno più tardi il giudizio mutò e la Carmen divenne una delle opere più rappresentate nel mondo. Il filosofo tedesco Friedrich Nietzsche, che l'apprezzava molto, ne esaltò il carattere solare e mediterraneo che esprimeva, a suo dire, "un ritorno alla natura, alla gaiezza, alla giovinezza e alla virtù". Caratteristici sono nell'opera i brani che si ispirano alle forme e ai colori della tradizione popolare spagnola, come la famosa habanera, una danza simile al tango sul cui ritmo Carmen intona l'aria L'amore è un uccello ribelle.

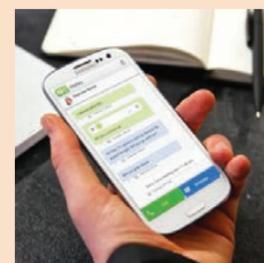
Biglietti da 8 a 20 euro. Per informazioni Teatro Gentile 0732 3644. Inizio spettacolo ore 21.

Il primo passo di Poliarte

Il segno e gli stili comunicati: convegno

Sabato 21 aprile, presso l'Oratorio della Carità di Fabriano, si terrà un Convegno di studi, organizzato dall'Accademia di Belle Arti Poliarte design di Ancona e patrocinato dal Comune di Fabriano, con titolo: "Dalla carta allo smartphone, L'evoluzione del segno e degli stili comunicativi". La tavola rotonda

elevata fattura, un chicca del variegato mondo carta. La cittadinanza potrà davvero assaporare un ricco piatto di tesi, concetti, un caleidoscopio di argomenti che viaggeranno tra contemporaneità, arte, mestieri, socio cultura, operosità, i quali distinguono la nostra città e ne fanno una realtà unica a livello mondiale. Fabriano, protagonista di scoperte fondamentali sulla carta, quali filigrana, colla animale, pile a maglio, e nominata il 18 ottobre 2013 - Città Creativa Unesco per l'Artigianato e le Tradizioni Popolari, in attesa dell'Annual meeting 2019, promosso



proprio dall'Unesco, rappresenta, senza esagerazione, una protagonista della civiltà, per aver permesso una diffusione "moderna" e più "sicura" di documenti, testi e carta valore. La scrittura e i suoi supporti, dall'albore dei tempi, sono stati perennemente la costante che ha permesso in primis, l'evoluzione dell'uomo. Civiltà, scrittura, comunicazione, uguale sviluppo e progresso. Proprio su queste premesse, l'Accademia di Ancona, in collaborazione con la sede distaccata Poliarte di Fabriano, e la Cahiers du Cinema Espressione Image, vuole dare un piccolo contributo, con il convegno "Dalla carta allo smartphone, L'evoluzione del segno e degli stili comunicativi", come riconoscimento e stima verso la città di Mastro Marino. Sarà anche l'occasione per presentare, su intervento del direttore Pierlorenzi, le strategie dell'Accademia, le nuove sedi periferiche, le collaborazioni già in atto e nascenti, l'Università dell'Appennino, i collegamenti con il Miur, le progettualità nazionali e internazionali ed altro ancora. Un primo passo, una prima vetrina, al fine di conoscerci meglio e operare insieme. Partners dell'evento a cui va un sentito ringraziamento: Fedrigoni group, Cna, Confartigianato, Museo della Carta e Filigrana, Scuole superiori della città.

con contraddittorio, condotta dal direttore della scuola d'arte d'Ancona Giordano Pierlorenzi e dal presidente dei giornalisti delle Marche Franco Alisei, vedrà una prima parte, dalle ore 9 alle 13.30, rivolta anche alle scuole superiori del comprensorio e dibatterà su: Il segno nei linguaggi di oggi, con gli interventi di eminenti personaggi del mondo della cultura, docenti, professionisti, esperti, che partendo dal supporto carta, gli usi e la storia, si incuneeranno tra le pieghe del suo percorso nei tempi. Non un viaggio visto solo come supporto, seppure pregiato, ma come prezioso veicolo di nuove scoperte e aspetti di comunicazione. Toccherà così, la calligrafia, la grafica visiva, la pittura, il visual design, il giornalismo, sino all'impatto delle nuove tecnologie e il nascere e progredire di nuovi codici. Saranno presenti Sandro Tiberi, Franco Mariani, Anna Buoninsegni Sartori, Nicoletta Fanelli, Anna Massinissa, Cristina Gregori, Stefano Beligni, Domenico Ciappelloni. Il pomeriggio continuerà negli approfondimenti veicolati verso settori altamente specifici: Le interpretazioni del segno e dei gesti connessi, di cui le tematiche riguarderanno la psicologia, la musica, la semiotica e il cinema, la letteratura, l'ecologia e l'estetica, con inizio alle ore 15 e chiusura lavori alle 19. Presenti in questa seconda fase: Eleonora Pietrella, Marcello Verdenelli, Marco Galli, Alessandra Millevolte, Paolo Monina, Anacleto Gambarara, Stefano Marzani, Enzo Fabbrucci, Simona Lisi. Ad impreziosire la giornata, alcuni tavoli, con un'esposizione di eccellenze ad

Programma da giovedì 19 a mercoledì 25 aprile

Escobar
il fascino del male
Giovedì e venerdì 20.10 e 22.30;
sabato 17.50, 20.10 e 22.30;
domenica 20.10 e 22.30; lunedì e martedì 22.30; mercoledì 18.10 e 22.30.

Earth
un giorno straordinario
Domenica 16.30 e 18.30; lunedì 20.30; martedì 18.10 e 20.30.

Avengers: infinity war
Mercoledì 15.30, 18.30 e 21.30.

Io sono tempesta
Giovedì e venerdì 20.30 e 22.30;
sabato 18.20, 20.30 e 22.30;
domenica 16.10, 18.20, 20.30 e 22.30; lunedì 20.30 e 22.30; martedì 18.20 e 20.30; mercoledì 18.20, 20.30 e 22.30.

Il tuttofare
Giovedì e venerdì 20.30 e 22.30; sabato 18.20, 20.30 e 22.30; domenica 16.10, 18.20, 20.30 e 22.30; lunedì 20.30 e 22.30; martedì 18.20, 20.30 e 22.30; mercoledì 16.10 e 20.30.

Rampage: furia animale
Giovedì e venerdì 20.20 e 22.30; sabato 18.10, 20.20 e 22.30; domenica 16.10, 18.10, 20.20 e 22.30; lunedì 20.20 e 22.30; martedì 22.30; mercoledì 16.

Loro 1
Martedì 18.10, 20.20 e 22.30; mercoledì 16, 18.10, 20.20 e 22.30.

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391
www.movielandcinema.it

L'Istituto Agrario "Vivarelli" ricorda i suoi alunni morti per la libertà

Il giorno **sabato 28 aprile**, in occasione di due importanti ricorrenze, il settantesimo della Costituzione e il centenario della prima guerra mondiale, l'Istituto Tecnico Agrario "Vivarelli", dedicherà una mattinata speciale in ricordo dei suoi alunni morti per la libertà. La giornata di ricordo prenderà il via alle ore 8.20 nella "sala Micozzi" con il saluto del dirigente scolastico, prof. Emilio Procaccini e delle autorità presenti. Proseguendo alle ore 8.45 con l'intervento della dott.ssa Chiara Donati, che approfondirà il tema della Resistenza nelle Marche, delineando i protagonisti e le problematiche. Alle ore 9.20 il prof. Giancarlo Pellegrini continuerà, ricordando l'attualità della nostra Costituzione.

Dalle ore 10.30 alle 12.30 nel cortile d'ingresso dell'istituto la banda e il coro di Sassoferrato, diretti dal Maestro Michele Quaglia, presenteranno lo spettacolo "La Grande Guerra: musica, canti e parole". Nel corso della giornata evento verranno conferite onorificenze in memoria di Amadeo Galassi e Marino Patrignani. Una mostra fotografica con foto storiche del "Vivarelli" arricchirà la commemorazione.



Uscita didattica sulle erbe di campo

Il Gruppo Micologico Naturalistico Fabrianese organizza per **sabato 21 aprile** l'uscita didattica in cerca di erbe spontanee e mangerecce con ritrovo e partenza alle ore 8.30 dal piazzale antistante la chiesa della Sacra Famiglia di Fabriano.

Detta passeggiata di conoscenza pratica per una corretta selezione delle erbe sarà guidata dall'esperta "erbonauta" signora Margherita Totteri e si svolgerà nei dintorni del fabrianese.

L'invito a partecipare a quest'appuntamento gratuito è rivolto a tutti e, in special modo, ai tanti e sempre più numerosi appassionati e raccoglitori di erbe della nostra zona.

Le opportunità dell'agricoltura raccontate a scuola

Da studente sui banchi dell'istituto "Morea Vivairelli" di Fabriano a titolare di un'azienda agricola con allevamento, vendita diretta dei prodotti e agriturismo. È la storia di Giovanni Togni, oggi imprenditore 31enne di Santa Maria Nuova ma ieri, dodici anni fa, maturando all'Istituto Tecnico Agrario fabrianese. È solo una delle esperienze che martedì 10 aprile, sono state raccontate agli studenti dell'istituto superiore nell'ambito di un'iniziativa organizzata dalla scuola in collaborazione con Coldiretti Marche. Alla mattinata hanno partecipato anche Alba Alessandri, responsabile di Coldiretti Giovani Imprese Marche, Simone Orciari, delegato di Giovani Imprese Ancona, e Stefano Leporati che per la Coldiretti nazionale si occupa di politiche economiche. Incontri che Coldiretti ha avviato a livello nazionale per illustrare e spiegare le opportunità

derivanti dalla Pac, la Politica agricola comune, e le iniziative adottate dall'associazione come, ad esempio, TerrInnova una app gratuita che dà la possibilità di restare aggiornati sui bandi del Psr, sui prezzi di prodotti agricoli, simulare un business plan,

prenditorialità", accreditando anche l'azienda agraria a Campagna Amica al fine di far toccare con mano agli studenti la possibilità della vendita diretta. "L'agricoltura dà opportunità di lavoro e di grande realizzazione personale ma ci vogliono passione e dedizione. È un settore che può dare tanto alle nuove generazioni ma che, al tempo stesso, può ricevere tanto dal dinamismo dei giovani in termini di innovazione" hanno detto la Alessandri e Orciari.

Un'assemblea molto partecipata durante la quale gli studenti hanno potuto anche firmare la petizione nazionale #Stopcibofalso a favore dell'etichettatura obbligatoria e in difesa del made in

Italy. Il dirigente scolastico Emilio Procaccini, al termine, ha ringraziato Coldiretti per la presenza e "per la stretta collaborazione che va avanti da anni".

meteo, news ed eventi targati Coldiretti. Per le Marche la scelta è ricaduta proprio sulla scuola fabrianese che con Coldiretti è in procinto di avviare il progetto "Educare all'im-



Fondazione Merloni, borse di studio per i più meritevoli

La Fondazione Aristide Merloni ha indetto la nuova edizione del Bando di Concorso per l'assegnazione di 25 Borse di Studio riservate agli studenti più meritevoli dell'Istituto Industriale Statale "Merloni-Miliani" di Fabriano, una tradizione che continua da più di trent'anni. Il Bando della Fondazione Aristide Merloni premierà gli studenti meritevoli dell'Istituto: per partecipare, è necessario essere iscritti per l'anno scolastico 2017/2018 all'Istituto e aver ottenuto una media non inferiore agli otto decimi se già iscritti all'IIS "Mer-

loni - Miliani", o di ottimo per la licenza media, nel corso dell'anno scolastico 2016/2017. Le domande di partecipazione vanno redatte in carta semplice e firmate da un genitore o da chi ne fa le veci: per partecipare alla selezione, dovranno pervenire presso la Segreteria dell'Istituto "Merloni-Miliani", Largo Salvo D'Acquisto, 60044, Fabriano, entro il 9 maggio 2018. Come per le precedenti edizioni, la cerimonia di consegna delle borse di studio, che si svolgerà all'inizio di giugno, sarà l'occasione per riflettere



sui mutamenti e le prospettive del sistema industriale locale.

La cerimonia dello scorso anno è stata l'occasione per approfondire i progetti realizzati dagli studenti dell'Istituto, come la ricerca sui microconnettori da cui è stato realizzato un guanto per controllare a distanza sistemi di sorveglianza. Il Bando 2018 è disponibile sul sito della Fondazione Aristide Merloni.

SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della C.M. Esino-Frasassi



~ AIUTO CUOCO - FABRIANO

Agriturismo La Vita è Bella, in loc. Collegiglioni, cerca aiuto cuoco. Per informazioni chiamare il numero 0732.1893004.

~ PERSONALE PER PIZZERIA - FABRIANO

Pizzeria Gatto Matto di Albacina cerca personale. Per informazioni rivolgersi direttamente presso il locale in SP14 Albacina o chiamare il numero 320.3896658.

~ OPPORTUNITÀ DI STAGE ALLA MASERATI - MODENA

Maserati offre opportunità di lavoro con assunzioni e stage a Modena. Le persone selezionate dalla nota casa automobilistica italiana lavoreranno in diversi settori tra cui after sales, ricerca e sviluppo, marketing. Le figure ricercate sono: stage workshop&body, shop program specialist, powertrain power electronics, inverters specialist, tirocinio extracurricolare virtual/multimedia designer, stage curriculare motion capture specialist. Per maggiori dettagli: <http://careers.maserati.it>. [Fonte: Centro Informagiovani di Jesi]

~ EPERTO NELLA CREAZIONE E GESTIONE CAMPAGNE GOOGLE ADWORDS - PERUGIA

Marketing01 - agenzia Google Premier Partner - è alla ricerca di una persona esperta nella creazione e gestione di campagne Google Adwords, preferibilmente con certificazione. Si offre fisso mensile ed inquadramento a norma di legge. Per candidarsi inviare il curriculum vitae all'email info@marketing01.it - Referente: Marta. [Fonte: Informagiovani Perugia]

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani della C.M., Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 - fax 0732.695251 - e-mail: cig.fabriano@cadnet.marche.it - o visitate il sito www.cadnet.marche.it - orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì, 9:30/12:30; martedì e giovedì, 14:30/18:00.

CSO, aiuto per la ricerca del LAVORO



CSO MARCHE - Associazione di promozione sociale

Sede FABRIANO

c/o locali Domus Mariae - Via Gioberti, 15

info: 329 0390514 e mail: segreteria.cso@gmail.com

LUNEDÌ 18.30-20.00 Colloqui gratuiti sulle metodologie di ricerca del lavoro

Summit delle imprese per favorire la crescita

Incontro informativo sulla privacy: dal 25 maggio entrano in vigore le nuove norme. Confartigianato: una task force per il territorio. Una task force di professionisti a disposizione del territorio e un punto di riferimento per contribuire alla crescita e allo sviluppo. Si è tenuto a Fabriano presso la sala congressi dell'Hotel Gentile il summit degli imprenditori di Confartigianato per fare il punto sulla situazione economica e per conoscere le ultime novità in merito alle normative, in particolare le nuove regole sulla privacy e le tante opportunità che l'associazione mette a disposizione di aziende, loro dipendenti e famiglie. Sono intervenuti all'incontro Sandro Tiberi membro di giunta della Confartigianato, Gilberto Gasparoni responsabile welfare; presente Federico Castagna nuovo coordinatore Confartigianato per la zona territoriale di Fabriano e Loredana Fiori responsabile ufficio Confartigianato Fabriano. Durante l'assemblea ampio spazio è stato dedicato a informare le imprese sulle nuove regole di tutela della privacy, che scatteranno dal 25 maggio; illustrato il bando Inail ISI con contributi a fondo perduto del 65% per investimenti sulla sicurezza dei luoghi di lavoro. Inoltre, sono state presentate le agevolazioni in materia di costi dell'energia elettrica e di forniture del gas con il consorzio Cenpi, sia per le utenze domestiche sia per quelle d'impresa, e i vantaggi offerti dal welfare aziendale. La Confartigianato ha rafforzato la sua presenza e intensificato l'attività, la rappresentanza sindacale e l'impegno nel comprensorio di Fabriano per essere sempre più punto di riferimento per tutte le necessità delle imprese. Nel fabrianese le aziende artigiane sono 1.287.

Daniele Gattucci

Corso di aggiornamento alla Primaria Mancini

L'ambiente fa "esplodere" conoscenze e fantasia. E' forse la sede più adatta dove sperimentare, pensare, inventare la realtà sociale e naturale. Nel caso di un giardino o di un cortile scolastico il collegamento sembra inevitabile perchè rappresenta un'opportunità di conoscenze, una grande scuola verde in cui è possibile progettare "aule" diverse nelle quali sperimentare linguaggi, espressioni, apprendimenti. Le forme della natura ci suggeriscono alfabeti inconsueti, i colori dell'ambiente ci spingono a inventare racconti inediti. Fiori, foglie, sassi, sabbia, rami, conchiglie diventano originali protagonisti che predispongono all'osservare, al capire e sentire la natura e il mondo che ci circonda con occhi più attenti: spazi verdi urbani come luoghi di gioco e di animazione. Da qui un corso d'aggiornamento che si svolgerà sotto forma laboratoriale, nella giornata di **sabato 21 aprile** presso la Scuola Primaria Marco Mancini aperto a docenti, genitori, cittadinanza, realizzato dai pedagogisti di Artebambini, società di formazione ed educazione che da oltre 30 anni opera nel settore della formazione e dell'educazione, promuove ed organizza in Italia e all'estero corsi di formazione, seminari, incontri e mostre d'arte, master e convegni internazionali rivolti agli adulti con esperti sia appartenenti al mondo artistico che al mondo accademico con sede a Bologna. Inoltre il corso prevede l'intervento del maestro Pietro Morelli che presenterà "l'orto frutteto, giardino: un ambiente di apprendimento". Per ulteriori informazioni e adesioni tel. 051/830990, e-mail: formazione@artebambini.it.

Lucia Cucchi

"Chiare le scelte della Giunta"

Il debito cittadino sta risalendo e non ci sono sentori positivi

di GRUPPO CONSILIARE NUOVO PROGETTO MATELICA

Finalmente l'amministrazione comunale, nel Consiglio comunale del 29 marzo 2018, ha manifestato chiaramente le sue volontà su due problematiche che condizioneranno il futuro della nostra città. La prima riguarda la scelta relativa alla localizzazione della nuova scuola elementare; infatti mentre il nostro gruppo "Nuovo Progetto Matelica", fin dal 9 dicembre 2016 durante un'assemblea pubblica, aveva espresso la proposta di edificare un nuovo polo scolastico in località Boschetto, l'amministrazione comunale aveva individuato diverse possibilità di localizzazione ridotte a tre nell'ultimo incontro: vecchio campo da calcio (sostenuta dal sindaco), località Boschetto (alcuni membri della maggioranza) ed abbattimento - ricostruzione in via Spontini (altri consiglieri sempre della maggioranza). Nell'ultimo Consiglio la maggioranza, all'unanimità, ha poi deciso invece di abbattere la vecchia scuola in via Spontini e di ricostruirla nello stesso

luogo, rigettando tutte le nostre proposte o possibili condivisioni. Il secondo punto riguarda l'approvazione del bilancio di previsione per il 2018, del Documento Unico di Programmazione e di tutte le imposte e tasse comunali. Nel bilancio previsionale 2018/2020, si è notata una grande sofferenza per coprire spese su settori che più volte abbiamo criticato in quanto ritenuti non strategici in questo momento per la città. Sul programma triennale si è constatato che il ricorso ad un notevole indebitamento (oltre un milione di euro) è finalizzato a realizzare opere non urgenti, quando invece, in questo particolare momento, con il terremoto sempre in agguato, poteva invece più concretamente essere utilizzato per la realizzazione del nuovo polo scolastico. Non vogliamo quindi ripeterci, ma purtroppo bisogna constatare che a nulla sono valse le nostre raccomandazioni e proposte, sta di fatto che il debito cittadino sta risalendo, nonostante le somme a disposizione derivanti dalla sospensione della restituzione delle rate dei mutui che tra il 2016 e il 2018

ammontano a circa euro 2.600.000 e gli interessi passivi da pagare aumenteranno ancora di più nel 2019, quando entreranno a regime i nuovi mutui; saranno ancora più cospicui nel 2020 quando cesseranno i benefici della rinegoziazione dei mutui contratta nel 2015 e si torneranno quindi a pagare anche qui gli interessi. Nuovo Progetto Matelica nel 2014 lasciò in eredità una buona situazione

finanziaria. Avevamo azzerato il patto di stabilità per euro 2.400.000. Avevamo ridotto l'indebitamento comunale di circa euro 4.000.000, lasciandolo a euro 13.658.000. Avevamo lasciato un avanzo di amministrazione di euro 463.000, di cui euro 137.000 per la spesa corrente; Lasciammo inoltre molte risorse economiche quali ad esempio: euro 100.000 del Gal per l'enoteca e la viabilità collegata (spesi in altro modo, fra cui il foyer oggi

inutilizzato); euro 46.000 per il recupero dei selciati della piazza Mattei; euro 150.000 per le vetrine e l'impianto di sicurezza del museo archeologico; la copertura finanziaria per la nuova illuminazione ai giardini pubblici, ed altre ancora. Alla luce del bilancio 2018 (quinto per la maggioranza di "Per Matelica"), le previsioni non lasciano intravedere nulla di buono, anzi per chiunque guiderà la futura amministrazione comunale ci saranno seri problemi economici. Nel documento di programmazione triennale dopo il 2018 non è stato infatti previsto niente! Lo spirito di programmazione nel documento è totalmente assente, non emerge una pianificazione pluriennale sui temi più necessari e urgenti per la città e per i cittadini. I pochi investimenti proposti non sono correlati ad altre opere che si stanno realizzando in particolar modo sulla viabilità cittadina e intervalliva e non ci sono risorse sufficienti nemmeno per la spesa corrente. C'è ancora un anno di tempo per poter limitare i danni provocati dalla poca lungimiranza dimostrata ed alla quale abbiamo fatto cenno più volte. Non si può guardare solamente al presente, ma anche al futuro perché la città di Matelica deve continuare a vivere anche dopo questa consiliatura.



Per Matelica sarcastica: "Dopo quattro anni, finalmente il contributo di De Leo"



Ormai gli interventi del collega consigliere di Per Matelica, Pietro De Leo, si susseguono sulla stampa. Prima con considerazioni sulle caratteristiche dei colleghi di maggioranza e con l'uso di toni, "afoni" a dir poco imbarazzanti, poi con il suo recente intervento sulla necessità di indire un referendum per la localizzazione della scuola. Da una parte, potrebbero essere considerati con soddisfazione: ci sono voluti quattro, anni, un terremoto in mezzo, ma almeno per l'ultima parte della consiliatura, finalmente potremo avere anche il contributo, e certo di peso e di alto valore amministrativo del collega. Magari questo contributo potrà anche aiutare chi in quattro anni ha provato a mettercela tutta, ovviamente nella contingenza dei limiti umani che ciascuno porta con sé. Dall'altra però, se il collega De Leo avesse partecipato, alle centinaia di riunioni, informali, alle riunioni di maggioranza, alle assemblee pubbliche, alle riunioni delle commissioni consiliari, o si fosse affacciato in questi lunghi ormai quattro anni in Comune, avrebbe avuto la possibilità di dire la sua, come fanno tutti i consiglieri di maggioranza e magari anche incidere sulle scelte, che purtroppo, e aggiungiamo, a malincuore, nonostante la sua assenza, abbiamo dovuto prendere, da quelle piccole a quelle grandi.

Sarebbe stato un piccolo aiuto, e lo avremmo apprezzato molto, anche se al limite avesse risposto alle telefonate fatte per invitarlo alle riunioni o ci saremmo comunque rinfanciati anche se solo avesse risposto ai messaggi wa. Ma tanto è, ora che è tornato ad interessarsi anche delle cose di Matelica, contiamo molto sul suo contributo, che sarà essenziale in questo ultimo anno. Un contributo però informato, e che riconosca a tutti il diritto a dire la propria, ai colleghi di maggioranza e di minoranza, e magari una partecipazione anche attiva e propositiva. Ci è dispiaciuto molto ad esempio che nell'ultima seduta di Consiglio comunale si sia astenuto su quasi tutti i punti all'ordine del giorno, ed anche sul bilancio, che è lo strumento principale dell'azione amministrativa di un Comune, comprendiamo anche che lo abbia fatto per mancanza di conoscenza delle materie, contiamo che partecipando più attivamente, riesca a colmare questa sua lacuna. Come anche nella sua ultima proposta lanciata in Consiglio comunale e ripresa sulla stampa, quella del referendum sulla localizzazione della scuola. Anche in questo caso, e ce ne dispiace, se si fosse informato e partecipato a tutte le fasi, da quei giorni dell'ottobre del 2016 ad oggi, avrebbe avuto una maggiore consapevolezza e conoscenza, sugli atti, sugli studi, sulle possibilità, sulle

risorse, sulle procedure, sui tempi e su tutte le questioni connesse, e magari avrebbe motivato meglio la sua proposta o avrebbe evitato di farla. Avrebbe chiesto anche il parere dei colleghi di quella maggioranza di cui fa parte avrebbe avuto il conforto di un confronto positivo, ma di sicuro non ha potuto farlo finora, perché molto impegnato fuori Matelica. Di certo, la politica, le scelte personali di ognuno, o quelle non manifestate come da parte di molti consiglieri comunali, in questo caso nulla hanno a che fare con le scelte amministrative, che PerMatelica, che è nata come lista civica e continuerà ad esserlo fino alla fine, ha fatto, e da oggi farà, anche grazie al contributo del collega De Leo.

Gruppo Consiliare Per Matelica

**De Leo:
"Non sono
un gregario"**

"Prendo atto come una proposta politica riguardante il referendum sulla scuola debba essere accolta così serenamente tanto da suscitare nei miei confronti, da parte del gruppo di maggioranza di cui

ancora faccio parte, un comunicato così veemente e grondante di attacchi personali, evidentemente frutto di un estensore dalla penna repressa e con poco autocontrollo. Se chiedere il voto dei cittadini su un tema così importante è causa di linciaggio personale, questo la dice lunga su tante cose. Quanto ai rilievi che mi sono stati mossi, non credo che ai matelicesi interessi il resoconto delle chiamate e degli sms da parte dei colleghi della maggioranza a cui il sottoscritto risponde o meno. Né il fatto che, considerate le mie richieste di venire incontro al sottoscritto, almeno parzialmente, su giorni e orari per le riunioni di maggioranza sistematicamente ignorate, dopo un primo periodo di viaggi con relativi costi per rincorrere necessità altrui alla fine abbia deciso di non partecipare. Specie quando la mia partecipazione era risultata del tutto infruttuosa, se penso alle proposte, ad esempio sul tema comunicazione, avanzate internamente a inizio consiliatura e puntualmente ignorate. Credo sia molto più rilevante il fatto se un assessore risponda o meno alle chiamate o alle lettere dei cittadini, o magari sia presente o meno alle riunioni di Giunta. E qui invito, molto tranquillamente, a compiere un'utile riflessione considerando che in un caso è stato addirittura necessario presentare un'interrogazione dal momento che un gruppo di cittadini ha visto

le proprie richieste scritte su un tema specifico cadere del tutto nel vuoto. Quanto alla mia decisione di astenermi in alcune votazioni in Consiglio, derubricare una scelta politica a scarsa conoscenza della materia trattata è offensivo, frutto di arroganza, scarsa memoria (non era certo la prima volta che mi astenevo) oltretutto controproducente. A questo punto infatti, se la mia è mancata conoscenza della materia, non so come si possa definire la circostanza in cui un componente della Giunta, chiamato all'interno del dibattito in Consiglio a esprimersi su un argomento di propria competenza dall'opposizione, reagisca con una granitica scena muta. Infine, quanto al mio ruolo nell'Amministrazione, è comprovato dai numeri come io sia il consigliere di maggioranza con il più alto numero di interrogazioni, mozioni e interventi in aula. Chi, infatti, non è chiamato ad un ruolo esecutivo ha il diritto e il dovere di porre questioni secondo regolamento. Ma forse è proprio questo il problema, essendo tutto ciò probabilmente percepito come lesa maestà. Probabilmente l'intento era di rendere il gruppo consiliare afono, o che al massimo si firmi in maniera collettiva. Con punte di coraggio, peraltro, come in questo caso: un plotone di esecuzione corale contro il sottoscritto quando nessuno, in Consiglio, si è mai alzato per mettere la faccia nel confutare le mie argomentazioni (sindaco a parte con cui c'è sempre stato rispetto reciproco nella differenza di idee). Con tutto il rispetto, ma quella del gregario non è la mia natura. Sono abituato a prendere responsabilità mie, non comande di altri".

**Pietro De Leo,
consigliere "Per Matelica"**

Musica maestro: è nata la Beata

Torna il Concerto della Beata Mattia del 14 aprile 2018, che ogni anno la Banda Musicale dà per ricordare l'anniversario della sua nascita. A causa dell'inagibilità della chiesa della Beata e grazie alla splendida disponibilità della Madre Superiora e delle consorelle, il concerto si è svolto in una sala interna del Monastero, spaziosa, molto bella e suggestiva. Questo ha dato anche l'occasione al caloroso e numeroso pubblico presente di conoscere ed apprezzare un'area del Monastero sconosciuta ai matelicesi ed invero per molti è stata una gradita sorpresa. Il Maestro Gabriele Bartoloni sempre impeccabile, ha diretto la formazione della nostra Banda, integrata, come al solito, con elementi che provengono da altre Bande Musicali (anche noi partecipiamo ai loro concerti) oltre a dare la misura di una bella collaborazione, ci consente di offrire al pubblico brani musicali anche molto impegnativi come la selezione da tre opere di Mozart (Le nozze di Figaro, Don Giovanni,



Il concerto per l'anniversario della nascita della Beata Mattia

Il flauto magico) o La danza, la celeberrima Tarantella napoletana di Rossini. Che dire poi della splendida interpretazione della tromba solista nel Concerto de Aranjuez di Joaquin Rodrigo (compositore spagnolo del secolo scorso) o dell'Adagio di Albinoni e del famoso Allegro marziale della Vestale di Gaspare Spontini, uno dei maggiori compositori marchigiani. In omaggio al luogo di religiosità e di preghiera in cui si è svolto il Concerto, oltre al brano di apertura, Tu della nostra terra, inno alla Beata, musicato dal compianto

Manrico Moscardi, Maestro della nostra Banda nei primi anni '90, la Banda ha eseguito Gospels' favourites! un medley di gospels (canti popolari su temi evangelici), Spiritual moments di Jacob de Haan che prende lo spunto dagli spiritual (canti afroamericani di carattere religioso) e il Te deum di Charpentier (compositore francese del secolo XVII), il principale inno di ringraziamento cristiano che è anche la sigla dell'eurovisione. Dopo molti anni la Banda ha infine riproposto Jesus Christ Superstar, il celeberrimo musical di Lloyd

Webber (autore di musical di grande successo come Evita, Cats e The Phantom of the Opera) che fuoreggiò negli anni '70. Jesus Christ inizialmente suscitò furiose polemiche per il tema trattato che poi sopirono per la bellezza dell'opera che poi finì per essere universalmente accettata.

Con il pensiero e la nostra gratitudine che va alle Clarisse della Beata Mattia con le quali condividiamo dal 2007 questo concerto in onore della Beata, ringraziamo il pubblico che ci segue sempre attento e numeroso ed un abbraccio ed un ringraziamento particolare alla splendida amica fabianese Nadia Girolamini, che sempre più spesso è presentatrice dei nostri Concerti.

Un caloroso ringraziamento all'amministrazione comunale per il sostegno che ci dà, così come alla Halley informatica, uno dei nostri pilastri.

Prossimo concerto, prima decade di giugno (8 o 9 giugno) con i favolosi Anni '60 e dintorni.

Banda Musicale
"P. Veschi" - Matelica

Un viaggio alle radici della musica

La musica collega anime, riempie vuoti, tocca i cuori, fa innamorare, fa piangere... ti emoziona! Cosa c'è di più interessante per un musicista in erba, dilettante per hobby o per professione che immergersi per qualche ora in una giovane, innovativa, vitale, nostrana azienda che fabbrica strumenti musicali da almeno 50 anni. Mercoledì pomeriggio, grazie alla Scuola Civica di Musica della Città di Matelica gestita dall'Associazione Culturale "Toscanini '79", piccoli musicisti, ma non solo, unitamente alle loro famiglie sono stati ospitati presso l'azienda EKO Music Group di Montelupone. Un'eccellenza per il nostro territorio ed un'eccellenza che noi abbiamo avuto il privilegio di visitare. Già siamo stati accolti con calore ed entusiasmo, come era forte l'entusiasmo che ci ha trasmesso il liutaio aziendale Roberto Fontanot. Un vero guru per il settore che trasmette la sua passione ed il suo amore per questo lavoro. La sua è un'arte a tutti gli effetti, e lui ci ha stregato con i suoi racconti sui legni, sui suoni, sulle timbriche che i diversi legni caratterizzano i vari strumenti. Toccanti sono state anche le sue esperienze di intere giornate trascorse nei boschi alla ricerca di materiali pregiati (legni). Magico è stato anche il momento in cui noi ospiti abbiamo avuto modo di provare le svariate chitarre esposte nello spazio espositivo dell'azienda. Lasciarsi coinvolgere è stato un attimo! Tanti piccoli "frugolletti" impazziti per avere tanta roba da provare tutta per loro... che gioia! Un momento storico dove nel nostro territorio, un tempo ricco e portato da esempio nei libri di economia per la vitalità, non mi stupisce, come chi, nonostante tutto, con passione, know-how, ricerca e sviluppo, può continuare ad essere vincente. Grazie alla EKO Music Group e grazie alla Scuola Civica di Musica di Matelica, e... ben vengano altre esperienze formative come questa.



Una mamma entusiasta

Charter Night numero dodici per i Lions Matelica

Nella splendida location del ristorante Ristoro Appennino di Fabriano, si è svolta sabato sera, 7 aprile, la XII Charter Night del Lions Club di Matelica. Dodici anni di attività e risposta al bisogno della popolazione per il club matelicese, che sono stati festeggiati nei migliori dei modi alla presenza del Governatore del Distretto 108 A, Carla Cifola, e numerosi ospiti.

"La Charter Night è l'anniversario di fondazione del Club, quando dalla sede centrale degli Stati Uniti ci è stata consegnata la "Carta" che sancisce l'appartenenza al movimento lionistico internazionale - ha ricordato il presidente, Endrio Pataracchia, durante il suo discorso di apertura - Sono infatti 12 anni che il Lions Club di Matelica è presente sul territorio e sin dagli inizi si è

distinto per l'appassionata opera di servizio e di entusiasmo svolta a favore del prossimo. Dobbiamo continuare così, con lo stesso entusiasmo, per fare bene dove siamo stati chiamati a servire. In questi anni abbiamo svolto tante iniziative, numerosi service, affrontato numerosi temi a servizio della città di Matelica e del territorio, ma anche, spesso, con un respiro internazionale, per soddisfare i bisogni della gente, per far crescere il livello culturale, per valorizzare il territorio e per sponsorizzare le sue risorse, per sensibilizzare, informare, per capire i problemi dell'attualità e fornire strumenti di comprensione della realtà e tanto altro". Il presidente ha ricordato i diversi service di rilevanza ai quali il club ha partecipato con successo, tra gli altri Viva Sofia, il

Progetto Martina, il Servizio Cani Guida Lions. Sostenibilità Ambientale, ma anche la visita alla mostra "La Devota Bellezza" a Sassoferrato, il Premio Lirico Giuseppina Vitali al teatro Casanova di Cerreto d'Esi, l'incontro-dibattito con il giornalista Gennaro Sangiuliano, vice direttore del Tg1 della Rai, il convegno su Enrico Mattei assieme al lions club gemello: il Lions Club Ravenna Host, la Giornata dello screening gratuito del diabete al centro commerciale "La Sfera", con la preziosa collaborazione delle dottoresse Cartechini e Busciantella Ricci. "Ci fermeremo qui? No di sicuro! - ha aggiunto Pataracchia - E lo faremo

sempre con autentica amicizia, con lo spirito di servizio e a favore dell'interesse generale e del bene comune, per andare incontro ai bisogni del nostro tempo. Credo fermamente che a Matelica e su tutto il territorio ci sia bisogno di un Club Lion, come il nostro Club. Credo che Matelica possa sempre avvalersi della ricchezza che ogni singolo socio rappresenta e delle capacità che ogni socio esprime;

Due momenti della XII Charter Night del Lions Club di Matelica



Matelica può contare sullo sforzo collettivo di un gruppo di persone con il desiderio di condividere, a favore della collettività e non solo". Presenti alla Charter Night, oltre governatore distrettuale Carla Cifola, il presidente della Zona B della 3a Circoscrizione Geremia Ruggeri, il comandante della Stazione dei Carabinieri di Matelica, Fabrizio Cataluffi, e della stazione di Cerreto d'Esi, maresciallo Federico Pellegrini, Rosella Pugnali, presidente Lions Club Ancona Host, Alfiero Aquili, presidente Lions Club Ancona Colle Guasto, Paolo Giatomassi, presidente Lions Club Fabriano, Martina Cerioni, secondo vicepresidente Leo Club Fabriano, la Melvin Jones Fellow Matilde Amina Murani Mattozzi, Maria Gilda Murani Mattozzi, Officer Distrettuale 3

circ. Progetto Martina, Carlo Maria Conti, referente distrettuale sciatori. Il governatore ha infine conferito al Lions Club di Matelica, nelle mani del Past President Matilde Amina Murani Mattozzi, il Lions Legacy Project per aver realizzato un progetto durevole e visibile per rafforzare i legami con la comunità con l'illuminazione del Campanile del Monastero della Beata Mattia. Il Centennial Service Challenge Patch per aver realizzato i quattro Service del Centenario Lions: lotta alla fame, condividere la vista, proteggere l'ambiente e coinvolgere i giovani. L'Excellence Centennial al Club per essersi distinti nei service alla comunità, nella crescita associativa, nella comunicazione e nelle operazioni organizzative.



Esanatoglia di nuovo fra i "Borghi più belli d'Italia"!

di LUCIA TANAS

Ebbene sì! Siamo di nuovo annoverati fra i "Borghi più belli d'Italia", finalmente! E, d'altronde, come si poteva rimanerne ancora fuori, dal momento che Esanatoglia è uno di quei luoghi che, una volta visti e visitati, ti rimangono nel cuore e nell'anima e ti fanno desiderare di tornare o, cosa non rara, di restarci a vivere!? Sarà per la sua posizione, così incastonata fra i monti, ma tesa ad aprirsi verso la pianura segnata dal corso dell'Esino che proprio da quei monti nasce, in molteplici cascatelle d'acqua cristallina e purissima, sarà per le sue antiche case, tutte abbracciate le une alle altre, per i suoi edifici storici dall'aspetto imponente, sia pur ricercati ed accurati nelle forme, e per le sue chiese, veri e propri gioielli architettonici, custodi di opere d'arte tali da suscitare in ognuno meraviglia ed ammirazione! Sarà per tanti altri motivi, certamente, ma non ultimo il senso dell'accoglienza ed il calore umano

che si percepiscono "a pelle" quando parli con la gente e ti senti subito uno di loro. E ti vien voglia di saperne di più su questo borgo, sulla sua storia, sulle sue tradizioni, sulle vicende odierne e del passato, di esser testimone diretto di quel "genius loci" straordinariamente vivo e presente fra le sue mura! Non è raro, infatti, vedere espressioni di incredulità e sorpresa sul viso di "forestieri" che, aggirandosi per le sue strade, magari con una "striminzita" guida in mano, guardano attentamente ovunque, anche in alto, meravigliandosi di quale bellezza il borgo sia custode, fin nelle viuzze più nascoste ed appartate. Una bellezza reale e tangibile, purtroppo misconosciuta e trascurata a lungo, non per colpa di alcuno, ma solo per situazioni esistenziali che obbligavano a scelte verso altre direzioni, privilegiando le vie ed i modi atti allo sviluppo industriale, sicuramente più necessario e "benedetto" per la popolazione. Con gli anni una sensibile rinascita culturale ha dato luogo ad un crescente senso estetico ed a vivace curiosità storica,

cui, certamente, non è stata estranea la ricostruzione dopo il terremoto di 20 anni fa. Una ricostruzione attenta e meticolosa, che ha permesso di riportare alla luce l'aspetto originale di tanti monumenti, di tante case, di tanti luoghi pubblici. Al punto tale da attirare l'attenzione di insigni studiosi o esperti d'arte, famosi a livello nazionale, che hanno scoperto come questo borgo, per anni isolato ed ignoto, fosse stato, in realtà, a suo tempo, un crogiolo di creatività per artisti di chiara fama. Poteva, quindi, Esanatoglia, continuare a restar fuori da un club nato proprio allo scopo di render note le "qualità" di tanti piccoli centri che, pur di dimensioni ridotte, possono veramente offrire di che far deliziare i visitatori? Certamente no...E sabato 7 aprile, a



Norcia, anche come omaggio a questa città a tutt'oggi spaventosamente segnata dalle ferite provocate dal terremoto, tutti i sindaci dei "Borghi più belli d'Italia", con il sindaco Luigi Nazzareno Bartocci compreso, si sono ritrovati per l'annuale assemblea nazionale, in cui presentare

il bilancio del 2017, decretato dal MiBACT Anno dei Borghi e che ha visto l'Associazione protagonista di molte iniziative, sia nazionali che internazionali, e per programmare il 2018, designato anno del cibo. Una felice rentrée, dunque, che da tempo in molti auspicavamo, decisamente!

Un saluto sulla tomba di Padre Bruno



Il 14 aprile, ricorrenza del decimo anniversario della morte di padre Bruno Giannini, mi sono recata con sei rappresentanti del Gruppo Suor Teresa del Divino Amore a visitare la sua tomba a Maciano, paese natia da lui tanto amato. Appena arrivati al cimitero, abbiamo recitato il Rosario intorno alla sua tomba. Guardando la sua foto, che lo ritrae sorridente come sempre, ho pensato che dopo essersi tirato su le maniche della tonaca, come era sua consuetudine, ci avrebbe parlato così: "Benvenuti cocchi miei, qui in questo pomeriggio primaverile dove la natura sta esplodendo in tutta la sua bellezza, con il verde dei prati, i colori e i profumi dei fiori e il cinguettio degli uccelli. Non vi accolgo più in convento ma all'aperto dove il tetto della mia casa è il cielo infinito, nel quale spazia la mia anima immortale, la terra che mi ha visto nascere ora è diventata la culla eterna delle mie spoglie. Grazie per avermi portato la mia amata croce ornata di fiori, mi hanno messo vicino le giunchiglie di montagna che ho tanto amato. Miei cari non abbandonate mai la strada che vi ho tracciato in nome di Dio, siate buoni, non abbiate troppa paura quando la terra trema...abbandonatevi con fede alla volontà di Dio, io vi sarò vicino. Alle 18 siamo andati insieme ai suoi parenti ed amici alla Santa Messa celebrata in suo onore da un sacerdote giovane, accogliente, sensibile, il quale ha fatto un quadro perfetto di Padre Giannini pur non avendolo conosciuto direttamente; il tutto allietato dal coro giovanile della Parrocchia. Al termine abbiamo salutato l'ultima sorella vivente di Padre Bruno, le simpatiche nipoti e pronipoti, i



quali ci hanno invitato a bere un aperitivo nel bar gestito da un nipote. Ci hanno accolto con quello spirito caloroso che contraddistingue i romagnoli. Ci hanno riservato una stanza per poter stare insieme e parlare di Padre Bruno, che era spiritualmente presente in mezzo a noi! Mi ha colpito una nipote quando ha riferito che lui da piccolino non si divertiva con i comuni giochi dei bambini, ma prendeva le pietre, ci costruiva l'altare per celebrare la Messa, dal momento che passava molto tempo con i Frati! Ciao Padre Bruno, Rimarrai sempre il nostro Faro Spirituale!

l.c.

Melodie di Barocco al Teatro Piermarini

Domenica 22 aprile, alle 17.30 torna la musica classica al Teatro Piermarini. I musicisti del ChordisTrio, tutti coetanei, hanno ricongiunto i loro strumenti a corda e le loro ultraventennali amicizie in un simposio musicale che celebra lo splendore dell'età Barocca. Pierluigi, Luigi e Sauro vantano studi musicali specifici in Conservatori e prestigiose Accademie quali: Conservatorio "G.Rossini" di Pesaro, Conservatorio "G.B.Martini" di Bologna, Conservatorio "G.Braga" di Teramo, Conservatorio "Morlacchi" di Perugia, Scuola Musicale di Milano, Scuola di Musica di Fiesole, Accademia Filarmonica del Teatro alla Scala di Milano. Vastissima inoltre la loro esperienza cameristica e orchestrale svolta in prestigiose Orchestre italiane e straniere (Orchestra Giovanile Italiana, Orchestra da Camera Symphonia Perusina, Ensemble "Gli Echi d'Arcadia", Accademia della Libellula, Orchestra Sinfonica della Sagra Musicale Umbra, Orchestra Sinfonica di Perugia, Orchestra Filarmonica Marchigiana, Orchestra da Camera G.Spontini, Orchestra Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto, I Solisti Aquilani...). Il concerto affronterà un percorso musicale nel Barocco meno conosciuto e più intimista, proponendo creazioni di musicisti appartenenti alle più importanti scuole del periodo: l'Italiana (con Francesco Geminiani, Giovanbattista Pergolesi, Carlo Tassinari, Antonio Vivaldi, Arcangelo Corelli) e la Tedesca (con Johann Michael Haydn, Franz Xaver Richter, Georg Philipp Telemann).



FAI CRESCERE LA TUA ATTIVITÀ PROMUOVENDOLA SU

L'AZIONE



PIÙ INVESTI PIÙ RISPARMI

**OGNI INVESTIMENTO PUBBLICITARIO IN PIÙ SU CARTA STAMPATA
TI DÀ DIRITTO A UN CREDITO D'IMPOSTA
FINO AL 75% DEI COSTI SOSTENUTI.**

Una percentuale che sale fino al 90% per PMI e Start-up.

Art. 57-bis DL n.50/2017, appr. in legge con modificazioni dalla L. n. 96/2017

L'AZIONE

Per info chiamare in redazione allo 0732 21352

E' caccia... grossa ai rifiuti

Consegnati al Centro per l'Ambiente 50 quintali di immondizia

di VERONIQUE ANGELETTI

L'appuntamento era in piazza Castellucci, alle ore 8 domenica 15 aprile e la colazione la regalava il Comune. Si sperava in un magro bottino invece purtroppo la XVI Caccia ai rifiuti organizzata dall'amministrazione comunale sassoferratese ha raccolto veramente tanto. Anzi, per dirla tutta, troppo!

Si stima che al Centro per l'Ambiente, domenica, sono stati consegnati circa 50 quintali di rifiuti. Tra rovi, dirupi, sterpaglie, i volontari hanno scovato di tutto: ferraglie, diverse bombole di gas, elettrodomestici, gomme, ruote, vecchi pensili, coperte, batterie, tubi, sdraie, lamiere, divani, materassi e, addirittura, sacchi neri pieni di rifiuti indifferenziati. Il frutto insomma dell'inciviltà di pochi che inquinano il mondo che appartiene a tutti e, senza nessun scrupolo, trasformano i nostri paesaggi in discariche a cielo aperto.

"Forse abbiamo raccolto tanto perché le zone battute sono quest'anno proprio tante - commenta Sauro Santoni, assessore con delega ai Lavori Pubblici -. Programmando l'intervento a tavolino con le associazioni interessate a ripulire le frazioni e il paese, abbiamo inserito tutti i luoghi segnalati in particolare dai cacciatori che sono quelli che passeggiano molto negli angoli più nascosti". Pertanto battute le zone di Monterosso, Rotondo, Doglio, Vallotica, Camazzocchi, Cabernardi, Cantarino, Camartoni, Castiglioni, Valdolmo, Serra San Facondino, Coldellanoce, Colmerani, il Colle San Leo, Rogedano e il

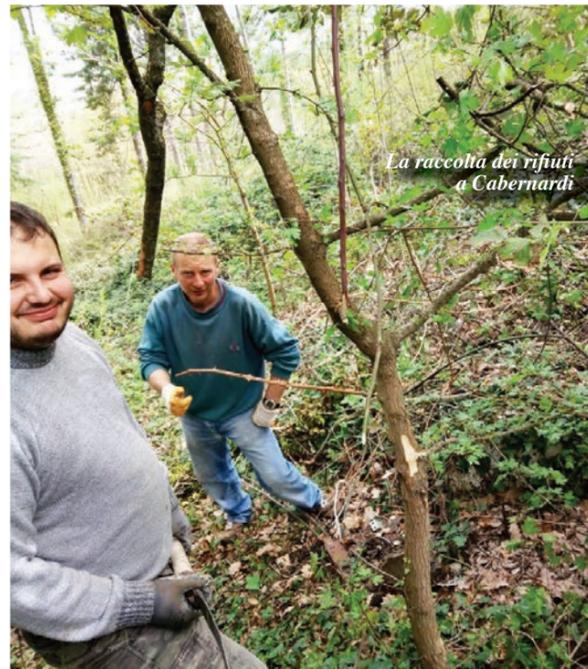
bosco urbano. Su quest'ultimo si sono concentrati i ragazzi e le ragazze del Consiglio comunale junior.

In campo, cinque automezzi di cui tre di proprietà del Comune e due di privati. I trattori della famiglia Tulio Santoni e dell'azienda agricola Elio e Nando Beciani.

Sul fronte Monte Rotondo, invece, coordinatore il consigliere Maurizio Greci che ha il compito, su delega del sindaco, di occuparsi dell'ambiente. La sua diligenza è stata anche in qualche modo premiata: è stato segnalato da automobilisti di passaggio come "il cattivo" sul punto di abbondare rifiuti ad un gruppo di cacciatori sentinati impegnati proprio a raccogliere rifiuti a Rotondo!

Un plauso a chi era presente, agli alunni delle scuole, ai genitori, alla Croce Rossa, ai cacciatori, al Consiglio comunale dei ragazzi.

Intanto, in anticipo, avvertiamo che entro pochi mesi, il Comune di Sassoferrato dovrebbe avviare - è una questione di regolamenti - a fianco al Centro Ambiente, un centro riuso dove saranno a disposizione elettrodomestici, giocattoli, mobili obsoleti ma in un buono stato.



La raccolta dei rifiuti a Cabernardi

Il 16° appuntamento organizzato dal Comune ha avuto una forte risposta dei volontari



Cordoglio per Roberto Varani

Colpito da un malore mentre cercava asparagi sul Monte Rotondo. Niente da fare per Roberto Varani, 69 anni, pensionato, ex lavoratore dell'Antonio Merloni presso lo stabilimento delle bombole d'Ischieta, residente a Fabriano ma proprietario di una casa a Doglio, frazione di Sassoferrato. Il suo corpo senza vita è stato trovato venerdì 13 aprile dopo dodici ore di ricerca che non si sono fermate nemmeno nelle ore più buie della notte. A tradire la sua presenza il sacchetto pieno di asparagi, scovato nella radura detta Le Prate dal cane Kira dell'unità cinofila di Cagli. A due passi del sentiero, su un piano defilato, nascosto da una fitta boscaglia, c'era il suo corpo senza vita. A fare la macabra scoperta, i vigili del fuoco cagliesi accompagnati dagli amici di sempre Roberto e Carlo, che, dall'inizio, hanno battuto la montagna con i soccorritori. A lanciare l'allarme verso le 18, la moglie Antonella e le figlie Francesca e Giulia, stupite perché il padre, partito a metà mattinata senza cellulare, non era tornato. La sua assenza a pranzo non le aveva preoccupate: era partito munito di un panino e aveva spiegato che, per una volta, voleva cercare gli asparagi salendo sul monte ma partendo dalla Madonna del Sasso, dove avrebbe lasciato la macchina. Macchina che la famiglia ha trovato parcheggiata vicino al ponte di Bellisio sulla provinciale Pergola-Sassoferrato (a conferma che Roberto ha affrontato il lato più ripido e più impegnativo del monte). Una tragedia che deve ricordare a tutti che, a qualsiasi età, per sport o per divertimento, quando ci si muove in luoghi isolati è opportuno spostarsi sempre in compagnia.

v.a.



Alcuni momenti delle ricerche di Roberto Varani



"Opere su carta" con Fernando Galassi

"Opere su carta" è il titolo della mostra d'arte dell'artista Fernando Galassi inaugurata il 14 aprile presso la chiesa di S. Giuseppe; laureato in Medicina con specializzazione in Oculistica, a partire dalla fine degli anni sessanta, Galassi si dedica all'arte classica e contemporanea nonché alla fotografia realizzando numerose opere su tela e carta.

La docente di filosofia Laura Cavasassi scrive di lui: «La scaturigine del suo linguaggio segnico è nella necessità di esprimere ampiamente e con libertà la sensibilità dell'uomo-artista, per il quale il rigore della scienza medica, pur amata ed egregiamente esercitata, non restituisce in modo appagante e soddisfacente il bisogno di cogliere lo spessore ontologico dell'esistenza».

La mostra, organizzata dalla Pro Loco con il patrocinio del Comune di Sassoferrato, rimarrà aperta fino al 30 aprile: venerdì, sabato e domenica dalle 16.30 alle 19.30 dal martedì al giovedì solo su prenotazione.

Pamela Damiani

Festa del 25 aprile con tante iniziative

Queste le iniziative dell'Anpi di Sassoferrato in occasione della festa della Liberazione del 25 aprile. Si inizia venerdì 20 aprile a piazza Dante con la piantumazione di un ulivo in memoria della staffetta partigiana, recentemente scomparsa, Diana Boldrini. A seguire, sempre in mattinata, Giovanni Rossini ed il presidente dell'Anpi depositano la petizione, affinché sia intitolata la sala multimediale-convegni di Palazzo Oliva alla Patriota e Partigiana Maria Rossini di Cabernardi, tra le firme quella del Presidente Emerito Nazionale dell'Anpi dott. Carlo Smuraglia. Il giorno 23 aprile "Toponomastica e Resistenza" è il tema dell'incontro con le terze medie dell'Istituto Sandro Brillarelli; in cui don Alberto Castellani ricorda la figura del prete e anti-fascista don Giovanni Minzoni ed il prof. Renzo Franciolini ricorda le gesta dei Partigiani del monte Strega. Il presidente Anpi Goffredo Bellocchi ricorda la Resistenza. Sempre presso l'Istituto Sandro Brillarelli, si espone: Fumetti Partigiani "Lo avrai..." con le tavole di Stefano Misesti dedicate alla celebre "Lapide ad Ignomia" del giurista, giornalista e politico anti-fascista Pietro Calamandrei. Il giorno 24 aprile presso il Liceo Scientifico "Vito Volterra" Padre Salvatore Frigerio parla della "Gestazione della Costituzione dal 1943 al 1947".

Progetto "Dona Cibo" con il Consiglio baby

Nell'ultimo incontro del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze alcuni consiglieri hanno proposto di aderire al progetto "Dona Cibo" dando così seguito alla giornata del Banco Alimentare che si è tenuta a novembre in tutti i supermercati d'Italia e che ha visto parecchi dei ragazzi partecipare come volontari, tutti sono stati d'accordo ed hanno quindi chiesto il permesso al dirigente scolastico Antonello Gaspari che ha subito acconsentito. Come referente del progetto ho subito preso accordi con il presidente della Caritas Ugo Chiellini che ha dato il suo assenso. Il progetto ha avuto luogo dal 20 al 26 marzo e si è concretizzato, in modo facoltativo, con la raccolta di alimenti a lunga scadenza da destinare a chi è in difficoltà del nostro territorio. Lo scopo di questo gesto è stato di promuovere tra i ragazzi la cultura del dono, della solidarietà e del volontariato intesi come atteggiamenti responsabili nei confronti di problematiche attuali. I ragazzi hanno aderito tutti e sono stati molto generosi. Un ringraziamento particolare va anche alle famiglie che hanno incoraggiare ed aiutato i propri figli nel partecipare a questo progetto. Tutti gli alimenti, raccolti dalla scuola, sono poi stati consegnati ai volontari della Caritas di Sassoferrato che provvederanno a distribuirli direttamente a chi ne avrà bisogno.

Andrea Orciari, sindaco del Consiglio dei Ragazzi e Maria Casilde Tisi, coordinatrice

"Ma guai a generalizzare"

Il vescovo Russo sulla presenza degli immigrati nel nostro territorio

di MARCO ANTONINI

Prima il ringraziamento alle forze dell'ordine per il lavoro che svolgono per la sicurezza, poi l'appello a non generalizzare. Il vescovo della diocesi di Fabriano-Matelica, Mons. Stefano Russo, dopo l'espulsione del marocchino di 34 anni domiciliato a Cerreto d'Esi per motivi di sicurezza nazionale, interviene per elogiare "l'impegno delle istituzioni nell'individuare forme di criminalità". Il presule prende posizione e invita tutti a "non generalizzare. Gli immigrati, infatti, non sono come vengono spesso descritti - ammonisce - e un solo episodio non può rovinare il clima di collaborazione e accoglienza che si è creato negli anni. Ci sono immigrati nel nostro comprensorio da decenni, per motivi di lavoro, la convivenza è sempre stata buona". Monsignor Russo invita tutti a partecipare a quelle iniziative che permettono di dialogare e confrontarsi, ultime, la Marcia della Pace organizzata dalle realtà religiose presenti a Fabriano e il pranzo solidale della Caritas dove in 300 si sono seduti intorno alla stessa tavola. "Serve - spiega - un impegno di tutti per aumentare la cultura della convivenza pacifica. La diversità non è un problema, ma un valore aggiunto". La presa di posizione arriva dopo l'espulsione del marocchino di 34 anni da parte del decreto del ministro dell'Interno Minniti per motivi di sicurezza nazionale avvenuta il 13 aprile. Il sindaco di Cerreto d'Esi, Giovanni Porcarelli: "il soggetto in questione non ha mai avuto la residenza a Cerreto, ma è stato domiciliato qui". Il muratore è stato bloccato dai carabinieri del

Ros e del comando provinciale di Ancona e subito rimpatriato. Il nome di Soufiane Rahbi era emerso nel luglio 2016 in seguito al sequestro di un cellulare risultato rubato. Nel telefono i carabinieri hanno trovato diverso materiale riconducibile alla propaganda Isis: un video di un uomo decapitato in Siria, un video contenente le indicazioni per realizzare un ordigno rudimentale a base di triperossido di triacetone, sostanza estremamente instabile e largamente impiegata dalle organizzazioni terroristiche, un terzo video relativo ad un sermone di un imam dell'Isis. Il marocchino, inoltre, ha ripetutamente mostrato un atteggiamento antioccidentale e ha alterato il passaporto per ottenere il permesso di soggiorno. Una versione, questa, smentita da chi conosce bene l'uomo che lo definisce "un uomo tranquillo, che non ha mai dato l'impressione, a Cerreto d'Esi, di avere questi comportamenti". Ai suoi amici, inoltre, avrebbe detto che quel cellulare sequestrato Rahbi l'aveva acquistato a Civitanova Marche, non sapeva che era un cellulare rubato e che non era stato formattato: quei video, quindi, stavano già nel telefonino al momento dell'acquisto. Polemiche politiche sulla sicurezza. Lega Nord Fabriano precisa che "il marocchino frequentava le moschee della zona". Gli attivisti del partito evidenziano "di essere stati in piazza per più di un mese per chiedere informazioni sui frequentatori dei centri islamici e come risposta non abbiamo ricevuto altro che insulti. Abbiamo assistito - dichiara Luigi Argalia, coordinatore cittadino - a un consiglio comunale aperto da una dichiarazione del responsabile del Centro culturale islamico della Misericordia sull'in-

tegrazione, senza poter esercitare il diritto al contraddittorio. Risulta facile dichiararsi contro ogni forma di terrorismo senza però dissociarsi pubblicamente da Hamas e da Hezbollah". Dall'opposizione di Cerreto d'Esi, la lista civica CambiaMenti evidenzia come si rimane "sconcertati nel constatare che, in una piccola comunità, un qualunque vicino di casa che incontra la mattina al bar o al supermercato, sia o stia diventando un potenziale jihadista. Ciò non toglie - dichiara il consigliere David Grillini - che Cerreto è stata e rimane una comunità in cui l'integrazione non ha mai avuto particolari problematiche pur essendo la presenza di residenti provenienti da fuori Italia molto al di sopra della media nazionale". E ancora. "Solo un governo dei lavoratori e un'organizzazione internazionalista può garantire pace e soffocare ogni focolaio di stampo razzista. Non pretendiamo dal sindaco di Cerreto d'Esi, Porcarelli, un'analisi profonda: si è dimenticato da tempo del suo ruolo di garante della sicurezza della comunità che rappresenta". Così Marco Zamparini, consigliere del Partito Comunista dei Lavoratori.



Marocchino residente espulso dall'Italia!

Un marocchino di 34 anni residente nelle Marche è stato espulso con decreto del ministro dell'Interno Marco Minniti per motivi di sicurezza nazionale. L'uomo è stato bloccato dai carabinieri del Ros e del comando provinciale di Ancona e nel pomeriggio sarà rimpatriato con un volo dall'aeroporto di Bologna. Il nome di Soufiane Rahbi era emerso nel luglio del 2016 in seguito al sequestro di un cellulare, risultato rubato nella provincia di Macerata. Nel telefono i carabinieri hanno trovato diverso materiale riconducibile alla propaganda dell'Isis: un video di un uomo decapitato in Siria, un video contenente le indicazioni per realizzare un ordigno rudimentale a base di Tatp (triperossido di triacetone), sostanza estremamente instabile e largamente impiegata dalle organizzazioni terroristiche, un terzo video relativo ad un sermone di un imam dell'Isis.

Il marocchino, inoltre, ha ripetutamente mostrato un atteggiamento antioccidentale e ha alterato il passaporto per ottenere il permesso di soggiorno. Il marocchino abitava da un paio d'anni a Cerreto d'Esi, dove abitano anche degli zii. Non è sposato, non ha figli. Frequentava la moschea sia a Cerreto che a Fabriano, ma non era un predicatore.

m.a.

Il grande peso politico dello sport



Nel Consiglio comunale di giovedì 8 marzo si sono discussi diversi punti portati dalle opposizioni consiliari e per fortuna dico, dato che la maggioranza non ha mai nulla da dire e da discutere pubblicamente. Per quanto riguarda la rinuncia dell'Apd alla gestione degli impianti sportivi, è emerso che l'assessore Pasquini sta valutando tutta la documentazione presentata dalla suddetta associazione, per capire o meno, se ci sono i presupposti per accogliere tale rinuncia e nel frattempo manderà una lettera per capire questa troppa onerosità che ha spinto l'Apd a tale drastica decisione. Voglio far presente che la documentazione inerente il rendiconto contabile ed i risultati raggiunti, che doveva essere presentata dall'Apd entro 2 mesi di ciascun anno solare, non è stata ancora presentata in comune e quindi senza questo atto ogni discorso è campato in aria. Secondo l'assessore non è ancora possibile valutare di chi sono le colpe se l'Apd rinuncia alla gestione. Queste dichiarazioni, a mio avviso, ci fanno chiaramente capire la superficialità con cui è stata gestita questa vicenda e che la privatizzazione degli impianti sportivi non ha funzionato sotto tutti gli aspetti. Ho avuto anche la netta sensazione che non si possa escludere anche una battaglia legale tra le parti, considerato che l'assessore Pasquini ha dato tutto

in mano ai legali. E gli avvocati chi li paga caro assessore? E' altrettanto lampante che lo sport a Cerreto, come in passato, ha solo un peso politico e non sociale. Ricordiamo lo stadio tutto a gratis per il Fabriano-Cerreto calcio senza uno straccio di convenzione, il bocciodromo per il quale il Comune ha pagato diverse utenze, le associazioni sportive che erano anni che non pagavano la retta per l'utilizzo del palazzetto dello sport e via dicendo. E per qualcuno questo sarebbe sociale? Queste sono le priorità per la nostra collettività? Considerate che per la copertura dei campi da tennis sono stati spesi circa 180.000 euro, mentre per mettere a norma gli edifici scolastici con le vulnerabilità sismiche, l'antincendio alle medie la sua agibilità, non è stato messo a disposizione alcun quattrino. Ci siamo ritrovati con delle scuole che sono un colabrodo sotto tutti gli aspetti. Però per i passati amministratori l'importante era avere una bella copertura dei campi da tennis e che tutti giocassero gratis, mentre gli alunni delle scuole vivevano 7-8 ore al giorno in bare di cemento. La Giunta Porcarelli non è altro che il continuo di una politica subdola che ha caratterizzato un'intera classe politica locale, tutto è sempre ruotato sul mantenimento dei consensi elettorali, e dove andarseli a cercare in maniera cospicua se non nell'ambiente sportivo? Un bacino di voti molto consistente e dove

hanno sempre gravitato chiari conflitti d'interessi tra politica e cariche associative, dove alcuni personaggi avevano doppie cariche, ancora è così o mi sbaglio? Ma torniamo al consiglio comunale, dove la maggioranza ha bocciato senza pudore, la nostra proposta in cui chiedevamo l'istituzione di due commissioni consiliari, una per il nuovo polo scolastico e l'altra per il miglioramento sismico del palazzo comunale ed annessa torre. Le commissioni è ovvio che non avevano nessun costo e nessun potere decisionale, chiedevamo solo di poter portare le nostre istanze, le proposte e di controllare serratamente che tutti i 7.050.000 euro stanziati vengano spesi a dovere per quello a cui sono destinati. Il sindaco ha ribadito che non è necessario istituire delle commissioni, che loro sono in grado di gestire tutto e che lui è la maggioranza, quindi comanda e decide lui. Adirittura ha elargito rivolgendosi all'opposizione: "Se parliamo di scuole vi dovete vergognare per quello che avete fatto, io da mo' che ero partito!". Un'arroganza ed una strafottenza disarmante, chiaro che non vuole essere controllato e ritiene che le opposizioni sono composte da persone incapaci, la trasparenza non esiste per questa Giunta.

Marco Zamparini, consigliere comunale Partito Comunista dei Lavoratori di Cerreto d'Esi



Un no al bilancio

Come minoranza consiliare, CambiaMenti si ritrova a dover commentare un Consiglio comunale (12 aprile) indetto per l'approvazione del documento unico di programmazione triennale 2018/2020 e bilancio di previsione finanziario, in cui il numero che l'ha fatta maggiormente da padrone è stato lo zero. Zero fondi per le problematiche giovanili, zero fondi per la Pro Loco, zero fondi per il sociale, zero fondi per l'assistenza a domicilio, praticamente zero per il turismo, l'agricoltura ecc. Parlare di cifre, che francamente in taluni casi non è stato in grado di spiegare nel dettaglio nemmeno colui che le ha avvalorate con la firma, ovvero il sindaco, ci sembra totalmente fuori luogo visto anche il carattere tecnico: di certo il copia incolla portato avanti in questi anni ci lascia sempre più interdetti e demotivati. Considerando la totale latitanza dei cerretesi, esclusi i soliti quattro cinque presenti, ai consigli comunali, considerando l'avversione, non difficile da capire, del sindaco alla presenza di riprese video che mostrino quale sia il livello partecipativo dei componenti della maggioranza alla dialettica di un consiglio, quello che ci rimane da fare e che teniamo a rimarcare è portare all'attenzione di chi legge gli interventi dei nostri rappresentanti, in questo caso specifico del capogruppo Grillini, combattuto tra il non intervenire per nulla in risposta al nulla del documento in approvazione ed il puntualizzare, rimarcare, riaffermare, diciamo pure gridare quello che CambiaMenti auspica da sempre per Cerreto e per i cerretesi. Riassumendo per brevità il concetto espresso, CambiaMenti ha votato contro un ennesimo bilancio in cui non vi è alcun settore di programmazione per ricominciare ad investire e credere in Cerreto, certo non per vedere risultati l'anno prossimo o tra due anni, ma per prevedere benefici negli anni a venire, a lungo termine. Se metti zero allo sviluppo turistico, alla Pro Loco, all'agricoltura, al centro storico, dimostri di voler solo campicchiare ma questo oggi Cerreto non può più permetterselo, a nostro avviso si stanno buttando anni preziosi in cui questa amministrazione, totalmente avulsa e latitante dal contesto cittadino, dimostra chiaramente i suoi limiti. Cerreto non può permettersi di perdere altro tempo, le future scelte, vedi progettazione e realizzazione del nuovo plesso scolastico, controllo sull'ultimazione del tratto di Pedemontana nel nostro territorio, riqualificazione centro storico, sviluppo turistico, anche in ambito naturalistico, crescita ed innovazione del settore agroalimentare, solo per fare alcuni esempi, esigono una programmazione che non si inventa dalla sera alla mattina, presidiando il Comune nei ritagli di tempo o delegando a destra e manca, ma si realizzano prima di tutto, soprattutto, con le motivazioni, le competenze e la passione per il proprio territorio.

Lista CambiaMenti

>CHIESA

(Foto Siciliani-Gennari/SIR)

Il Papa sancisce le nuove regole in base alle quali avviare i processi di beatificazione. Sono regole che non rendono superflue quelle di prima, a cominciare dalle beatitudini, che restano la "carta d'identità del cristiano" (n. 63)



L'esortazione di Francesco

di MASSIMO NARO

“**G**audete et exsultate”, la nuova esortazione apostolica di Papa Francesco “sulla chiamata alla santità nel mondo contemporaneo”, si sviluppa fra due poli strettamente connessi: la tradizione ascetica e mistica di matrice cattolica da una parte e la sua profetica rivisitazione e riformulazione dall'altra parte.

La prima emerge continuamente. Non solo nelle citazioni dei santi e dei teologi – dai Padri della Chiesa a Balthasar, passando attraverso Tommaso d'Aquino – che intarsiano il testo, ma anche in alcuni significativi modi di dire cosa siano l'esperienza credente e la santità in cui essa giunge a piena maturazione.

Un esempio: “La vita cristiana è un combattimento permanente” (n. 158), espressione che riecheggia il titolo di un classico della letteratura cattolica fiorita a cavallo tra secondo Cinquecento e primissimo Seicento: Il combattimento spirituale del teatino Lorenzo Scupoli, opera del resto molto vicina alla prospettiva ‘militante’ della Compagnia di Gesù fondata da Ignazio di Loyola. E anche il prosieguo di questa pagina dell'esortazione sembra scritta al tempo di sant' Ignazio: “Si richiedono forza e coraggio per resistere alle tentazioni del diavolo e annunciare il Vangelo”.

Un altro esempio: sintetizzando i criteri secondo cui, nei processi di beatificazione e di canonizzazione, è valutato l'esercizio delle virtù cristiane da parte di chi è candidato all'onore degli altari, il Papa arriva a scrivere che la vita dei santi è “un'imitazione esemplare di Cristo ed è degna dell'ammirazione dei fedeli”. Un'altra espressione – questa – che rievoca un modo di dire frequentissimo proprio nei processi di beatificazione dal medioevo sino ai primi decenni del Novecento:

il santo, che ricopia ‘eroicamente’ in sé l'immagine di Gesù, è “ammirabile più che imitabile”.

Tuttavia, l'aggancio – anche terminologico – alla tradizione si accompagna, nell'esortazione di Francesco, a una marcata tensione novativa, capace di attualizzare la tradizione stessa, smarcandola dal rischio della ‘musealizzazione’ (cf. n. 58) e facendole assumere i profili delle inedite situazioni in cui i credenti oggi vivono la loro sequela evangelica. Per questo Francesco insegna che la fedeltà dei santi al Vangelo è proprio da imitare e non solo da ammirare, giacché in verità è il Vangelo stesso a essere rivissuto nelle sue diverse e inesauribili sfumature. E, al contempo, gli “amici di Dio” restano per tutti noi ammirabili più che imitabili, poiché l'universale vocazione alla santità è sempre personale, individualmente calibrata, perciò singolare e peculiare, traducendosi in quelle che potremmo considerare le nostre spirituali impronte digitali. Essa, seppur donata a tutti i battezzati senza esclusione, come insegnava già il Concilio in Lumen gentium, è comunque il “progetto unico e irripetibile che Dio ha per ciascuno” (n. 170). Perciò l'ammirazione non ci spinge a imitare i santi del passato, ma a vivere a nostra volta – con un impegno profuso in prima persona e con la creatività di cui ci rende capaci lo Spirito Santo – la chiamata a essere noi stessi santi, con il timbro della nostra voce che annuncia il Vangelo e con i tratti del nostro volto che ne riverbera la luce.

Tesa fra innovazione e tradizione, “Gaudete et exsultate” si propone come una sorta di canovaccio per un corso di esercizi spirituali, più che come un compassato documento magisteriale.

Più precisamente, come un vivace colloquio spirituale che Francesco intrattiene con ciascun lettore della sua esortazione: l'interlocuzione, impostata sull'uso della seconda persona singolare, continuamente interpella con il “tu” chi legge queste bellissime pagine del Papa. E i rimandi bibliografici, che compaiono nelle note finali, fanno intuire che forse si tratta davvero di appunti che il Papa s'è portato a Roma dall'Argentina, dove teneva di certo molti ritiri spirituali sia individuali sia comunitari.

Con questa mia annotazione non intendo far pensare a carte ingiallite dal tempo. Piuttosto voglio dire che c'è nell'esortazione apostolica il distillato di una lunga esperienza, personalmente vissuta da chi l'ha scritta, verificata tante volte nei tornanti decisivi della sua vita e nel rapporto con le persone incontrate, accompagnate, guidate lungo i sentieri del Vangelo. Una vera e propria ‘grappa spirituale’, ad altissima gradazione. Non semplici appunti per ripetere – una volta di più – un corso di esercizi spirituali, ma un nuovo percorso di vita, da intraprendere finalmente, una buona volta. I segni di tale percorso sono per tutti noi preziose indicazioni:

la ferialità della santità, che è questione quotidiana, legata alle relazioni che instauriamo con gli altri e con Dio, al lavoro che svolgiamo, al modo concreto in cui viviamo in pubblico e in privato; la dimensione comunitaria – oltre che personale – della santità, vissuta personalmente, ma sempre in rapporto con tutti, nella coppia coniugale, nelle famiglie, nelle comunità religiose, nei gruppi e nelle associazioni ecclesiali, nell'assemblea liturgica e nella celebrazione eucaristica; il carattere induttivo, o storico, della santità che, seppur seminata nelle nostre esistenze dall'alto, come dono di grazia, germoglia in ogni caso dal basso, a seconda del ‘terreno’ che ciascuno di noi decide d'essere per essa.

Potremmo dire che Francesco sancisce le nuove regole in base alle quali avviare i processi di beatificazione. Sono regole che non rendono superflue quelle di prima, a cominciare dalle beatitudini, che restano la “carta d'identità del cristiano” (n. 63). Tuttavia impongono una verifica che tutti possiamo e, anzi, dobbiamo fare riguardo a noi stessi.

Il Papa le illustra nel quarto capitolo, dove parla di “alcune caratteristiche della santità nel mondo attuale”: “sopportazione, pazienza e mitezza”, “gioia e senso dell'umorismo”, “audacia e fervore”, attitudine “comunitaria” e “preghiera costante”. E così la santità si rivela una faccenda concreta, alla portata di tutti.

VIVERE IL VANGELO

di Don Aldo Buoniauto

Domenica 22 aprile dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 10, 11-18)

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario - che non è pastore e al quale le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il

potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

Una parola per tutti

Gesù è il buon pastore. Questo aspetto è riconoscibile dalla relazione che ha con le sue pecore ossia con coloro che credono in lui – basata e nutrita dalla conoscenza vicendevole. L'Unigenito chiama il suo popolo “le mie pecore” perché è l'Emmanuel, il “Dio con noi”. Questi, scontento dei pastori di Israele, aveva promesso che il suo stesso Figlio sarebbe venuto a guidare un nuovo popolo. In Cristo tale promessa è stata mantenuta. Nessuno potrà strappargli le sue pecore, a meno che queste non lo rifiutino. Egli partecipa loro la vita eterna, realtà di cui ogni uomo ha bisogno e brama. Il Messia non si limita a curare i vicini, ma a ricongiungere a sé anche i lontani che rifiutano il Salvatore o quanti, pur volendolo conoscere, non l'hanno ancora trovato. Il mercenario è colui che, invece, si limita a prendere dai suoi animali il latte, la lana e la carne. Il suo unico interesse è di guadagnare qualcosa e se vede dei pericoli fugge perché del prossimo gli importa solo ciò che può dare profitto, non la sua sorte.

Come la possiamo vivere

- Il Vangelo della IV settimana di Pasqua è rivolto a tutti noi e in particolare modo a coloro che hanno una responsabilità sugli altri nel campo familiare, politico, economico, sociale e spirituale.

E la qualità del rapporto che determina l'identità dell'autorità, non il “titolo onorifico” né il legame di parentela.

- Cristo è l'esempio del vero pastore che si prende cura di chi gli viene affidato. Il mercenario, all'opposto, si basa sull'inganno e la sopraffazione lasciando inascoltato il grido del povero, dell'oppresso e sfruttando il fratello bisognoso.

- Il Redentore è venuto ad annunciare nuovi cieli e nuova terra per ogni uomo: per i ladri, per i peccatori, per ogni cristiano. Facendo diventare Dio il perno della nostra vita, smetteremo di essere noi il centro di tutto.

- Immersi nell'egocentrismo, infatti, siamo la causa di tutti i nostri malesseri, cattiverie, falsità... in una parola di tutte le nostre sofferenze. Rapportandoci con Gesù viviamo i suoi sentimenti, ragioniamo come lui, compiamo le sue stesse opere e l'invidia non sarà più la cattiva ispiratrice dei nostri pensieri.

Siria, l'impegno per la pace

Il cardinale Gualtiero Bassetti: "Questo è il tempo in cui crederci fino in fondo"

Card. GUALTIERO BASSETTI*

La storia la conosciamo. Racconta di un uomo che, scendendo da Gerusalemme a Gerico, incappa nei briganti che gli portano via tutto, lo percuotono a sangue e lo lasciano mezzo morto sul ciglio della strada. Oggi quell'uomo ha anche un volto: è quello – e sono milioni – dei siriani sfollati nei Paesi confinanti o costretti a farsi profughi interni; di quanti sono privi dell'acqua, del cibo e dell'accesso alle cure sanitarie essenziali; dei 27mila bambini uccisi senza un perché e di tutti gli altri privati degli affetti di una famiglia, del calore di un'aula scolastica, della stessa possibilità di avere un'infanzia.

Mi torna con prepotenza alla mente questa scena evangelica, mentre cerco di capire il dramma che si sta consumando sulla pelle di una popolazione civile stremata da otto anni di guerra. Sì, abbiamo visto ammainare la bandiera nera dell'Isis, ma la strage degli innocenti non si ferma. Continua con il ricorso alle armi chimiche. Continua con il coinvolgimento diretto delle grandi potenze, che – come ha osservato Papa Francesco domenica 15 aprile – “nonostante gli strumenti a disposizione della comunità internazionale”, faticano a “concordare un'azione comune in favore della pace”. Penso a quanto siano profetiche le parole del card. Mario Zenari, nunzio apostolico a Damasco, che lo scorso mese ci descriveva una situazione che vede agire sul terreno gli eserciti più potenti del mondo con linee rosse molto vicine e cacciabombardieri siriani, russi, israeliani e della coalizione di 60 Paesi a guida americana solcare i cieli.

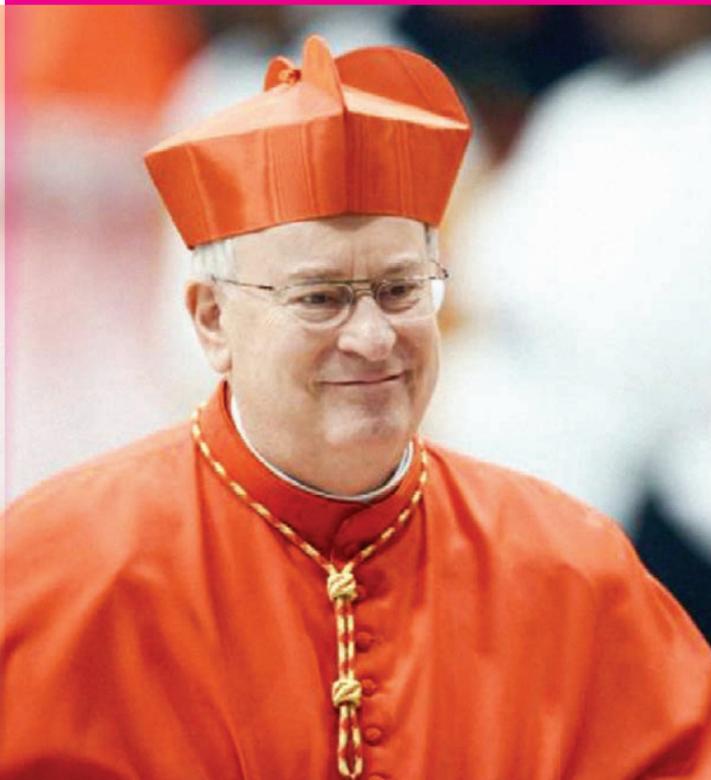
Zenari ci testimoniava anche l'impegno rischioso e coraggioso di tanti buoni samaritani - Chiese, organizzazioni umanitarie, Ong - disposti a farsi prossimi nelle mille forme della carità solidale, a cui deve unirsi, secondo l'appello del Santo Padre, la nostra incessante preghiera per la giustizia e la pace.

Nel contempo, a fronte di uno scenario così preoccupante, avverto ancor più la necessità di coinvolgere la Chiesa italiana in un'iniziativa di riflessione e di spiritualità per la pace nel Mediterraneo. È chiaro che non si tratta semplicemente di organizzare un evento occasionale, destinato a restare fine a se stesso, ma di far la nostra parte per difendere il bene prezioso e fragile della pace e per proteggere ovunque la dignità umana.

La pace – e torno ancora su parole di Papa Francesco – rimane un lavoro artigianale, che richiede passione, pazienza, esperienza, tenacia. Più che in altri momenti, questo è il tempo in cui crederci fino in fondo, immaginando iniziative di incontro e di scambio, convinti che ogni volta che apriamo il cuore oltre i confini di casa torniamo arricchiti per affrontare con più forza anche le problematiche che angustiano la nostra gente.

*Presidente della Cei

Il Cardinale Gualtiero Bassetti ha voluto scrivere un suo editoriale per i settimanali della Fisc con una riflessione sulla promozione della pace alla luce di quanto sta avvenendo in Siria



A S.Caterina ricordo del Beato Venimbeni

Quando a Pietro di Bernardone e a Madonna Pica nacque il primo figlio lo chiamarono Francesco, non per affidarlo a qualche santo, ma, come augurio di saper trattare gli affari con la 'Francia', come li stavano trattando loro. Era un nome, allora, assolutamente peregrino, ma da quando Francesco d'Assisi è stato santificato, il nome 'Francesco' è diventato uno dei più abituali. A Fabriano, dove S. Francesco ha compiuto il suo primo viaggio apostolico nel 1208, è diventato nome usatissimo tanto che alcuni decenni fa, (quando, grazie ai tabulati che potevamo avere inviavamo a tutti il 'buon onomastico'), i Francesco/a, Franco/a erano oltre mille. Oggi, per la prima volta nella storia della Chiesa, anche un Papa ha scelto il nome Francesco, e questo nome è diventato così abituale che spesso i giornali e la televisione non lo indicano più come 'Santo Padre', 'Sommo Pontefice' o altro, ma come 'Papa Francesco'. E questo modo di chiamarlo è diventato una preferenza che non solo non s'è spenta, ma è andata crescendo. Giustamente, perché il papa è in Italia, e Italia e Francesco sono uniti da sempre (non solo perché S. Francesco ne è il patrono). Ma anche nel Medioevo, dopo 1226, questo nome diventò frequentissimo. Ce lo conferma il fatto che quando al medico Venimbeni e a sua moglie nacque un bimbo, malaticcio, non ebbero dubbi: Francesco lo chiamarono e lo affidarono a lui. Che, a quanto pare, gradì il pensiero e lo guarì. E il giovane Francesco Venimbeni non staccò mai gli occhi dal suo benefattore e nella sua mente fervida (a 16 anni aveva già studiato filosofia) maturò l'idea di seguire, non solo nel nome, ma anche nella vita S. Francesco d'Assisi. Infatti preferì agli agi di una posizione onorata e ricca, quella di Frate Minore. Sacerdote, predicatore, amante del bello e della cultura, laborioso, come Francesco d'Assisi volle mangiare il pane della carità: quello questuato di porta in porta per sé e per i suoi poveri, che erano tanti. La Chiesa lo ha proclamato 'Beato'. Così si aggiunge il suo nome a quello di una interminabile schiera di Francesco. Il suo corpo, imbalsamato, si trova nella chiesa francescana di S. Caterina, nella prima cappella e destra di chi guarda verso l'uscita. E' visibile perché è conservato in un'urna con vetri. E' sorprendente vedere, tra la cornice e il vetro, tanti ex-voto di gente che, avendolo pregato, hanno avuto quanto chiedevano. Lo scrivente può affermare di essere stato anche lui beneficiario e di essere testimone di grazie concesse da Dio benedetto a richiedenti per l'intercessione del Beato Francesco. Anche quest'anno rifletteremo con il nostro Beato il 19, 20, 21 aprile nel triduo che ci prepara alla sua festa, su queste cose, nelle due Messe delle 7 e delle 9. Domenica 22 aprile ci saranno Sante Messe alle 7 - 9 - 18.30. Ci sarà disponibilità di confessori tutto il giorno.

Francescani di Fabriano

La Curia aveva un progetto

In merito ad alcune affermazioni del sig. Giuliano Trippetta apparse sui mezzi di informazione, riguardanti la vicenda del monastero di S. Bartolomeo e Romualdo in Fabriano, di proprietà delle clarisse cappuccine, si precisa quanto segue:

La Curia vescovile di Fabriano-Matelica, fin dal momento in cui le clarisse cappuccine hanno deciso di lasciare Fabriano e di trasferirsi in altra località si è interessata al monastero, volendo fare in modo che si potesse dare continuità alla presenza religiosa in un sito a cui la popolazione fabrianese è molto legata e che dal XII secolo ha visto sempre la residenza e l'azione di una congregazione religiosa. Si era anche riusciti nell'intento avendo trovato il forte interessamento di una giovane comunità monastica di clausura femminile che a motivo dei danni causati dal terremoto ha dovuto abbandonare il proprio monastero sito in località Montegiorgio.

Tale presenza religiosa avrebbe permesso il più rapido ripristino della chiesa annessa al monastero, di proprietà del Fondo Edifici di Culto, favorendone il riuso liturgico e l'attenzione intorno alla Venerabile Madre Costanza Panas, il cui sepolcro è nell'edificio di culto e per la quale è in corso il processo di canonizzazione. L'accordo intervenuto nel frattempo tra le clarisse cappuccine e il sig. Giuliano Trippetta, senza nessuna interlocuzione con la curia vescovile, ha di fatto impedito la realizzazione di tale progetto.

Bastiani, libro in Cattedrale

Sabato 28 aprile, alle ore 16.30, in Cattedrale, il Prof. Claudio Strinati presenterà il libro: "Giuseppe Bastiani da Macerata - Il pittore di S. E. III. il Card. Odoardo Farnese", scritto da Luciano Passini e Gennaro Esposito. Il Bastiani è l'autore degli affreschi che ornano le pareti delle due Cappelle Maggiori della chiesa di S. Venanzio, quella del Sacramento e quella di S. Giovanni Battista.

Saranno, perciò, illustrati e spiegati gli affreschi sia nel loro contenuto iconografico, sia nel loro significato e valore artistico.

La conferenza rientra anche nelle iniziative, che vogliono celebrare il IV centenario della costruzione della chiesa. Inoltre, per conoscere e apprezzare l'opera di Giuseppe Bastiani, sabato 2 giugno la parrocchia della Cattedrale organizza l'annuale gita parrocchiale, che quest'anno avrà come meta Caprarola, Stroncone e la Cascata delle Marmore.

La visita comprenderà Palazzo Farnese a Caprarola e la chiesa di S. Giovanni Battista a Stroncone. In queste due località potremo vedere gli affreschi di Giuseppe Bastiani. Sarà, quindi una specie di gemellaggio "culturale". Per informazioni e iscrizioni rivolgersi presso l'ufficio parrocchiale (0732 21823).

Ss. Messe

FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro
- ore 7.30: - M. della Misericordia
- Mon. S. Margherita
- ore 8.00: - Casa di Riposo
- Collegio Gentile
- S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù
- S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella dell'ospedale
- ore 18.00: - M. della Misericordia
- Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 18.15: - San Biagio
- ore 18.30: - Cattedrale
- Sacra Famiglia
- S. Giuseppe Lavoratore
- S. Nicolò (lun.-merc.-ven.)
- S. Nicolò Centro Com. (mart.-giovi-sab.)

FESTIVE DEL SABATO

- ore 17.30: - Collegioli
- ore 18.00: - M. della Misericordia
- Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 18.30: - Cattedrale
- Sacra Famiglia
- S. Giuseppe Lavoratore
- Collegio Gentile
- S. Nicolò Centro Com.

FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - M. della Misericordia
- Casa di Riposo
- Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 8.30: - S. Nicolò (Centro Comunitario)
- Sacra Famiglia
- S. Margherita
- ore 8.45: - S. Luca
- Cappella dell'ospedale
- ore 9.00: - S. Giuseppe Lavoratore
- S. Caterina (Auditorium)
- Collegio Gentile
- Cripta di S. Romualdo
- ore 9.30: - Cattedrale
- Collepaganello
- ore 10.00: - M. della Misericordia
- Nebbiano
- Cupo
- ore 10.15: - Attiggio
- Moscano
- ore 10.30: - S. Silvestro
- ore 11.00: - S. Nicolò
- S. Giuseppe Lavoratore
- ore 11.15: - Cattedrale
- Sacra Famiglia
- ore 11.30: - M. della Misericordia
- Oratorio Tesoro nel Campo
- Melano
- ore 11.45: - Argignano
- ore 16.30: - Cattedrale
- ore 18.00: - M. della Misericordia
- ore 18.15: - San Biagio
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore

Ss. Messe

Matelica

MESSE FERIALI

- 7.30: - Regina Pacis
- 8.00: - S. Teresa
- 9.30: - Concattedrale S. Maria
- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - S. Teresa - S. Francesco
- Regina Pacis

MESSE FESTIVE DEL SABATO

- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - S. Teresa
- 19.00: - Regina Pacis

Messe FESTIVE

- 7.30: - Beata Mattia
- 8.00: - Concattedrale S. Maria
- 8.30: - Regina Pacis - Ospedale
- 9.00: - S. Rocco - S. Francesco
- 9.30: - Invalidi - S. Teresa
- 10.30: - Concattedrale S. Maria
- Regina Pacis
- 11.00: - S. Teresa - Braccano
- 11.15: - S. Francesco
- 11.30: - Regina Pacis
- 12.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - S. Teresa - Regina Pacis

ANNIVERSARIO



CHIESA di S. VENANZIO (Cappella dell'Annunziata) Nell'anniversario della scomparsa dell'amata

MARIA PIA ARTECONI i familiari la ricordano con affetto. S.Messa lunedì 23 aprile alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA di SAN BIAGIO e SAN ROMUALDO Martedì 24 aprile ricorre l'anniversario della scomparsa dell'amata

TERESA GIROLAMINI ved. FERRI Le figlie ed i parenti tutti la ricordano con affetto. S.Messa mercoledì 25 aprile alle ore 18.15. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO

Mercoledì 11 aprile, a 96 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

ANNA MARIA GIOIA

Lo comunicano la sorella Adele, i nipoti Angela e Nicola Pellicciari, Paola e Caterina Gioia, i pronipoti, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO

Mercoledì 11 aprile, a 72 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

SERENELLA CAUCCI ved. VENANZETTI

Lo comunicano i figli Emanuela e Samuele, la nuora Stefania, il genero Romualdo, i nipoti Luca, Michele, Alessandro, Alex, il cognato, la cognata, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO

Domenica 15 aprile, a 94 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

SEBASTIANA MARIOTTI ved. TOZZI

Lo comunicano i figli Franco e Sergio, la nuora Concettina, il nipote Alessandro, le sorelle Felicetta e Francesca, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO

Venerdì 13 aprile, a 87 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

MADDALENA SAMPAOLI ved. FILIPPONI

Lo comunicano le figlie Rosella e Stefania, i generi Orlando e Alfredo, i nipoti, i pronipoti, il fratello Domenico, le cognate, i parenti tutti e un grazie ad Aneta.

Marchigiano

ANNUNCIO

Venerdì 13 aprile, a 69 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

ROBERTO VARANI

Lo comunicano la moglie Antonella, le figlie Francesca e Giulia, il fratello, le sorelle, i generi Alessandro ed Andrea, il nipote Pietro Maria, i cognati, i suoceri ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO



Martedì 3 aprile, a 86 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **RINA MENGUCCI ved. CARNEVALI**

Lo comunicano i figli Tito, la nuora Marina, i nipoti Luca e Giuseppe, i fratelli Lorenzo e Sirio, le sorelle Emma ed Ornella, i cognati e le cognate.

Santarelli

ANNIVERSARIO



ORATORIO di S. MARIA Nel 16° anniversario della scomparsa dell'amato

MARIO SANTINI

la moglie, i figli, la nuora, i nipoti ed i parenti lo ricordano con affetto. S. Messa lunedì 23 aprile alle 19.15. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO

Mercoledì 11 aprile, a 77 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **LORETTA CHIORRI ved. MARCHETTI**

Lo comunicano i figli Marina, Marco e Marcella, la sorella Lucetta, i generi Adriano e Sergio, i nipoti Flavia e Filippo ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNUNCIO

Venerdì 13 aprile, a 81 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

BENITO DEVITO

Lo comunicano la moglie, i figli, i generi, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNUNCIO

Sabato 14 aprile, a 86 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

DAVID SCARAFONI

Lo comunicano la moglie Marisa Corrieri, il figlio Fabio con Patrizia ed Alessia e Giorgia, il figlio Luca, con Iona ed Evelina, le cognate e i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO

Martedì 17 aprile, a 87 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

DOMENICO PODERA

Lo comunicano il figlio Sergio, la nuora Andreina, le nipoti Laura con Luca e Lorena ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO

Domenica 15 aprile, a 91 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

AGOSTINO BAZZOLI

Lo comunicano la moglie Maria, le figlie Antonella e Laura, i generi Andrea e Vincenzo, la nuora Gabriella, i nipoti Nico con Silvia, Nathalia, Isotta, Yainer, Tommaso ed Ascanio, la pronipote Asia ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO

Domenica 15 aprile, a Roma, a 93 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

REMO BIOCCHI

Lo comunicano i figli Loredana, Angela, Roberto, i nipoti Adriano e Annapaola, il fratello Arcangelo, la sorella Anastasia, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNIVERSARIO



Giovedì 19 aprile ricorre il 3° anniversario della scomparsa dell'amata **MARY TROSO IN TIBERI** Il marito, i figli, la nuora, il genero, i nipoti ed i parenti tutti la ricordano con affetto. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere. *"Che la fugacità del tempo non cancelli in voi il mio ricordo"*

ANNIVERSARIO



CHIESA di VALLEREMITA Venerdì 20 aprile ricorre l'8° anniversario della scomparsa dell'amato **SEVERINO POCOGNOLI**

Il figlio, la nuora ed i parenti tutti lo ricordano con affetto. S. Messa sabato 28 aprile alle ore 16.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

"Non piangete la mia assenza, sono beato in Dio e prego per voi. Io vi amerò dal cielo come vi ho amati in terra".

ANNIVERSARIO



BRUNO MEZZOPERA n.12/08/1916 m.24/04/1976



ADRIANA MONTI n.29/07/1926 m.23/07/2009

Nell'anniversario della scomparsa degli amati **BRUNO MEZZOPERA** e **ADRIANA MONTI**, i figli Giovanni, Carla e Paola, la nuora, i generi ed i nipoti li ricordano con affetto.

Evans e Lambert: non esistono vite senza valore

Vincent Lambert, in Francia, e il piccolo Alfie Evans, in Inghilterra, scuotono le nostre coscienze in presenza delle loro assai precarie condizioni di vita e di due magistrature che ne vogliono decretare la morte per interruzione di idratazione e nutrizione. Questo, malgrado la mamma e il fratello di Vincent e la mamma e il papà di Alfie ne stiano contestando l'esecuzione, adoperandosi in modo ammirabile per l'assistenza e la cura. Papa Francesco ad entrambi, estendendola ad "altre persone in diversi Paesi - ha detto - che vivono, a volte da lungo tempo, in stato di grave infermità, assistite medicalmente per i bisogni primari". Questa sensibilità e premura del Papa è scandita da parole nette, indicative di pensieri e comportamenti da coltivare. Innanzitutto il Papa non si nasconde la fragilità e precarietà di vita di queste persone: "Sono situazioni delicate, molto dolorose e complesse". Da non affrontare in modo pregiudizievole e semplicistico, ma avveduto e ponderato. Per cui, ad avviare l'eutanasia e l'abbandono terapeutico, non bisogna - insegna il magistero bioetico della Chiesa - scivolare in forme di accanimento clinico. Si può e a volte si deve rinunciare a mezzi straordinari e sproporzionati di cura e consentire così la fine naturale della vita. Non si deve invece rinunciare a mezzi ordinari e proporzionati, men che meno a dar da mangiare e da bere: i "bisogni primari" di cui ha detto il Papa. Il confine tra i primi e i secondi a volte è evidente. Altre volte, per la complessità dei casi e delle offerte cliniche della medicina oggi, il confine è a contorni sfumati e indistinti. Nel qual caso la morale è per il favor vitae: in dubbio pro vita. Tanto più quando ci sono le condizioni umane e ambientali di cura e sostegno, come nel caso di Vincent e di Alfie. Entrambi circondati da un'ampia e intensa sfera di premure e di affetti, che nessuna Alta Corte può disconoscere e contraddire. Inoltre ed ancor più, il Papa richiama il valore proprio e irriducibile di ogni vita umana e delle premure ad essa dovute in condizioni di infermità e di bisogno. Valore, attenzioni e premure scandite dal tristico dignità, cura e rispetto: "Ogni malato sia sempre rispettato nella sua dignità e curato in modo adatto alla sua condizione, con grande rispetto per la vita". Parole che mettono in primo piano il malato, nella sua "dignità" singolare e inviolabile di persona. Dignità che suscita "rispetto": il singolare riguardo e la speciale attenzione dovuti a un essere con valore di soggetto e di fine e mai di oggetto, di cosa o di mezzo. Rispetto che in presenza della malattia, della disabilità, della sofferenza prende forma di "cura". Nel duplice e complementare significato di assistenza medica (to cure) e di presa in carico (to care). "In modo adatto - precisa il Papa - alla sua condizione" e "con l'apporto concorde dei familiari, dei medici e degli altri operatori sanitari".

Mauro Cozzoli

ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA Sabato 28 aprile ricorre il 3° anniversario della scomparsa dell'amata

RINA CORSO in SAGRAMOLA

Il marito, i figli, la nuora, il genero, i nipoti ed i parenti tutti la ricordano con affetto. S.Messa domenica 29 aprile alle ore 11.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA DI SAN NICOLO' (CAPPELLINA) Domenica 22 aprile ricorre il 1° anniversario della scomparsa dell'amato

MARIO SILVESTRINI

I familiari lo ricordano con affetto. S.Messa lunedì 23 aprile ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA SAN CARLO di ALBACINA Lunedì 23 aprile ricorre il 6° anniversario della scomparsa dell'amato **LUCA RUGGERI ANIMOBONO** I genitori, il fratello, i nipoti ed i parenti lo ricordano con affetto. S.Messa sabato 21 aprile alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

"Sei sempre nei nostri cuori"

Luca, continui ad essere vicino come sempre

Sono sei anni che non ci sei, ma continui ad essere presente nel mio presente, ovvero nelle impellenze del giornale, nel tran tran delle notizie, in una condivisione che resta intatta dal 2012. Anche se i tuoi orari erano diversi, vivendo l'esperienza di un quotidiano che non ha certo i ritmi del settimanale, trovavamo sempre il modo di individuare punti di contatto, argomenti caldi che ci riguardavano nel concreto. Era bello vedere le nostre passioni e le nostre speranze. Bastava sentirci per telefono, tu da Jesi, io da Fabriano per una sorta di briefing redazionale trasversale come era come un tenere il polso sotto controllo del territorio. Un pregio che i giornalisti veri devono possedere e tu ne eri dotato. Pur non vivendo a Fabriano eri aggiornatissimo su tutto e ovviamente ti seguivo, ammirando il tuo fiuto e la tua lungimiranza. Non c'era contrasto tra il tuo Corriere e la mia Azione, era un fluire continuo di suggerimenti, di spunti, di agganci. Pretesti per discutere sull'Albacina calcio, come sulle elezioni politiche e sul futuro di questa città che ci è stata sempre a cuore e che abbiamo voluto raccontare con verità per il bene della comunità. In un'amicizia non ci si sente rivali o concorrenti, si ha la consapevolezza di vivere lo stesso mestiere in un arricchimento reciproco. Per questo posso dire che a distanza di qualche anno la tua presenza rimane viva nel mio lavoro, nell'affronto degli argomenti da mettere in pagina, come un sostegno, una guida nascosta e luminosa. Si come se tu continuassi a seguire questa storia da vicino, accanto. Perché gli anni passano velocemente, ma la memoria salda ogni distanza e realizza il miracolo di un'unità altrimenti impossibile. Ed è questo sentire comunale che rende meno faticoso e più entusiasmante il lavoro da cronista di strada anche se appunto ci starai guardando da una visuale più privilegiata.

Carlo Cammoranesi

ANNIVERSARIO



Nella ricorrenza del 10° anniversario della scomparsa dell'amato **MARCELLO FERRETTI** La moglie Vincenza ed i familiari tutti lo ricordano con affetto.

ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA Mercoledì 25 aprile ricorre l'11° anniversario della scomparsa dell'amata **VANDA BARTOCCHETTI ved. ANTONINI**

La figlia, il genero, i nipoti, i pronipoti ed i parenti la ricordano con affetto. Nella S.Messa di martedì 24 aprile alle ore 18 sarà ricordato anche il marito

AMEDEO

Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

SERVIZIO CONTINUO FUNERALI OVUNQUE

ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI SASSOFERRATO

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità da più di mezzo secolo

Pompe Funebri Beniani

Matelica (MC) - 0737 83733

Abitazione - Negozio: via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733

Matelica (MC) Servizio Continuo: tel. 338-3336850

email: g.abosinetti@libero.it

Impresa Funebre Bondoni

Serietà e professionalità Autorizzato anche per tutto il Comune di Fabriano. Trasporti Nazionali ed Internazionali. Lavori cimiteriali.

Serra San Quirico 0731 86208 Servizio continuo

IMPREDITORI DAL 1890 MARCHIGIANO di BARTOLINI SERVIZIO CONTINUO 0732 21321 335 315311

FABRIANO, P.le XX Settembre n.1 di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri PITTORI

Viale Europa 36 Matelica (MC) www.pittori.eu

Tel. 0737.787547

Casa del Commiato a Cerreto D'Esi 338.1541970 - 0732.677397

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO 24 ore su 24 anche festivo

IMPIGLIA CAV. PIRO Santarelli ONORANZE FUNEBRI

Servizio a spalla. Pagamento rateale Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero

DISCREZIONE - SERIETÀ PROFESSIONALITÀ

339.4035497 - 333.2497511

Tel. 0732.24507

60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

>CULTURA



Il Coro della Polizia di Stato a S.Maria di Valdisasso per beneficenza

Note di magia all'Eremo

di DANIELE GATTUCCI

Davvero un luogo magico, l'Eremo di Santa Maria di Val di Sasso, dove un'esibizione di musica corale riesce a sciogliere ogni riserva con il concerto "In...Canto all'Eremo" del coro degli appartenenti alla Polizia di Stato di Ancona, che proprio quest'anno compie 12 anni. In questo arco di tempo ha partecipato a decine di iniziative, sia istituzionali che a scopo benefico. Proprio il sostegno ad una buona causa è il motivo della scelta del luogo che sembra rendere tutto possibile, e fa sì che chiunque possa avvicinarsi e toccare con mano, anzi con l'udito e con il cuore, le note e la vocalità. Fare del bene a qualcuno, appoggiare un sensibile obiettivo quale quello portato avanti con tanta energia da Raniero Zuccaro a sostegno del progetto in favore della missione delle suore Cappuccine di Madre Rubatto in Perù, è stato l'aspetto saliente dell'iniziativa. Un

passo indietro è necessario per delineare la figura di Raniero Zuccaro, "fabrianese benemerito" dell'ultima edizione del Premio Castello di Argignano, sovrintendente Capo della Polizia di Stato in servizio presso il commissariato di Fabriano con un corso di esperienze professionali, capacità e competenze. Nel febbraio 2010 ha intrapreso una missione di solidarietà a La Merced nel Comune di Sayan, zona poverissima del Perù, a sostegno, come detto, dell'attività svolta dalle suore cappuccine di madre Francesca Rubatto. Tra le altre cose, grazie ai fondi raccolti, va ricordata l'edificazione di alcune strutture alloggiative per bambini, con un impegno di circa 50.000 euro, tanto che nel 2010 Zuccaro si è recato personalmente in Perù. Da allora ha attuato anche una serie di incontri di varia natura, quali manifestazioni sportive e come in questo ultimo caso concerti, che gli hanno consentito di raccogliere i fondi per sovvenzionare il suo programma. "In...Canto

all'Eremo", ultima proposta concretizzata per la Missione Perù onlus, patrocinata dal Comune di Fabriano, dalla Diocesi di Fabriano e Matelica e dall'Avis Comunale di Fabriano, si è rivelata un successo prima di tutto per lo spettacolo offerto dal coro degli appartenenti alla Polizia di Stato di Ancona (si esibisce sempre senza chiedere alcun compenso) e per aver rappresentato un momento culturale di livello. Gli otto brani sono stati eseguiti dai ventitré coristi, diretti da Maria Elena Romagnuolo e dal Maestro Samuele Barchiesi (organo) con la partecipazione del Maestro Andrea Andreani (oboe). Dall'iniziale "Ave Maris Stella a Fabriano" parte dell'opera "La Terra dei Fioretti" di Padre Armando Pierucci, dal "Padre Nostro" a "In His Love", sino alla "Preghiera del Poliziotto", presentato da Angela Celentano e "Il Signore delle Cime", si è assistito ad un crescendo di avvincenti armonie e testi. "L'Eremo", ha spiegato Padre Ferdinando Campana, superiore di



questa struttura incastonata nelle colline di Valleremita "è uno spazio sacro che invita al raccoglimento e alla preghiera, un luogo prezioso di silenzio dove i francescani (con lui i frati Ignazio, Carlo, Lorenzo e Andrea, ndr) fanno esperienza del mistero che trasmettono agli altri, dando testimonianza di vita semplice, fraterna". Con grande conoscenza dell'argomento ha illustrato l'eremo

che nel 1210 ospitò San Francesco nel suo passaggio a Fabriano. Nel Seicento passò di proprietà a Chiavello Chiavelli e in seguito ai francescani. I lavori di restauro sono cominciati nel 2102 e si sono conclusi nel 2014. La bellezza dell'architettura e il paesaggio ineguagliabile hanno fatto il paio con la bravura degli esecutori. Era presente il Vescovo emerito don Giancarlo Vecerrica.

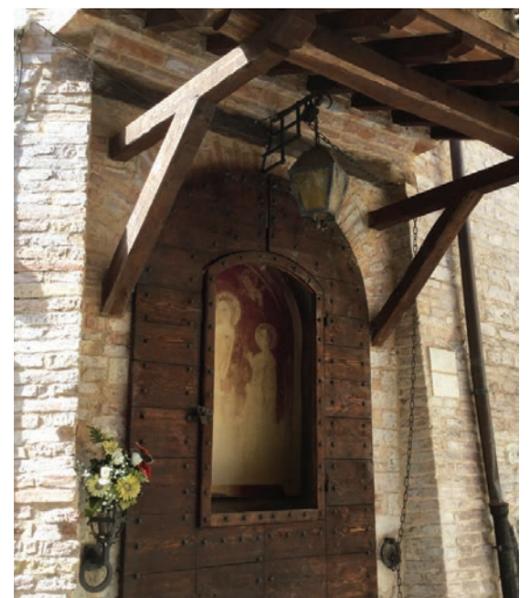
Quella foto per l'edicola di S.Filippo

E' sempre vivo nel cuore dei fabrianesi quel processo di abbellimento della nostra città, con l'obiettivo di mettere in luce le bellezze di quel patrimonio storico-culturale di cui Fabriano può vantare. I curatori dell'Oratorio del Gonfalone, su suggerimento di alcuni cittadini, si erano interessati per sistemare nell'Edicola in via San Filippo, l'immagine fotografica che riproduce l'affresco di Allegretto Nuzi (1320 circa-1373). Il noto pittore fabrianese si forma inizialmente sull'arte degli artisti come il Maestro di Campodonico e in seguito a Firenze, in particolare con Puccio di Simone del quale fu collaboratore. Le opere di Allegretto Nuzi oggi si trovano a Berlino, Musei Vaticani, Urbino e altre città marchigiane, a Fabriano i cicli affrescati nella Cattedrale e nella chiesa di San Domenico. La foto ben realizzata nel 1984 dal fotografo Francesco Angelini è oggi rovinata per l'usura del tempo. L'amministrazione comunale ha ora in progetto di sostituire la vecchia foto. L'opera originale è conservata nella Pinacoteca civica "Molajoli", un affresco dedicato a S. Caterina d'Alessandria, in particolare l'artista ha raffigurato la Madonna che tiene sulle braccia Gesù, coperto parzialmente da un manto.

Nella mano sinistra il Bambino stringe un cartiglio, mentre con la destra infila l'anello al dito di S. Caterina d'Alessandria (visione del suo sposalizio mistico). In alto due angeli in volo sorreggono un drappo decorato con motivi geometrici. Altre figure nell'opera di Allegretto Nuzi sono quasi scomparse e quindi non individuabili. La nuova copia verrà installata nell'Edicola probabilmente a maggio nel mese dedicato alla Madonna.

Sandro Tiberi

La nuova copia dell'immagine fotografica con l'affresco del Nuzi verrà installata a maggio con l'interessamento del Comune



L'artigianato come volano turistico

Il progetto di una rete di imprese per la promozione

di VERONIQUE ANGELETTI

Riparte il progetto "aMANO". Quello che fa dell'artigianato un volano turistico e trasforma gli artigiani in promotori delle bellezze storiche ed ambientali del comprensorio. Ideato dal distretto turistico culturale per lo sviluppo dell'Appennino umbromarchigiano si propone migliorato nella sua edizione 2018 forte dell'esperienza dell'anno scorso che in realtà vale come il numero zero del tour. Il progetto è stato presentato direttamente agli artigiani nei giorni scorsi a Fabriano, di mattina, e, di pomeriggio, a Cagli. "L'obiettivo - commenta il presidente del distretto Piero Chiorri - è dar vita a una rete di imprese e botteghe artigianali capaci di interagire con il settore turistico al fine di promuovere sé stessi, il territorio e generare nuove opportunità e dunque nuove economie". Un progetto che esce dalla solita messa a sistema e si presenta con un intelligente plus valore: oltre a mettere in rete le "arti del fare" mira ad aiutare attraverso un sistema di workshop e di seminari gli artigiani e anche a migliorare il loro modo di proporsi al grande pubblico, a saper accogliere turisti nei loro laboratori e li spinge ad inserirsi come servizi presso hotel ed agriturismi. "Oltre al coaching - spiega Stefano Soglia, consulente del distretto - li mettiamo in stretto contatto con

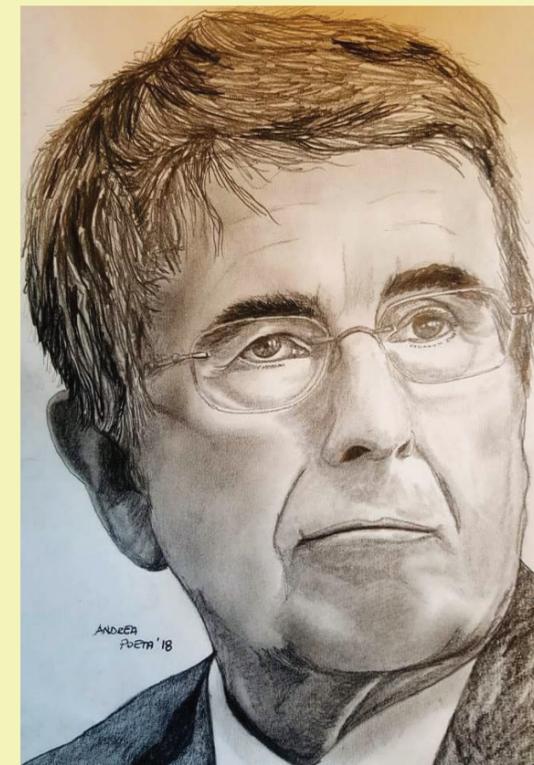


le strutture dell'accoglienza e li aiutiamo a realizzare un calendario di visite e dunque a codificare bene le loro proposte per assicurarci che abbiano un prodotto di alta qualità". Un'iniziativa molto seguita a Gubbio dove decine di artigiani hanno subito aderito mentre quelli delle Marche finora sono rimasti più restii. "Eppure la proposta imperniata sull'entroterra montano tra le due regioni è così forte da potenzialmente essere leader in Italia per eterogeneità e per originalità" - sostiene Stefano Soglia. Come lo conferma la visibilità che il tour organizzato su dieci artigiani l'anno scorso ha avuto nel sito Italian Stories, network che valorizza gli artigiani italiani di eccellenza attraverso narrazioni, organizzazione di esperienze turistiche e visite in bottega.

Ritratti da Poeta

Andrea Poeta nato a Roma nel '68, dal 1981 fabrianese di adozione, dove ha portato sempre alto il nome della città della carta. Stretta anzi strettissima è la connessione tra arte e musica nella famiglia.

Mia madre ha sempre dipinto nella sua vita, e lo fa tutt'ora ed io ho sempre suonato e cantato e con l'occhio, ho cercato di rubare i suoi segreti di far volare con fantasia, una matita, un colore, un pennello su un foglio di carta bianco che essa stessa è evocazione di spazio, colore, emozioni senza limite, come quando prendo un microfono, una chitarra, un basso, una tastiera, o mi siedo su una batteria, tutto questo aspetta una mano per poter diventare movimento, arte, suono. Kandinskij, nei suoi scritti parlava di armonia, di corrispondenza ma anche di lotta e tensioni fra i colori e suoni. La mia armonia è formata da una lotta dei toni, dall'equilibrio che per un attimo ho perso dopo la morte di mio padre, da grandi interrogativi, da aspirazioni che appartengono ad un'idea, comunque da portare avanti, con convinzione e rispetto. Ritratti che mi hanno portato e mi stanno portando lontano da Fabriano, a Bologna a casa di Lucio Dalla, a casa di Marco Pantani a Cesenatico, in Prefettura di Ancona, tra pochi giorni nella sede dell' Andrea Bocelli Foundation a Firenze, Al Concerto dei "Pink Floyd" di Bologna dove cercherò di consegnare il ritratto di Roger Waters, a "casa" di Pino Daniele in futuro, e un sogno di poter portare il suo ritratto al Santo Padre Papa Francesco. Ritratti eseguiti con svariate tecniche che raffigurano persone famose e non, che io chiamo a tecnica mista china - graffite - sfumini - gomma pane - stoppini - dita - acquerello - penna a biro - vernice - carboncino - polpastrelli - pennelli - uniposca - alcol denaturato ecc... tutto questo mix è usato senza una regola, ma improvvisando in base alla necessità dell'istante che penso mi serva per proseguire la fase di riempimento di un foglio bianco rigorosamente made in Fabriano.



VITTORIO MERLONI, ritratto di Andrea Poeta

La ricordanza e il tour delle scuole

In preparazione della manifestazione conclusiva della "Giornata della Ricordanza Fabrianese", che si svolgerà il **2 maggio**, nella sala Pilati della Biblioteca Multimediale "Romualdo Sassi", a partire dalle ore 17, l'amministrazione comunale di Fabriano-assessorato alla Cultura, avvalendosi della collaborazione scientifica di LabStoria, Centro Studi "don Giuseppe Riganelli", Anpi, ha previsto per gli studenti degli Istituti secondari di II grado una visita d'istruzione guidata nei principali luoghi in cui si svolsero nel 1944 le azioni militari partigiane e gli eccidi nazifascisti, quali: cimitero di Santa Maria, stazione di Albacina, Loggia Baldini, San Donato, Vallina, cippo Profili a Cancelli. Le visite si svolgeranno nei seguenti giorni, dopo l'inizio di martedì 17 aprile con l'Artistico e l'Agraria:
- **giovedì 19 aprile**, ritrovo nel parcheggio-scambiatore davanti al "Movieland", dalle ore 14.30 alle ore 17.30: Liceo Classico "Francesco Stelluti e Itis "Aristide Merloni"; accompagnatore: Terenzio Baldoni;
- **venerdì 20 aprile**, ritrovo nel parcheggio-scambiatore davanti al "Movieland", dalle ore 14.30 alle ore 17.30: Liceo Scientifico "Vito Volterra" e Istituto tecnico commerciale e

turistico "A. Morea"; accompagnatore: Federico Uncini. Gli studenti partecipanti dovranno preparare un video che riassume emozioni e informazioni ricavate dalla visita guidata, da presentare il 2 maggio.

Mercoledì 2 maggio: coordina Ilaria Venanzoni (assessore alla Cultura)

-ore 17: "Canto della Ricordanza" (parole di Patrizia Mencairelli, musiche di Marco Agostinelli);
-ore 17.15: Proiezione dei video realizzati dalle studentesse e dagli studenti degli Istituti secondari di II grado;
-ore 18: Ricordo del prof. Aldo Cialesi, a cura di Carlo Cammoranesi, presidente del Centro Studi "don Giuseppe Riganelli";
-ore 18.10: "Aurelio Ceccarelli e i suoi quadri sulla Resistenza fabrianese", a cura di Valeria Carnevali (Anpi);
-ore 18.20: "Lectio magistralis" di Giancarlo Castagnari (presidente onorario di LabStoria) sul tema: "Risorgimento, Resistenza, Repubblica, per la giustizia nella libertà".
-ore 21: proiezione del film "L'uomo che verrà" di Giorgio Diritti, presentato da Silvia Pierosara e Giuseppe De Angelis.

Sotto il segno di don Benzi

L'incontro al Teatro "Don Bosco" della Misericordia di sabato scorso per la presentazione del libro di Helvia

Cerrotti dal titolo "Un miracolo per la vita", in collaborazione con Matteo Brunamonti, ha registrato un'ottima affluenza di pubblico. Tra i relatori don Aldo Buonaiuto che si è soffermato a disquisire sulla figura di don Oreste Benzi, il protagonista indiretto di questa storia straordinaria. Una gravidanza difficile e una nascita felice sono la matrice di una vicenda che dimostra come ogni essere umano abbia bisogno di amore, di persone che amando, trovano il coraggio di donare la vita ad ogni costo. Romano Cappelletto, dell'ufficio stampa

delle Paoline, da moderatore, ha coinvolto Carlo Cammoranesi, che ha tratteggiato il libro dal punto di vista della libertà del cattolico, e Alessandro Moscè, che ha inquadrato "Un miracolo per la vita" sotto il profilo letterario. Ha letto un paio di brani l'attore Fabio Bernacconi accompagnato dal pianoforte di Paola Taticchi.



Un primo piano di Helvia Cerrotti (foto servizio Cico)



Il palco del teatro della Misericordia con gli ospiti

Valorizzare di più la verità

A quarant'anni dalla tragica uccisione di Aldo Moro e della sua scorta

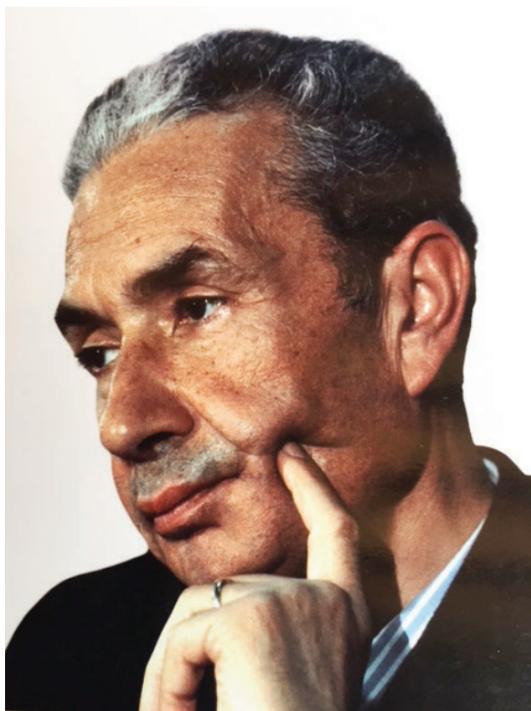
di GALLIANO CRINELLA*

Scrivere Pietro Scoppola, nel suo *La coscienza e il potere* (Bari, 2007), che l'eredità del "caso Moro" agiva ancora, sul piano morale oltre che politico, nella identità della realtà nazionale. E che questo rendeva necessario interrogarsi su ciò che quella vicenda ha rappresentato per la coscienza profonda del paese, per i sentimenti, le speranze e le sofferenze che ha alimentato: "Quei cinquantacinque giorni della prigionia furono giorni di una passione intensa che coinvolse profondamente il nostro paese. L'immagine di quel volto dignitoso e sofferente, sullo sfondo dei lugubri simboli che i brigatisti propinarono per giorni e giorni agli italiani, lasciò un segno profondo". Divenuto giovanissimo professore ordinario di Diritto penale nell'Università di Bari, Moro aveva pubblicato studi innovativi nella disciplina penalistica e nella filosofia giuridica, con forti ascendenze nella cultura personalista di Jacques Maritain ed Emmanuel Mounier, nella teoria dei corpi intermedi o formazioni sociali, nella filosofia dell'esperienza come pure nella concezione del diritto e dello Stato di Giuseppe Capograssi. Nella stagione costituente, con gli stessi riferimenti culturali e politico-giuridici, e insieme con altri giovani intellettuali, seppe contribuire in modo originale e tutto proprio alla definizione dell'impianto costituzionale e soprattutto dei suoi principi fondamentali. Nella storia della Repubblica, Aldo Moro è stato il politico che ha saputo maggiormente interpretare la realtà in movimento ed elaborare progetti in grado di coniugare le necessarie aperture al nuovo insieme con una prudente gestione dei condizionamenti del presente. Come "rileggere" oggi, nel quarantennale, la sua esperienza umana e politica? Credo che tornare a ricordarne l'impegno intellettuale e politico, nel rispetto di quella

verità che egli poneva al di sopra di ogni cosa, richieda, ad un tempo, sottolineare la distanza che ci separa da quegli anni, non tralasciare il senso della prospettiva, la differenza tra il passato e i nostri giorni. Nella seconda fase della democrazia politica italiana, quella della centralità democristiana, egli assunse un indiscusso ruolo di ispiratore e di guida, esercitato nella dialettica politica e nei governi centro-sinistra. Ma seppe cogliere poi l'esaurimento di quella stagione e sostenne la costruzione di una "terza fase", per realizzare equilibri politici più avanzati e un modo di porsi delle istituzioni più corrispondente al nuovo, irrefrenabile dinamismo della società civile.

Aveva compreso il carattere storico delle trasformazioni che dal '68 si andavano imponendo nella società italiana con le proteste studentesche, le lotte operaie e le rivendicazioni delle donne. Di fronte a questa crescita, che non poteva essere ricacciata indietro, e non era giusto farlo, era necessario dar vita a nuove ipotesi politiche, "non solo per un più giusto assetto della società - sono le sue parole -, ma per la ricchezza e la qualità della vita. Perché la vita è migliore se i giovani possono essere giovani, se le donne possono essere donne, se i lavoratori possono essere cittadini al più altro grado di dignità. Nel profondo è una nuova umanità che vuole farsi, è il moto irresistibile della storia".

Il processo di modernizzazione e l'emergere di nuove soggettività di massa mettevano in crisi la funzione dello Stato e delle istituzioni. Si era creata una sproporzione, una disarmonia tra la ricchezza di articolazioni e di espressione della società civile e la direzione politica, tra l'insieme delle esigenze sociali e il sistema approntato per



farvi fronte e soddisfarle. Moro intendeva il cambiamento come un naturale cammino dell'uomo, il suo andare avanti e più in alto. "Noi - diceva ai suoi compagni di partito - non siamo chiamati a fare la guardia alle istituzioni, a preservare un ordine semplicemente rassicurante, siamo chiamati a raccogliere, con sensibilità popolare e con consapevolezza democratica, tutte le invenzioni dell'uomo nuovo".

La riflessione sulla società mutata, cui non corrispondeva un'adeguata risposta politica, è un dato costante e ricorrente nel suo insegnamento politico. Era profondamente convinto che il governo di uno Stato democratico è reale se la politica sa ascoltare e dare rappresentanza a tutto ciò che si muove alla base della società. Faceva rilevare, a tal proposito, anche l'inadeguatezza del suo partito, ne giudicava troppo timido l'impegno, troppo timorose le aperture, le flessibilità e le sensibilità a fronte dei problemi

nuovi che richiedevano decisioni coraggiose. Si rammaricava per l'anomalia italiana che, nel suo tempo, non consentiva un'alternativa all'interno del sistema democratico, ma solo un'alternativa di sistemi e fra sistemi. E faceva notare come in Italia non si verificasse un reale confronto sui programmi o tra programmi, ma solo tra grandi principi e tra ideologie. Riteneva che questo fosse un limite da superare.

Quando Moro sottolineava il valore della regola e della politica democratica, affioravano spesso dubbi e perplessità sul ruolo dell'esperienza politica e sui limiti di questa. Carlo Bo ha scritto che Moro, un credente piegato alla politica, ma non da questa vinto e umiliato, aveva creduto e lavorato per rendere il mondo un po' più sensibile allo spirito di giustizia e un po' meno soggetto allo spirito di sopraffazione. E spetta a noi, come un dovere, di pensare anche a quella parte del Moro uomo ed intellettuale che è uscita pura e intatta dalla tragedia e superare così ogni altra tentazione di incatenarlo ad una storia solo e tutta politica che lo diminuirebbe e lo offenderebbe profondamente. Lo uccideremmo di nuovo, sosteneva ancora Bo in un articolo pubblicato all'indomani dell'assassinio. Vi è, in Moro, il tema ricorrente della "liberazione e della fiducia nell'intelligenza", che sta a dire fiducia nella verità, disponibilità all'ascolto e capacità di discernimento critico. Il nostro compito, affermava "il più pio e il più laico degli uomini politici" (Italo Mancini), è quello di scoprire e valorizzare la verità, liberandola dalle alterazioni operate dalla passione e dall'interesse. Una verità da ridonare alle cose, alle istituzioni,

agli ideali, da servire ad ogni costo. Era convinto che bisognasse operare per raggiungere un equilibrato rapporto tra autorità e libertà, in una continua lotta per il diritto giusto, "per una determinazione etico-politica in cui la singola persona possa convenire con la comunità, ritrovarsi in essa, sentire quella legge come sua, celebrare nella legge la propria libertà".

Legato al problema del potere era il problema del partito politico. L'interpretazione del ruolo del partito rappresentava un passaggio decisivo. Il partito rappresenta l'elemento privilegiato di ricordo tra il pluralismo sociale e l'unità dello Stato, il canale per il cui tramite la società si fa Stato. Parte da posizioni individuali, ma già amalgama ed opera una sintesi, superando così la pura rappresentanza corporativa degli interessi. E la guida di un partito non può essere un puro fatto di autorità e di potere, ma un fatto di fiducia, un rapporto di stima fondato sulla lealtà. Il Moro che ci può ancora aiutare a capire è certamente il Moro che ricerca le soluzioni e fornisce le sue risposte alla crisi del sistema politico, risposte legate tuttavia al suo tempo, ma anche il Moro che pone dubbi ed interrogativi, che interroga e si fa interrogare secondo quella intelligenza degli avvenimenti che ha segnato la sua esperienza intellettuale, politica ed istituzionale. Mi piace concludere questa breve riflessione con le parole di una straordinaria annotazione poetica - *Acciambellato* - che Mario Luzi dedicò ad Aldo Moro: "Acciambellato in quella sconosciuta, crivellato da quei colpi, è lui, il capo di cinque governi, punto fisso o stratega di almeno dieci altri, la mente fina, il maestro sottile di metodica pazienza, esempio vero di essa, anche spiritualmente, lui, quell'abbiosciato sacco di già oscura carne, fuori da ogni possibile rispondenza col suo passato e con i suoi disegni".

*Presidente dell'Istituto internazionale di Studi Piaceni "Bartolo da Sassoferrato"

Festival della carta per il suo rilancio

Il 12 aprile è nato il Comitato "Festival della Carta di Fabriano", che ha come intento la costituzione di una manifestazione sulla carta, che riteniamo abbia la potenzialità e la lungimiranza per rendere Fabriano una vetrina mondiale in merito al suo simbolo.

La carta è il prodotto della nostra città, è la nostra città, e grazie al suo essere anacronistica con questo oggi, potrebbe rappresentare per Fabriano una valida difesa nei confronti della globalizzazione della indifferenza che ha colpito, invece, il settore dell'elettrodomestico.

Noi vogliamo mettere in sinergia tutto ciò che rappresenta la Carta in città, con determinazione, professionalità ed impegno, perchè riteniamo che la carta non debba essere per la città un qualcosa di sottointeso, ma debba essere oltremodo valorizzata; tutta Fabriano deve respirare questo prodotto in ogni periodo dell'anno e questo Festival serve proprio a dare energia alla carta e quindi a Fabriano. Il Comitato, di cui il presidente è l'ingegnere Luca Sacco, è costituito in prevalenza da giovani uomini e donne che hanno come unico obiettivo quello di fare in modo che Fabriano e la sua cittadinanza si riappropriino di un simbolo dalle potenzialità enormi, per tentare di ridare energia e futuro alla nostra città.

Comitato Festival della Carta di Fabriano

I disagi evidenti di un ipovedente



La zona della Scala Santa a Santa Caterina

Caro direttore, sono un pensionato di 83 anni invalido ipovedente e con problemi di deambulazione, abito in via Saffi, al centro di Fabriano nella zona di San Biagio. Sulla stessa via è presente la Casa Albergo per Anziani, il Monastero di San Luca, ovvero una popolazione notevole di anziani. Le scrivo per avere informazioni dal sindaco e soprattutto dal responsabile della Protezione Civile, premesso che siamo dichiarati a livello nazionale zona a rischio sismico e che negli ultimi giorni le scosse si sono fatte risentire: io vivo nel terrore come tanti altri miei concittadini di fare, mi scusi per l'espressione, la fine del topo in quanto nessuno mi ha mai detto come mi devo comportare in caso di calamità e pericolo. Nelle fabbriche vengono regolarmente applicate procedure di evacuazione e predisposti punti o zone di ritrovo. La domanda è perchè non viene applicato lo stesso per i cittadini? Perche non ci sono punti di raccolta? Nella mia zona non ci sono spazi sicuri o perlomeno si possono recuperare ad esempio abbattendo un ex opificio industriale tra via Saffi e via le Povere di fronte alla chiesa della Scala Santa, un edificio che oltre ad impedire la via di fuga della sovrastante Casa di Riposo Santa Caterina è oltretutto un pericolo per il suo tetto in eternit. Penso che il problema non sia solo della mia zona, ma sia esteso anche al Piano, al Borgo, alla Pisana ed al Centro Storico. Le chiedo pertanto di invitare ad interessare chi di dovere ad attuare un programma di sicurezza come ad esempio: individuazione punti di raccolta, esercitazioni di evacuazione, assistenza psicologica, istituzione di personale come un referente coordinatore di zona in caso di calamità.

Domenico Cucchi

Cenci, messaggio di forza

Il "maratoneta" malato di cancro ha incontrato gli studenti della città

di ANDREA GIOMBI

Lil 10 aprile nella Sala del Consiglio comunale di Fabriano Leonardo Cenci ha incontrato alcuni ragazzi delle scuole medie e superiori della nostra città, tra cui anche i membri del Consiglio comunale dei ragazzi, insieme al vescovo Mons. Stefano Russo, al presidente della Consulta dello Sport Leandro Santini, al presidente dell'Azione Cattolica Marco Salari ed a Otello Paniccia nonno di Mirco Aghetoni a cui è intitolato lo stadio cittadino.

L'evento era importante? Per rispondere a questa domanda basta velocemente capire chi è Leonardo Cenci. Leonardo è un perugino affetto da un cancro incurabile e nonostante tale gravissima malattia ha corso due maratone, per la precisione entrambe di New York, con dei tempi incredibili: nel 2016 ha concluso la corsa in 4 h, 27 minuti e 57 secondi, mentre nel 2017 in 4 h e 6 minuti e 16 secondi. A causa del grave tumore i medici gli avevano dato pochi mesi di vita e invece, Leonardo è stato capace di diventare l'unico al mondo ad aver corso e concluso due maratone con il gravissimo tumore in atto.

Il 24 ottobre 2017, Cenci ha ricevuto il massimo riconoscimento del Coni, ossia la medaglia d'oro al valore atletico dalle mani di Giovanni Malagò; inoltre ha ricevuto il 2 febbraio 2017 dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella l'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana.

Pertanto la risposta alla domanda è di facile soluzione, dal momento che Leonardo è stato capace di trasmettere la forza, la passione e la voglia di vivere che lo contraddistinguono.

Ai giovani ha ricordato il valore alto della vita, la doverosità morale di non sprecarla con alcool e droghe sinonimi dell'eutanasia del sabato sera, ha, infatti, apertamente dimostrato ed espresso come non abbia voluto regalare al cancro la sua vita, ma anzi come abbia voluto renderla preziosa ed un esempio etico e mora-



Foto Paolo Porcarelli

le di un valore difficile da esprimere a parole per quanto sommamente importante.

Leonardo ha tenuto a dire con forza e grinta come ognuno sia unico e che mai si devono anteporre i problemi e le negatività ai sentimenti, agli abbracci che la vita ci pone davanti, dal momento che ognuno, se lo vuole, può quantomeno mitigare le sue difficoltà e può sempre, comunque, trovare delle mani, piene d'amore,

da stringere.

Credo sia doveroso e rilevante riflettere su questo messaggio di energia e mordente per rendere la vita significativa, per declinarlo proprio nelle azioni di tutte le forze politiche e sociali al fine di tentare di superare il negativo presente della nostra città. Leonardo ha sputtanato il dolore e ha fatto capire ai ragazzi come la croce, come amava dire don Tonino Bello, sia solo una collocazione provvisoria, e noi questo dobbiamo tenerlo sempre a mente anche quando la luce non c'è. Un sincero grazie lo rivolgo all'amministrazione comunale che

ha creduto in questa iniziativa ed in particolare agli assessori Scaloni, Venanzoni e Pagnoncelli ed al presidente del Consiglio comunale prof.ssa Tobaldi. Questo può essere un semplice articolo di cronaca che magari ambisce a trasmettere un piccolo momento di emozione ma potrebbe essere un qualcosa in più se il lettore acquistasse il libro di Leonardo Cenci: "Vivi, ama, corri. Avanti tutta!" i cui proventi andranno a sostenere le opere d'aiuto che Leonardo e la sua Onlus "Avanti tutta" compiono quotidianamente in favore dei malati oncologici.



42 chilometri di emozioni!

So che di solito i ringraziamenti si fanno alla fine, ma aver potuto vivere questa esperienza mi porta a nominare chi ci ha reso protagonisti della maratona. Grazie all'invito della INIX Sport esteso all'Unitalsi marchigiana ed abruzzese, quattordici ragazzi hanno potuto vivere questa maratona di Roma di 42 chilometri. Per quanto mi riguarda è stata realmente la realizzazione di un sogno, sono abituata a sentire l'acqua sulla mia faccia, ma grazie al mio spingitore ho potuto sentire l'aria e il sole. La nostra maratona è iniziata molto presto visto che bisognava mettere a punto le carrozzine: una volta ultimati gli ultimi controlli siamo arrivati in gruppo alla partenza e alle 8.36 il sindaco Virginia Raggi ci ha dato il via. L'avventura è partita sotto il primo

sole primaverile di Roma. Il tifo era veramente eccezionale, perché i romani erano tutti con noi. Non sono mancati i momenti difficili come i tratti sui sampietrini e soprattutto gli stop forzati a causa delle forature. L'arrivo è stato a Piazza San Pietro dove io e il mio spingitore Stefano Salvin abbiamo fatto una mini fuga per poterci fare una foto davanti al cupolone. È stato fantastico e per tutto il percorso sono stata incitata al grido di "daje Federica". La corsa di quattordici carrozzine sul lungo Tevere, un'esperienza semplicemente unica. Gli ultimi cinque chilometri sono stati da brividi soprattutto quando siamo arrivati a Piazza di Spagna. La scalinata era piena di gente e al nostro passaggio ha fatto una standing ovation. Non abbiamo potuto far altro che

rispondere agli applausi tra la commozione. Le persone allungavano le mani per darci il cinque. All'ultimo chilometro ho visto anche i miei genitori e gli amici. Mio padre mi ha incitato in modo incredibile e le lacrime hanno cominciato a scendere. Dopo sette ore e venti abbiamo tagliato il traguardo a braccia alzate tutti insieme. Abbracci e sorrisi con il mio spingitore Stefano e con il vice presidente dell'Unitalsi Marche Massimo Graciotti, con la mia accompagnatrice Natascia Togni. Infine la foto immancabile con la più bella medaglia, perché condivisa. Non so se mi capiterà ancora di vivere queste emozioni: se così fosse vorrei dividerle con mio fratello. Sarebbe straordinario per entrambi.

Federica Stroppa

La persona di fede non vive di rendita, ma di fatica quotidiana e incessante; è chiamata ad attendere la venuta del Signore, ad annunciare che "il regno di Dio è vicino" (Mt 10, 7-10). Non solo tra coloro che con indifferenza sono ancora credenti e praticanti, ma anche tra gli impegnati socialmente e in politica, tra le ritualità e i moralismi di ogni specie, si trovano i grandi vuoti del credere, l'incapacità cioè di rispondere, pronti, a chiunque domandi ragione della speranza che ci abita. Più che le chiese vuote preoccupa il vuoto di coloro che devono essere Chiesa, il vuoto nel cuore dei credenti. Non ci inganni il rumore dei raduni di massa, dei cineforum e dei teatri pieni. La fede ha bisogno dell'interiorità e della lotta dei singoli, di ciò che esce dall'intimità di un incontro tra pochi. Le suggestioni del raduno sono potenti ma assomigliano ai fuochi di paglia, contengono cioè il deplora-

Preoccupa il vuoto nel cuore dei credenti

vole risultato che dopo il brevissimo tempo, passata l'ubriacatura, l'"uomo massa" cade in preda ad un altro slogan più evidente e ancor più clamorosamente proclamato. Naturalmente un suo rapporto con Dio costituirebbe una difesa efficace contro il nefasto influsso dell'azione di massa. Cristo è forse ricorso a riunioni oceaniche per scegliere i suoi apostoli? L'aver dato da mangiare ai cinquemila non gli procurò forse dei seguaci che si unirono poi al resto del popolo per urlare il Crucifige, sicché la stessa "pietra" Pietro perdetta la sicurezza, nonostante fosse stato espressamente eletto? "Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà" (Mt 16,25): non si entra nel cristianesimo se non si passa prima attraverso la consapevolezza profonda di

quelle parole pronunciate da colui che amava la tavola dei peccatori e il bacio della prostituta, da colui che ha chiamato tutti alla salvezza e al perdono, prima di invocare con faccia a terra e sudore di sangue che passasse da lui l'ora maledetta della croce. A furia di togliere ogni spina del messaggio biblico, a furia di appendere ovunque la croce – invece di stare ad essa appesi – noi abbiamo ridotto a cultura, devozione ed umanesimo la "follia" del messaggio evangelico; abbiamo cioè reso scipito il suo sale, tiepida la sua acqua, svuotandolo così dei suoi significati più profondi. La parola di Dio non ci tocca più perché, alla fine, anziché ascoltarla, siamo noi a fargli dire, a ogni versetto, ciò che più ci aggrada, e quasi sempre la stessa cosa: Dio è buono perciò anche noi dobbiamo essere buoni,

amandoci come fratelli, per costruire un mondo migliore. E' un po' come in quegli slogan scritti con lo spray che incontriamo ogni tanto nei cartelli pubblicitari delle strade provinciali: "Dio c'è", "Gesù ti ama", eccetera. La retorica del banale e dell'ovvio è sempre a buon mercato e tende a dilagare. Il mondo è cattivo? Per forza – ci dicono questi signori con aria serafica e rispostine in tasca – non sei stato buono come Gesù, gli uomini non si sono amati abbastanza! Perché la madre di quell'uomo di Nazaret – che noi chiamiamo beata – ebbe l'anima trafitta dalla spada? Perché – nel mondo – a essere buoni come Gesù talvolta si finisce ammazzati? Testimonianza cristiana non è continuare a dire: le vie del Signore non sono le nostre, tu dunque va in pace fratello, ama il

prossimo, e invece di farti domande rimboccati le maniche e rendi il mondo migliore.

La parola di Dio non dice questo, in essa non si minimizza mai lacerazioni e drammi, e mai si teme la domanda, nemmeno quando questa resta senza risposta: i Vangeli di Matteo e Marco hanno l'ardire di lasciare la notte e il silenzio attorno alla domanda che Il Crocifisso grida verso il cielo prima di morire. Dio soffre. Dio finisce in croce. Dio muore. Questo dice la nostra fede in lotta con le forze del mondo. E' da qui che bisogna iniziare per capire cosa dovrebbe credere chi dice di credere; ad accogliere quelle verità nascoste e rivelate – dure da digerire ma colme di inimmaginabili speranze – che molteplici generazioni di credenti hanno saputo far giungere fino a noi seguendo il Risorto fino in fondo, tantissimi fino a dare la vita.

Bruno Agostinelli

>SPORT



Lo spettacolare Extremetest allestito presso la zona di Santa Maria in Campo e, qui sopra, un pilota impegnato in gara (foto di Alvaro Piermattei)

Riconosciuta l'ottima organizzazione del Moto Club Artiglio e le qualità del territorio per ospitare questo tipo di eventi



MOTOCICLISMO

Enduro

Europeo di gran successo, Battig protagonista assoluto

La prova continentale e la tappa regionale hanno riscosso consensi

di VERONIQUE ANGELETTI

Batte il cuore Enduro delle Marche. Mentre 154 campioni di 16 nazioni affrontavano le due giornate della prima tappa del campionato europeo, un centinaio di enduristi, domenica 15 aprile, gareggiavano nella terza prova del campionato regionale marchigiano. Un successo più che atteso. L'occasione di confrontarsi con un percorso studiato per il campionato europeo e l'opportunità, più unica che rara, di fronteggiarsi nella stessa giornata sulle orme di enduristi al top delle classifiche internazionali. E' stato il triestino Alessandro Battig, pilota Kawasaki, a dominare la Over 250 4 tempi e la classifica assoluta; secondo, il friulano Lorenzo Macoritto (Husqvarna) vincitore nella classe Junior E2/E3 e terzo assoluto il campione europeo in carica, il bresciano Matteo Pavoni (KTM), dominatore della 250 2T. Nelle restanti classi, uno sguardo speciale per il sardo Claudio Spanu (Husqvarna) vincitore nella Junior under 21. Questo diciottenne si allena da solo e per ogni

spostamento necessita di più tempo e più soldi dei suoi colleghi per raggiungere il continente. Nel campionato regionale un pilota su cinque è delle nostre parti. Tra i motoclub Artiglio, Matelica e il team Ragni di Fabriano, il nostro comprensorio è rappresentato da 21 piloti. A "pane ed enduro" è cresciuta la famiglia Bazzurri. Mentre Roberto Bazzurri (Ragni Fabriano) conquistava il secondo posto nella Top Class del campionato regionale, suo figlio Lorenzo, con il motoclub Matelica occupava saldamente il quarto posto della categoria e lo zio Sergio, con Ragni Fabriano, si posizionava al primo posto Veteran. En-plein per la Ragni di Fabriano: nella Top Class Marche Riccardo Celesti è 5°, Riccardo Cantele 8°, Alessio Caselli ha conquistato la Junior Marche, Lucio Chiavini è 2° nei Veteran e Nello Sciabola 9° nella Major 4T. Anche il motoclub Artiglio ha incassato bei risultati. Sergio Ferroni un primo posto nei Territoriali 2 T, Marco Cofani. 2° Junior, mentre un 5° posto è stato assegnato a Gianni Marini nei Territoriali 4 T. Bei risultati anche per

il Motoclub Matelica: 6° posto nella Top Class per Michele Ravagli; nella Senior Marche, 1° Paolo Pignani, 3° Giacomo Maria Conti e 5° Francesco Milli. Nel Major 4 T, 8° posto per Nicola Giordani. Nei cosiddetti Territoriali 4t, 1° posto per Matteo Mantini e 16° per Daniele Cicconofri. Nella classifica a squadra si impone Ostra, poi Matelica, seguito dal Motoclub Artiglio di Fabriano, da Pistello di Macerata, da Castrum di Roccafluvione. 6° posizione per il motoclub Amatori Fuoristrada Sibillini. Il cuore Enduro batte forte anche negli sponsor che hanno dato sostegno alla manifestazione. Un grazie sentito a Rilometal, Auto Giano, Ottica Palma, Saf Trasporti, Argraf srl, Deba Sushi, Fiat C.A.R., Autotrasporti Falzetti, Togni srl, BetaMotorcycles, Arteconi fotografica, la Salsicciana, Pizzeria dell'Angolo, Losverso Fabriano, Caffè Centrale, MoarSvapo, Happy Camper, Jolly Bar, AeraClub Place e Pizzeria del Secolo. Complimenti arrivano dallo staff tecnico: da parte del direttore della corsa Roberto Romoli, dello chief timekeeper Fabio Di Meo, dell'environmental Ste-

ward Francesco Bains e soprattutto dal presidente della giuria, John Collins. Quindi da Marco Bolzonello della federazione, dai commissari di gara Mario Tenaglia e Gilberto Carloni, del tecnico internazionale Michel Angelo Margheritelli e dal fonometrista Enzo Pistilli. Gente abituata a frequentare eventi sportivi di caratura internazionale

si è complimentata con i marchigiani del Motoclub Artiglio per l'ottima logistica ed organizzazione. L'evento deve la sua riuscita ad un paese, Attaggio, dove il cuore Enduro non batte solo per i soci che hanno la passione ma coinvolge moglie, figli, bambini, zii, nonni. Sapienza la direzione dello chef d'orchestra Giorgio Cartoni.

CALCIO

"Memorial Enrico Lisandrini"

«Grazie per il vostro affetto, cari amici di Enrico...»

Eccoci qui a concludere queste due settimane in cui il ricordo di Enrico è stato in prima linea nello sport fabrianese. Se domenica 8 aprile tutto è andato per il meglio, non è solo merito nostro, ma anche dei tanti amici che ci hanno aiutato, gli sponsor in primis, Cattolica Assicurazioni, edicola della Pisana, Janus Tennis Club, Auto Officina Liberti ed Happy Camper, Ghibli Bar e La Casa del Pane, i volontari della Croce Azzurra, le forze dell'ordine e Gaetano Marinelli. Infine, ma non per ordine di importanza, volevamo ringraziare il sindaco Gabriele Santarelli per la sua presenza. Gli amici di una vita, seppur breve di Enrico, non smetteremo mai di ringraziarli... per il loro affetto e per aver onorato l'amicizia, quella vera, quella con la "A" maiuscola. Non se ne trovano più ai tempi d'oggi! Grazie perché in questi lunghissimi 30 anni non ci avete mai fatto sentire soli. Con affetto e riconoscenza.

Famiglia Lisandrini

BASKET

Femminile

Le Under 13 della Thunder Halley Matelica in crescita



L'Under 13 della Thunder Halley Matelica Fabriano

La squadra Under 13 della Thunder Halley Matelica Fabriano domenica 15 aprile ha ottenuto una bella vittoria contro il Basket Fermo per 53-50. Le nostre ragazze stanno disputando la seconda fase del loro campionato, denominato "Coppa Marche". La vittoria casalinga è importante perché ottenuta contro la squadra che guida il campionato, al termine di una partita molto tirata che si è risolta solo nel finale. Piena soddisfazione non solo delle ragazze, ma anche dei coach Costantini e Spinaci che in questa prestazione hanno visto importanti passi in avanti. Il tabellino: Carminati, Cimarossa, Cicconcelli 6, Offor 16, Spinaci 9, Martini C. 8, Martini G., Pinto 6, Chiavellini, Pandolfi 4, Forotti, Ridolfi 4. Prossimo incontro venerdì 20 aprile alla palestra Collodi di Fabriano alle ore 17 contro il Taurus Jesi. Sabato 21 aprile, inoltre, torna in campo la squadra maggiore di serie C a Spello. Le ragazze sono chiamate alla vittoria, cruciale per la promozione in serie B, soprattutto dopo il passo falso della Cestistica Ascoli Piceno a Spello.



GINNASTICA

Ritmica

"Farfalle" in volo alla World Cup

Per il decimo anno consecutivo, la tappa italiana della World Cup di ginnastica ritmica si è svolta alla Adriatic Arena di Pesaro: si tratta della manifestazione internazionale più importante che viene organizzata in Italia e vede la partecipazione di oltre 30 nazioni, con 56 individualiste. La **Faber Ginnastica Fabriano** è stata la società che ha fornito più ginnaste alla Federazione Italiana per questa manifestazione, infatti hanno preso parte **Milena Baldassarri** come individualista, **Letizia Cicconcelli** e **Martina Centofanti** tra le componenti della squadra nota come "farfalle". Ottimi i risultati ottenuti. Infatti le Farfalle si sono imposte nelle



Milena Baldassarri durante un esercizio con la Palla

Tris di successi per il team azzurro con due fabrianesi, eccellente Milena Baldassarri



Le "farfalle" azzurre: Letizia Cicconcelli e Martina Centofanti sono la quarta e la quinta da sinistra

tre competizioni alle quali hanno preso parte, conquistando tre ori davanti alle "solite" concorrenti dell'est-Europa, in primis la Russia. L'individualista Milena Baldassarri, invece, nel Concorso Generale (in sostanza la sommatoria dei quattro esercizi per ogni attrezzo) ha ottenuto un prestigioso 9° posto, nonostante qualche piccolo errore. Ma, cosa importantissima, si è qualificata per la finale con il Nastro portandosi a casa un lusinghiero 6° posto in questa specialità. La Baldassarri, ora, ha già

pronte le valigie per le prossime trasferte internazionali. Hanno ben figurato a Pesaro anche le Junior **Sofia Raffaeli** e **Talisa Torretti** che – seppur fuori concorso – si sono fatte apprezzare davanti ai giudici internazionali. Citiamo anche le allieve **Anastasia Crocione**, **Nicole Baldoni** e **Gaia Mancini** che hanno dato vita a delle composizioni durante gli intervalli della manifestazione. Le prossime tappe della World Cup sono previste a Tashkent, Baku, Guadalajara, Portimao, Berlino, Minsk e Kazan.

PATTINAGGIO

Fabriano

Chiamata azzurra per Elisa Scassellati della Fortitudo

Il pattinaggio fabrianese torna a far parlare di sé. La quindicenne **Elisa Scassellati** della società cittadina **Fortitudo Fabriano**, infatti, è stata convocata dal commissario tecnico della Nazionale Italiana, Massimiliano Presti, e vestirà quindi la maglia azzurra nella sua categoria A/J dal 19 al 22 aprile in occasione della gara di Coppa Europa che si svolgerà a Geisingen, in Germania.

La "chiamata" è giunta dopo la netta vittoria ottenuta dalla Scassellati domenica scorsa a Bologna nei 500 sprint categoria Allievs, visti anche i lusinghieri piazzamenti nelle altre tipologie di gara improntate al "fondo", di cui è una eccellente interprete (11° posto nei 1.000 formula mondiale, 8° nella 5.000 punti, 8° nella 5.000 eliminazione). «Questa convocazione è meritata al cento per cento – conferma con en-

tusiasmo il suo allenatore fabrianese, Patrizio Fattori. – Ho cresciuto Elisa da quando ha iniziato a pattinare, a 6 anni: è una ragazza molto determinata che ascolta e si impegna sempre per raggiungere il suo risultato».

Nel frattempo, il fine settimana scorso è stato caratterizzato dai Campionati Regionali su Pista svoltisi a Civitanova Marche, dove la Fortitudo Fabriano Pattinaggio si è presentata con tredici atleti, grazie alle buone prestazioni dei quali la società si è piazzata all'8° posto su sedici partecipanti. Questi i fabrianesi scesi in pista: Nicole Paciarotti, Cristian Scassellati, Alessandro Eleuteri, Nicola Garzia, Emma Ninno, Elisa Scassellati, Maria Ninno, Alessandro Carnevali, Roberto Raiola, Camilla Fattori, Erica Greci, Federica Martella e Tiziano Arteconi.

Ferruccio Cocco



Elisa Scassellati

CALCIO a 5

Campionato Regionale

Il sogno degli Juniores del Real finisce in semifinale, ma che bravi!

Gli Juniores del **Real Fabriano** cadono nella semifinale del campionato regionale sotto i colpi di un meccanismo perfetto che porta il nome di Corinaldo, che ha proseguito la sua infinita striscia di vittorie e si aggiudicano anche la finalissima per il titolo marchigiano contro il Villa Musone. La semifinale tra Real e Corinaldo è stata senza storia, basti pensare che il primo tempo si è chiuso sul 6-0 per gli avversari. Nella seconda frazione il Real Fabriano ha l'unica, anche se piccola, consolazione, con la rete di Allegro. Finirà 9-1 per il Corinaldo. I nostri ragazzi sono arrivati stanchi dopo la doppia impresa compiuta negli ottavi e nei quarti di finale, e hanno avuto forse troppo timore reverenziale nei confronti di una squadra che si è comunque dimostrata fortissima. I nostri applausi vanno comunque alla formazione Juniores del Real Fabriano, all'allenatore Alessio Prioretti, artefice di un vero e proprio miracolo sportivo, ossia quello di aver condotto questa formazione tra le migliori quattro della regione. Una squadra che, ci preme ricordarlo, ha iniziato a giocare insieme solo pochi mesi fa. Un risultato straordinario che diventa, di diritto, una delle pagine più belle della storia del Real Fabriano. Gra-

zie anche ai suoi collaboratori che, con compiti diversi, hanno supportato il mister e i ragazzi, credendo sempre fortemente nelle loro doti tecniche e umane. Un risultato come questo, infatti, non si raggiunge solo avendo degli ottimi singoli, ma con una squadra vera. Grazie, infine, ai nostri ragazzi, che hanno lavorato duro, hanno ascoltato i consigli dello staff e si sono compattati nei momenti più difficili, dimostrando di avere dentro qualcosa di molto speciale. La formazione: Alianello, Allegro, Bruffa, Carmenati,



Gli Juniores del Real in campo

Crescentini, Frascarello, Manzo, Pastuglia, Roscini, Sforza, Vagnarelli, Zepponi.

Lorenzo Alunni

Serie D: l'Apd impatta

Mezzo passo falso della capolista **Apd Cerreto**, che ha pareggiato 3-3 a San Severino Marche contro il Serralta. In vantaggio 1-3 a due minuti dalla fine (gol di Graziano, Lapponi e Pistola), i cerretesi di mister Amadei sono stati raggiunti dai padroni di casa con reti subite al 29' e al 31' del secondo tempo. Si riduce a tre punti, quindi, il vantaggio dell'Apd sulla seconda della classe, il Gagliole, che a sua volta ha vinto 5-6 sul campo della **Virtus Matelica**. Al termine del campionato mancano solo due partite, quindi per l'Apd Cerreto sarà importante fare risultato pieno sabato 21 aprile nel match interno contro il Santa Maria Nuova (PalaCarifac, ore 15). Per il resto, il **Nebbiano** ha vinto 5-2 il derby con la **Virtus Team Fabriano**. **Classifica** – Apd Cerreto 60; Gagliole 57; Aurora Treia 52; Santa Maria Nuova 45; Futsal Passo Treia 43; Frontale 42; Castelraimondo 36; Polisportiva Victoria 31; Serralta 29; Cus Camerino e Osimo Five 22; Nebbiano 17; Virtus Matelica 13; Virtus Team Fabriano 7.

f.c.

VOLLEY

Pallavolo Fabriano

Settimana positiva per gli uomini, le ragazze di Terza e le Under 13

Consueta panoramica settimanale sull'ampia attività della **Pallavolo Fabriano**. Ultimo impegno stagionale per le ragazze della **serie D**, che salutano la categoria onorando al meglio possibile la sfida, persa 3-0 contro la Happy Car Samb (25-17; 25-17; 25-19). La formazione: Boldrini Lucia, Carbonari Beatrice, Cattarulla Valentina, Faggi Ginevra, Giulietti Giorgia, Imperiale Asia, Cacciamani Giulia (L); all. Moretti e D'Innocenzo. Ancora un successo tra le mura domestiche per i ragazzi della **Prima Divisione maschile** guidati da Moretti, che hanno la meglio sulla Bontempi Casa Ancona per 3-1 (25-17; 25-17; 16-25; 25-21). La formazione: D'Onofrio Giacomo, Maggio Mattia, Marcucci Matteo, Ottaviani Mirco, Piombetti Gabriele, Romagnoli Riccardo, Romitelli Diego, Rossini Francesco, Stefanelli Andrea, Vancea Alex, Sebastianelli Nico (L1), Paoletti Francesco (L2); all. Moretti. Sconfitta esterna per le ragazze della **Prima Divisione femminile** contro la Uniq Bftm Camerano: 3-0 (25-8; 25-10; 25-13). La formazione: Angeletti Syria, Brenciani Martina, Chivelli Maria Cristina, Ciccolessi Sara, D'Innocenzo Elisabetta, Maraniello Martina, Pjeshka Claudia, Soldano Jessica, Turchi

Erica (L); all. Faggi Giovanni. Prossima gara sabato 21 aprile, 16.30, alla palestra Itas di Fabriano, contro la Conero Planet. Giornata positiva per le atlete della **Terza Divisione femminile** di Porfirio Rossini che nell'ultimo turno si sono imposte 3-1 (22-25; 25-10; 25-18; 25-20) sul Santa Maria Nuova, confermando il 2° posto nel girone. La formazione: Barbarossa Giulia, Busco Camilla, Ciabochi Valeria, Fiorani Sofia, Marasca Silvia, Mariani Cristina, Marinelli Elisa, Montesi Maria Elisa, Pocognoli Eleonora, Rondelli Anna, Salari Valentina, Turchi Erica, Vescovo Silvia. Nulla da fare per le ragazze dell'**Under 18** di Giovanni Faggi, che nella gara per l'accesso alla Finale Provinciale, sono state sconfitte 3-0 dal Collemarino (25-18; 25-10; 25-18). Domenica 22 aprile, le fabrianesi scenderanno di nuovo in campo per la finalina per il 3/4° posto. Giornata non proprio positiva per la formazione **Under 16 Princess**, guidata da Loredana Cini, che a Castelplano perde 3-1 (23-25; 25-6; 25-17; 25-16). La formazione: Ballerini Chiara, Calpista Alice, Canullo Giulia, Galletti Gaia, Mancini Giulia, Marino Caterina, Persigilli Martina, Tartarelli Giada. Prossimo appuntamento martedì 24 aprile

a Santa Maria Nuova. Giornata conclusiva - domenica 15 aprile - della seconda fase del Torneo Princess per la **Under 13 Princess** che, in casa, vince il derby con la **Fabriano Princess Gialla**, col parziale di 2-0 (8-25; 18-25). Seconda sfida contro la Valvolley Termoidraulica Dolciotti e altra bella prestazione per le "apette" che vincono con lo stesso punteggio di 2-0 (25-6; 25-13). La terza partita, dove si confrontavano le "apette" della Pallavolo Fabriano Princess Gialla con le pari età della Valvolley Termoidraulica Dolciotti, molto combattuta, ha visto prevalere le ragazze di Castelplano sulle piccole atlete di Fabriano per 2-1. Questa la formazione guidata da Loredana Cini: Bernabei Alice, Conrieri Valentina, D'Onofrio Shedir, Fracassini Aurora, Lucernoni Giulia, Mollari Margherita, Mollari Marika, Morri Adriana, Raggi Gaia, Rasino Asia, Romagnoli Giulia. Questa, invece, quella guidata da Gianni Giuliani: Albertini Giulia, Alessandrilli Lucrezia, Arcangeli Eleonora, Barigelli Giulia, Felicetti Sabrina, Gambella Martina, Gatti Camilla, Lharchi Sara, Luzi Martina, Marini Sofia, Maurizi Giuditta, Spighi Giorgia, Tempestini Aurora.

Andrea Paggi

CALCIO

Serie D

Il Matelica rinasce in quattro minuti

di RICCARDO CAMMORANESI

Dal baratro alla luce in quattro minuti. Finisce 2-1 per il **Matelica** una partita pazzesca e al cardiopalma, decisa nei minuti di recupero da D'Appolonia e con l'eurogol di Gabbianelli che ribalta il vantaggio iniziale del Campobasso. Novità in formazione da parte di mister Tiozzo che schiera Cuccato al centro della difesa con Messina con terzini Brentan e De Gregorio, mentre in avanti sorpresa Oliveira alle spalle di bomber Magrassi. Partono meglio i padroni di casa con Tonelli che al 7° minuto prova il tiro, ma il suo destro è troppo centale e viene respinto facilmente dal portiere molisano Landi. Il Matelica continua ancora a spingere: prima Angelilli al 19' da buona distanza prova un mancino che finisce alto, poi ancora Tonelli pericoloso con il suo tiro che finisce fuori di pochissimo. Il Campobasso alla prima vera occasione si porta in vantaggio: al 23' il giovane Kargbo crossa in area per Marzano che infila il destro alle spalle di un imperfetto Demalija, ospiti avanti per 0-1. Il primo tempo finisce senza troppe emozioni, con il Campobasso che dopo il gol ha preso sempre più fiducia. Sono proprio i molisani ad essere pericolosi al 49': l'autore del primo gol Marzano prova a realizzare il bis, ma Demalija vola sul suo tiro compiendo un autentico miracolo. Qualche minuto dopo è invece il palo a dire di no al doppio vantaggio: l'attaccante rossoblu Elefante con un tiro-cross mette in difficoltà il portiere matelicese, ma il legno salva ancora il Matelica. I locali tornano ad essere pericolosi con Angelilli, il numero 7 prova a pareggiare i conti, ma Landi risponde sempre presente mandando il pallone in corner. Scocca l'89' e il Matelica è ancora sotto per 0-1, dal "Benelli" di Pesaro le notizie sono negative per i matelicesi, in quel momento sarebbe stato sorpasso. Al Comunale di Matelica i ragazzi di Tiozzo prendono coraggio e al 90' Kyeremateng viene steso in area di rigore, per il direttore di gara è calcio di rigore ed espulsione per l'autore del fallo Del Prete: dal dischetto va D'Appolonia che non sbaglia, risultato sull'1-1. Passano solo tre minuti e Gabbianelli fa impazzire lo stadio: stop di mancino e dai 20 metri fa partire una sassetta che si infila sotto la traversa, Matelica in festa al fischio finale per il 2-1. Anche mister Tiozzo torna a sorridere e a credere sempre

Un finale da batticuore: il team di mister Tiozzo pareggia al 90' e vince al 93'



La pazzia gioia dei giocatori del Matelica dopo aver ribaltato il risultato

di più nel traguardo imminente: "In quattro minuti siamo passati dall'inferno al paradiso, non abbiamo fatto una grande prestazione a livello tecnico, ma sicuramente abbiamo messo il cuore e posso solo ringraziare i miei ragazzi. Il calcio regala emozioni, oggi ha dato al Matelica il momento più bello da quando esiste il Matelica Calcio. Siamo contenti di giocare queste ultime tre battaglie e regalarci questo grande sogno, lotteremo fino all'ultimo per farlo". In sostanza si stava materializzando il sorpasso in vetta al girone F di serie D, con la squadra di mister Tiozzo che stava dilapidando un vantaggio di punti notevole sui rivali pesaresi nella corsa verso la Lega Pro. Poi, quasi all'improvviso, i quattro minuti forse più esaltanti nella storia recente del Matelica, con D'Appolonia e Gabbianelli che perfezionano il sorpasso. Con questa vittoria i matelicesi rimangono sempre a +1 dalla Vis Pesaro. Decisive, dunque, per il salto tra i professionisti, saranno le ultime tre

giornate di campionato, la prima delle quali vedrà il Matelica viaggiare verso Recanati, contro una squadra che ancora deve conquistare la salvezza. L'appuntamento sarà per domenica 22 aprile con fischio d'inizio alle ore 15.

MATELICA	2
CAMPOBASSO	1

MATELICA - Demalija, Brentan, De Gregorio (34' st Riccio), Messina (31' st Gilardi), Lo Sicco, Cuccato, Angelilli (28' st Gabbianelli), Malagò, Magrassi, Tonelli (43' st Kyeremateng), Oliveira (19' st D'Appolonia). All. Tiozzo

CAMPOBASSO - Landi, Capozzi, Bolzan, Danucci, Del Duca, Gomes Ferreira, Del Prete (43' st Salim), Marzano, Balistreri, Kargbo, Elefante. All. Minadeo

RETI - 33' pt Marzano; 45' D'Appolonia (r), 48' st Gabbianelli

NOTE - Espulsi al 45' st Del Duca e al 49' st Danucci

CALCIO

Serie D

Il Fabriano Cerreto taglia nove giocatori: mesta conclusione

A Pesaro, contro la vice capolista Vis, matura la quinta sconfitta consecutiva (3-0) del **Fabriano Cerreto**, rivoluzionato la settimana scorsa da nove tagli imposti dalla società. Non fanno infatti più parte della rosa Lorenzo Bambozzi, Giovanni Fenati, Filippo Forò, Nicholas Ibojo, Lorenzo Marchionni, Michele Monti, Matteo Pero Nullo, Mattia Sassaroli e Liborio Zuppardo. In base alle valutazioni compiute dalla dirigenza del Fabriano Cerreto, i giocatori hanno avuto un rendimento tecnico al di sotto delle attese e per le ultime tre partite di una stagione che culminerà con la retrocessione, nonostante gli ingenti sforzi economici, ci sarà ancora spazio per tanti giovani: gli unici over sopravvissuti all'epurazione sono infatti Labriola, Piergallini, Spironi e Tafani. Anche a Pesaro la squadra biancorossonera è scesa in campo con otto under, dando spazio dal 1' a Rasino e a partita in corso a Orfei e Lucertini. Questa la formazione: Rossi; Conti, Tafani, Labriola, Girolamini; Baldini (41' st Lucertini); Zepponi, Cusimano, Salciccia (41' st Orfei), Rasino (16' st Dauti); Piergallini. La Vis sblocca dopo 13' con Olcese, raddoppia sul finire di primo tempo con Baldazzi e cala il tris ancora con Olcese su rigore.

Dal dischetto sbaglia invece in pieno recupero Piergallini che non trova il gol della bandiera. Domenica, 22 aprile alle ore 15 allo stadio Mirco Aghetoni di Fabriano, arriva la Sangiustese e sarà anche la giornata in cui verrà sancita matematicamente la retrocessione del Fabriano Cerreto in Eccellenza dopo una sola stagione.

Luca Ciappelloni

In 2ª Categoria la Fabiani allunga al vertice a +10!

In Seconda Categoria girone D, prezioso punto ottenuto dall'**Argignano** sul campo del Palombina Vecchia: 3-3. Nel prossimo turno, match interno contro il Castelbellino. In Seconda Categoria girone F, la capolista **Fabiani Matelica** fa un altro grande passo verso la promozione (+10 sulla seconda a cinque giornate dal termine) vincendo 3-1 contro il Cska Amatori Corridonia. Prossimo match in trasferta con la Belfortese.

CALCIO

Promozione

Per il Sassoferrato Genga la beffa arriva al 93'

Che fosse insidiosa la partita contro la Filotranese era ipotizzabile e – per il **Sassoferrato Genga** – così è stato. La squadra sentinate di mister Goffredi è stata superata a domicilio per 0-1 con un gol subito al 93', autore Duranti. «E pensare che negli ultimi cinque minuti del secondo tempo abbiamo avuto un paio di ottime occasioni per andare noi in gol – commenta il direttore sportivo del Sassoferrato Genga, Cristian Appolloni. – E invece a pochi secondi dalla fine abbiamo subito il contropiede decisivo che ha portato al gol della Filotranese. Dispiace, ma il calcio è anche questo e va accettato». La formazione scesa in campo: Latini, Petroni, Corazzi, Brunelli, Ruggeri, Arcangeli, Turchi (66' Lamantia), Cicci (80' Castellani Francesco), Ferretti, Monno (86' Ciccacci), Piermattei (88' Toteri). Il Sassoferrato Genga, così, ha perso la vetta della classifica del campionato di Promozione (girone A), poiché è stato scavalcato dal Porto Recanati, vittorioso per 3-1 sulla Laurentina. La graduatoria al vertice ora recita: primo Porto Recanati a 47; secondo Sassoferrato Genga a 46, al terzo posto si è rifatto sotto il Marzocca a 44. Al termine del campionato mancano cinque partite, nella prossima i sentinati andranno in trasferta a Villa Musone, mentre il Porto Recanati farà visita al Moie Vallesina e il Marzocca andrà a Cantiano. Il duello a distanza per la promozione in Eccellenza continua...

Ferruccio Cocco

classifiche

SERIE D
Matelica 68; Vis Pesaro 67; Avezzano 55; L'Aquila 51; Vastese e Pineto 50; San Marino 48; Francavilla 47; Sangiustese 45; Castelfidardo 43; Recanatese 37; Campobasso 36; Agnonese e San Nicolò 34; Jesina 33; Monticelli 27; **Fabriano Cerreto** 19; Nerostellati 16.

PROMOZIONE
Porto Recanati 47; **Sassoferrato Genga** 46; Marzocca 44; Filotranese 42; Mondolfo e Camerino 41; Osimana 39; Sangiustese 38; Vigor Senigallia 34; Passatempese 32; Laurentina 30; Gabicce Gradara 29; Villa Musone e Cantiano 28; Moie Vallesina 19; Nuova Real Metauro 11.

SECONDA CATEGORIA - Girone D
Sampaolese 55; Cupramontana 47; Falconarese e Labor 42; Castelbellino e Osimo 2011 38; Victoria Strada 36; Castelfidardo 32; Palombina Vecchia 31; San Marcello 30; Cameratese 29; Agugliano Polverigi 28; **Argignano** 27; Pianello Vallesina e Aurora Jesi 24; Aprio 20.

SECONDA CATEGORIA - Girone F
Fabiani Matelica 57; Esanatoglia, Settempeda e Sarnano 47; Cska Amatori Corridonia 41; Belfortese 40; Castelraimondo 37; Rione Pace 35; Sefrense e Juventus Club 30; Elfa Tolentino 27; Real Tolentino e Accademia Calcio 26; Visso 20; San Francesco Cingoli 19; Robur 18.

TERZA CATEGORIA - Girone C
Serrana e Spes Jesi 51; Union Morro d'Alba 39; Maiolati Spontini e Ostra 37; Junior Jesina 30; **Valle del Giano** e Rosora Angeli 27; Urbanitas Aprio 25; **Galassia Sport** 24; Poggio San Marcello e **Real Sassoferrato** 17; **Renato Lupetti Albacina** 8.

TERZA CATEGORIA - Girone F
San Giuseppe 51; Giovanile Corridoniense 48; Palombese e Csi Recanati 43; Pievobovigliana 42; Sforzacosta 39; **Real Matelica** 38; Treiese 36; Abbadiense 34; Nova Camers 31; Serralta 22; Amatori Appignano 13; Nuova Colbuccaro 10; La Saetta 9.

CALCIO

Coppa Marche di Terza Categoria

La Valle del Giano conquista la finale!

Con un gol di Matteo Baroni al 92', la **Valle del Giano** ha battuto 1-0 la Marottese e ha strappato il "pass", così, per la finale regionale di Coppa Marche di Terza Categoria. Una bella soddisfazione, dunque, per la formazione di mister Colonnelli e del presidente Carbone, che nel match di andata aveva pareggiato 0-0 in terra pesarese. Anche in questa gara di ritorno il punteggio sembrava non schiudarsi, con continui cambi di fronte: prevalenza ospite nel primo tempo, meglio i locali nella ripresa. Poi è arrivata la rete dei fabrianesi in "zona Cesarini" e così è potuta esplodere la loro gioia. La Valle del Giano è scesa in campo con questo "undici" titolare: Pierotti S., Moretti A., Monti, Pierotti, Cariotti, Bucchi, Moretti M., Birelli, Alessandrini, Baroni, Ruggeri; a disposizione Giommetti, Sprega, Lazzari, Campioni, Biagini, Regini ed Ercoli. La Valle del Giano dovrà attendere

l'esito dell'altra semifinale fra Magliano e Acquasanta – in programma mercoledì 18 aprile – per conoscere il nome della squadra avversaria che affronterà in finale, il 25 aprile, quando in palio ci sarà la promozione in Seconda Categoria (si giocherà in campo neutro, da stabilire).

f.c.

La gioia della Valle del Giano dopo aver vinto la semifinale



In campionato il derby è della Galassia

In Terza Categoria girone C, la **Galassia Sport** si è aggiudicata per 0-1 il derby con la **Valle del Giano**, il **Real Sassoferrato** ha pareggiato 2-2 a Maiolati, la **Renato Lupetti Albacina** ha perso 4-0 a Ostra. Prossimo turno: Renato Lupetti – Maiolati, Real Sassoferrato – Morro d'Alba, Galassia Sport – Urbanitas Aprio, Poggio San Marcello – Valle del Giano. In Terza Categoria girone F, il **Real Matelica** ha perso 4-1 a Recanati contro il Csi. Prossima partita in casa contro la Corridoniense.

PUGILATO

L'approfondimento

Che sia scoppiata la boxe-mania?

di FERRUCCIO COCCO

La "nobile arte", il pugilato, sembra proprio che stia tornando nei cuori dei fabrianesi. Certo, sono ancora lontani i "gloriosi" anni Cinquanta e Sessanta - con Zamparini argento olimpico a Roma '60, Pellegrini e Bardelloni (tanto per citare alcuni nomi) che si distinguevano ad altissimi livelli italiani, Scortichini addirittura negli States - ma l'aumento di praticanti presso la **Pugilistica Fabrianese Liberti** è un fenomeno che va senza dubbio preso in considerazione. Soprattutto se pensiamo che appena sei anni fa la palestra neanche esisteva...

«Attualmente frequentano la Pugilistica circa cinquanta amatori, tra i quali una dozzina di donne», ci informa Sara Gambini, responsabile della segreteria della società. Una cifra di tutto rilievo, quindi, soprattutto considerando il fatto che il numero di praticanti si è impennato proprio negli ultimi tempi. «Si è creato un gran bel gruppo, molto affiatato», conferma la stessa Sara Gambini, che è anche praticante. La crescente presenza "rosa", appunto, è un altro particolare molto interessante, tanto che fare pugilato sembra che sia diventato "cool" anche nella città della carta, sull'esempio di molte "star" e fotomodelle d'oltreoceano come Adriana Lima e Gigi Hadid, Kendall Jenner e Karlie Kloss.

Un po' più sottile il settore "agonisti", che, dopo il trasferimento del promettente Federico Stroppa a Roma presso la Boxing Arcesi, attualmente è composto da Matteo Mantini, Francesco Cacciapuoti e Albert Dodoli. Pochi ma buoni, verrebbe da dire, perché ad esempio proprio Dodoli (classe 2001, categoria

Circa 50 amatori frequentano la palestra, anche le donne, mentre Dodoli vince ai punti



I frequentatori della Pugilistica Fabrianese nella palestra al PalaGuerrieri

Youth, peso 60 chili) è fresco reduce da una vittoria ai punti conquistata giovedì 12 aprile a Fermo contro Xeka Shkuuat della Kaflot King Boxe. Un settore, quello agonistico, che la società ha comunque in mente di potenziare. L'allenatore della Pugilistica Fabrianese Liberti è il congolese Claude Tshiyekela, affiancato dagli stessi Cacciapuoti e

Mantini che stanno svolgendo il corso per aspiranti tecnici. Una occasionale ma preziosa presenza in palestra è quella di Primo Zamparini che, come detto, è stato argento olimpico a Roma '60. Per quanto riguarda la società, il presidente è Angelo Stango, il vicepresidente Alberto Liberti, il direttore sportivo Beniamino Stango.

PODISMO

La novità

Il primo maggio si corre sulla pineta di Marischio



Di corsa sulla pineta di Marischio. L'associazione di Promozione Sociale della frazione fabrianese, infatti, in occasione della Festa del Socio, il primo maggio presenta una novità: la "**Strapinetta Marischiana**". La manifestazione sportiva prevede una corsa podistica non competitiva di circa 9 chilometri e una passeggiata di circa 5 chilometri. «Attraverso l'organizzazione della Strapinetta - dicono dall'associazione marischiana - intendiamo far conoscere meglio la nostra pineta, uno splendido angolo di natura a ridosso del paese, con circuito ad anello. Per tornare a valorizzare ancor di più la pineta, oltre alla corsa, a partire da quest'anno insieme alla Comunità Agraria vorremmo ripristinare la cartellonistica con flora, fauna insetti... e il Percorso Vita (il cui primo allestimento risale a circa 30 anni fa, ma ormai completamente distrutto dal tempo; nda) con circa quindici stazioni attrezzate. Il progetto prevederà, poi, anche interventi di sistemazione della pineta vera e propria». Pineta che, nel 2007, venne colpita in un versante

da un brutto incendio che ancora lascia i segni, a distanza di oltre dieci anni. La corsa podistica, dunque, oltre che come evento sportivo e ludico in sé, si pone l'obiettivo di riportare l'attenzione su questo delizioso angolo verde del territorio fabrianese.

Il ritrovo è fissato per le ore 9 nella piazzetta di Marischio, dove sarà possibile effettuare le iscrizioni (quota 7 euro, con pacco gara composto da prodotti dell'azienda agricola "Il Maggio"). La corsa di 9 chilometri partita alle ore 10, mentre un quarto d'ora dopo - alle 10.15 - sarà dato lo "start" per i passeggiatori. Entrambi i percorsi si svolgono su strade sterrate e sentieri di montagna di facile percorribilità, con un tratto di salita soprattutto nella parte iniziale. Sono previsti ristori lungo entrambi i percorsi, servizio docce all'arrivo, ricco "pasta party" finale per tutti i partecipanti. Riconoscimenti per i migliori cinque uomini assoluti e le migliori tre donne. Per informazioni ed iscrizioni: 348 6018798, 0732 71420.

f.c.

NUOTO

Campionati giovanili Finp/Fisdir

Quattro titoli italiani per gli atleti "Mirasole"

Un'edizione, quella dei Campionati Italiani promozionali giovanili Finp/Fisdir a Cuneo, che ha visto la **Polisportiva Mirasole Fabiano** tra le società protagoniste. Il centro sportivo Roero ha visto **Caterina Meschini** e Mahmoud Draibine salire per ben quattro volte sul gradino più alto del podio. I nostri ragazzi sono stati seguiti in questa entusiasmante trasferta dall'allenatore Claudia Del Mastro. Il campionato viene aperto da Mahmoud nei 100 stile libero S12 che con il tempo di 1'22"10 conquista l'oro ed il record nella categoria ragazzi. Nella stessa distanza anche Caterina S6 migliora il proprio crono, 1'43"38, conquistando il secondo oro per la Polisportiva. I due ragazzi ci prendono gusto e vincono ancora nei 50 stile libero Mahmoud S12 è ancora medaglia d'oro in 33"84.



Mahmoud Draibine e Caterina Meschini con Claudia Del Mastro

Gli risponde Caterina, fermando il cronometro in 46"69. La Polisportiva Mirasole ha trovato un binomio vincente con Meschini e Draibine visto che grazie alle loro prestazioni la società sale al sesto posto del medagliere, dimostrandosi ancora una volta la società più forte del centro Italia. Per questo dobbiamo ringraziare i nostri partner, la Fondazione Carifac e la Faber per l'abbinamento sportivo.

Federica Stroppa

ATLETICA

Fabiano

Come l'anno scorso l'**Atletica Fabiano** ha conquistato il podio con il terzo posto a squadre nel Trofeo Giovanile Città di Fermo, ma la lotta è stata, come sempre, impari, visto che prendono punteggi i primi otto classificati per ogni gara e tutti gli Esordienti presenti. Di conseguenza, i nostri istruttori hanno pensato bene di non scomodare le famiglie dei più piccoli, con una levataccia di domenica mattina, 240 chilometri da percorrere avanti e indietro, per disputare soltanto un 50 metri, con chissà quali attese per ricevere poi una medaglietta e tornarsene a casa in tardo orario, magari senza trovare un posto che uno nei ristoranti della costa (come già successo negli anni scorsi) per il pranzo. Quindi, ci accontentiamo del terzo gradino e di una classifica che ovviamente non ci

Trofeo giovanile di Fermo: conquistato il terzo posto

rende giustizia. Contempliamola un attimo. Ventuno le società in graduatoria. Vince la Sangiorgese, distante 6 chilometri, con 270 punti e ben 47 punteggi acquisiti; al secondo posto i padroni di casa dell'Atl. Fermo, con 215 e 33 punteggi e al terzo l'Atletica Fabiano con 105 e soltanto 15 punteggi all'attivo. Quindi, pienamente soddisfatti della coppetta che riponiamo in bacheca. Le vittorie sono state di Francesco Ranxha nei 60 metri, con un crono di 8"23 che non gli rende affatto giustizia, e della staffetta Ragazzi, composta da Luis Da Silva, Francesco Ranxha, Matteo Am-

brocini e Federico Tempestini. Da sottolineare che Federico ha corso almeno 80 metri con una scarpa sola, avendo perso l'altra, chissà come chissà perché, dopo poco aver ricevuto il testimone da Matteo. Una delle tante goliardiche particolarità che rimarranno negli annali. Felici anche le Ragazze della 4x100 composta da Camilla Teodosi, Anna Sbaffi, Sonia Tiberi e Sara Agostinelli, argento dietro Fermo, pregevoli gli 80 metri dei Cadetti Davide Biducci (terzo

lino. Passiamo ai salti, per trovare ancora un argento, stavolta di Alessandro Giacometti, 1.50 nel salto in alto, a 3 centimetri soltanto dalla vittoria e dal suo record personale, mentre nella categoria Ragazzi la vittoria è stata, scontatamente, di Federico Tempestini, anche se soltanto con 1.37. Tra le Cadette un po' di delusione per Sofia Coppari, quinta nel salto in lungo con 4.79, ma soprattutto perché è stata costretta alla resa da un dolore alla schiena (dopo il secondo salto) che le ha impedito di disputare anche gli 80 metri. Niente di che, per fortuna, e tutti già pronti per i prossimi appuntamenti.

Sandro Petrucci



Le Ragazze della 4x100 composta da Camilla Teodosi, Anna Sbaffi, Sonia Tiberi e Sara Agostinelli

Saverio Spadavecchia

RUGBY

Serie C

Palla ovale fabrianese su tutti i fronti

L'Under 14 del **Fabiano Ruby** guidata da coach Lombardi regola a domicilio i pari età di Macerata. Il coach stesso ha messo in evidenza la convinzione e la capacità di leggere gioco e spazi a disposizione, ringraziando i suoi ragazzi per la prestazione fornita.

Intanto il rugby, a Fabiano, crea un gruppo "old" (può farne parte chiunque, anche senza esperienza, ma con almeno 35 anni compiuti), dove le glorie del passato scenderanno in campo a riassaporare le sensazioni che sembravano svanite. Un bel gruppo quello costituitosi, con sette persone e un totale di 170 rugbisti provenienti da Macerata, Jesi, Ascoli,

Falconara, Pesaro e Fano. Una festa in piena regola con i locali aggregati agli jesini. L'anno prossimo il torneo old più importante delle Marche si terrà proprio a Fabiano.

Infine, più di 60 giovanissimi atleti delle **Under 16** di Rimini, Macerata e Jesi (unita con i ragazzi della società fabrianese) domenica hanno disputato a Fabiano un torneo amichevole. Bene Rimini, che ha portato a casa due vittorie, compresa quella decisiva contro Jesi. Al termine dei confronti, terzo tempo e possibilità di confronto tra "avversari" sul campo e famiglie.

BASKET

Serie B

La Ristopro ai play-out non avrà il fattore campo

di LORENZO CIAPPPELLONI

La Ristopro Fabriano, perdendo nettamente anche a Pescara 80-57, dice addio al fattore campo negli spareggi salvezza dei play-out. Cerignola, infatti, battendo Civitanova tra le mura amiche 66-64, conquista un vantaggio fondamentale in ottica salvezza. Sempre più dura per Fabriano la strada.

Nell'ultima trasferta della stagione regolare, la Ristopro conferma di non saper vincere fuori dalle mura amiche. Lo ha fatto soltanto due volte nell'intera stagione, a Porto Sant'Elpidio il 15 ottobre e a Nardò il 23 dicembre. Un bottino modesto, il peggiore dell'intero girone insieme a Perugia e Ortona.

A Pescara non era certo l'impegno più agevole, ma la Ristopro esce nuovamente sconfitta di ventitré lunghezze. Un match durato appena venti minuti, con i biancoblu che si sono sciolti al rientro sul parquet sotto ai colpi di Leonzio e Capitanelli.

Ai fini della classifica, per la Ristopro, l'ultima di campionato in programma domenica 22 aprile in casa contro Nardò (ore 18) sarà ininfluente. Ai play-out, infatti, come detto, i cartai affronteranno sicuramente Cerignola in una serie al meglio delle tre partite con il vantaggio del campo in favore dei pugliesi.

Fabriano ai play-out sarà impegnata verosimilmente in gara-1 domenica 29 aprile in trasferta. Gara-2 si giocherà

Fabriano sconfitta a Pescara viene scavalcata da Cerignola, ininfluente il match con Nardò



AMATORI PESCARA 80
RISTOPRO FABRIANO 57

AMATORI PESCARA - Leonzio 23 (4/5, 3/4), Capitanelli 16 (8/11), Bedetti 14 (6/8, 0/1), Masciarelli 9 (2/7, 0/2), Caverni 8 (2/3, 1/2), Drigo 6 (1/5, 0/3), D'Eustachio 2 (1/1), Pagliaroli 2 (1/2), Boscherini (0/1 da tre), Di Giorgio ne, Taglieri ne, Mlinar ne. All. Rajola

RISTOPRO FABRIANO - Valerio Marsili 13 (6/8), Monacelli 9 (1/7, 2/5), De Angelis 8 (1/3, 2/4), Gialloredo 8 (1/2, 2/5), Dri 7 (2/9, 0/2), Cimarelli 4 (2/4, 0/2), Vita Sadi 4 (2/2), Bruno 4 (2/5), Quercia (0/2 da tre), Fanesi (0/1 da tre), Cicconcelli ne, Bugionovo ne. All. Fantozzi

PARZIALI - 20-14, 21-18, 19-13, 20-12

Coach Alessandro Fantozzi avrà l'arduo compito di restituire fiducia alla squadra in vista del decisivo finale di stagione caratterizzato dai play-out contro l'Udas Cerignola (foto di Martina Lippera)

poi a Fabriano mercoledì 2 maggio (ore 21) ed eventuale "bella" a Cerignola la domenica successiva, il 6 maggio. Per centrare la salvezza, dunque, sarà obbligatorio conquistare almeno una vittoria a Cerignola, oltre ovviamente al successo casalingo.

BASKET

Non udenti

I Royal Lions Fabriano tra acquisti e difficoltà

Riparte l'attività sportiva 2018 dei **Royal Lions Fabriano**, squadra di basket composta da giocatori "non udenti". Il primo evento in calendario sarà il Campionato Italiano per sordi, che quest'anno si svolgerà a Pesaro dal 4 al 6 maggio. Gli appuntamenti successivi, poi, sono rappresentati dalla Coppa Italia a Venezia nel mese di settembre, la SuperCoppa sempre a settembre (probabilmente a Fabriano) e infine l'EuroCup a Rimini (a novembre). Insomma, si prevede un'annata davvero intensa, in vista della quale la squadra ha deciso di rinforzarsi. «Siamo riusciti finalmente a reclutare un grande campione - ci informa Paolo Aisa, fondatore, giocatore e anima di questa squadra - si tratta dello sloveno Miha Zupan, un atleta sordo alto 208 centimetri che ha militato nella squadra Nazionale slovena ufficiale, squadra di normo udenti, e in varie squadre europee». Il mercato non si è limitato a questo, perché vestirà la casacca fabrianese un altro atleta mol-

to interessante. «Si tratta del giovane spagnolo Miquel Angel Lario Navarro che gioca in serie C nel campionato iberico. Con il loro apporto la nostra squadra è diventata molto competitiva e ha ottime probabilità di vincere lo scudetto». Confermato anche lo sloveno Matic Makuc, che aveva militato con i Royal Lions già l'anno scorso. Tutto molto interessante, dunque, anche se c'è qualcosa che desta un po' di preoccupazione in casa fabrianese... «Proprio nell'anno in cui siamo i più forti - medita Aisa - ci viene a mancare il sostegno del nostro sponsor storico, la Fondazione Carifac, e perciò stiamo cercando aiuto per sostenere gli impegni previsti dalla Federazione Sport Sordi Italia per il 2018. Mi auguro proprio che riusciremo a incontrare la sensibilità di qualche sostenitore, perché lo sport, in questo caso il basket, è un mezzo importantissimo per aiutare i ragazzi con problemi di sordità ad avere maggiore fiducia e autostima».

Ferruccio Cocco



Lo sloveno Miha Zupan ingaggiato dai Royal Lions Fabriano

BASKET

Serie D - playoff

I Brown Sugar corsari a Marotta in gara-uno

Sono iniziati nel migliore dei modi i play-off dei **Brown Sugar Fabriano**, contrapposti al Marotta in questo primo turno. I ragazzi guidati da Gentili e Vico, infatti, hanno vinto gara-1 in terra pesare per 61-64 ribaltando in proprio favore il fattore campo in questa serie al meglio delle tre partite. «Abbiamo condotto la gara dall'inizio alla fine (17-17 al 10', 27-35 al 20', 39-54 al 30', 61-64 finale, nda) - commenta il trainer Christian Vico - Siamo sempre rimasti concentrati, ci siamo aiutati tra noi, la circolazione di palla è stata buona». Tra i singoli, il play Moscatelli (foto) ha impresso un bel



ritmo, sotto canestro i lunghi Nizi e Paoletti (30 punti in coppia) hanno dimostrato di poter prevalere contro il pariuolo di Marotta, bene anche Carnevali. Il tabellino completo: Carnevali 11, Narcisi, Pellacchia 5, Moscatelli 14, Pallotta 4, Martinelli, Nizi 16, Sacco, Fabrianesi, Paoletti 14. Ora gara-2 si disputerà alla palestra Mazzini di Fabriano venerdì 20 aprile alle ore 21.15. In caso di vittoria, i Brown Sugar si qualificheranno subito per la semifinale, altrimenti sarà necessaria la "bella" (domenica 22 aprile a Marotta, ore 20.30).

f.c.



Elia Rossi, play dell'Halley Matelica (foto di Martina Lippera)

BASKET

Promozione

I Bad Boys Fabriano iniziano bene i play-off

Al via questa settimana anche i play-off del campionato di Promozione di basket. Hanno iniziato ieri sera - martedì - i **Bad Boys Fabriano**, che in gara-1 hanno battuto La Tela Campofilone per 78-54 con il seguente tabellino: Moscatelli 6, Ramsdale 24, Carnevali, Kraaijenbosh, Pellegrini 6, Francavilla 12, Piermartiri 5, Zeponi 8, Battistoni, Stegenga 6, Mearrelli 11, Sforza; all. Rapanotti. La serie è al meglio delle tre partite: gara-2 si giocherà martedì 24 aprile a Campofilone dell'Aso (ore 21.15), l'eventuale "bella" sabato 28 aprile alla palestra Mazzini di Fabriano (ore 18). In campo anche la seconda squadra dell'**Halley Matelica**, che esordirà in gara-1 tra le mura amiche venerdì 20 aprile contro la Sangiorgese 2000 (ore 21.30), gara-2 a Porto San Giorgio martedì 24 aprile (ore 20.30), eventuale "bella" a Matelica venerdì 27 aprile (ore 21.30).

f.c.

BASKET

Serie C

L'Halley termina terza Ai play-off i matelicesi affrontano il Pedaso

Come previsto, l'**Halley Matelica** di coach Leonardo Sonaglia ha chiuso la "regular season" del campionato di serie C con una netta vittoria a Castelfidardo per 58-87, che vale il 3° posto in classifica finale con 38 punti (19 vittorie e 7 sconfitte), a parimerito con Fossombrone, ma dietro nel "ranking" dei play-off a causa degli scontri diretti negativi.

Pertanto l'Halley proprio in vista del traguardo, complice la sconfitta interna della settimana scorsa ad opera del Falconara, ha dovuto dire addio al secondo posto a lungo occupato.

E ora i play-off, che l'Halley disputerà affrontando al primo turno la sesta classificata, il Pedaso, in una serie al meglio delle tre partite. Si comincia sabato 21 aprile in casa (PalaCarifac di Cerreto, ore 18.15).

Il tabellino matelicese nel match vinto a Castelfidardo: Mbaye 16, Rossi 11, Sorci 14, Trastulli 15, Vissani 16, Belardini, Montanari, Pelliccioni 3, Selami 2, Curzi 10.

f.c.

classifiche

SERIE B

San Severo 50; Recanati 42; Bisceglie 40; Pescara 36; Senigallia 34; Porto Sant'Elpidio, Matera, Civitanova, Campi e Teramo 30; Giulianova e Nardò 26; Cerignola 20; Ristopro Fabriano 18; Perugia 12; Ortona 10.

SERIE C

Campetto Ancona 48; Fossombrone e Halley Matelica 38; Bramante Pesaro 32; Pisaurum Pesaro e Pedaso 30; Sutor Montegrano e Robur Osimo 28; Falconara 24; Recanati e Urbana 22; San Benedetto 18; Castelfidardo 4; Porto San Giorgio 2.

